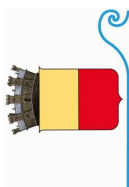


RACCOLTA DEI PROVVEDIMENTI URBANISTICI

COMUNE DI NAPOLI
Assessorato all'urbanistica - Dipartimento pianificazione urbanistica

Provvedimenti in attuazione del Prg

29



Raccolta Provvedimenti Urbanistici 2009

indice

Deliberazione di Gm. n°17 del 15.01.2009

Approvazione della fattibilità del progetto per la realizzazione di una attrezzatura destinata a parcheggio ad uso pubblico in via Sgambati – traversa Imperatrice – quartiere Arenella area n°3 del foglio 13 tav.8 – specificazioni-, ai sensi dell'art.56 e dell'art.17 delle norme tecniche di attuazione della variante al P.r.g. approvata con DPGRC n°323 del 11.06.2004.

Approvazione dello schema di convenzione ai sensi dell'art.17 e dell'art. 56 delle norme tecniche di attuazione. Procedura di cui alla deliberazione di Gm. n°1882 del 23 .03.2006

Deliberazione di Gm. n°23 del 29.01.2009

Adozione del piano particolareggiato di iniziativa privata in sotto zona Bb, presentato ai sensi dell'art.33 delle norme di attuazione della variante generale al P.r.g. presentata dalle soc. " Siad s.r.l.- Idis s.r.l.- Immobiliare Ponticelli s.r.l.", riguardante l'area del complesso industriale dismesso ex Breglia, compreso nel quartiere Ponticelli.

Deliberazione di Gm. n°24 del 29.01.2009

Approvazione in linea tecnica del progetto definitivo relativo ai lavori di completamento del comprensorio orientale del centro direzionale di Napoli ex artt.93 comma 4 e 153 e segg. del D.lgs. 163/ 2006, società concessionaria Agorà 6 s.p.a.

Deliberazione di Gm. n°26 del 29.01.2009

Approvazione con modifiche e integrazioni del preliminare di piano urbanistico attuativo per l'ambito territoriale n°13 ex raffinerie, di cui alla variante al P.r.g. approvata con DPGRC n° 323 del 11.06.2004 (Burc del 14.06.2004), presentato dalla soc."Napoli Orientale s.c.p.a."

Deliberazione di Gm. n°64 del 06.02.2009

1. Controdeduzioni in ordine alle osservazioni al piano di recupero "La Birreria" adottato con deliberazione di Gm. n°1021 del 15.07.2008.
2. Approvazione del piano di recupero *La Birreria* inerente l'ex fabbrica Peroni in Miano, come configurato nella proposta presentata dalla Mediacom s.r.l., con valore di permesso di costruire ai sensi della LR. 16/2004.
3. Approvazione del progetto preliminare delle opere di urbanizzazione, connesse al piano.

Deliberazione di Gm. n°65 del 06.02.2009

Approvazione del preliminare di piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica della costa di San Giovanni a Teduccio, in attuazione della variante al P.r.g. di Napoli.

Incarico al dipartimento pianificazione urbanistica di completare il suddetto piano urbanistico attuativo, in coerenza con gli indirizzi definiti con il presente preliminare (all.cartaceo: "*Piano urbanistico attuativo san Giovanni a Teduccio*" pagine 65)

Deliberazione di Gm. n°252 del 05.03.2009

Approvazione delle rettifiche al disciplinare per la formazione dei piani urbanistici attuativi (Pua) relativo al preliminare di piano urbanistico attuativo per l'ambito territoriale n°13 ex raffinerie.

Approvazione del nuovo disciplinare in sostituzione di quello approvato con deliberazione di Gm. n°26 del 29.01.2009.

Deliberazione di Gm. n°432 del 10.04.2009

Approvazione delle modifiche allo schema di convenzione – approvato con deliberazione di Gm. n°2623 del 26.07.2007 – relativo al piano particolareggiato in sotto zona Bb ai sensi dell'art.33 delle norme tecniche di attuazione della variante generale al P.r.g. come configurato nella proposta della soc. "La Gladiola s.a.s." riguardante un'area ricadente nel quartiere di Scampia.

Approvazione del nuovo schema di convezione conformato al III decreto correttivo al codice degli appalti (all.cartaceo: "*Allegati costituenti parte integrante della deliberazione di Gm. n°432 del 10.04.2009*". pagine 39)

Deliberazione di Gm. n°433 del 10.04.2009

Controdeduzione in ordine alle osservazioni al piano particolareggiato di iniziativa privata in sotto zona Bb, adottato con deliberazione di Gm. n°1070 del 28.07.2008.

Approvazione del piano particolareggiato di iniziativa privata in sotto zona Bb, riguardante un'area ricadente nel quartiere Arenella- edilizia residenziale e attrezzature pubbliche in via Camaldolilli, 25, come configurato nella proposta presentata dalla soc. "Alfa 91 s.r.l."

Approvazione dello schema di convenzione conformato al III decreto correttivo del codice degli appalti.

Deliberazione di Gm. n°587 del 30.04.2009

Controdeduzioni in ordine alle osservazioni al piano di recupero relativo all'ambito n°19 ex fabbrica Redaelli adottato con deliberazione di Gm. n°1406 del 13.10.2008-

Approvazione del piano di recupero di iniziativa privata relativo all'ambito n°19 ex fabbrica Redaelli della variante al P.r.g., come configurato nella proposta presentata dalla soc. "Risorse e sviluppo Napoli s.p.a."

Approvazione dello schema di convenzione conformato al III decreto correttivo del codice degli appalti.

Deliberazione di Gm. n°861 del 20.05.2009

Proposta al Consiglio: espressione del parere favorevole alla realizzazione di un nuovo studio televisivo presso il Centro di Produzione RAI di Napoli; procedura per l'accertamento di conformità ai sensi dell'ex art.81 del Dpr. n°616/77, così come modificato ed integrato dal Dpr n°383/94.

Delega al dirigente del servizio pianificazione urbanistica generale al rilascio dello stesso in conferenza di servizi.

Deliberazione di Gm. n°958 del 18.06.2009

Approvazione del progetto definitivo delle opere di urbanizzazione relativo alla variante al piano di lottizzazione in zona rosa del centro direzionale di Napoli approvata con deliberazione di Gm. n°1129 del 22.03.2007, ai sensi degli artt. 93 comma 4 del Dlgs 163/2006 (all.cartaceo "*Allegati costituenti parte integrante della deliberazione di Gm. n°958 del 18.06.2009*", pagine 50)

Deliberazione di Gm. n°1051 del 26.06.2009

Adozione del piano particolareggiato di iniziativa pubblica, presentato ai sensi dell'art.162 delle Nta della variante generale al Prg dall'ente Parco Metropolitano delle colline di Napoli, riguardante l'area cava Tirone-Cupa Fragolaro (stralcio dell'ambito n°33 "Selva di Chiaiano") e approvazione dei relativi progetti definitivi.

Deliberazione di Gm. n°1216 del 17.07.2009

Controdeduzioni in ordine alle osservazioni al piano particolareggiato di iniziativa privata in sotto zona Bb, adottato con deliberazione di Gm. n°23 del 29.01.2009.

Approvazione del piano particolareggiato di iniziativa privata in sotto zona Bb, riguardante l'area del complesso industriale dismesso ex Breglia, compresa nel quartiere Ponticelli, come configurato nella proposta presentata dalle soc. "Siad s.r.l.-Idis s-r-l-- Immobiliare Ponticelli s.r.l."

Approvazione dello schema di convenzione conformato al III decreto correttivo del codice degli appalti.

Deliberazione di Gm.n°1231 del 17.07.2009

Autorizzazione alla cancellazione, a cura e spese a carico del richiedente, del vincolo di destinazione "industriale" degli immobili realizzati o ampliati in virtù della delibera del Cc. n°238 del 27.05.1977 e s.m.i.

Deliberazione di Gm. n°1693 del 28.10.2009

Adozione della variante al piano urbanistico esecutivo approvato con deliberazione di Cc. n°40 del 16.05.2005 relativo all'ambito n°1-Coroglio della variante al P.r.g. come configurata nella proposta presentata dalla società di trasformazione urbana "Bagnolifutura s.p.a." e con le prescrizioni e le osservazioni contenute nella relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente.

Deliberazione di Gm. n°1752 del 30.10.2009

Approvazione delle modifiche allo schema di convenzione-di cui alla deliberazione di Gm. n°433 del 10.04.2009-relativo all'attuazione del piano particolareggiato di iniziativa privata in sotto zona Bb, come configurato nella proposta presentata dalla soc."Alfa 91 s.r.l.", riguardante un'area ricadente nel quartiere Arenella.

Approvazione del nuovo schema di convenzione

Deliberazione di Gm. n°1782 del 05.11.2009

Adozione del piano particolareggiato di iniziativa privata in sotto zona Db, presentato, ai sensi dell'art. 169 delle Nta della variante generale al P.r.g., della soc." Fingestim s.r.l.", riguardante un'area ricadente nell'ambito 43:Magazzini approvogionamento, con le prescrizioni e le osservazioni contenute nella allegata relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali, del territorio e dell'ambiente



COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

ESECUZIONE IMMEDIATA

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA

SERVIZIO PIANIFICAZIONE ESECUTIVA AREE DI RECENTE FORMAZIONE

Proposta di delibera prot. n°...05... del30 MARZO 2009.....

PER ESECUZIONE

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 587

OGGETTO: Controdeduzioni in ordine alle osservazioni al piano di recupero relativo all'ambito n.19 ex fabbrica Redaelli adottato con delibera di Giunta Comunale n.1406 del 13 ottobre 2008.
Approvazione del piano di recupero di iniziativa privata relativo all'ambito n.19 ex fabbrica Redaelli della variante al Prg, come configurato nella proposta presentata dalla società Risorse e Sviluppo Napoli S.p.A.
Approvazione dello schema di convenzione conformato al III decreto correttivo del codice degli appalti.

30 APR. 2009

Il giorno nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 14 Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO

P

ASSESSORI:

SABATINO SANTANGELO

P

ENRICA AMATURO

P

PASQUALE BELFIORE

P

MARCELLO D'APONTE

P

PAOLO GAETANO GIACOMELLI

P

DIEGO GUIDA

ASSENTE

GENNARO NASTI

P

AGOSTINO NUZZOLO

P

NICOLA ODDATI

P

ALFREDO PONTICELLI

P

MARIO RAFFA

P

RICCARDO REALFONZO

ASSENTE

GIOIA MARIA RISPOLI

P

GIULIO RICCIO

ASSENTE

LUIGI SCOTTI

P

VALERIA VALENTE

P

Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza

SINDACO DR. ROSSA IERVOLINO RUSSO

Partecipa il Segretario del Comune

DR. SAETANO VIRTUOSO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

CONTINO/VOLLERO
PA 10-6-09

IL SEGRETARIO GENERALE

2

La Giunta su relazione e proposta del Vice Sindaco

Premesso che con DPGRC n.323 del 11 giugno 2004 (BURC del 14 giugno 2004) è stata approvata la *Variante al PRG per la zona orientale, il centro storico e la zona nord* di seguito denominata *Variante*.

che, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa della *Variante* e in conformità alla disciplina dettata per l'ambito n.19 ex fabbrica Redaelli, con delibera n. 1406 del 13 ottobre 2008 la Giunta Comunale ha proceduto, ai sensi dell'art. 27 della Lr. 16/2004, all'adozione del piano di recupero di iniziativa privata nel centro storico di Napoli relativo all'ambito 19 della *Variante*, con le prescrizioni e le osservazioni contenute nella relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione;

che il piano di recupero, proposto dalla Risorse e Sviluppo Napoli S.p.A., prevede - attraverso interventi di recupero e di demolizione e ricostruzione a parità di volume delle cubature preesistenti - la formazione di un insediamento integrato costituito da attività commerciali e artigianali, residenze ordinarie e residenze speciali, attrezzature e infrastrutture pubbliche;

che, in particolare, il piano di recupero riguarda l'ex fabbrica Redaelli e prevede di sostituire le funzioni industriali dimesse con nuove funzioni urbane con la costituzione di un grande spazio pubblico, a prevalente destinazione a parco, comprensivo di un'attrezzatura pubblica a destinazione sportiva, ubicata in un edificio di valore storico testimoniale; la realizzazione di un nuovo complesso di attività artigianali e commerciali, residenze e relativi parcheggi; il recupero dei manufatti di archeologia industriale destinati ad attività artigianali; le realizzazioni di una nuova viabilità di connessione con la riconfigurazione della via Nuova Rampe del campo; la realizzazione di una piazza pubblica, la sistemazione del tratto di via Don Bosco interessato dall'intervento;

che detto piano di recupero ha individuato una proposta unitaria per una parte dell'ambito 19 (c.d. sub ambito 19/A) su cui insistono immobili di proprietà della società Risorse e Sviluppo Napoli S.p.A. ed altri immobili di proprietà di terzi e del Comune di Napoli.

che poiché la società Risorse e Sviluppo Napoli S.p.A. non detiene il totale dei valori immobiliari del sub-ambito 19/a, il medesimo sub-ambito viene individuato anche come "comparto edificatorio", ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 della Legge Regionale 16/2004.

che, come più specificamente riportato nella delibera di adozione e nella allegata convenzione, la società Risorse e Sviluppo Napoli S.p.A., ai sensi del comma 3 dell'art. 34 della LR Campania 16/2004, può procedere all'attuazione del programma d'interventi previsti dal Piano di recupero anche nel caso di rifiuto o inerzia dei terzi proprietari.

Preso atto, che con nota prot.1053 del 24 ottobre 2008 il piano di recupero così come adottato dalla Giunta comunale con delibera n 1406 del 13/10/2008 è stata trasmesso alla provincia di Napoli al fine della formulazione di eventuali osservazioni, come disposto dal comma 3 dell'art. 27 della Lr n. 16/2004;

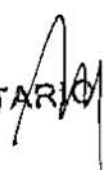
che la suddetta deliberazione, così come adottata dalla Giunta Comunale, unitamente a tutti gli elaborati tecnici e amministrativi, è stata depositata ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della legge Regione Campania n. 16/2004 presso la segreteria della giunta comunale e presso il dipartimento pianificazione urbanistica, ove è rimasta a libera visione del pubblico per la durata di trenta giorni, decorrenti dal 26 gennaio 2009, affinché chiunque potesse presentare osservazioni o opposizioni al piano adottato;

che nel rispetto degli strumenti di partecipazione procedimentale stabiliti dalla normativa vigente l'avviso di deposito del piano adottato, ai sensi del comma 3 dell'art. 27 è stato pubblicato su due quotidiani a diffusione regionale e precisamente: "La Repubblica" e "Il Mattino" del giorno 25 gennaio 2009, nonché all'Albo Pretorio del comune affinché nei trenta giorni di deposito, chiunque potesse presentare osservazioni o opposizioni al piano urbanistico attuativo adottato;

che, inoltre, l'avviso di deposito nonché la delibera di adozione unitamente ad alcuni elaborati grafici sono stati diffusi, sul sito internet del comune di Napoli dal 26 gennaio 2009.

Rilevato che la Provincia di Napoli con delibera. 897 del 21 novembre 2008 nei termini previsti dal comma 4 dell'art. 27 della Lr n. 16/2004 ha provveduto a formulare le proprie osservazioni articolate in 3 punti:

1. che il Pua in esame non risulta debitamente documentato ed organicamente elaborato essendo privo del "Rapporto ambientale preliminare" di verifica dell'assoggettabilità (*screening*) redatto ai sensi dell'art. 13 del Dlgs n.4/2008, dal quale possa evincersi l'impatto che il menzionato Piano potrebbe avere sull'ambiente, nonché del parere del competente

IL SEGRETARIO GENERALE  3

organo regionale - C.T.A.- in relazione all'obbligo di eseguire la Valutazione Ambientale S di cui all'art.47 della L.R. 16/04. Pertanto necessita ottemperare all'adempimento reso obbligatorio dal combinato disposto di cui all'art. 6, co 3, ed art. 12 del D.lgs 16.01.2008, n.4.

2. non è stato allegato al progetto in esame l'obbligatoria verifica e dichiarazione circa la compatibilità e collegabilità funzionale delle opere di urbanizzazione primaria del Piano, a quelle comunali esistenti, prescritta dall'art. 5 della L.R. 19/2001 (*Piani attuativi dello strumento urbanistico generale in Comuni obbligati alla formazione del Programma Pluriennale di Attuazione*). Pertanto prima di procedere all'approvazione del Piano di recupero in questione dovrà essere verificata e certificata da parte dell'Ufficio competente la suddetta compatibilità e collegabilità.

3. prima dell'approvazione del PUA necessita ottemperare all'adempimento prescritto dall'art. 27, co.3 della Legge regionale della Campania, n16/2004.

Ritenuto, in merito alle questioni sollevate dalla Provincia, di proporre le seguenti controdeduzioni:

in merito all'osservazione n. 1 - relativa alla necessità di ottemperare all'adempimento della Valutazione ambientale strategica reso obbligatorio dal combinato disposto di cui all'art. 6, comma 3, ed art. 12 del D.lgs n.152/2006, come modificato dal D.lgs n. 4/2008 - si ritiene la stessa non condivisibile. Infatti nel ricordare che già nella delibera di adozione si è fatto riferimento ai motivi che hanno condotto a non eseguire la VAS per il piano in esame, si precisa ulteriormente quanto segue: la Giunta Comunale con delibera n. 727 del 9 maggio 2008 ha approvato la Direttiva per la valutazione ambientale strategica dei Piani urbanistici attuativi ricordando anzi tutto che lo strumento urbanistico generale del comune di Napoli è già conformato alla tutela del territorio. Detta direttiva ha previsto di proporre alla Regione l'istituzione di un tavolo di concertazione con il Comune per l'emanazione di una regolamentazione condivisa in materia di valutazione ambientale strategica riguardante i procedimenti di approvazione del Pua, per le ragioni che nel seguito si espongono.

La delibera, inoltre ha stabilito che nelle more della regolamentazione regionale, fossero da sottoporre alla verifica di assoggettabilità soli i Pua contenenti previsioni progettuali di una certa consistenza di cui agli allegati II e III del D.lgs n.4/2008 e i Pua contenenti previsioni progettuali di cui all'allegato IV ricadenti, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394.

La necessità di una direttiva comunale, attesa la lacunosità dell'art. 47 della Lr 16/2004, nasce dall'esigenza sempre più stringente di ricevere dall'autorità competente Regione regole procedurali da seguire che siano coordinate con le fasi di approvazione dei PUA, onde

5

evitare duplicazioni di fasi endoprocedimentali: fase delle osservazioni, deposito e pubblicazione dei PUA con le fasi di deposito, pubblicità e partecipazione della procedura VAS. Tale esigenza è rimarcata dall'art.16 comma 4 del D.lgs 4/2008, che espressamente prevede *"Le procedure di deposito, pubblicità e partecipazione, disposte ai sensi delle vigenti disposizioni per specifici piani e programmi, sono coordinate al fine di evitare duplicazioni con le norme del presente decreto". Detto adempimento deve necessariamente far capo alla Regione che a norma dell'art.35 comma 1 del già citato D.lgs 4/2008 deve adeguare "... il proprio ordinamento alle disposizioni del presente decreto, entro dodici mesi dall'entrata in vigore..."*.

All'incertezza normativa procedimentale si aggiunge l'incertezza normativa sui tipi di PUA che devono essere sottoposti alla verifica di assoggettabilità e sorge addirittura il dubbio se i PUA debbano essere sottoposti a tale verifica. Considerato che la stessa Regione mostra di avere incertezze sull'argomento e atteso che all'interno della legge regionale n.13 del 13 ottobre 2008 di approvazione del PTR (cfr."Secondo quadro Territoriale di riferimento:ambienti insediativi"), a proposito della problematica dei carichi insediativi ammissibili, in particolare si evidenzia che *"...Per quel che riguarda la distribuzione territoriale degli insediamenti produttivi e commerciali, appare fondato esprimere le seguenti proposte di base: - il Piano Territoriale Regionale definisce in modo articolato - in una logica di aggiornamento, riordino e/o riformulazione di politiche e strumenti di settore (piani ASI, normative regionali per il commercio, normative e programmi per le attività turistiche etc.) - gli indirizzi che i piani territoriali provinciali, i piani urbanistici comunali e i programmi per lo sviluppo locale dovranno seguire in materia; - la definizione di tali indirizzi che sortirà dalle Conferenze di pianificazione dovrà inoltre precisare i casi e le dimensioni (territoriali e/o di investimento) nei quali occorrerà attivare procedure preventive di VAS (valutazione ambientale strategica);.."*. Si rileva, quindi, che di fatto la Regione, con detta disposizione, ha ritenuto che la soluzione delle problematiche della VAS debba più utilmente scaturire da un confronto collaborativo e di coordinamento fra enti pubblici. Ciò è in linea con quanto il Comune ha deliberato nel citato provvedimento n.727 del 9 maggio 2008. Il richiesto rapporto di collaborazione tra Comune e Regione, seppure ha avuto inizio e si sia svolto finora utilmente, non è giunto a conclusioni formali. Quando ciò avverrà il Comune si atterrà alla relativa regolamentazione. Al momento - ritenendo indispensabile e urgente dare corso ai procedimenti in atto - non ha altra possibilità che seguire la strada indicata dalla suddetta delibera. Per quanto evidenziato l'osservazione in questione risulta non condivisibile.

In merito all'osservazione n.2 -relativa alla verifica e dichiarazione circa la compatibilità e collegabilità funzionale delle opere di urbanizzazioni primarie del Piano a quelle comunali

5

IL SEGRETARIO GENERALE

6

esistenti prescritta dall'art. 5 della LR 19/2001 (*Piani attuativi dello strumento urbanistico generale in Comuni obbligati alla formazione del Programma Pluriennale di attuazione*) - si evidenzia che la verifica della compatibilità e collegabilità delle opere di urbanizzazione previste nel piano adottato con gli impianti esistenti è stata effettuata con i servizi comunali competenti e da ultimo con il servizio fognature che ha espresso parere favorevole con nota prot.n. 0746 del 4 marzo 2009, sulla base della relazione integrativa (con allegato grafico - tav. P07), prodotta dal progettista incaricato e relativa allo smaltimento dei rifiuti reflui delle opere di urbanizzazione primaria. Per tale ragione si considera l'osservazione in questione superata.

In merito all'osservazione n.3 - relativa alla necessità di ottemperare, prima dell'approvazione del PUA, all'adempimento prescritto dall'art.27, co.3 della legge regionale della Campania n. 16/2004- si precisa che la delibera di adozione del piano in questione, unitamente agli elaborati approvati, è stata depositata presso il dipartimento pianificazione urbanistica, ove è rimasta a libera visione del pubblico per la durata di trenta giorni, decorrenti dal 26 gennaio 2009. Del deposito è stata data notizia, a norma di legge, su due quotidiani a diffusione regionale e precisamente: "La Repubblica" e "Il Mattino" del giorno 25 gennaio 2009. Pertanto si considera l'osservazione in questione superata.

Preso atto dell'attestazione del servizio segreteria della giunta, prot. n.308 del 2 marzo 2009, dalla quale risulta che non è stata registrata alcuna osservazione.

Preso atto altresì dell'attestazione del dirigente del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione prot. 230/M del 16 marzo 2009 dalla quale risulta che presso il dipartimento pianificazione urbanistica non sono prevenute osservazioni presentate ai sensi del comma 4 dell'art. 27 della citata legge 16/2004.

Considerato che lo schema di convenzione allegato alla delibera di adozione è stato improntato all'osservanza della normativa in materia di lavori pubblici all'epoca vigente e cioè il D.Lgs n°163/2006 come modificato con D.Lgs n°113/2007(c.d.II decreto correttivo) con la previsione per le opere di urbanizzazione primaria l'esecuzione diretta da parte della società in quanto sotto soglia comunitaria e per l'opera di urbanizzazione secondaria (palestra di quartiere) l'evidenza pubblica gestita dall'amministrazione; che nel tempo intercorrente fra l'adozione e l'approvazione del piano attuativo in argomento, la normativa sui lavori pubblici è stata modificata dal D.lgs 11.9.2008 n. 152 (c.d.III decreto correttivo);

7

che a seguito della richiamata modifica, in particolare quanto all'ambito di applicazione della procedura di evidenza pubblica, è venuta meno, nell'art. 122 novellato, la distinzione tra opere di urbanizzazione primaria e secondaria sotto soglia;

che, pertanto, tutte le opere di urbanizzazione a scomputo primarie e secondarie vengono assoggettate alla procedura pubblica di affidamento;

che le previsioni contenute nel previgente schema di convenzione configgenti con la su indicata normativa devono essere emendate con conseguente modifica dello schema di convenzione.

Precisato che ai sensi degli artt. 32 comma 1°lett. g) e 122 comma 8 del D. Lgs. n. 163/2006 s.m.i., è consentito ai soggetti privati, titolari del permesso di costruire, affidare l'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, a scomputo totale o parziale del contributo per il rilascio del permesso di costruire, attraverso la procedura di gara ad evidenza pubblica (cfr Det. Autorità vigilanza sui contratti pubblici 2.4.2008 n. 4);

che tale procedura è invero alternativa a quella consentita dalla disposizione del Codice, laddove l'Amministrazione che rilascia il permesso di costruire ha facoltà, di riservare a sé l'esperimento della procedura di gara ed i successivi adempimenti.

Rilevato che Il comune di Napoli, all'esito di ponderate valutazioni ed in coerenza con la esigenza di assicurare una stretta sinergia tra le fasi attuative delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria con le opere private da effettuare sull'area oggetto di intervento, conferisce alla società Risorse e Sviluppo Napoli S.p.A. espresso mandato, affinché quest'ultima bandisca direttamente gara pubblica, per l'affidamento della realizzazione delle opere di urbanizzazione, fermi restando comunque i poteri relativi alla sorveglianza, al controllo nella realizzazione delle opere, che rimangono in capo all'Amministrazione medesima.

Preso atto che, come si evince dall'allegata convenzione (art. 13), il valore delle suddette opere di urbanizzazione, è pari a Euro 4.982.320,00 ed è pertanto al di sotto della soglia comunitaria;

Atteso che il proponente con la presente Convenzione ed all'esito del conferimento di espresso mandato dal Comune di Napoli, assume in via diretta la gestione della procedura ad evidenza pubblica per la realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri

7

5

IL SEGRETARIO GENERALE

8
di urbanizzazione dovuti con particolare riferimento alla disciplina prevista per i contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria di cui all' art. 122 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

che il proponente in qualità di mandatario si obbliga, in convenzione, a non praticare, nella selezione dell'offerta, quella di cui all'art. 82 del D.lgs 163/2006 s.i.m.;

che, in ogni caso, il Comune si riserva la facoltà di esercitare, a mezzo del responsabile del procedimento, il controllo e la regolare esecuzione delle opere pubbliche, oggetto della Convenzione, nonché di indirizzare l'esecuzione delle opere stesse con propri documenti progettuali che a tal fine verranno forniti dal Comune stesso;

che la Società sarà tenuta a comunicare periodicamente al responsabile del procedimento, lo stato di avanzamento della realizzazione delle opere di urbanizzazione, per assicurare la loro rispondenza allo sviluppo del programma generale edilizio, disciplinato con la Convenzione.

Vista la comunicazione della società Risorse e Sviluppo Napoli s.p.a. prot. 274/M del 23 marzo 2009, con la quale si concorda sulle modifiche e gli adeguamenti proposti.

Ritenuto necessario acquisire dal proponente, prima della stipula della convenzione, il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) ex art. 1 *bis* della legge 266/2002, nonché idonea autocertificazione attestante la regolarità dei pagamenti tributari (ICI, TARSU, TOSAP/COSAP) relativi al biennio 2007-2008 ai sensi del programma 100 dell'amministrazione comunale.

Precisato che qualora il DURC non attesti la regolarità contributiva del proponente non si riterranno sussistenti le condizioni per far assumere allo stesso proponente la gestione della procedura ad evidenza pubblica per la realizzazione delle opere di urbanizzazione.

Atteso che sulla base dei motivi esposti non appaiono elementi ostativi alla approvazione del piano di recupero relativo all'ambito 19 ex fabbrica Redaelli come configurato nella proposta presentata dalla società Risorse e Sviluppo Napoli S.p.A. e adottato dalla Giunta Comunale con delibera n. 1406 del 13 ottobre 2008.



9

Considerato ancora che con il presente provvedimento si procede all'approvazione del progetto preliminare delle opere di urbanizzazione, la cui modalità di attuazione, progettazione e esecuzione è disciplinata dalla convenzione allegata;

che, pertanto, al fine di garantire l'attuazione di quanto statuito con la convenzione allegata al presente provvedimento, con successivo atto, occorrerà procedere alla nomina del responsabile di procedimento.

Visti tutti gli atti e gli elaborati elencati che costituiscono parte integrante della presente delibera.

Visti, ancora, la legge della Regione Campania n. 16/2004 in particolare gli artt. 26 e 27; la legge 1150 del 1942 in particolare gli artt.13 e 28; il D.Lgs n. 267 del 2000.

Allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, composti da n.110 pagine progressivamente numerate di cui:

allegato n. 1 schema di convenzione conforme alle disposizioni del Dlgs 163/2006 e smi composto da n. 74 pagine progressivamente numerate (da pag. 1 a pag. 74);

allegato n. 2 - delibera di adozione n. 1406 del 13 ottobre 2008 composto da n. 14 pagine progressivamente numerate (da pag. 75 a pag.88);

allegato n. 3 - relazione integrativa prot.190/M del 3 marzo 2009, relativa allo smaltimento dei rifiuti reflui delle opere di urbanizzazione primaria composto da n.12 pagine progressivamente numerate (da pag. 89 a pag. 100);

allegato n. 4 - elaborato grafico - Opere di urbanizzazione primaria: smaltimento rifiuti reflui (tav. P07 rapp: 1:1000) composto da n.1 pagina (pag. 101);

allegato n. 5 - parere del servizio progettazione realizzazione e manutenzione fognature e impianti idrici prot. n.0746 del 4 marzo 2009 composto da n.1 pagina (pag. 102);

allegato n. 6 - deliberazione della Provincia di Napoli n. 897 del 21 novembre 2008 composto da n.6 pagine progressivamente numerate (da pag. 103 a pag. 108);

allegato n. 7 - certificazione della segreteria della Giunta Comunale prot. n. 308 del 2 marzo 2009 composto da n.1 pagina (pag. 109);

allegato n. 8 - certificazione del dipartimento pianificazione urbanistica prot. n.230/M del 16 marzo 2009 composto da n.1 pagina (pag. 110)

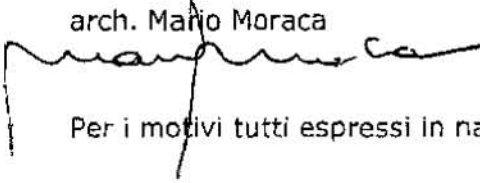
↙

IL SEGRETARIO GENERALE
[Firma]

La parte narrativa i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive

il dirigente del servizio

arch. Mario Moraca



Per i motivi tutti espressi in narrativa:

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

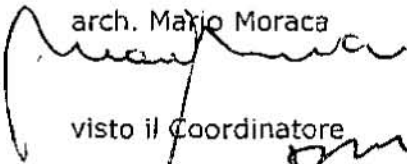
- 1- Controdedurre, in relazione alle osservazioni formulate dalla Provincia di Napoli con deliberazione n. 897 del 21 novembre 2008, ritenendo: - l'osservazione al punto 1 non condivisibile;- l'osservazione al punto 2 superata;- l'osservazione al punto 3 superata (per le motivazioni espresse in narrativa).
- 2- Approvare il piano di recupero di iniziativa privata, denominato ex fabbrica Redaelli, proposto dalla società Risorse e Sviluppo Napoli S.p.A., così come adottato dalla giunta comunale con delibera n. 1406 del 13 ottobre 2008, dando atto della sua conformità alla variante al Prg vigente, unitamente alle prescrizioni contenute nell'allegato parere del servizio progettazione realizzazione e manutenzione fognature e impianti idrici prot. n.0746 del 4 marzo 2009.
- 3- Approvare lo schema di convenzione allegato, con le modifiche apportate a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs n.152 del 11 settembre 2008.
- 4- Conferire espresso mandato alla società Risorse e Sviluppo Napoli S.p.A. ad espletare direttamente gara per l'affidamento della realizzazione delle opere di urbanizzazione con le modalità di cui all'art.57 del D.Lgs. n.163/2006 s.m.i., con l'obbligo altresì a non praticare nella selezione dell'offerta quella di cui all'art.82 dello stesso decreto, fermi restando i poteri relativi alla sorveglianza e al controllo nella realizzazione delle opere che rimangono in capo al Comune.
- 5- Prendere atto che, per quanto riguarda l'attuazione del comparto edificatorio di cui alla legge regionale Campania n.16/2004, la società Risorse e Sviluppo Napoli S.p.A., potrà intraprendere, come consentito dal comma 3 dell'art. 34 della citata legge, tutte le procedure abilitatorie per la piena attuazione degli interventi previsti nel sub-ambito 19/a, nel caso di rifiuto o inerzia dei terzi proprietari.

- 6- Dare atto che, ai sensi dell'art. 12 del DPR n.327 del 8 giugno 2001, l'approvazione del piano in questione comporta dichiarazione di pubblica utilità.
- 7- Dare mandato al dipartimento gabinetto del Sindaco di procedere alla predisposizione del decreto sindacale di approvazione del presente piano urbanistico attuativo di cui all'art.27 comma 6 della Lr 16/2004.
- 8- Incaricare il dipartimento pianificazione urbanistica di procedere alla pubblicazione del decreto sindacale di approvazione sul bollettino ufficiale della regione Campania con le modalità previste dalla delibera di GC n.1761 del 16 dicembre 2008.
- 9- Prevedere che il presente piano venga attuato entro dieci anni dalla data di entrata in vigore dello stesso che, a norma del comma 6 dell'art. 27 della Lr 16/2004, si verifica il giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC.
- 10- Dare mandato al servizio gare e contratti di predisporre gli atti necessari alla sottoscrizione della convenzione da parte del dirigente proponente

M


Il dirigente del servizio
pianificazione esecutiva aree di recente formazione

arch. Mario Moraca



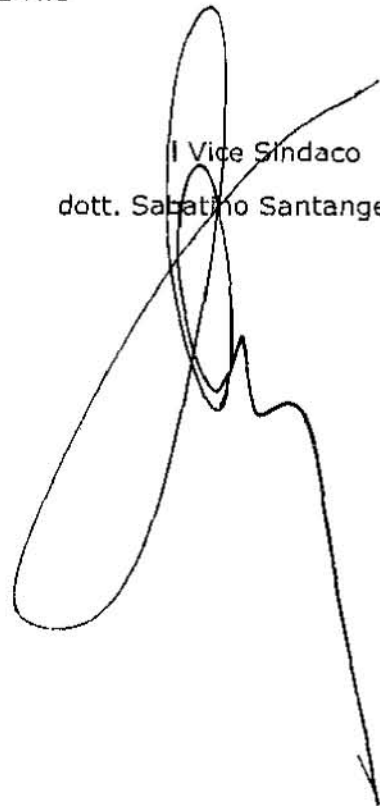
visto il Coordinatore

arch. Roberto Gianni



Il Vice Sindaco

dott. Sabatino Santangelo



Segue emendamento e dichiarazione di
esecuzione immediata su ... allegato

IL SEGRETARIO GENERALE



Segue deliberazione di Giunta Comunale n. 587 del 30 aprile 2009.

12

La Giunta,

Letto il parere di regolarità tecnica,

Lette e fatte proprie le osservazioni del Segretario Generale,

Preso atto che le opere in convenzione rientrano nella nozione di appalto pubblico di lavori;

Sottolineato che la procedura ad evidenza pubblica per la scelta del contraente, conferita al proponente, nell'esercizio della facoltà attribuita all'Amministrazione comunale, deve assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, concorrenzialità, non discriminazione e proporzionalità;

Con voti UNANIMI approva la proposta emendando, parzialmente, lo schema della convenzione riportato in allegato, nel senso che gli artt. 24 e 25 sono sostituiti dai seguenti:

“Articolo 24 – Normativa antimafia –

Il Comune di Napoli ha accertato, mediante certificazione rilasciata dalla Prefettura di Napoli in data prot. n. che a carico del Proponente non sussistono cause ostative, alla stipula della presente convenzione, previste dalla vigente legislazione antimafia.

Se successivamente risultassero cause ostative, la presente convenzione si avrà per mai stipulata, a parte il risarcimento dei danni cui il Proponente sarà tenuto; né tanto meno il Proponente potrà pretendere alcunché, a titolo di penale o a qualsiasi titolo, per somme erogate o attività svolte.

Articolo 25 – Dichiarazioni –

Il Proponente dichiara, inoltre, che l'impresa che risulterà aggiudicataria, dovrà essere in possesso di tutti i requisiti ed assumere tutte le obbligazioni in materia di appalti dei lavori pubblici, nonché essere in regola con la vigente normativa antimafia ed osservare le norme del Protocollo di Legalità sottoscritto tra il Comune di Napoli e la Prefettura di Napoli in data 01 agosto 2007, che il Proponente si impegna ad applicare.

Il Comune si riserva la facoltà della verifica documentale della sussistenza dei requisiti e dell'osservanza degli obblighi assunti con la predetta dichiarazione.”

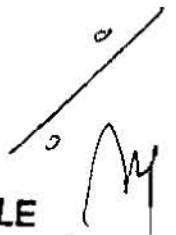
LA GIUNTA ,

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata

Con voti UNANIMI

DELIBERA

IL SEGRETARIO GENERALE

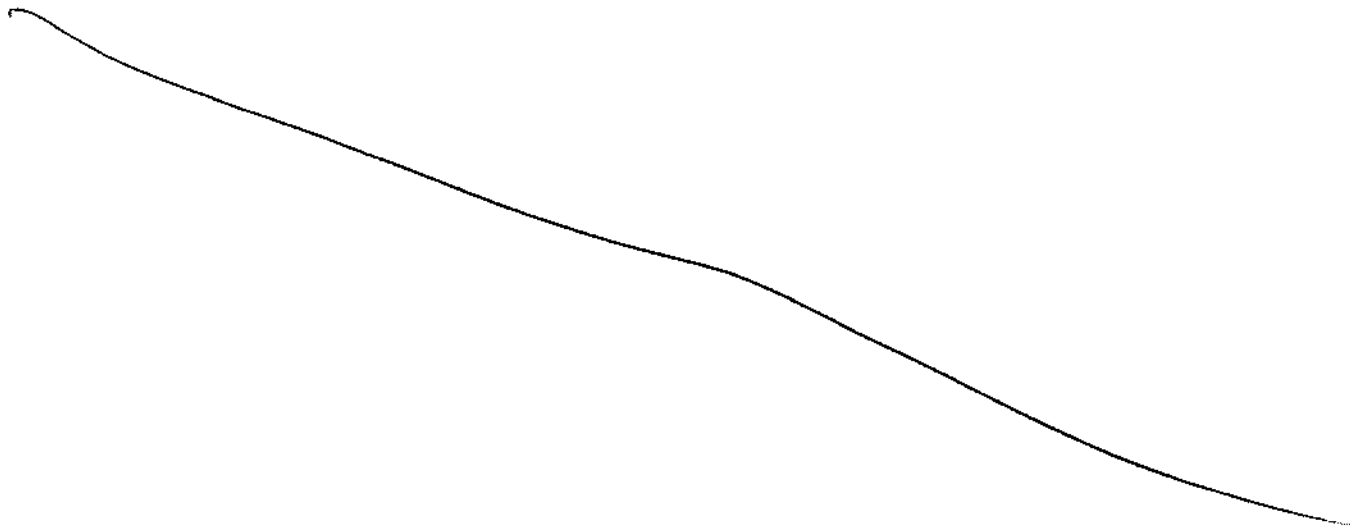
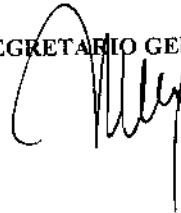


di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

RRJ

IL SEGRETARIO GENERALE





14

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 05..... DEL 30/3/09 AVENTE AD OGGETTO:

Controdeduzioni in ordine alle osservazioni al piano di recupero relativo all'ambito n.19 ex fabbrica Redaelli adottato con delibera di Giunta Comunale n.1406 del 13 ottobre 2008.
Approvazione del piano di recupero di iniziativa privata relativo all'ambito n.19 ex fabbrica Redaelli della variante al Prg, come configurato nella proposta presentata dalla società Risorse e Sviluppo Napoli S.p.A.
Approvazione dello schema di convenzione conformato al III decreto correttivo del codice degli appalti.

Il Dirigente del Servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi

Addì, 30/3/09

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Arch. Mario Moraca

25

SCHEMA PROT. N. 05 DEL 30.03.2009 SERVIZIO PIANIFICAZIONE ESECUTIVA AREE RECENTE FORMAZIONE

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente;

letto il parere di regolarità tecnica che recita: " Favorevole", in uno alla dichiarazione che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi ;

Con la proposta in esame l'organo deliberante controdeduce le osservazioni formulate dalla Provincia di Napoli in ordine al piano di recupero di iniziativa privata, adottato con delibera di Giunta Comunale n. 1406 del 13 ottobre 2008 e conseguentemente approva il piano presentato dalla Soc. Risorse e Sviluppo Napoli Spa , " dando atto della sua conformità alla variante al Prg vigente, unitamente alle prescrizioni contenute nell'allegato parere del Servizio progettazione realizzazione e Manutenzione fognature e impianti idrici prot. n. 0746 del 4 marzo 2009";

Con la stessa proposta viene, altresì, modificato lo schema di convenzione con la soc. Risorse e Sviluppo Napoli Spa in merito all'attuazione di detto piano alla luce delle modifiche legislative al D. Lgs. 163/2006 introdotte , da ultimo, dal D. Lgs. 152/2008;

Letta la parte narrativa della proposta con le attestazioni di responsabilità sottoscritte dal dirigente, dove, tra l'altro, si evince che "sulla base dei motivi esposti non appaiono elementi ostativi alla approvazione del piano di recupero relativo all'ambito 19 ex fabbrica Redaelli come configurato nella proposta presentata dalla società Risorse e Sviluppo Napoli SPA e adottato dalla Giunta Comunale con delibera n. 1406 del 13 ottobre 2008;

Visti gli artt. 24, 26 e 27 della L. R. 22/12/2004, n. 16;

Fatto presente che l'art. 27 della legge regionale citata disciplina il procedimento di formazione dei piani urbanistici attuativi (che ex art. 26 della medesima legge in relazione al contenuto, hanno valore e portata, tra l'altro dei piani particolareggiati) e ai commi 5 e 7 recita " 5) Con delibera di giunta il comune esamina le osservazioni o le opposizioni formulate e approva il Pua dando espressamente atto della sua conformità al Puc.; 7) Se il Pua comporta la modifica degli atti di programmazione degli interventi , il Piano adottato è rimesso al consiglio comunale per l'approvazione ".

Che l'efficacia del piano consegue agli adempimenti di cui all'art. 27, comma 6 , della L.R. 16/2004, che gli uffici comunali, individuati nella proposta, dovranno assicurare.

Riguardo allo schema di convenzione, si rileva che il valore delle opere di urbanizzazione è stato stimato in € 4.982.320,00 e, quindi, al di sotto della soglia comunitaria , per cui per l'affidamento dei lavori può trovare applicazione la norma dell'art. 122, comma 8 del D. lgs. 163/2006 e s.m.i., nell'intesa, benvero, che la selezione ad evidenza pubblica, che l'ente ritiene di demandare al soggetto proponente, assicuri il rispetto dei principi di trasparenza, concorrenzialità, non discriminazione e proporzionalità.

Nel ricordare che rientra nella facoltà dell'Amministrazione trasferire al privato, che nella fattispecie agirebbe quale mandatario , l'espletamento della procedura di gara, null'altro si osserva sulla proposta alla quale si accompagna la nuova formulazione dello schema negoziale in cui trovano disciplina i rapporti tra la P.A. e il privato al quale viene conferito mandato per l'individuazione del soggetto che realizzerà le opere di urbanizzazione. Si evidenzia che nel caso di specie va applicata la disciplina codicistica sui contratti pubblici, tenuto conto che la Corte di Giustizia europea riconduce " all'appalto dei lavori " la realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomputo, fermo restando i poteri di sorveglianza, controllo e direzione nella realizzazione stessa delle opere che rimangono in capo all'Amministrazione. Andrebbero, infine, apportate parziali integrazioni all' art. 24 relativamente al momento accertativo dei requisiti antimafia nei confronti del soggetto proponente e al successivo art. 25 in ordine agli stessi requisiti in capo all'impresa aggiudicataria che realizzerà le opere.

Controdeduzioni osservazioni pua fabbrica redaelli 2009

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Gaetano Virtuoso

30.4.09

VISTO:
Il Sindaco
RRS

Deliberazione di G.C. n. 587 del 30/4/09 composta da n. 16 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante di essa, come descritti in narrativa.

SI ATTESTA:

28 MAG 2009

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il..... e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000 ...

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addì.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 16 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 587 del 30/4/09.

divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti in narrativa

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.

Dipartimento pianificazione urbanistica

Servizio pianificazione urbanistica generale

ASSESSORATO all'Urbanistica

Vicesindaco notaio Sabatino Santangelo



COMUNE DI NAPOLI

19/09
5-09

Proposta al Consiglio

Proposta di delibera prot.

n. 1 del 22 / 06 / 09

Categoria.....Classe.....Fascicolo.....

Annotazioni.....

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 862

OGGETTO:

Proposta al Consiglio: Espressione del parere favorevole alla realizzazione di un nuovo studio televisivo presso il Centro di Produzione RAI di Napoli; procedura per l'accertamento di conformità ai sensi dell'ex art.81 del Dpr n.616/77, così come modificato ed integrato dal Dpr n.383/94. Delega al dirigente del servizio pianificazione urbanistica generale al rilascio dello stesso in conferenza di servizi.

20 MAG. 2009

Il giorno....., nella residenza Comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale.

Si da atto che sono presenti i seguenti n. 23 Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO

P

ASSESSORI:

SABATINO SANTANGELO

P

NICOLA ODDATI

ASSENTE

ENRICA AMATURO

P

ALFREDO PONTICELLI

P

PASQUALE BELFIORE

P

MARIO RAFFA

P

MARCELLO D'APONTE

P

RICCARDO REALFONZO

ASSENTE

PAOLO GIACOMELLI

P

GIOIA M. RISPOLI

P

DIEGO GUIDA

P

GIULIO RICCIO

ASSENTE

GENNARO NASTI

P

LUIGI SCOTTI

P

AGOSTINO NUZZOLO

ASSENTE

VALERIA VALENTE

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la

Presidenza: SINDACO DR. ROSA IERVOLINO RUSSO

Assiste il Segretario del Comune: DR. LAETANO VIRTUOSO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

LA GIUNTA, su proposta del Vice Sindaco

2

Premesso che la Rai di Napoli ha elaborato il progetto per la realizzazione di uno studio televisivo nell'ambito del centro di produzione di Napoli in viale Marconi e il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Campania ha attivato la procedura ex art. 81 del DPR 616/77 così come modificato ed integrato dal Dpr 383/94 per l'accertamento di conformità urbanistica per opere di interesse statale;

che pertanto il Provveditorato Interregionale, con nota prot. 4385 del 14 aprile 2008, ha chiesto alla Regione Campania, ai sensi dell'art. 2 del Dpr 383/94 di procedere all'accertamento di conformità urbanistica delle opere in oggetto;

che la Regione Campania settore urbanistica con nota prot. 2008.0372393 del 30 aprile 2008 chiedeva al dipartimento pianificazione urbanistica di esprimersi in merito alla conformità urbanistica dell'intervento in argomento;

che il dipartimento pianificazione urbanistica, a seguito della ricezione del progetto avvenuta in data 7 maggio 2008 prot. 134/T, ha comunicato con nota del 21 maggio 2008 prot. 159/T al Provveditorato nonché alla Regione Campania settore urbanistica che l'intervento non risultava conforme alla disciplina urbanistica vigente, così come lo stesso proponente ha dichiarato nella relazione tecnico-descrittiva allegata al progetto;

che successivamente il Provveditorato Interregionale ha comunicato con nota del 26 maggio 2008 prot. 5135 l'indizione di una conferenza dei servizi, ai sensi del D.P.R. 393/94, per il giorno 24 giugno 2008;

che nel corso di tale conferenza il rappresentante del Comune di Napoli confermava che l'intervento non risultava conforme alla disciplina della normativa vigente e che la Provincia di Napoli, l'ASL Napoli 1, il Genio Civile di Napoli richiedevano integrazioni progettuali;

che la seduta della citata conferenza di servizi per le motivazioni suesposte veniva rinviata a data da destinarsi;

che il progetto esaminato in sede di conferenza di servizi è stato successivamente aggiornato dal proponente in data 22 settembre 2008 prot. 271/T;

che nel progetto del maggio 2008 non erano previsti i parcheggi pertinenziali;

che a tal proposito già in sede di prima conferenza di servizi, veniva rilevata dal servizio pianificazione urbanistica la necessità di dotare l'intervento in argomento di parcheggi a servizio della struttura, in quanto esso, prevedendo demolizione e ricostruzione con diversa volumetria e sagoma, si configura come nuova costruzione ed è pertanto assoggettato al rispetto dell'art. 41 sexies della L 1150/1942, come modificato dalla L.122/1989;

che il proponente ha successivamente adeguato in sede di progetto integrativo la dotazione di parcheggi;

che sul progetto come modificato ed integrato è stata effettuata l'istruttoria riportata nel parere del Dipartimento pianificazione urbanistica - Servizio pianificazione urbanistica generale-, che si allega alla presente delibera e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

IL SEGRETARIO GENERALE

che con nota prot. 929 del 29 gennaio, pervenuta in data 5 febbraio 2009 prot. 2/11, il Provveditorato Regionale alle opere pubbliche Campania Molise ha inoltrato tre copie del progetto completo costituito da una prima parte relativa ai grafici datati novembre 2007, come a suo tempo trasmessi con nota del 7 maggio 2008 prot. 134/T e da una seconda parte di grafici datati luglio 2008 e trasmessi successivamente il 22 settembre 2008 prot. 271/T;

Preso atto che dall'istruttoria del servizio pianificazione urbanistica emerge che, in relazione alla disciplina urbanistica vigente, di cui alla Variante per la zona Occidentale al Prg di Napoli, approvata con decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 4741 del 15 aprile 1998, l'intervento in questione ricade in zona nA -insediamenti di interesse storico- sottozona nAb - agglomerati urbani di impianto otto-novecentesco- disciplinata dagli artt. 4 e 5 delle norme di attuazione, nonché nell'ambito 6 Mostra, disciplinato dall'art. 28 delle norme di attuazione;

che in particolare l'art. 28 assoggetta l'ambito a piano urbanistico attuativo e comporta l'obbligo di prevedere la conservazione dell'impianto esistente e dei manufatti originari;

che l'art. 5 al comma 2 prevede:"(...) in rapporto all'impianto complessivo è prescritto il mantenimento della maglia insediativa e dei tracciati viari, ivi comprese giacitura e dimensioni (...)". Lo stesso comma 2 prevede ancora: "- per gli edifici individuati in sede di disciplina di ambito è prescritta la conservazione. Le trasformazioni fisiche ammissibili sono limitate agli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e risanamento conservativo. Per gli edifici non individuati in sede di disciplina di ambito, i proprietari o gli aventi diritto sono tenuti a produrre idonea documentazione, sottoscritta ai sensi e per gli effetti dell'art. 481 c.p. da professionista abilitato, che attesti lo stato di fatto e l'evoluzione storica dell'immobile oggetto d'intervento e ne deduca l'eventuale corrispondenza, anche pregressa, alle soluzioni tipologiche indicate nella normativa di ambito. Ove tale corrispondenza sussista, l'immobile è assoggettato a conservazione nei termini precedentemente prescritti; - per i restanti edifici sono ammessi interventi di sostituzione, come di seguito definiti e nel rispetto dei limiti dimensionali contenuti nella disciplina degli ambiti.";

che l'art. 5 al comma 3 prevede che: "Per interventi di sostituzione si intendono quelli che prevedono la demolizione e ricostruzione di interi corpi di fabbrica funzionalmente autonomi, nel rispetto del disegno dei lotti, degli isolati e della rete stradale. Per i suddetti interventi sono altresì prescritti:

- il rispetto della trama dei percorsi esistenti e dei relativi allineamenti;
- il rispetto dell'impianto originario degli spazi scoperti interni ai lotti;
- la definizione di profondità ed altezza dei nuovi corpi di fabbrica analoghe a quelle esistenti, nel rispetto dei citati limiti dimensionali, di cui alla disciplina dei singoli ambiti."

Considerato che ai fini della conformità urbanistica, va rilevato:

che l'immobile oggetto dell'intervento ricade nel perimetro dell'ambito 6 "Mostra", mentre l'intervento in argomento viene proposto in assenza di piano urbanistico attuativo;

che, pur in assenza delle analisi previste in sede di piano urbanistico attuativo, è possibile dedurre che il corpo di fabbrica oggetto di intervento non rappresenta manufatto originario, come peraltro riscontrato dai rilievi aerofotogrammetrici del Comune di Napoli, essendo l'edificio esistente, di cui viene proposta la sostituzione, oggetto di concessione in sanatoria n 263/1996;

che su richiesta del servizio pianificazione urbanistica generale il competente servizio progetto condono edilizio ha trasmesso con nota pervenuta in data 13 gennaio 2009 prot. 09/T copia della concessione n. 263/1996;

che l'intervento di sostituzione proposto è in contrasto con la disciplina urbanistica di cui al citato art 5 comma 3, in quanto l'aumento di consistenza volumetrica comporta un'altezza del corpo di fabbrica maggiore di quella dell'edificio esistente;

IL SEGRETARIO GENERALE

che, in merito alla destinazione d'uso, l'intervento è conforme alla disciplina urbanistica vigente in quanto la normativa di cui al citato art. 5 prevede al comma 4, tra le utilizzazioni compatibili, quelle direzionali e terziarie; inoltre l'art. 28 delle norme di attuazione prevede per l'ambito 6, in cui l'intervento ricade, l'obiettivo di recuperare l'unitarietà del sistema insediativo Mostra-Nato da destinare prioritariamente a sede delle più rilevanti funzioni urbane in campo istituzionale, rappresentativo e culturale;

che l'intervento rientra nel perimetro delle aree di interesse archeologico (art. 22 -parte II disciplina degli ambiti-) come delimitate nella tavola W5 della Variante per la zona occidentale, che al comma 2 prevede: "(..) i soggetti aventi titolo per l'attuazione degli interventi sono tenuti a darne comunicazione alla competente Soprintendenza".

che ai fini della conformità urbanistica è necessario acquisire, in sede di conferenza dei servizi, il parere della Autorità di Bacino nord -occidentale.

Considerato che la realizzazione del nuovo studio televisivo all'interno del centro produzione RAI di Napoli è ritenuta dall'Ente precedente strettamente necessaria, come si legge nella relazione di progetto, "nell'ambito di un programma generale di ristrutturazione del centro produzione di Napoli della Radiotelevisione Italiana in atto già da diversi anni e che tende a riqualificare ed ampliare la capacità produttiva e l'attività culturale del centro".

Rilevato che per i motivi di difformità evidenziati il progetto proposto risulta -sotto il profilo delle trasformazioni fisiche- in contrasto con la disciplina urbanistica vigente;

che la destinazione d'uso prevista in progetto è conforme alla suddetta disciplina.

Ritenuto pertanto che il progetto sia pure difforme -nei termini prima specificati- rispetto alla disciplina urbanistica vigente è sostanzialmente coerente con gli obiettivi della variante per la zona occidentale;

Rilevato che il Comune è chiamato ad esprimersi, in sede di Conferenza di servizi ex art. 81/Dpr 616 e successive modifiche e integrazioni sotto l'aspetto della conformità urbanistica delle opere statali;

che l'art.3 del D.P.R. 383/94 relativo alla localizzazione delle opere di interesse statale difformi dagli strumenti urbanistici prevede che, qualora l'accertamento di conformità di cui all'art. 2 dello stesso D.P.R. dia esito negativo, venga convocata una conferenza di servizi cui partecipano, previa deliberazione degli organi rappresentativi, il Comune e le amministrazioni interessate;

che il presente provvedimento ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" - art. 42 comma 2 lettera b) - è di competenza del Consiglio Comunale.

Considerato il rilevante interesse pubblico alla realizzazione dell'opera

Visto l'ordine di servizio n. 6 del 24 ottobre 2003, confermato con ordine di servizio n.2 del 9 marzo 2005, con cui il coordinatore del dipartimento urbanistica affida al funzionario architetto Patrizia Serena Vollero l'istruttoria per le opere di interesse statale facendo capo al dirigente del servizio pianificazione urbanistica generale architetto Laura Travaglini per la funzione in argomento.

Si allegano - quale parte integrante del presente atto - i seguenti documenti, composti, complessivamente, da n.4.1.3...pagine, progressivamente numerate:

IL SEGRETARIO GENERALE

- 1) parere del Dipartimento pianificazione urbanistica –servizio pianificazione urbanistica generale-.
- 2) progetto per la realizzazione di un nuovo studio televisivo presso il Centro di Produzione Rai di Napoli, come trasmesso dal Provveditorato regionale alle opere pubbliche per la Campania in data 29 gennaio 2009 prot. 929 (pervenuto in data 5 febbraio 2009 prot. 27/T), costituito dagli elaborati oggetto della conferenza di servizi del 24 giugno 2008 (versione ottobre 2007) e dagli elaborati (versione luglio 2008) costituenti il progetto modificato oggetto del presente provvedimento:

- elaborato R: Relazione Tecnico descrittiva/ Relazione Progetto versione ottobre 2007 legge 10 / Relazione acustica / Relazione risparmio energetico / Relazione impianti tecnico descrittiva / Relazione geologica e geotecnica. Prot. 27/T del 5 febbraio 2009

- elaborato A: Planimetrie di inquadramento - Planimetria generale progetto / stato di fatto. Rilievo: Piante sezioni Prospetti Particolari costruttivi. Schemi strutturali - Allacciamenti.

“ “

-PI.R.: Esame progetto VV.F - Relazione tecnica

“ “

-PI.01: Esame progetto VV.F - Inquadramento dell'intervento

“ “

-PI.02: Esame progetto VV.F - Pianta a q.ta 0.05

“ “

-PI.03: Esame progetto VV.F - Pianta a q.ta 3.98

“ “

-PI.04: Esame progetto VV.F - Pianta a q.ta 8.95

“ “

-PI.05: Esame progetto VV.F - Pianta copertura

“ “

-PI.06: Sezioni

“ “

Progetto integrativo costituito dai seguenti elaborati:

-elaborato R: Relazione Tecnico descrittiva/ Relazione Progetto versione luglio 2008 legge 10 / Relazione acustica / Relazione risparmio energetico / Relazione impianti tecnico descrittiva / Relazione geologica e geotecnica. Prot. 27/T del 5 febbraio 2009

-elaborato A: Planimetrie di inquadramento - Planimetria generale progetto / stato di fatto. Rilievo: Piante sezioni Prospetti Particolari costruttivi. Schemi strutturali - Allacciamenti.

“ “

-PI.R.: Esame progetto VV.F - Relazione tecnica

“ “

-PI.01: Esame progetto VV.F - Inquadramento dell'intervento

“ “

-PI.02: Esame progetto VV.F - Pianta a q.ta 0.05

“ “

-PI.03: Esame progetto VV.F - Pianta a q.ta 3.98

“ “

-PI.04: Esame progetto VV.F - Pianta a q.ta 8.95

“ “

-PI.05: Esame progetto VV.F - Pianta copertura

“ “

IL SEGRETARIO GENERALE

- 1) parere del Dipartimento pianificazione urbanistica –servizio pianificazione urbanistica generale-.
- 2) progetto per la realizzazione di un nuovo studio televisivo presso il Centro di Produzione Rai di Napoli, come trasmesso dal Provveditorato regionale alle opere pubbliche per la Campania in data 29 gennaio 2009 prot. 929 (pervenuto in data 5 febbraio 2009 prot. 27/T), costituito dagli elaborati oggetto della conferenza di servizi del 24 giugno 2008 (versione ottobre 2007) e dagli elaborati (versione luglio 2008) costituenti il progetto modificato oggetto del presente provvedimento:

- elaborato R: Relazione Tecnico descrittiva/ Relazione Progetto versione ottobre 2007 legge 10 / Relazione acustica / Relazione risparmio energetico / Relazione impianti tecnico descrittiva / Relazione geologica e geotecnica. Prot. 27/Tdel 5 febbraio 2009

- elaborato A: Planimetrie di inquadramento - Planimetria generale progetto / stato di fatto. Rilievo: Piante sezioni Prospetti Particolari costruttivi. Schemi strutturali - Allacciamenti.

“ “

-PI.R.: Esame progetto VV.F - Relazione tecnica

“ “

-PI.01: Esame progetto VV.F - Inquadramento dell'intervento

“ “

-PI.02: Esame progetto VV.F - Pianta a q.ta 0.05

“ “

-PI.03: Esame progetto VV.F - Pianta a q.ta 3.98

“ “

-PI.04: Esame progetto VV.F - Pianta a q.ta 8.95

“ “

-PI.05: Esame progetto VV.F - Pianta copertura

“ “

-PI.06: Sezioni

“ “

Progetto integrativo costituito dai seguenti elaborati:

-elaborato R: Relazione Tecnico descrittiva/ Relazione Progetto versione luglio 2008 legge 10 / Relazione acustica / Relazione risparmio energetico / Relazione impianti tecnico descrittiva / Relazione geologica e geotecnica. Prot. 27/Tdel 5 febbraio 2009

-elaborato A: Planimetrie di inquadramento - Planimetria generale progetto / stato di fatto. Rilievo: Piante sezioni Prospetti Particolari costruttivi. Schemi strutturali - Allacciamenti.

“ “

-PI.R.: Esame progetto VV.F - Relazione tecnica

“ “

-PI.01: Esame progetto VV.F - Inquadramento dell'intervento

“ “

-PI.02: Esame progetto VV.F - Pianta a q.ta 0.05

“ “

-PI.03: Esame progetto VV.F - Pianta a q.ta 3.98

“ “

-PI.04: Esame progetto VV.F - Pianta a q.ta 8.95

“ “

-PI.05: Esame progetto VV.F - Pianta copertura

“ “

IL SEGRETARIO GENERALE

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

6

Il dirigente del servizio pianificazione
urbanistica generale
arch. Laura Travaglini

visto il Coordinatore
arch. Roberto Gianni

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

Per le motivazioni suesposte:

1. Proporre al consiglio di esprimere parere favorevole per quanto riguarda gli aspetti urbanistici alla realizzazione di un nuovo studio televisivo presso il Centro di Produzione della Rai di Napoli, presentato dalla RAI di Napoli, trasmesso in triplice copia dal Provveditorato Regionale prot.27/T del 5 febbraio 2009, fermo restando l'acquisizione, in sede di successiva conferenza dei servizi a carico del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Campania, del parere della competente Autorità di Bacino nord -occidentale.

2. Delegare il dirigente del servizio pianificazione urbanistica generale a rappresentare il parere di cui al precedente punto del deliberato nell'ambito della procedura di cui all'art. 81 del D.P.R. 616/77, così come modificato e integrato dal D.P.R.383/94.

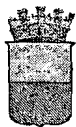
Il dirigente del servizio pianificazione
urbanistica generale
arch. Laura Travaglini

Visto il coordinatore
arch. Roberto Gianni

Il Vice Sindaco
Notaio Sabatino Santangelo

Letto confermato e sottoscritto:
IL SINDACO
RRS

IL SEGRETARIO GENERALE



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 01 DEL 22/4/09, AVENTE AD OGGETTO:

Proposta al Consiglio: Espressione del parere favorevole alla realizzazione di un nuovo studio televisivo presso il Centro di Produzione Rai di Napoli; procedura per l'accertamento di conformità ai sensi dell'ex art. 81 del Dpr n.616/77, così come modificato ed integrato dal Dpr n.383/94. Delega al dirigente del servizio pianificazione urbanistica generale al rilascio dello stesso in conferenza di servizi.

LA PRESENTE DELIBERAZIONE NON comporta impegno di spesa anche in riferimento ad esercizi successivi

Il Dirigente del Servizio arch. Laura Travaglini, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

Addi 22/4/09

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

[Signature]

Pervenuta in Ragioneria Generale il Prot.....

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L..... viene prelevata dal Titolo..... Sez..... Rubrica..... Cap..... () del Bilancio 200....., che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....	L.....
Impegno precedente	L.....	
Impegno presente	L.....	L.....
Disponibile		L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

Proposta al Consiglio di delibera del Servizio Pianificazione Urbanistica prot. 1 del 22 aprile 2009

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente;

letto il parere favorevole di regolarità tecnica in uno alla dichiarazione che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa anche in riferimento ad esercizi successivi;

Con la proposta in esame l'organo deliberante propone al Consiglio di esprimere parere favorevole per quanto riguarda gli aspetti urbanistici alla realizzazione di un nuovo studio televisivo presso il Centro di Produzione RAI di Napoli, presentato dalla RAI di Napoli;

Il progetto della realizzazione di un nuovo studio televisivo era stato elaborato dalla RAI e il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche della Campania ha attivato la procedura ex art. 81 del DPR 616/77 per l'accertamento della conformità urbanistica per opere di interesse statale;

Dalla parte narrativa redatta sotto la propria responsabilità dal Dirigente del Servizio proponente si rileva che:

- il Provveditorato Interregionale ha chiesto alla Regione Campania di procedere all'accertamento di conformità urbanistica delle opere in oggetto;
- la Regione Campania chiedeva al Dipartimento Pianificazione Urbanistica di esprimersi in merito alla conformità urbanistica dell'intervento in argomento;
- il Dipartimento Pianificazione Urbanistica comunicava che l'intervento non risultava conforme alla disciplina urbanistica vigente;
- è stata indetta una conferenza di servizi da parte del Provveditorato interregionale alle Opere Pubbliche della Campania al fine di esaminare la problematica del progetto in questione;
- a seguito delle modifiche apportate al progetto restano comunque motivi di difformità e di contrasto con la disciplina urbanistica vigente,
- la destinazione d'uso prevista in progetto è conforme alla suddetta disciplina e, pertanto, si ritiene che il progetto sia pure difforme rispetto alla disciplina urbanistica è sostanzialmente coerente con gli obiettivi della variante per la zona occidentale;
- il Comune è tenuto ad esprimere il proprio parere in sede di conferenza di servizi convocata all'esito negativo del parere di conformità urbanistica;
- il parere deve essere espresso dal Consiglio Comunale in quanto la competenza è ad esso affidata dall'art. 42, comma 2 lettera b) del Dlgs. 267/2000.

Null'altro si osserva ricordando che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta.

Napoli,

VISTO:
Il Sindaco
RRS

Il Segretario Generale

20.5.09

Deliberazione di G.C. n. 861 del 20/5/09 composta da n. 9 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante di essa, come descritti in narrativa.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il..... e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 9 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 861 del 20-5-09

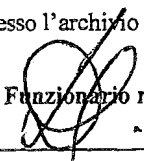
divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti in narrativa

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile



(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.

DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE URBANISTICA
Serviziò pianificazione esecutiva aree di recente formazione
ASSESSORATO ALL'URBANISTICA

Proposta di delibera prot. n. 06 del 14 maggio 2009

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 958

OGGETTO: Approvazione del progetto definitivo delle opere di urbanizzazione relative alla Variante al piano di lottizzazione in zona rosa del Centro direzionale di Napoli approvata con deliberazione di giunta comunale n. 1129 del 22 marzo 2007, ai sensi degli artt. 93 comma 4 del Dlgs 163/2006.

18 GIU. 2009

Il giorno nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° *14* Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO

P

ASSESSORI:

SABATINO SANTANGELO

P

ENRICA AMATURO

P

PASQUALE BELFIORE

ASSENTE

MARCELLO D'APONTE

P

PAOLO GAETANO GIACOMELLI

P

DIEGO GUIDA

P

GENNARO NASTI

P

AGOSTINO NUZZOLO

ASSENTE

NICOLA ODDATI

P

ALFREDO PONTICELLI

P

MARIO RAFFA

ASSENTE

RICCARDO REALFONSO

P

GIOIA MARIA RISPOLI

P

GIULIO RICCIO

P

LUIGI SCOTTI

P

VALERIA VALENTE

P

Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza

Partecipa il Segretario del Comune

Sindaco Rosa IERVOLINO RUSSO
da Gaetano Virirosso

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

2

Premesso:

che la Giunta Comunale con delibera n. 1129 del 22 marzo 2007, ha approvato la variante al piano di lottizzazione convenzionato approvato con Decreto del presidente della Giunta della Regione Campania n. 562 del 16 luglio 2002, ricadente nel comprensorio del centro direzionale di Napoli, come configurato nella proposta presentata dalla società Garcos s.r.l. ed adottato con delibera di giunta comunale n. 4868 del 9 novembre 2006;

che la proposta di variante riguarda il cambiamento di destinazione d'uso degli edifici da attività terziarie a residenze specialistiche e l'adeguamento delle superfici da destinare a standard urbanistico;

che in data 6 giugno 2007 è stato emesso il decreto sindacale n. 77 e successivamente il piano è stato pubblicato sul BURC n. 39 del 9 luglio 2007 secondo l'iter della legge regionale 16/2004, all'art. 27 comma 6;

che in data 24 luglio 2007 è stata stipulata la convenzione tra il Comune di Napoli e la società GARCOS s.r.l.;

che la convenzione in particolare regola gli obblighi del proponente relativi alla cessione a titolo gratuito al Comune di Napoli delle aree e alla realizzazione delle opere di urbanizzazione di cui agli artt. 3 e 5 del Dm 1444/68;

che in particolare all'art. 8 della convenzione viene previsto l'obbligo da parte del proponente, nel tempo di giorni 60 a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione, a presentare al Comune di Napoli i progetti definitivi per ciascuno degli interventi pubblici, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10 della medesima convenzione;

che i progetti definitivi per ciascuno degli interventi pubblici saranno approvati dall'Amministrazione comunale nei successivi 60 giorni;

che in merito ai contenuti del progetto definitivo, l'articolo 10 della convenzione definisce la documentazione con particolare riferimento al rispetto delle norme della legge 109/1994 art. 16 e al rispetto delle leggi dello Stato, della Regione Campania, dei regolamenti del Comune di Napoli, prevedendo che il progetto definitivo sarà oggetto di verifica di congruità da parte dei competenti uffici comunali;

Preso atto che in data 15 aprile 2008 con nota prot. 1248 il servizio edilizia privata ha trasmesso la documentazione riguardante il progetto definitivo delle opere di urbanizzazione, erroneamente presentata dalla società Garcos al servizio edilizia privata in sede di richiesta del permesso a costruire;

che a seguito di verifica delle completezza degli elaborati, veniva riscontrata una carenza della documentazione presentata e pertanto lo scrivente servizio, con nota prot 425/m del 24 aprile 2008, richiedeva alla soc. Garcos la presentazione di ulteriori elaborati integrativi, precisando che il progetto definitivo degli interventi pubblici deve seguire apposito iter autorizzativo per le opere pubbliche e deve essere composto dagli elaborati previsti dalla normativa vigente (...) al fine del rispetto degli adempimenti previsti dall'art. 8 della convenzione;

che il proponente ha presentato la documentazione integrativa richiesta in sede di conferenza di servizi nelle seguenti date: 2 Aprile 2009 con nota prot. 330/M, 9 Aprile 2009 con nota prot. 359/M, 15 Aprile 2009 con nota prot. 378/M e 22 Aprile 2009 con nota prot. 420/M, , trasmettendone copia ai medesim servizi ed enti;

che il proponente ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa nelle date: con nota prot. 461/M del 29 aprile 2009, con nota prot. 473/M del 30 aprile 2009, con nota prot. 488/M del 6 maggio 2009, con nota prot. 505/M dell'11 maggio 2009;

che pertanto il progetto definitivo delle opere di urbanizzazione relative al piano in argomento, oggetto del seguente atto deliberativo, è composto dalla versione trasmessa il 15 gennaio 2009 completa di tutte le succitate integrazioni progettuali richieste dai vari enti e servizi comunali;

Preso atto che il progetto presentato concerne le opere di urbanizzazione da cedere al Comune di Napoli a scomputo degli oneri di Urbanizzazione, così come stabilito all'art. 6 della Convenzione;

che tali opere sono costituite da:

1. *una piazza pubblica di complessivi mq 3.474,00, posta nella corte al piano terra., accessibile da spazi porticati e da via Caramanico, con ampia gradinata con fontana e laghetto;*
2. *parcheggio interrato di complessivi mq 1.280, accessibile da rampa carrabile ubicata su via Caramanico;*

Che, in particolare, la corte centrale è destinata a spazio pubblico per attività collettive e a verde: vi si accede da via M. da Caramanico con una rampa a lieve pendenza, da via Poggioreale attraverso percorsi pedonali e sul fronte opposto lungo la futura sistemazione prevista dal Comune di Napoli sull'area ex Circumvesuviana;

4

Considerato che ai fini dell'approvazione da parte della Giunta Comunale del suddetto progetto definitivo delle opere di urbanizzazione relative alla Variante al piano di lottizzazione proposto dalla società GARCOS, il dirigente del servizio pianificazione esecutiva aree di recente ha proceduto a indire e convocare per il giorno 15 gennaio 2009, una conferenza di servizi, ex art. 14 ss della legge 241/1990, invitando a tal fine i servizi comunali, gli enti e società interessati dalle opere per l'acquisizione de pareri di competenza, come risulta dal verbale allegato alla relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione;

Rilevato che negli atti della seduta della suddetta Conferenza di Servizi, sono stati acquisiti i seguenti pareri favorevoli con prescrizioni e osservazioni, già allegati al relativo verbale:

- parere A.R.I.N., trasmesso con nota prot. 49/M del 15/01/2009;
- parere ENEL, trasmesso con nota prot. 54/M del 16/01/2009;
- parere società TERNA s.p.a., trasmesso con nota prot. 59/M del 19/1/2009;
- parere del servizio progettazione, realizzazione e manutenzione strade, illuminazione pubblica e sottoservizi.;
- parere NAPOLETANAGAS s.p.a., riportato nel verbale della conferenza del 15 gennaio 2009;
- parere TELECOM cavi in rame, riportato nel verbale della conferenza del 15 gennaio 2009;
- parere TELECOM cavi in fibra ottica., riportato nel verbale della conferenza del 15 gennaio 2009;

che nel corso della suddetta Conferenza di Servizi il servizio Viabilità e Traffico, il servizio Arredo Urbano, il Servizio Verde Pubblico e Gestione Parchi Urbani, il Servizio Progettazione, Realizzazione e Manutenzione Fognature e Impianti Idrici del Comune di Napoli e l'Asl Napoli 1 Dipartimento Prevenzione hanno formulato osservazioni richiedendo al proponente di presentare integrazioni progettuali al fine del rilascio del parere di competenza;

che in seguito a tali integrazioni presentate dal proponente sono stati acquisiti i seguenti pareri favorevoli con prescrizioni, allegati alla relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione:

- parere del Servizio Progettazione, Realizzazione e Manutenzione Fognature e Impianti Idrici rilasciato con nota prot. 419/M del 22 Aprile 2009;
- parere del Servizio Arredo urbano rilasciato con nota prot. 422/M del 23/04/2009;
- parere del Dipartimento di prevenzione dell' ASL Napoli 1 rilasciato con prot. 641/5159 del 24/04/2009
- parere del Servizio Viabilità e Traffico rilasciato con nota prot.489/M del 6 maggio 2009;

che altresì è stato acquisito agli atti del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione il parere di conformità del comando provinciale dei Vigili del Fuoco - servizio prevenzione incendi - relativo alle attività di autorimessa pubblica interrata, trasmesso dalla società GARCOS con nota prot. 505/M dell'11 maggio 2009; il parere del servizio gestione del territorio e regolazione delle attività economiche della IV Municipalità rilasciato con prot. 494/M del 7 maggio 2009;

Considerato

che il progetto definitivo è stato oggetto di un esame approfondito da parte del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione;

che i risultati del suddetto esame sono riassunti nella relazione istruttoria allegata quale parte integrante e sostanziale della presente delibera (all.1);

che tale esame si è concluso con esito favorevole all'approvazione - tenuto anche conto dei pareri favorevoli espressi in sede di Conferenza dei servizi e successivamente alla citata conferenza-proponendo al tempo stesso raccomandazioni, osservazioni e prescrizioni, contenute nella relazione istruttoria, allegata al presente provvedimento, che il proponente dovrà osservare nelle fasi successive del procedimento;

che il progetto definitivo approvato con il presente atto deliberativo, in uno con le prescrizioni e gli adeguamenti elencati e motivati nella relazione istruttoria costituente parte integrante del presente provvedimento, dovrà essere depositato in cantiere e messo a disposizione dei soggetti preposti al controllo della esecuzione delle opere per gli aspetti amministrativi, qualitativi e dimensionali;

che al fine di garantire l'espletamento del procedimento attuativo delle opere di urbanizzazione, secondo le modalità disciplinate dalla citata convenzione, occorrerà, con successivo provvedimento, procedere alla nomina del responsabile di procedimento per l'attuazione delle opere di urbanizzazione previste dal progetto ai sensi del Dlgs 163/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, composti complessivamente da n. 572 pagine progressivamente numerate:

allegato 1) Relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione composta da numero 49 pagine (da pag. 1 a 49);

allegato 2) Progetto Definitivo delle opere di urbanizzazione costituito da numero 35 elaborati tecnici, composto da numero 523 pagine (da pag. 50 a 572), come di seguito elencati:

ELABORATO	CODICE
Relazione generale	R
Relazione sulle opere di urbanizzazione	R1.1
Autorizzazioni rilasciate alla ditta LICCARBLOCK di Michele Liccardo S.A.S. alla messa in riserva e rifiuto di inerti non pericolosi	
Nota di trascrizione del vincolo sulle aree da cedere in proprietà al Comune di Napoli come da obblighi in Convenzione	
Disciplinare settore architettura	U1.CA.1
Computo settore architettura	U1.CA.2
Disciplinare settore impianti	U1.C.I.
Computo settore impianti	U1.C.I.2
Planimetria dello stato antecedente alle demolizioni autorizzate con D.I.A. n° 3164 dell 22/11/2005, con indicazione del livello del terreno	P.2
Quadro economico e crono-programma delle lavorazioni relative alle sole opere di urbanizzazione	Q.E.
Pianta q. 6.35 – Parcheggio pubblico interrato	U1.A.1
Pianta q. 10.40/10.80 – Livello corte	U1.A.2
Opere di urbanizzazione - Sezioni	U1.A.3
Particolare pavimentazioni corte interna	U1.A.4
Impianti - Relazione	U1.I.R
Impianto antincendio - Relazione	U1.IA.R
Impianto antincendio – Pianta q. 6.35 – Parcheggio pubblico interrato	U1.IA.1
Impianto di illuminazione – Pianta q. 6.35 – Parcheggio pubblico interrato	U1.IE.1
Quadri elettrici - Schemi unifilari	U1.IE.3
Impianto idrico - Pianta q. 6.35 – Adduzione e scarichi	U1.II.1

Relazione di calcolo strutture	U1.S.R
Relazione geotecnica e sulle fondazioni	A.3
Pianta fondazioni	U1.S.1
Carpenteria primo impalcato	U1.S.2
Dettaglio fontana - gradinata esterna, pianta e sezioni	U.A.4.1
Dettaglio scala/passerella corpi C,D,E, piante e sezioni	U1.A.4.2
Caratterizzazione dei suoli	
Relazione di impatto acustico	
Pianta a quota +17 50 secondo piano	A.04
Sezione longitudinale corpo E, D, C	A.1.9
Opere di urbanizzazione, pianta a quota 6.35 livello parcheggio – scarichi fecali edifici e convogliamento scarichi rimesse	AC.24
Opere di urbanizzazione, pianta a quota 10.40 livello corte – rete di smaltimento acque bianche e pluviali	AC.24
Relazione descrittiva sulla tipologia della rete di smaltimento idrica del complesso residenziale “Parco Sebeto” in Napoli alla via Nuova Poggioreale n° 154	
Variazione tracciato fognario esistente, come autorizzato con comunicazione fax. Prot. 2108 del 21.07.2008	
Pianta a quota 10.40/10.80 – sistemazioni esterne	A.02

7

visto Il testo unico degli EE.LL. D.lgs. n.267/2000;

visto l'art. 93 comma 4 del D.Lgs n.163/2006.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente i qui di seguito sottoscrive.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Arch. Mario Moraca

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten mark]

Per i motivi esposti in narrativa

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

8

1. Approvare in linea tecnica il progetto definitivo delle opere di urbanizzazione relative alla Variante al piano di lottizzazione in zona rosa del Centro direzionale di Napoli approvata con deliberazione di giunta comunale n. 1129 del 22 marzo 2007, (come configurato nella proposta presentata dalla società GARCOS allegato al presente atto), con le osservazioni e prescrizioni riportate nella relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione.
2. Stabilire che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione
il dirigente
arch. Mario Moraca

Visto il Coordinatore
arch. Roberto Gianni

il Vice Sindaco
notaio Sabatino Santangelo

Letto conferito

IL SINDACO
RRS

IL SINDACO

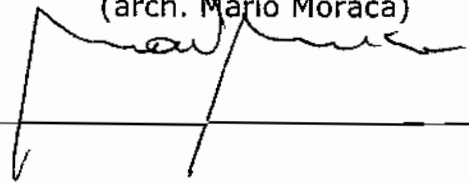
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. ^{14 MAGGIO} ~~06~~ del ~~23 gennaio~~ 2009, AVENTE AD OGGETTO: **Approvazione del progetto definitivo delle opere di urbanizzazione relative alla Variante al piano di lottizzazione in zona rosa del Centro direzionale di Napoli approvata con deliberazione di giunta comunale n. 1129 del 22 marzo 2007, ai sensi degli artt. 93 comma 4 e 153 del Digs 163/2006.**

Il Dirigente del Servizio arch. Mario Moraca esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

Dal presente atto non deriva impegno di spesa o diminuzione di entrata anche con riferimento agli esercizi successivi.

Addi 14/05/09

IL DIRIGENTE
(arch. Mario Moraca)



Proposta del Servizio Pianificazione Esecutiva Aree di recente formazione prot. n. 6 del 14.5.2009

Osservazioni del Segretario Generale:

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente;

Letto il parere di regolarità tecnica che recita "Favorevole: dalla presente proposta non deriva né può derivare una spesa o una diminuzione di entrata anche con riferimento ad esercizi successivi";

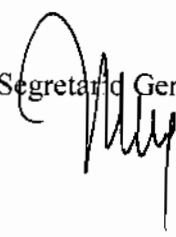
Con il presente atto si propone di approvare il progetto definitivo delle opere di urbanizzazione relative alla variante al piano di lottizzazione in zona rosa del Centro Direzionale, redatto dalla "GARCOS" S.r.l., quale proponente del piano di lottizzazione, ai sensi dell'art. 10 della convenzione stipulata con il Comune di Napoli in data 24.7.2007;

Lette le motivazioni riportate nella parte narrativa dello schema dell'atto proposto secondo cui "[...] il progetto definitivo è stato oggetto di un esame approfondito da parte del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione; [...] i risultati del suddetto esame sono riassunti nella relazione istruttoria allegata quale parte integrante e sostanziale della presente delibera (all.1); [...] tale esame si è concluso con esito favorevole all'approvazione - tenuto anche conto dei pareri favorevoli espressi in sede di Conferenza dei servizi e successivamente alla citata conferenza proponendo al tempo stesso raccomandazioni, osservazioni e prescrizioni, contenute nella relazione istruttoria, allegata al presente provvedimento, che il proponente dovrà osservare nelle fasi successive del procedimento";

Ricorda che compete alla dirigenza la responsabilità tecnica in ordine all'atto proposto, in particolare, per la completezza dell'istruttoria, per la conformità della proposta alla specifica normativa di settore e per la coerenza dell'atto stesso rispetto agli obiettivi dell'Amministrazione;

Null'altro si osserva, salvo approvazione, prescrizioni o limiti imposti dalle Autorità preposte alla tutela dei vincoli eventualmente esistenti sulla zona oggetto degli interventi.

Napoli,

Il Segretario Generale
 18.6.09

VISTO:
Il Sindaco
RRS

11

Deliberazione di G.C. n. 958 del 18/6/09 composta da n. 11 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante di essa, come descritti in dispositivo.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 15/7/09 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addi 27 LUG. 2009

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

Aut. M. Morice
Cons. Dip. Rep. Fun. le
Aut. R. Giemmi

per le procedure attuative

Addi 27 LUG. 2009

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare con le diciture del caso solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 11 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 958 del 18-06-09

divenuta esecutiva in data 27.07.09 (1).

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti in dispositivo

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente limitatamente alle pagg. da 1 a 49 (1).

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati, per le ulteriori pagine (1), (2).

Il Funzionario responsabile

(1) Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti

(2) La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione

ORIGINALE



DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

SERVIZIO PIANIFICAZIONE ESECUTIVA
COMPONENTI STRUTTURALI TERRITORIO E
AMBIENTE

VICESINDACO

Proposta di delibera prot. n° 1 del 22.06.09

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. n° 1051

OGGETTO: Adozione del piano particolareggiato di iniziativa pubblica, presentato ai sensi dell'art. 162 delle Nta della Variante generale al Prg dall'Ente Parco Metropolitano delle colline di Napoli, riguardante l'area cava Tirone-Cupa Fragolara (stralcio dell'ambito n. 33 "Selva di Chiaiano") e approvazione dei relativi progetti definitivi.

Il giorno 26-6-2009..... nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta

comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 16..... Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO

P

ASSESSORI:

SABATINO SANTANGELO

P

LUIGI SCOTTI

P

GIOIA MARIA RISPOLI

P

MARIO RAFFA

Assente

PASQUALE BELFIORE

P

AGOSTINO NUZZOLO

P

ALFREDO PONTICELLI

P

ENRICA AMAURO

P

PAOLO GIACOMELLI

P

DIEGO GUIDA

Assente

RICCARDO REALFONZ

P

NICOLA ODDATI

Assente

GENNARO NASTI

P

MARCELLO D'APONTE

P

GIULIO RICCIO

P

VALERIA VALENTE

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: Giunco Paolo Rosa Iervolino Russo.....

Assiste il Segretario del Comune: St. Gustavo Tortuoso.....

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

La giunta su proposta del Vicesindaco,

Premesso che con DPGRC n.323 del 11 giugno 2004 (BURC del 14 giugno 2004) è stata approvata la *Variante al PRG per la zona orientale, il centro storico e la zona nord* di seguito denominata *Variante*;

che in particolare la *Variante* individua l'ambito n. 33 *Parco a prevalente funzione boschiva della selva di Chiaiano*, disciplinato dall'art. 162 delle norme di attuazione, al fine della valorizzazione del ruolo delle aree parco nella riqualificazione e nello sviluppo dei quartieri della periferia nord occidentale....;

che, ai sensi del comma 2 del suddetto art. 162, le unità morfologiche coincidenti con gli ambiti individuati, "sono sottoposte a piani urbanistici esecutivi di iniziativa pubblica o privata di norma estesi all'intera unità, nel rispetto della disciplina delle sottozone Fa,Fb,Fc e Ff di cui alla parte prima della presente normativa" con le ulteriori specificazioni previste dalla disciplina del singolo ambito;

che, inoltre, ai sensi dell'art. 2, comma 3, delle Nta "la formazione degli strumenti urbanistici esecutivi, è di norma contestualmente estesa all'ambito di riferimento, secondo le modalità per ciascuno di essi specificate. La formazione di strumenti urbanistici esecutivi riferiti a quote parte dell'ambito è ammessa nel rispetto delle finalità espressamente previste, del dimensionamento e dei parametri quantitativi propri dell'ambito, nonché dei confini degli interventi eventualmente perimetrati in ciascun ambito...".

Preso atto che in data 28 maggio 2009, prot. n. 164/D, l'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli ha presentato al servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente una proposta di piano particolareggiato, ai sensi dell'art. 26, comma 2 lettera a) della legge regionale della Campania n. 16/2004, riguardante una quota parte dell'ambito n. 33 Selva di Chiaiano di cui all'art.162 delle Norme tecniche di attuazione del Prg di Napoli;

che tale stralcio s'identifica con le seguenti aree della selva di Chiaiano, consistenti in altrettanti progetti definitivi presentati unitamente alla proposta di piano particolareggiato e coincidenti con le unità di intervento previste dal piano stesso:

- Unità d'intervento 1- ex cava Tirone-centro di accoglienza;

IL SEGRETARIO GENERALE



- Unità d'intervento 2- Cupa Fragolarara-;
- Unità d'intervento 3- Belvedere delle Cave- strada comunale Margherita;
- Unità d'intervento 4 -ex-cava comunale- località Tre Vie, Bosco Umido;

3

che il piano particolareggiato di cui al presente provvedimento prevede la realizzazione di un parco pubblico attraverso un sistema di spazi aperti e attrezzati, tra loro collegati all'interno della selva di Chiaiano. Le suddette aree 1,3,e 4 (ex cava Tirone, belvedere delle cave, ex cava comunale) sono collegate dal percorso pedonale costituito dall'area 2 (Cupa Fragolarara);

che in particolare i progetti definitivi presentati riguardano la realizzazione di opere pubbliche, quali la riqualificazione della cupa e dei percorsi pedonali, la sistemazione idraulica e messa in sicurezza del territorio mediante opere di ingegneria naturalistica, la realizzazione di attrezzature ad uso naturalistico e didattico ricreativo, da realizzare in parte su suoli già di proprietà comunale e in parte su aree private da espropriare;

che la proposta presentata riguarda aree assoggettate alla sottozona Fa (Componenti strutturanti la conformazione naturale del territorio e destinati a parco territoriale) e, in misura minima, alla sottozona Fb (abitati nel parco), di cui agli artt. 46 e 47 delle norme di attuazione del Prg;

che per le aree Fa, l'art. 46 delle norme di attuazione prevede che "le trasformazioni fisiche consentite sono quelle previste per le zona E di cui all'art. 39, salvo quanto disposto dal presente articolo.... In rapporto ai relativi caratteri distintivi e alle finalità di uso pubblico che si intendono conseguire";

che la sottozona Fa è suddivisa dalle norme di attuazione in 6 sub-articolazioni.

Precisato che l'area del Piano urbanistico attuativo ricade in quelle definite Fa1, Fa 2, Fa3, Fa6, Fb;

che, in particolare, l'intervento ricade nel perimetro dell'unità morfologica n.32 "Parco a prevalente funzione Boschiva", individuata dalla Variante e disciplinata dall'art. 162 delle norme di attuazione;

che la medesima area rientra nella perimetrazione del *Parco regionale metropolitano delle Colline di Napoli* approvato con DPGRC n.3922/07, in particolare ricade in zona

IL SEGRETARIO GENERALE

3

C riserva controllata, di cui all'art.16 delle Norme di salvaguardia che assume quale disciplina quella delle corrispondenti sottozona della variante. 4

Premesso ancora che per le aree ricadenti nella sottozona Fb (abitati nel parco) l'art. 47 delle norme di attuazione prevede che *"le trasformazioni fisiche ammissibili sono tese al ripristino delle condizioni alterate, al conseguimento di una adeguata accessibilità al parco e alla realizzazione di attrezzature pubbliche, di uso pubblico e collettivo"*.

Rilevato che la proposta di piano particolareggiato risulta rispondente ai criteri e agli obiettivi descritti dalla Variante al Prg in quanto prevede il recupero ambientale di aree oggetto di attività estrattive poi dismesse e la sistemazione della strada -alveo della cupa Fragolarà

che il piano e i progetti presentati operano in conformità a queste finalità mitigando in primo luogo l'attuale impatto ambientale prodotto dalle due cave sul contesto ancora naturale circostante, con la realizzazione di "nuovi livelli di naturalità" e dotando, in particolare la ex cava Tirone, di servizi e attrezzature per la sosta e lo svolgimento di attività connesse al parco.

Considerato che in una delle due ex cave (quella di proprietà comunale) viene proposta la realizzazione di un "nuovo livello di naturalità" identificabile con una zona umida da realizzarsi insieme ad un bosco con specie vegetali adatte a questo microclima;

che le due ex cave sono collegate da una strada-alveo (la Cupa Fragolarà) fortemente alterata e degradata negli anni dal transito di mezzi industriali (camion) utilizzati per il trasporto dei materiali estrattivi dalle cave ora dismesse.

Precisato che l'istruttoria del servizio proponente è stata effettuata, come risulta dalla relazione allegata al presente provvedimento, anche sui progetti definitivi suddescritti;

che tale istruttoria consente di esprimere un parere favorevole sui progetti presentati.

IL SEGRETARIO GENERALE⁴  

Ritenuto pertanto di approvare i progetti definitivi presentati unitamente al piano, subordinando l'efficacia dell'approvazione dei progetti definitivi alla condizione dell'approvazione del Piano particolareggiato;

che pertanto l'efficacia dell'approvazione dei progetti definitivi decorrerà dall'approvazione del piano particolareggiato in questione.

Preso atto che in data 16 giugno 2009 si è tenuta, presso il dipartimento pianificazione urbanistica, una conferenza di servizi, con gli enti e i servizi comunali interessati, nella quale sono stati acquisiti tutti i pareri richiesti dalle specifiche normative di settore:

- Parere della direzione centrale patrimonio e logistica, servizio gestione del verde pubblico del comune di Napoli;
- Parere del servizio sicurezza geologica e sottosuolo del comune di Napoli;
- Parere del servizio viabilità e traffico del comune di Napoli;
- Parere del servizio Progettazione, realizzazione e manutenzione fognature e impianti idrici del comune di Napoli
- Parere dell'autorità di bacino nord-occidentale della Campania.

Che, successivamente, ad integrazione di quanto dichiarato nel verbale sono stati trasmessi i seguenti pareri favorevoli relativi al progetto della cupa Fragolarà:

- Servizio progettazione, realizzazione e manutenzione fognature e impianti idrici, prot. fax 1751 del 19.06.09, prot. 191/D del 19.06.09;
- Servizio sicurezza geologica e sottosuolo prot. 192/D del 19.06.09

che altresì sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- parere favorevole dell'ASL Napoli 1 Dipartimento Prevenzione reso ai sensi della legge regionale n. 13 del 1985 prot. 910/SISP del 19 giugno 2009;
- parere favorevole del Dipartimento ambiente prot. n. 181/D del 16 giugno 2009;
- parere favorevole della Soprintendenza archeologica Napoli e Pompei, prot. 27925 del 16/06/2009
- parere favorevole dell'Autorità di Bacino nord occidentale della Campania, prot. 1088 del 9/06/2009
- parere favorevole della Giunta regionale della Campania Settore Provinciale Genio Civile Napoli, prot. 2009.0473842 del 29/05/2009;

- parere favorevole della la commissione edilizia integrata del comune di Napoli espresso con verbale 135/09 del 18 Giugno 2009.

6

Considerato che, per quanto concerne la valutazione ambientale strategica, la Giunta Comunale con delibera n.727 del 9 maggio 2008 - *Direttiva per la VAS dei piani urbanistici attuativi* - nel prendere atto delle linee guida emanate dalla giunta della provincia di Napoli con delibera n.932 del 22 novembre 2007, assume di dover sottoporre alla verifica di assoggettabilità i Pua che contengono previsioni progettuali di cui agli allegati II e III del D lgs n.4/2008 "Ulteriori disposizioni correttive e integrative del D lgs n.152/2006" o che ricadono anche parzialmente all'interno di aree naturali protette;

che il piano particolareggiato in questione, non contiene previsioni progettuali comprese negli allegati II e III del decreto citato, ma ricade in aree naturali protette, è quindi da sottoporre alla verifica di assoggettabilità di cui all'art.12 del D.lgs. n. 4 del 16.01.2008, verifica che verrà effettuata nel periodo che intercorre tra l'adozione e l'approvazione a cura dell'Ente parco metropolitano delle colline di Napoli.

Considerato ancora che, come evidenziato nella relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente allegata al presente provvedimento, la proposta di piano risulta conforme alla disciplina urbanistica vigente e che le elaborazioni del piano particolareggiato sono conformi alle prescrizioni della deliberazione regionale n.834 del 11 maggio 2007 riguardante gli elaborati da allegare agli strumenti di pianificazione generali e attuativi.

X

Ritenuto altresì che sulla base dei motivi esposti e in considerazione dei succitati pareri favorevoli degli enti e servizi comunali, non appaiono elementi ostativi all'adozione del piano particolareggiato in questione, come configurato nella proposta presentata dall'Ente parco metropolitano delle colline di Napoli con le osservazioni e prescrizioni contenute nella relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente.

Si allegano - quale parte integrante del presente provvedimento - i seguenti documenti, composti da n. 344 pagine, progressivamente numerate e siglate dal dirigente proponente:

IL SEGRETARIO GENERALE

6
mm

1. Relazione istruttoria elaborata dal Dipartimento pianificazione urbanistica - Servizio Pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente prot 196/D del 22 giugno 09 comprensiva di verbale della conferenza di servizi e dei pareri previsti dalla normativa.

7

2. Elaborati costitutivi del pua e dei progetti definitivi:

- relazione generale in allegato: cronoprogramma e quadro economico riepilogativo, integrata con note alla Fascicolo A4
- norme tecniche di attuazione Fascicolo A4
- tavola 1 inquadramento territoriale 1:5000
- tavola 2 inquadramento urbanistico 1:2000

- tavola 3 rilievo planoaltimetrico 1 : 1000

- documentazione fotografica Fascicolo A3

- relazione geologica, geotecnica, geomorfologica, idraulica Fascicolo A4

- relazione di compatibilità idrogeologica Fascicolo A4

- tavola 4 progetto planovolumetrico 1:1000

- tavola 5 piano particellare di esproprio 1:2000

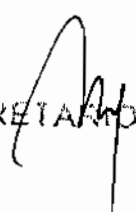
- tavola 6 unità d'intervento 1 tirane: impianto generale e profili 1:500

- tavola 6.1 edificio sportivo architettonico: piante, prospetti e sezioni 1:100

- tavola 6.2 edificio accoglienza architettonico: piante, prospetti e sezioni 1:100

- tavola 7 unità d'intervento 2 cupa Fragolara planimetria e sezioni trasversali 1:2000 - 1:100

IL SEGRETARIO GENERALE



7
hnd

- tavola 8 unità d'intervento 3 belvedere delle
cara: impianto generale e profili 1:500
- tavola 8.1 edificio infopoint architettonico:
piante, prospetti e sezioni 1:100
- tavola 9 unità d'intervento 4 bosco umido:
impianto generale e profili 1:500
- tavola 9.1 edifici bosco umido architettonico:
piante, prospetti e sezioni 1:100
- tavola 10 landmarks, segnaletica e arredi 1:5000
- espropri - piano particellare descrittivo e
relazione stima indennità Fascicolo A4
- tavola G1 carta ubicazione indagini 1:2000
- tavola G2 carta geolitologica 1:2000
- tavola G2-1 sezioni geologiche tratto ad f. s.
- tavola G3 carta idrogeologica 1:2000
- tavola G4 carta geomorfologica e della
stabilità 1:2000
- tavola G5 carta della zonizzazione in
prospettiva sismica 1:2000
- tavola G6 carta del rischio da frana 1:2000
- tavola G7 carta del rischio idraulico 1:2000

8

[Handwritten signature]
8

- relazione paesaggistica; studio di fattibilità ambientale; verifica di assoggettabilità a V.A.S.

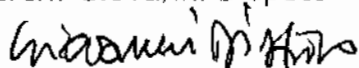
9

Visti, ancora, la legge della Regione Campania n. 16/2004 in particolare gli artt. 26 e 27; la legge 1150 del 1942 in particolare gli artt.13 e 28; il D.Lgs n. 267 del 2000.

La parte narrativa i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive

il dirigente del servizio

arch. Giovanni Di Spoto

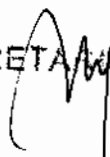


CON VOTO UNANIMALE DELIBERA

Per i motivi tutti espressi in narrativa:

1. Adottare il piano particolareggiato di iniziativa pubblica in sottozona Fa ed Fb, come configurato nella proposta presentata dall'Ente Parco Metropolitan delle Colline di Napoli, riguardante uno stralcio dell'ambito n. 33 Selva di Chiaiano di cui all'art.162 del Prg di Napoli, con le unità di intervento coincidenti con i progetti definitivi presentati:
 - Unità d'intervento 1- ex cava Tirone-centro di accoglienza;
 - Unità d'intervento 2- Cupa Fragolarara-,
 - Unità d'intervento 3- Belvedere delle Cave- strada comunale Margherita;
 - Unità d'intervento 4 -ex-cava comunale- località Tre Vie, Bosco Umidocon le prescrizioni e osservazioni contenute nella allegata relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente, prot. 196/D del 22 giugno 2009.
2. Approvare i progetti definitivi presentati unitamente al piano, subordinando l'efficacia dell'approvazione degli stessi alla condizione dell'approvazione del Piano particolareggiato;
3. Precisare, pertanto che l'efficacia dell'approvazione dei progetti definitivi decorrerà dall'approvazione del piano particolareggiato in questione.

IL SEGRETARIO GENERALE



9

- 4. Prendere atto della conformità alla disciplina urbanistica come specificata nella allegata relazione istruttoria del Servizio proponente.
- 5. Dare atto che, ai sensi dell'art. 12 del DPR n.327 del 8 giugno 2001 la successiva approvazione del piano in questione comporta dichiarazione di pubblica utilità;
- 6. Incaricare il Dipartimento pianificazione urbanistica di trasmettere il piano particolareggiato in argomento alla Provincia, per eventuali osservazioni che dovranno essere formulate nel termine perentorio di trenta giorni come previsto all'art.27, comma 3 della Lr n.16 del 22 dicembre 2004 come modificato dall'art.41, comma 7 della Lr n.1 del 30 gennaio 2008.
- 7. Incaricare la Segreteria della giunta comunale e il Dipartimento urbanistica, di procedere al deposito del piano in argomento presso i propri uffici per trenta giorni, affinché nei predetti trenta giorni chiunque possa formulare osservazioni o opposizioni.
- 8. Incaricare il Dipartimento urbanistica di procedere alla pubblicazione dell'avviso di deposito su due quotidiani a diffusione regionale.

Il dirigente del servizio

pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente

arch. Giovanni Dispoto

Giovanni Dispoto

visto il Coordinatore

arch. Roberto Gianni

Roberto Gianni

il Vice Sindaco
dott. Sabatino Santangelo



Letto confermato e sottoscritto:
IL SINDACO
RRS
IL SEGRETARIO GENERALE
[Signature]



COMUNE DI NAPOLI

11

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 01 DEL 22 06 2009 AVENTE AD OGGETTO:
Adozione del piano particolareggiato di iniziativa pubblica, presentato ai sensi dell'art. 162 delle Nta della Variante generale al Prg dall'Ente Parco Metropolitano delle colline di Napoli, riguardante l'area cava Tirone-Cupa Fragolarata (stralcio dell'ambito n. 33 "Selva di Chiaiano") e approvazione dei relativi progetti definitivi.

Il Dirigente del Servizio esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa anche con riferimento ad esercizi successivi

Addì, 22 giugno 2009

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Giovanni Ruffino

Proposta di Deliberazione del Servizio Pianificazione Esecutiva Aree Recente Formazione

prot. n. 1 del 22.6.2009

Osservazioni del Segretario Generale :

12

Visto il parere di regolarità tecnica che recita *“Favorevole. La presente Deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche con riferimento ad esercizi successivi”*;

Rilevato, come risulta in premessa che:

- *la proposta di piano particolareggiato risulta rispondente ai criteri e agli obiettivi descritti dalla Variante al Prg in quanto prevede il recupero ambientale di aree oggetto di attività estrattive poi dismesse e la sistemazione della strada -alveo della cupa Fragolarara;*
- *che il piano e i progetti presentati operano in conformità a queste finalità mitigando in primo luogo l'attuale impatto ambientale prodotto dalle due cave sul contesto ancora naturale circostante, con la realizzazione di "nuovi livelli di naturalità" e dotando, in particolare la ex cava Tirone, di servizi e attrezzature per la sosta e lo svolgimento di attività connesse al parco;*
- *che l'istruttoria del servizio proponente è stata effettuata, come risulta dalla relazione allegata al presente provvedimento, anche sui progetti definitivi suddescritti;*
- *che tale istruttoria consente di esprimere un parere favorevole sui progetti presentati;*
- *la proposta di piano risulta conforme alla disciplina urbanistica vigente e che le elaborazioni del piano particolareggiato sono conformi alle prescrizioni della deliberazione regionale n. 834 dell'11 maggio 2007 riguardante gli elaborati da allegare agli strumenti di pianificazione generali e attuativi;*

Alla proposta si accompagna la relazione prot. n. 196/D del 22.6.2009 del dirigente del Servizio nelle cui conclusioni si legge *“[...] questo servizio esprime parere favorevole sul Piano urbanistico attuativo Tirone-cupa Fragolarara e sui progetti definitivi riferiti alle quattro unità d'intervento (Unità d'intervento 1- ex cava Tirone-centro di accoglienza; Unità d'intervento 2- Cupa Fragolarara-; Unità d'intervento 3- Belvedere delle Cave- strada comunale Margherita; Unità d'intervento 4 -ex cava comunale-, Bosco Umido), con le raccomandazioni e le prescrizioni riportate nella presente relazione, nel verbale della conferenza dei servizi e nei pareri ad essa allegati, nei pareri resi al di fuori della conferenza dei servizi, facenti parte integrante della presente relazione”*;

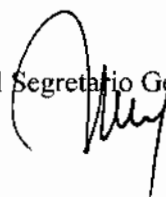
Si ricorda che:

- la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, in particolare per la compiutezza dell'istruttoria svolta, la conformità della stessa alla specifica normativa di settore e per la coerenza dell'atto rispetto agli obiettivi programmatici dell'Amministrazione;
- il procedimento di formazione del piano è disciplinato dall'art. 27 della L.R. n. 16/2004.

Napoli,

VISTO:
Il Sindaco
RRS

Il Segretario Generale



26.6.09

Deliberazione di G.C. n. 1051 del 26/6/09 composta da n. 13 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante di essa, come descritti in narrativa.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 15/7/09 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addi 27 LUG. 2009

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

Aut. G. Di Stefano
 Coord. Dip. Rag. fin. e
 e.p.e.
 Aut. R. Genni



per le procedure attuative.

Addi 27 LUG. 2009

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 13 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 1051 del 26-6-09

divenuta esecutiva in data 27-07-09 (1),

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti in narrativa

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.
 (2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.



COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

ESECUZIONE IMMEDIATA

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA

SERVIZIO PIANIFICAZIONE ESECUTIVA AREE DI RECENTE FORMAZIONE

Proposta di delibera prot. n° 07 del 26/06/09

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. n° 1216

OGGETTO: Controdeduzioni in ordine alle osservazioni al piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb, adottato con delibera di Giunta Comunale n.23 del 29 gennaio 2009. Approvazione del piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb, riguardante l'area del complesso industriale dismesso ex Breglia, compresa nel quartiere Ponticelli, come configurato nella proposta presentata dalle società "Siad s.r.l.", "Idis s.r.l." e "Immobiliare Ponticelli s.r.l."

Approvazione dello schema di convenzione conformato al III decreto correttivo del codice degli appalti.

17 LUG. 2009

Il giorno nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 12 Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO

P

ASSESSORI:

SABATINO SANTANGELO

P

NICOLA ODDATI

Assente

ENRICA AMATURO

P

ALFREDO PONTICELLI

P

PASQUALE BELFIORE

P

MARIO RAFFA

Assente

MARCELLO D'APONTE

Assente

RICCARDO REALFONZO

P

PAOLO GAETANO GIACOMELLI

P

GIOIA MARIA RISPOLI

P

DIEGO GUIDA

P

GIULIO RICCIO

Assente

GENNARO NASTI

P

LUIGI SCOTTI

P

AGOSTINO NUZZOLO

P

VALERIA VALENTE

Assente

Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSESENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P"

Assume la Presidenza Sindaco Dr. Rosa Iervolino Russo
Partecipa il Segretario del Comune Dr. Gaetano Vietrano

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

La Giunta su relazione e proposta del Vice Sindaco

2

Premesso che con DPGRC n.323 del 11 giugno 2004 (BURC del 14 giugno 2004) è stata approvata la *Variante al PRG per la zona orientale, il centro storico e la zona nord* di seguito denominata *Variante*.

che, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa della *Variante* con delibera n. 23 del 29 gennaio 2009 la Giunta Comunale ha proceduto, ai sensi dell'art. 27 della Lr. 16/2004, all'adozione del piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb, come configurato nella proposta presentata dalle società "Siad s.r.l.", "Idis s.r.l." e "Immobiliare Ponticelli s.r.l.", riguardante l'area del complesso industriale dismesso ex Breglia, nel quartiere Ponticelli, con le prescrizioni e osservazioni contenute nella relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione;

che il piano particolareggiato adottato prevede la formazione di un insediamento urbano integrato costituito da un insediamento residenziale, con annessi spazi a verde e parcheggi pertinenziali, di una struttura commerciale per la grande distribuzione, con relative sistemazioni esterne, percorsi pedonali e parcheggi pertinenziali, di un'attrezzatura ricettiva con relativi servizi e parcheggi pertinenziali, e urbanizzazioni costituite da una nuova viabilità pubblica, parcheggi pubblici e un'area di verde attrezzato, oltre alla sistemazione della fascia di verde di pertinenza stradale su un'area demaniale lungo via Argine;

che, in particolare, la proposta presentata riguarda un'area assoggettata alla disciplina urbanistica della zona B - Agglomerati urbani di recente formazione, sottozona Bb - Espansione recente di cui all'art. 33 delle norme tecniche di attuazione e rientra nell'ambito n.18 Ponticelli disciplinato dall'art.149 delle medesime norme.

Preso atto, che con nota prot.177/M del 27 febbraio 2009 il piano particolareggiato così come adottato dalla Giunta comunale con delibera n. 23 del 29 gennaio 2009 è stato trasmesso alla provincia di Napoli al fine della formulazione di eventuali osservazioni, come disposto dal comma 3 dell'art. 27 della Lr n. 16/2004;

che la suddetta deliberazione, così come adottata dalla Giunta Comunale, unitamente a tutti gli elaborati tecnici e amministrativi, è stata depositata ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della legge Regione Campania n. 16/2004 presso la segreteria della giunta comunale e

2

3

presso il dipartimento pianificazione urbanistica, ove è rimasta a libera visione del pubblico per la durata di trenta giorni, decorrenti dal 9 marzo 2009, affinché chiunque potesse presentare osservazioni o opposizioni al piano adottato;

che del suddetto deposito è stata data notizia alla provincia di Napoli con nota prot.177/M del 27 febbraio 2009, a firma del dirigente del servizio pianificazione urbanistica esecutiva aree di recente formazione;

che nel rispetto degli strumenti di partecipazione procedimentale stabiliti dalla normativa vigente l'avviso di deposito del piano adottato, ai sensi del comma 3 dell'art. 27 è stato pubblicato su due quotidiani a diffusione regionale e precisamente: "La Repubblica" e "Il Mattino" del giorno 8 marzo 2009, nonché all'Albo Pretorio del comune affinché nei trenta giorni di deposito, chiunque potesse presentare osservazioni o opposizioni al piano urbanistico attuativo adottato;

che, inoltre, l'avviso di deposito nonché la delibera di adozione unitamente ad alcuni elaborati grafici sono stati diffusi, sul sito internet del comune di Napoli dal 9 marzo 2009.

Rilevato che la Provincia di Napoli con delibera n. 224 del 25 marzo 2009 nei termini previsti dal comma 4 dell'art. 27 della Lr n. 16/2004 ha provveduto a formulare le proprie osservazioni articolate in 5 punti:

1. il Pua in esame non risulta debitamente documentato ed organicamente elaborato essendo privo del "Rapporto ambientale preliminare" di verifica dell'assoggettabilità (*screening*) redatto ai sensi dell'art. 13 del Dlgs n.4/2008, dal quale possa evincersi l'impatto che il menzionato Piano potrebbe avere sull'ambiente, nonché del parere del competente organo regionale - C.T.A.- in relazione all'obbligo di eseguire la Valutazione Ambientale Strategica di cui all'art.47 della L.R. 16/04. Pertanto necessita ottemperare all'adempimento reso obbligatorio dal combinato disposto di cui all'art. 6, comma 3, ed art. 12 del D.lgs 152/2006, come modificato dal D.lgs 16.01.2008, n.4.

2. Non è stato allegato al Progetto in esame l'obbligatoria verifica e dichiarazione circa la compatibilità e collegabilità funzionale delle opere di urbanizzazione primarie del Piano, a quelle comunali esistenti, prescritta dall'art. 5 della L.R. n.19/2001 (Piani attuativi dello strumento urbanistico generale in Comuni obbligati alla formazione del Programma Pluriennale di Attuazione). Pertanto prima di procedere all'approvazione del Piano di Recupero in questione dovrà essere verificata e certificata da parte degli Uffici competenti la suddetta compatibilità e collegabilità.

IL SEGRETARIO GENERALE

3. Venga acquisito il parere di compatibilità paesaggistica dell'intervento da parte della competente Soprintendenza BB.AA.AA., per quanto riguarda la fascia di rispetto del Lago di Pollena.

4. Vengano soddisfatte le condizioni, osservazioni, indicazioni e prescrizioni di cui ai pareri resi dagli Enti ed Uffici competenti in fase di attuazione.

5. Venga ottemperato all'adempimento prescritto dall'art.27 comma 3 della Legge Regionale della Campania n.16/2004.

Ritenuto, in merito alle questioni sollevate dalla Provincia, di proporre le seguenti controdeduzioni:

In merito all'osservazione 1. - ovvero sulla necessità di ottemperare all'adempimento della valutazione ambientale strategica reso obbligatorio dal combinato disposto di cui all'art. 6, comma 3, ed art. 12 del D.lgs n. 152/2006, come modificato dal D.lgs n. 4/2008 - si ritiene la stessa non condivisibile. Infatti nel ricordare che già nella delibera di adozione si è fatto riferimento ai motivi che hanno condotto a non eseguire la VAS per il piano in esame, si precisa ulteriormente quanto segue: la giunta comunale con delibera n.727 del 9 maggio 2008 ha approvato la direttiva per la valutazione ambientale strategica dei piani urbanistici attuativi ricordando anzi tutto che lo strumento urbanistico generale del comune di Napoli è già conformato alla tutela del territorio. Detta direttiva ha previsto di proporre alla Regione l'istituzione di un tavolo di concertazione per l'emanazione di una regolamentazione condivisa in materia di Valutazione ambientale strategica riguardante i procedimenti di approvazione dei PUA, per le ragioni che nel seguito si espongono.

La delibera, inoltre, ha stabilito che nelle more della regolamentazione regionale, fossero da sottoporre alla verifica di assoggettabilità solo i PUA contenenti previsioni progettuali di una certa consistenza (di cui agli allegati II,III del D.lgs. 16 gennaio 2008, n.4) e i PUA contenenti previsioni progettuali di cui all'allegato IV ricadenti, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394.

La necessità di una direttiva comunale, attesa la lacunosità dell'art. 47 della Lr 16/2004, nasce dall'esigenza sempre più stringente di ricevere dall'autorità competente Regione regole procedurali da seguire che siano coordinate con le fasi di approvazione dei PUA, onde evitare duplicazioni di fasi endoprocedimentali: fase delle osservazioni, deposito e pubblicazione dei PUA con le fasi di deposito, pubblicità e partecipazione della procedura VAS. Tale esigenza è rimarcata dall'art.16 comma 4 del D.lgs 4/2008, che espressamente prevede "Le procedure di deposito, pubblicità e partecipazione, disposte ai sensi delle vigenti disposizioni per specifici piani e programmi, sono coordinate al fine di evitare duplicazioni con le norme del presente decreto". Detto adempimento deve necessariamente far capo alla

5
Regione che a norma dell'art.35 comma 1 del già citato D.lgs 4/2008 deve adeguare "... il proprio ordinamento alle disposizioni del presente decreto, entro dodici mesi dall'entrata in vigore...".

All'incertezza normativa procedimentale si aggiunge l'incertezza normativa sui tipi di PUA che devono essere sottoposti alla verifica di assoggettabilità e sorge addirittura il dubbio se i PUA debbano essere sottoposti a tale verifica. Considerato che la stessa Regione mostra di avere incertezze sull'argomento e atteso che all'interno della legge regionale n.13 del 13 ottobre 2008 di approvazione del PTR (cfr."Secondo quadro Territoriale di riferimento:ambienti insediativi"), a proposito della problematica dei carichi insediativi ammissibili, in particolare si evidenzia che "...Per quel che riguarda la distribuzione territoriale degli insediamenti produttivi e commerciali, appare fondato esprimere le seguenti proposte di base: - il Piano Territoriale Regionale definisce in modo articolato - in una logica di aggiornamento, riordino e/o riformulazione di politiche e strumenti di settore (piani ASI, normative regionali per il commercio, normative e programmi per le attività turistiche etc.) - gli indirizzi che i piani territoriali provinciali, i piani urbanistici comunali e i programmi per lo sviluppo locale dovranno seguire in materia; - la definizione di tali indirizzi che sortirà dalle Conferenze di pianificazione dovrà inoltre precisare i casi e le dimensioni (territoriali e/o di investimento) nei quali occorrerà attivare procedure preventive di VAS (valutazione ambientale strategica);..". Si rileva, quindi, che di fatto la Regione, con detta disposizione, ha ritenuto che la soluzione delle problematiche della VAS debba più utilmente scaturire da un confronto collaborativo e di coordinamento fra enti pubblici. Ciò è in linea con quanto il Comune ha deliberato nel citato provvedimento n.727 del 9 maggio 2008. Il richiesto rapporto di collaborazione tra Comune e Regione, seppure ha avuto inizio e si sia svolto finora utilmente, non è giunto a conclusioni formali. Quando ciò avverrà il Comune si atterrà alla relativa regolamentazione. Al momento - ritenendo indispensabile e urgente dare corso ai procedimenti in atto - non ha altra possibilità che seguire la strada indicata dalla suddetta delibera. Per quanto evidenziato l'osservazione in questione risulta non condivisibile.

Per quanto riguarda l'osservazione 2. - l'osservazione asserisce il mancato rispetto dell'art.5 della legge regionale n.19/2001 in quanto al piano non sarebbe verificata e certificata da parte degli uffici competenti la compatibilità e collegabilità funzionale delle opere di urbanizzazione primarie del piano a quelle comunali esistenti - va innanzitutto precisato che il piano in esame non è, come erroneamente riportato nel testo dell'osservazione, un Piano di recupero ma un piano particolareggiato e si evidenzia che la verifica della congruenza delle opere di urbanizzazione previste nel piano adottato con gli impianti esistenti è stata effettuata con i servizi comunali competenti che hanno espresso specifici pareri, tutti allegati

IL SEGRETARIO GENERALE

alla delibera di adozione, sia per quanto concerne la viabilità che i servizi a rete. Per tale ragione si considera l'osservazione 2. superata nei fatti. 6

In merito all'osservazione 3. – necessità di acquisire il parere di compatibilità paesaggistica da parte della competente Soprintendenza BB.AA.AA., per quanto riguarda la fascia di rispetto del Lago di Pollena – si rappresenta che l'acquisizione del parere di compatibilità paesaggistica sui piani urbanistici attuativi non è contemplata da alcuna norma statale o regionale vigente. Difatti detto parere è sicuramente obbligatorio nella successiva fase di approvazione dei progetti edilizi (progetto definitivo delle opere pubbliche e rilascio permesso a costruire delle opere private.), come espressamente previsto dagli articoli 146 comma 2 e 159 comma 1 del decreto legislativo numero 42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio". Pertanto essa si ritiene non accoglibile.

Per quel che riguarda l'osservazione 4. – con la quale genericamente si richiede che "vengano soddisfatte le condizioni, osservazioni, indicazioni e prescrizioni di cui ai pareri resi dagli Enti ed Uffici competenti in fase di attuazione" – si ritiene la stessa superflua atteso che il pua in argomento è approvato subordinatamente all'ottemperanza di dette prescrizioni. Pertanto essa si ritiene non accoglibile.

Infine, in merito all'osservazione 5. – relativa alla necessità di ottemperare all'adempimento prescritto dall'art.27 comma 3 della legge regionale n.16 del 22 dicembre 2004 – si fa presente che è stato ottemperato a tale adempimento, come evidenziato nella parte narrativa del presente provvedimento. Pertanto si considera l'osservazione in questione superata nei fatti.

Preso atto dell'attestazione del servizio segreteria della giunta, prot. n.527 del 20.04.2009, dalla quale risulta che non è stata registrata alcuna osservazione.

Preso atto altresì dell'attestazione del dirigente del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione prot. 464/M del 29.04.2009 dalla quale risulta che presso il dipartimento pianificazione urbanistica non sono prevenute osservazioni presentate ai sensi del comma 4 dell'art. 27 della citata legge 16/2004.

Considerato che lo schema di convenzione allegato alla delibera di adozione è stato improntato all'osservanza della normativa in materia di lavori pubblici vigente e cioè il D.Lgs n°163/2006 come modificato con D.L.gs n°113/2007 (c.d.III decreto correttivo)

che, pertanto, tutte le opere di urbanizzazione a scomputo primarie e secondarie vengono assoggettate alla procedura pubblica di affidamento;



7

che ai sensi degli artt. 32 comma 1° lett. g) e 122 comma 8 del D. Lgs. n. 163/2006 s.m.i., è consentito ai soggetti privati, titolari del permesso di costruire, affidare l'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, a scomputo totale o parziale degli oneri di urbanizzazione connessi al rilascio del permesso di costruire, attraverso la procedura di gara ad evidenza pubblica (cfr Det. Autorità vigilanza sui contratti pubblici 2.4.2008 n. 4); che tale procedura è invero alternativa a quella consentita dalla disposizione del Codice, laddove l'Amministrazione che rilascia il permesso di costruire ha facoltà, di riservare a sé l'esperimento della procedura di gara ed i successivi adempimenti.

Preso atto che, successivamente all'adozione del PPE, la società IDIS s.r.l. - una delle originarie proponenti - con atto per notaio Monica Giannotti, iscritto al Ruolo dei Distretti notarili Riuniti di Roma Velietri e Civitavecchia (Rep. n. 22.738 - registrato a Roma Ufficio delle entrate in data 27/03/2009 al n. 5906-), ha venduto alla società Nest s.r.l. le aree di sua proprietà;

che al fine della attuazione del PPE, le società Siad s.r.l. Immobiliare Ponticelli s.r.l. e Nest s.r.l. hanno costituito, per atto Notaio Giusti con sede in Napoli Rep. 4934 Racc. 2171, in data 26 maggio 2009 il "Consorzio per la riqualificazione di Ponticelli" (di seguito denominato consorzio);

che detto consorzio ha per oggetto lo svolgimento di tutte le attività indicate nello Statuto.

Rilevato che il comune di Napoli, all'esito di ponderate valutazioni ed in coerenza con la esigenza di assicurare una stretta sinergia tra le fasi attuative delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria con le opere private da effettuare sull'area oggetto di intervento, ritiene di conferire espresso mandato al Consorzio affinché bandisca direttamente gara pubblica, per l'affidamento della realizzazione delle opere di urbanizzazione, fermi restando comunque i poteri relativi alla sorveglianza, al controllo nella realizzazione delle opere, che rimangono in capo all'Amministrazione medesima.

Preso atto che, come si evince dall'allegata convenzione, il valore delle suddette opere di urbanizzazione, è pari a Euro 1.998.679,19 ed è pertanto al di sotto della soglia comunitaria;

che pertanto la disciplina applicabile è quella prevista per i contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria di cui all' art. 122 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

IL SEGRETARIO GENERALE

7

che il Consorzio in qualità di mandatario si obbliga, in convenzione, a non praticare, nella selezione dell'offerta, quella di cui all'art. 82 del D.lgs 163/2006 s.i.m.;

8

che, in ogni caso, il Comune si riserva la facoltà di esercitare, a mezzo del responsabile del procedimento, il controllo e la regolare esecuzione delle opere pubbliche, oggetto della Convenzione, nonché di indirizzare l'esecuzione delle opere stesse con propri documenti progettuali che a tal fine verranno fornite dal Comune stesso;

che il Consorzio sarà tenuto a comunicare periodicamente al responsabile del procedimento, lo stato di avanzamento della realizzazione delle opere di urbanizzazione, per assicurare la loro rispondenza allo sviluppo del programma generale edilizio, disciplinato con la Convenzione.

Ritenuto necessario acquisire dal Consorzio, prima della stipula della convenzione, il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) ex art. 1 *bis* della legge 266/2002, nonché idonea autocertificazione attestante la regolarità dei pagamenti tributari (ICI, TARSU, TOSAP/COSAP) relativi al biennio 2007-2008 ai sensi del "programma 100" dell'amministrazione comunale.

Precisato che qualora il DURC non attesti la regolarità contributiva del Consorzio, ai sensi della vigente normativa in materia di "emersione del lavoro sommerso..." secondo cui "1-bis. *La certificazione di cui al comma 1 deve essere presentata anche dalle imprese che gestiscono servizi e attività in convenzione o concessione con l'ente pubblico, pena la decadenza della convenzione*" si procederà a norma di legge;

che, relativamente alla stipula della convenzione, appare necessario prevedere che, qualora il Consorzio e i proprietari non stipulino entro il termine di sei mesi dal relativo invito da parte del Comune, quest'ultimo si riserva la facoltà di procedere a dichiarare decaduto il diritto dei suindicati soggetti a sottoscrivere la convenzione.

Letta la nota prot. 651/M del 22 giugno 2009 con la quale le società costituenti il Consorzio hanno richiesto che il comune preveda il versamento da parte del proponente dell'importo relativo alla monetizzazione *delle aree e delle opere di urbanizzazione secondaria* non più all'atto della stipula della convenzione, ma al momento del rilascio del permesso di costruire, subordinando il rilascio stesso all'effettivo pagamento.

8

Ritenuto che non vi siano elementi ostativi alla modifica dell'art. 6 dello schema di convenzione nel senso di prevedere che l'importo relativo alla monetizzazione delle aree e delle opere di urbanizzazione secondaria sarà versato dal Consorzio, all'atto del rilascio del permesso a costruire, subordinando il rilascio stesso all'effettivo pagamento.

Atteso che sulla base dei motivi esposti non appaiono elementi ostativi alla approvazione del piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb, come configurato nella proposta presentata dalle società "Siad s.r.l.", "Idis s.r.l." e "Immobiliare Ponticelli s.r.l.", riguardante l'area del complesso industriale dismesso ex Breglia, nel quartiere Ponticelli, con le prescrizioni e osservazioni contenute nella relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione.

Considerato ancora che con il presente provvedimento si procede all'approvazione del progetto preliminare delle opere di urbanizzazione;

che la modalità di attuazione (progettazione ed esecuzione delle opere) è disciplinata dalla convenzione allegata;

che con successivo provvedimento di Giunta Comunale si procederà all'approvazione del progetto definitivo delle opere di urbanizzazione previste dal piano.

Ritenuto necessario, al fine di garantire l'espletamento del procedimento approvativo secondo le modalità e nei termini fissati dalla convenzione, procedere alla individuazione del servizio competente per il prosieguo del procedimento di attuazione delle opere di urbanizzazione previste dal piano.

Considerato, altresì, che le opere di urbanizzazione previste dal pua in questione configurano, con l'adiacente *centro di zona Palaponticelli*, un sistema di spazi pubblici finalizzato al miglioramento qualitativo dell'accessibilità alle varie funzioni previste e al quartiere di Ponticelli;

che la giunta comunale con delibera n.3259/07 - in relazione agli interventi relativi al progetto per la realizzazione della attrezzatura a scala urbana e territoriale per la musica e i grandi eventi con annesse strutture complementari di servizio, denominata *Palaponticelli*, approvato con delibere n.2244/07 e n.22/09 - ha già individuato, quale servizio competente, il servizio Pianificazione programmazione e progettazione del sistema delle infrastrutture di trasporto.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ritenuto, pertanto, opportuno affidare il prosieguo del procedimento per l'attuazione delle opere di urbanizzazione previste dal piano particolareggiato in questione, al suddetto Servizio Pianificazione programmazione e progettazione del sistema delle infrastrutture di trasporto, anche in considerazione della diretta partecipazione del medesimo Servizio Infrastrutture alle fasi istruttorie del procedimento approvativo.

10

Visti tutti gli atti e gli elaborati elencati che costituiscono parte integrante della presente delibera.

Visti, ancora, la legge della Regione Campania n. 16/2004 in particolare gli artt. 26 e 27; la legge 1150 del 1942 in particolare gli artt.13 e 28; il D.Lgs n. 267 del 2000.

Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento composto da n. 91 pagine progressivamente numerate, di cui:

Allegato n. 1 - schema di convenzione composto da n. 29 pagine progressivamente numerate (da pag. 1 a pag. 29)

Allegato n. 2 - delibera di adozione n.23 del 29 gennaio 2009 composto da n. 16 pagine progressivamente numerate (da pag. 30 a pag. 45)

Allegato n.3 - deliberazione della Provincia di Napoli n.224 del 25 marzo 2009 composto da n. 11 pagine progressivamente numerate (da pag. 46 a pag. 56)

Allegato n.4 - certificazione della segreteria della Giunta Comunale prot. n. 527 del 20.04.2009 composto da n. 1 pagina (pagina 57)

Allegato n.5 - certificazione del dipartimento pianificazione urbanistica prot. 464/M del 29.04.2009 composto da n. 1 pagina (pagina 58);

Allegato n. 6 - Copia dell'atto di compravendita del 25 marzo 2009 - atto per notaio Monica Giannotti, iscritto al Ruolo dei Distretti notarili Riuniti di Roma Velletri e Civitavecchia (Rep. n. 22.738 - registrato a Roma Ufficio delle entrate in data 27/03/2009 al n. 5906-) composto da n. 15 pagine (da pagina 59 a pagina 73);

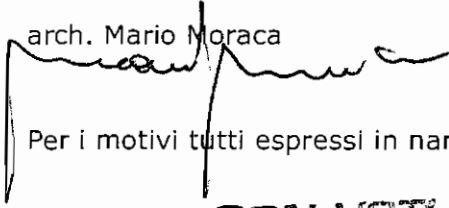
Allegato n. 7 - Copia dell'atto costitutivo del Consorzio del 26 maggio 2009 "*Consorzio per la riqualificazione di Ponticelli*"(per atto Notaio Giusti con sede in Napoli Rep. 4934 Racc. 2171) composto da n. 11 pagine (da pagina 74 a pagina 84);

Allegato n. 8 - Comunicazione in merito alla monetizzazione dei soci del consorzio (SIAD s.r.l., IMMOBILIARE PONTICELLI s.r.l.,NEST s.r.l.) prot. 651/M del 22 giugno 2009 composto da n. 7 pagine (da pagina 81 a pagina 91).

La parte narrativa i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive

il dirigente del servizio

arch. Mario Moraca



Per i motivi tutti espressi in narrativa:

CON VOTI UNANIMI
DELIBERA

- 1- Controdedurre, in relazione alle osservazioni formulate dalla Provincia di Napoli con deliberazione n. 224 del 25 marzo 2009, ritenendo: - l'osservazione al punto 1 non condivisibile; - l'osservazione al punto 2 superata; - l'osservazione al punto 3 non accoglibile - l'osservazione al punto 4 non accoglibile; - l'osservazione al punto 5 superata.
- 2- Approvare il piano particolareggiato di iniziativa privata, unitamente al progetto preliminare delle opere di urbanizzazione, presentato dalle società "Siad s.r.l.", "Idis s.r.l." e "Immobiliare Ponticelli s.r.l." in sottozona Bb, riguardante l'area del complesso industriale dismesso ex Breglia, nel quartiere Ponticelli così come adottato dalla giunta comunale con delibera n.23 del 29 gennaio 2009 dando atto della sua conformità alla variante al Prg vigente.
- 3- Approvare lo schema di convenzione allegato.
- 4- Conferire espresso mandato al "Consorzio per la riqualificazione di Ponticelli" ad espletare direttamente gara per l'affidamento della realizzazione delle opere di urbanizzazione con le modalità di cui all'art.57 del D.Lgs. n.163/2006 s.m.i., con l'obbligo altresì, a non praticare nella selezione dell'offerta quella di cui all'art.82 dello stesso decreto, fermi restando i poteri relativi alla sorveglianza e al controllo nella realizzazione delle opere che rimangono in capo al Comune.
- 5- Dare atto che, ai sensi dell'art. 12 del DPR n.327 del 8 giugno 2001, l'approvazione del piano in questione comporta dichiarazione di pubblica utilità.
- 6- Prevedere che qualora il Consorzio e i proprietari non stipulino la convenzione entro il termine di sei mesi dal relativo invito da parte del Comune, quest'ultimo si riserva la facoltà di procedere a dichiarare decaduto il diritto dei suindicati soggetti a sottoscrivere la convenzione.

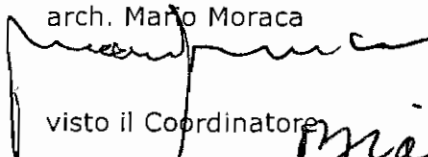
IL SEGRETARIO GENERALE

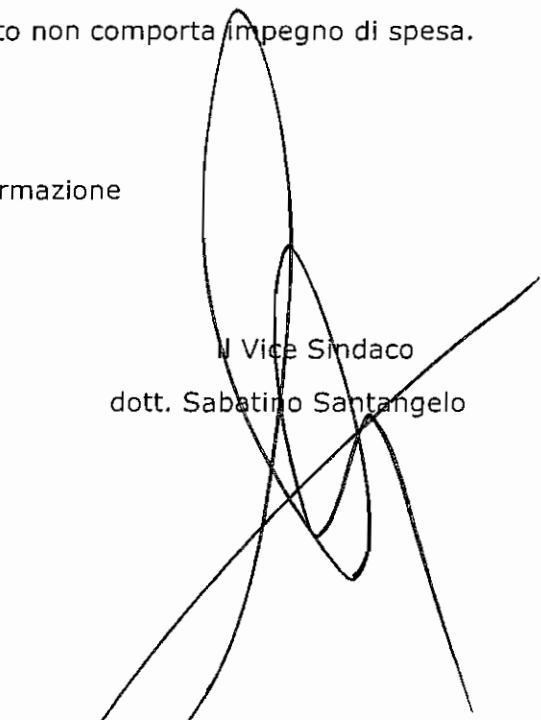


12

- 7- Dare mandato al dipartimento gabinetto del Sindaco di procedere alla predisposizione del decreto sindacale di approvazione del presente piano urbanistico attuativo di cui all'art.27 comma 6 della Lr 16/2004.
- 8- Incaricare il dipartimento pianificazione urbanistica di procedere alla pubblicazione del decreto sindacale di approvazione sul bollettino ufficiale della regione Campania con le modalità previste dalla delibera di GC n.1761 del 16 dicembre 2008.
- 9- Prevedere che il presente piano venga attuato entro dieci anni dalla data di entrata in vigore dello stesso che, a norma del comma 6 dell'art. 27 della Lr 16/2004, si verifica il giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC.
- 10- Dare mandato al servizio gare e contratti di predisporre gli atti necessari alla sottoscrizione della convenzione da parte del dirigente proponente.
- 11- Incaricare il Servizio pianificazione, programmazione e progettazione sistema infrastrutture di trasporto al prosieguo del procedimento finalizzato all'attuazione delle opere di urbanizzazione previste dal piano particolareggiato, secondo i tempi e le modalità previsti dalla convenzione.
- 12- Stabilire che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Il dirigente del servizio
 pianificazione esecutiva aree di recente formazione
 arch. Mario Moraca


 visto il Coordinatore
 arch. Roberto Gianni


 Il Vice Sindaco
 dott. Sabatino Santangelo

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, è pertanto occorre dare immediatamente corso alle istanze di cui alla deliberazione innanzi adottata
 Con voti UNANIMI

di dare esecuzione alle determinazioni della deliberazione dando mandato ai competenti uffici di eseguire le determinazioni.
 Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
 RRS

IL SEGRETARIO GENERALE




13

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 07..... DEL... 26/06/09 AVENTE AD OGGETTO:

OGGETTO: Controdeduzioni in ordine alle osservazioni al piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb, adottato con delibera di Giunta Comunale n.23 del 29 gennaio 2009. Approvazione del piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb, riguardante l'area del complesso industriale dismesso ex Breglia, compresa nel quartiere Ponticelli, come configurato nella proposta presentata dalle società "Siad s.r.l.", "Idis s.r.l." e "Immobiliare Ponticelli s.r.l.".

Approvazione dello schema di convenzione conformato al III decreto correttivo del codice degli appalti.

Il Dirigente del Servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi

Addi, 26/06/09

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Arch. Mario Moraca

14

SCHEMA PROT. N. 07 DEL 26.06.2009 SERVIZIO PIANIFICAZIONE ESECUTIVA AREE RECENTE FORMAZIONE

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente;

letto il parere di regolarità tecnica che recita: " Favorevole", in uno alla dichiarazione che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi ;

Con la proposta in esame l'organo deliberante controdeduce le osservazioni formulate dalla Provincia di Napoli in ordine al piano di recupero di iniziativa privata, adottato con delibera di Giunta Comunale n. 23 del 29 gennaio 2009 e conseguentemente approva il piano particolareggiato, unitamente al progetto preliminare delle opere di urbanizzazione, presentato dalle Società Siad srl, Idis srl, Immobiliare Ponticelli srl , " [...] dando atto della sua conformità alla variante al PRG vigente" ;

Con la stessa proposta viene, altresì, approvato lo schema di convenzione tra il Comune e la parte privata per l'attuazione di detto piano;

Letta la parte narrativa della proposta con le attestazioni di responsabilità sottoscritte dal dirigente, dove, tra l'altro, si evince che " [...] lo schema di convenzione allegato alla delibera di adozione è stato improntato all'osservanza della normativa in materia di lavori pubblici vigente [...];

[...] il comune di Napoli, all'esito di ponderate valutazioni ed in coerenza con la esigenza di assicurare una stretta sinergia tra le fasi attuative delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria con le opere private da effettuare sull'area oggetto di intervento, ritiene di conferire espresso mandato al Consorzio affinché bandisca direttamente gara pubblica, per l'affidamento della realizzazione delle opere di urbanizzazione, fermi restando comunque i poteri relativi alla sorveglianza, al controllo nella realizzazione delle opere, che rimangono in capo all'Amministrazione medesima ;

[...] come si evince dall'allegata convenzione, il valore delle suddette opere di urbanizzazione, è pari a Euro 1.998.679,19 ed è pertanto al di sotto della soglia comunitaria;

[...] sulla base dei motivi esposti non appaiono elementi ostativi all'approvazione del piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb, come configurato nella proposta presentata dalle società " Siad srl," "Idis srl", e "Immobiliare Ponticelli srl," riguardante l'area del complesso industriale dismesso ex Breglia, nel quartiere Ponticelli, con le prescrizioni e osservazioni contenute nella relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione."

Visti gli artt. 24, 26 e 27 della L. R. 22/12/2004, n. 16;

Fatto presente che l'art. 27 della legge regionale citata disciplina il procedimento di formazione dei piani urbanistici attuativi (ai sensi dell'art. 26 hanno, in relazione al contenuto, valore e portata, tra l'altro, dei piani particolareggiati) ed ai commi 5 e 7 recita " 5) Con delibera di giunta il comune esamina le osservazioni o le opposizioni formulate e approva il Pua dando espressamente atto della sua conformità al Puc.; 7) Se il Pua comporta la modifica degli atti di programmazione degli interventi , il Piano adottato è rimesso al consiglio comunale per l'approvazione".

Che l'efficacia del piano consegue agli adempimenti di cui all'art. 27, comma 6 , della L.R. 16/2004, che gli uffici comunali, individuati nella proposta, dovranno assicurare.

Riguardo allo schema di convenzione, si rileva che il valore delle opere di urbanizzazione è stato stimato in € 1.998.679,19 e, quindi, al di sotto della soglia comunitaria , per cui per l'affidamento dei lavori può trovare applicazione la norma dell'art. 122, comma 8 del D. lgs. 163/20006 e s.m.i., nell'intesa, benvero, che la selezione ad evidenza pubblica, che l'ente ritiene di demandare al soggetto proponente, assicuri il rispetto dei principi di trasparenza, concorrenzialità, non discriminazione e proporzionalità.

Si ricorda che trattasi di una facoltà dell'Amministrazione di trasferire al privato, che nella

VISTO:
Il Sindaco
RR

IL SEGRETARIO GENERALE

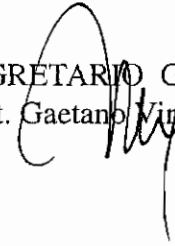
15

fattispecie agirebbe quale mandatario, l'espletamento della procedura di gara e che lo strumento negoziale (allegato alla proposta) disciplina i rapporti tra la P.A. e il privato al quale si ritiene conferire mandato per l'individuazione del soggetto che realizzerà le opere di urbanizzazione. Si evidenzia che, al riguardo, va applicata la normativa codicistica dei contratti pubblici, tenuto conto che la Corte di Giustizia europea riconduce "all'appalto dei lavori" la realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomputo, fermo restando i poteri di sorveglianza, controllo e direzione che rimangono in capo all'Amministrazione.

Null'altro si osserva, con richiamo alle prescrizioni e osservazioni contenute nella relazione istruttoria del Servizio pianificazione cui è cenno nella proposta e salvo gli eventuali pareri o autorizzazioni da parte delle Autorità preposte alla tutela dei vincoli, ove esistenti.

Controdeduzioni osservazioni piano particolareggiato ex breglia

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Gaetano Virtuoso



17-7-09

VISTO:
Il Sindaco
RRS

Deliberazione di G.C. n. 1216 del 17-7-09 composta da n. 16 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante di essa, come descritti in narrativa.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 3/8/09 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile 

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 16 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 1216 del 17-7-09

divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti in narrativa

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile 

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.
(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.

1308
15.07.09

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA
ASSESSORATO ALL'EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA
SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA
SERVIZIO SUPPORTO GIURIDICO ECONOMICO IN MATERIA URBANISTICA



COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

Proposta di delibera prot. n° 2 del 10/7/2009

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

~~ESERCIZIO DI~~ **PER ESECUZIONE**

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 1231

OGGETTO: Autorizzazione alla cancellazione, a cura e spese a carico del richiedente, del vincolo di destinazione "industriale" degli immobili realizzati o ampliati in virtù della delibera Consiglio Comunale n. 238 del 27/5/1977 e smi.

17 LUG. 2009

Il giorno, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 14 Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO

P

ASSESSORI:

SABATINO SANTANGELO

P

LUIGI SCOTTI

P

GIOIA MARIA RISPOLI

P

MARIO RAFFA

P

PASQUALE BELFIORE

P

AGOSTINO NUZZOLO

P

ALFREDO PONTICELLI

P

ENRICA AMATURO

P

PAOLO GIACOMELLI

P

DIEGO GUIDA

P

RICCARDO REALFONZO

P

NICOLA ODDATI

Absente.

GENNARO NASTI

P

MARCELLO D'APONTE

Absente.

GIULIO RICCIO

Absente.

VALERIA VALENTE

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: Sindaco Dr. le. Rosa Iervolino Russo

Assiste il Segretario del Comune: Dr. Gaetano Vizzuolo

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

La Giunta su relazione e proposta del Vice Sindaco e dell'Assessore all'Edilizia pubblica e privata

Premesso che il Consiglio comunale con delibera n. 238 del 27.5.77 approvò, con emendamenti, ai sensi dell'art.1 ultimo comma L. 1.6.71 n. 291, una variante al P.R.G. del 1972, consistente nella modificazione dell'art. 25 comma 11 delle relative norme di attuazione;

che la nuova formulazione risultava la seguente: *"Nelle more dell'approvazione dei piani particolareggiati di esecuzione, e, comunque, non oltre il 28 aprile 1978, in caso di dimostrata necessità e inderogabilità, potrà essere concesso alle industrie non nocive e non rumorose ricadenti nella zona classificata dal Vigente Piano Regolatore generale come zona "N" (industriale), nel rispetto delle altre previsioni di piano, la realizzazione di interventi di ampliamento sull'area che, alla data di adozione del nuovo P.R.G., e cioè del 12 marzo 1970, sia già in possesso della industria medesima"*;

che, limitatamente alle richieste di ampliamento presentate entro il 28 aprile 1977, la proroga dei termini, per il periodo di un anno, fu estesa anche alle altre zone di diversa destinazione;

Che nelle more dell'approvazione regionale, con delibera di G.M 2.2.78 n. 209, adottata con i poteri del Consiglio e poi ratificata con delibera di Consiglio comunale del 14.2.78 n. 1, la citata delibera n. 238/77 fu "integrata" nel senso di prevedere che "la scadenza dei termini per l'ampliamento delle industrie ricadenti nella zona industriale e nelle altre zone, fissata al 28 aprile 1978, veniva prorogata al 28 aprile 1979";

Che la Regione, con DPGRC del 13.9.78 n. 237, approvò le riferite modifiche all'art. 25 undicesimo comma delle norme di attuazione al P.R.G.;

Che con delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 4.8.81, fu disposto *"... di mantenere fermo il termine del 31.12.81 di cui alla G.M. n. 320 del 30/5/1980, ed estendere la facoltà di ampliamento industriale a tutte le zone del territorio urbano, prescindendo dalle limitazioni previste dal richiamato art. 25 comma 11 del PRG del 1972 ad eccezione di quelle relative alle industrie nocive e rumorose"*;

Che, pertanto, i soggetti richiedenti si impegnarono, con atto unilaterale d'obbligo - trascritto alla Conservatoria RR.II - a mantenere la destinazione industriale degli stabilimenti per almeno trent'anni dal rilascio delle relative "concessioni edilizie";

che risultano ancora vigenti le trascrizioni alla Conservatoria dei RR.II. per effetto del vincolo trentennale.

Considerato che occorre fare chiarezza in merito alla situazione giuridica dei fabbricati che hanno beneficiato dei provvedimenti di variante al Prg del 1972 e hanno, in forza di atti d'obbligo, confermato la propria destinazione a quella derogatoria degli anni 70/80 in quanto le concessioni rilasciate si riferiscono ad un periodo storico in cui l'interesse pubblico era finalizzato all'insediamento di impianti industriali e all'ampliamento degli stessi.

Ritenuto che l'interesse pubblico sotteso ai provvedimenti poc'anzi citati non appare più rispondente alle mutate esigenze pubbliche derivanti dalla nuova disciplina urbanistica del Comune di Napoli in quanto il beneficio all'epoca concesso era conseguente ad una variante al P.R.G. del 1972, consistente nella modificazione dell'art.25 comma 11 delle relative norme di attuazione.

Che con l'approvazione del nuovo piano regolatore (Variante generale e Variante per la zona occidentale) l'articolo 25, che era il presupposto fondante dell'atto d'obbligo, non appare più vigente per effetto del principio della "decadenza del piano regolatore in vigore in precedenza";

che la cedevolezza dell'art. 25 del Prg del 1972 alla nuova normativa urbanistica investe tutte le disposizioni previgenti conformando il diritto di proprietà secondo la nuova disciplina urbanistica.

Considerato che risultano ancora vigenti le trascrizioni alla Conservatoria dei RR.II. per effetto del vincolo trentennale;

che, pertanto, in coerenza con il mutato interesse pubblico derivante dalla strumentazione urbanistica oggi vigente, risulta necessario autorizzare, laddove ve ne sia richiesta, la cancellazione del vincolo di destinazione "industriale" degli immobili realizzati o ampliati in virtù della delibera Consiglio Comunale n. 238 del 27/5/1977 e smi;

che appare opportuno prevedere - al fine di uniformare il procedimento autorizzativo alla cancellazione della trascrizione dell'atto unilaterale d'obbligo - che sia demandata al Servizio edilizia privata e Sportello unico dell'edilizia la relativa competenza;

che, in ogni caso, il cambio di destinazione d'uso dell'immobile, dovrà essere previamente autorizzato - in conformità alle nuove previsioni del piano regolatore - dal Servizio edilizia privata, secondo le procedure di cui al DPR 380/2001 s.i.m. e al Regolamento edilizio.

Visti

- la variante per la zona occidentale approvata con DPGRC n.4741 del 15 aprile 1998 (BURC n.23 del 28 aprile 1998);
- la variante generale al Prg, approvata con DPGRC n.323 dell'11 giugno 2004 (BURC n.29 del 14 giugno 2004);
- il Regolamento edilizio approvato con decreto del presidente dell'Amministrazione provinciale n.604 del 6 agosto 1999 (BURC n.63 del 27 settembre 1999), così come integrato e modificato
- il TU in materia di edilizia, Dpr n. 380/01 e successive modifiche e integrazioni;
- la LRC 28 novembre 2001 n.19 e successive modifiche e integrazioni;

IL SEGRETARIO GENERALE

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dai Dirigenti del Servizio edilizia privata e Sportello unico dell'edilizia e del Servizio supporto giuridico economico in materia urbanistica, sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi dirigenti qui di seguito sottoscrivono

4

Avv. Rosaria Contino

Dott. Maria Aprea

Per i motivi esposti in narrativa

CON VOTI UNANIMI DELIBERA

Autorizzare Il Servizio Edilizia privata e Sportello unico dell'edilizia a consentire la cancellazione, a cura e spese a carico del richiedente, del vincolo di destinazione "industriale" degli immobili realizzati o ampliati in virtù della delibera Consiglio Comunale n. 238 del 27/5/1977 e smi.

Il Vice Sindaco

Notaio Sabatino Santangelo

L'Assessore all'Edilizia

Prof. Arch. Pasquale Belfiore

Il dirigente del Servizio

supporto giuridico in materia urbanistica

Avv. Rosaria Contino

Il Dirigente del Servizio edilizia privata e Sportello unico dell'edilizia

Dott. Maria Aprea

Visto il Coordinatore

arch. Roberto Gianni

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 184 comma 4, del D. Leg. 28/2/98, occorre dare immediatamente corso alle proposte di cui è in oggetto innanzi adottata
Con voti UNANIMI

Visto il Direttore

Genaro Giordano

di dare esecuzione alla deliberazione dando mandato al servizio di cui sopra di provvedere alle formalità.
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

Letto con il Segretario di Ufficio

RRS

SEGRETERIA GENERALE



5

COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. DEL....., AVENTE AD OGGETTO: Autorizzazione alla cancellazione, a cura e spese a carico del richiedente, del vincolo di destinazione "industriale" degli immobili realizzati o ampliati in virtù della delibera Consiglio Comunale n. 238 del 27/5/1977 e smi.

I Dirigenti del Servizio Supporto giuridico economico in amteria urbanistica e Edilizia privata e sportello unico per l'edilizia esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE. NON COMPORTA IMPEGNO DI SPESA.**

Addi 10.7.2009.....

I DIRIGENTI
Avv. Rosaria Contino
Dott. Maria Aprea

Pervenuta in Ragioneria Generale il Prot.....
Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi..... IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L.....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap.....() del Bilancio 200....., che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....
Impegno precedente	L.....
Impegno presente	L.....
Disponibile	L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi..... IL RAGIONIERE GENERALE

**Proposta di Deliberazione del Servizio Edilizia Privata e Sportello Unico per l'Edilizia
prot. n. 2 del 10.6.2009**

6

Osservazioni del Segretario Generale :

Con il presente schema deliberativo si propone di autorizzare il Servizio Edilizia Privata e Sportello Unico dell'Edilizia a consentire la cancellazione, a cura e spese del richiedente, del vincolo di destinazione "industriale" degli immobili realizzati in virtù della delibera di C.C. n. 238/1977 e s.m.i. con cui fu approvata, ai sensi dell'art.1 ultimo comma L. 1.6.71 n. 291, una variante al P.R.G. del 1972, consistente nella modificazione dell'art. 25 comma 1 delle relative norme di attuazione.

Come si legge in premessa, ai sensi e per gli effetti della predetta delibera nonché della successiva delibera di C.C. n. 1/81, i soggetti titolari delle concessioni edilizie per l'ampliamento della volumetria di impianti industriali si impegnarono, con atto unilaterale d'obbligo - trascritto alla Conservatoria RR.II. - a mantenere la destinazione industriale degli stabilimenti per almeno trent'anni dal rilascio di dette concessioni, trascrizioni tuttora vigenti presso la Conservatoria dei RR.II. per effetto del vincolo trentennale. Con l'approvazione del nuovo piano regolatore (Variante generale e Variante per la zona occidentale), l'articolo 25, che era il presupposto fondante dell'atto d'obbligo, non appare più vigente per effetto del principio della "decadenza del piano regolatore in vigore in precedenza";

Pertanto, come si legge sempre in premessa, "[...] appare opportuno prevedere - al fine di uniformare il procedimento autorizzativo alla cancellazione della trascrizione dell'atto unilaterale d'obbligo - che sia demandata al Servizio edilizia privata e Sportello unico dell'edilizia la relativa competenza [...]"; e che, "[...] in ogni caso, il cambio di destinazione d'uso dell'immobile, dovrà essere previamente autorizzato - in conformità alle nuove previsioni del piano regolatore - dal Servizio edilizia privata, secondo le procedure di cui al DPR 380/2001 e s.m.i. e dal Regolamento edilizio [...]".

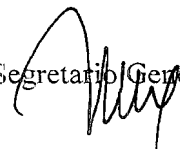
Visto il parere di regolarità tecnica che recita "Favorevole. Atto senza impegno di spesa".

Nel ricordare che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, in particolare: per la completezza dell'istruttoria, per la conformità della proposta stessa alla specifica normativa di settore e per la congruità delle scelte alle finalità dell'Amministrazione comunale, null'altro si osserva, nel presupposto che siano fatte salve le procedure di legge e regolamentari autorizzative in materia edilizia e fermo restando le valutazioni conclusive rimesse all'organo deliberante nell'ambito della propria attività discrezionale.

Napoli,

VISTO:
Il Sindaco
R.D.

Il Segretario Generale



17.7.09

7.

Deliberazione di G.C. n. 1231 del 14-7-09 composta da n. 7 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine....., separatamente numerate.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 3/8/09 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile 

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addì.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

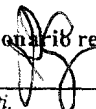
La presente copia, composta da n. 7 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 1231 del 14-7-09

divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. pagine separatamente numerate,

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile 

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.
(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.

ORIGINALE



COMUNE DI NAPOLI

**ESECUZIONE IMMEDIATA
PER ESECUZIONE**

SERVIZIO Pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente

ASSESSORATO: Vice sindaco

Proposta di delibera prot. n° 02 del 22/10/0

Categoria Classe Fascicolo

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI ^{Annotazioni} DI GIUNTA COMUNALE DELIB. N. 1693

OGGETTO: Adozione della variante al piano urbanistico esecutivo approvato con delibera di consiglio comunale n. 40 del 16/05/2005 - relativo all'ambito n.1 Coroglio della variante al Prg - come configurata nella proposta presentata dalla Società di trasformazione urbana Bagnolifutura s.p.a. e con le prescrizioni e le osservazioni contenute nella relazione istruttoria del Servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente.

23 OTT. 2009

Il giorno, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO

P

ASSESSORI:

SABATINO SANTANGELO

P
ASSENTE
P
P
P
P
P
P
P

RICCARDO REALFONZO

PAOLO G. GIACOMELLI

DIEGO GUIDA

NICOLA ODDATI

GIOIA M. RISPOLI

GENNARO NASTI

GIULIO RICCIO

VALERIA VALENTE

ASSENTE
ASSENTE
P
P
P
P
ASSENTE
P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: SINDACO DR. ROSA IERVOLINO RUSSO

Assiste il Segretario del Comune: DR. GAETANO VIRTUOSO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

La giunta su relazione e proposta del Vice Sindaco

2

Premesso che con decreto del presidente della giunta regionale della Campania n.4741 del 15 aprile 1998 (BURC n. 23 del 28 aprile 1998) è stata approvata la *Variante al PRG per la zona occidentale*, di seguito denominata *Variante al Prg*;

che con delibera di consiglio comunale n. 40 del 16 maggio 2005 è stato approvato il Piano urbanistico esecutivo di Coroglio-Bagnoli, di seguito denominato *Pua*;

che in data 27 maggio 2008 prot. 222/D la Società di trasformazione urbana Bagnolifutura s.p.a. ha presentato, ai sensi dell'art. 23 delle norme di attuazione della Variante al PRG, una prima proposta di variante al suddetto Pua, di seguito denominata *Pua*, riguardante le aree tematiche 2, 3, 4 e 8 dello stesso Pua;

che la proposta in questione è stata oggetto di istruttoria da parte del servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente, che si è sviluppata anche con incontri con il richiedente al fine di rendere i contenuti della stessa corrispondenti agli indirizzi assunti dall'amministrazione;

che la variante Pua si inquadra nella più ampia proposta di riqualificazione urbana, prevista dalla *variante al Prg*, riguardante il contesto dell'area interessata dagli insediamenti industriali dismessi nella zona occidentale della città;

che la stessa variante Pua interessa quattro (2, 3, 4 e 8) delle nove aree tematiche in cui si articola il piano urbanistico esecutivo vigente;

che in particolare la suddetta variante consiste essenzialmente:

- a) nell'adeguamento del Pua vigente a procedimenti sovraordinati che hanno determinato variazioni puntuali al piano;
- b) nel riequilibrio del rapporto tra volumetrie destinate a residenza e volumetrie destinate alla produzione di beni e servizi, a parità di volume totale, ai sensi dell'art. 26, commi 3 e 4, della legge regionale Campania n. 16/2004;
- c) in modifiche scaturite dall'attività di progettazione delle opere pubbliche curata dalla stessa Bagnolifutura Spa;

che, in particolare, per quanto riguarda il suddetto punto b), la variante prevede, a parità del

2

IL SEGRETARIO GENERALE

volume totale previsto, il trasferimento di 215.699 mc dalla funzione produzione di beni e servizi alla funzione residenza, per cui il volume di nuova edilizia residenziale passa da 300.000 mc a 515.699 mc mentre quello di produzione di beni e servizi passa da 1.000.000 mc a 784.301 mc;

che tale scelta risponde all'esigenza di realizzare alloggi adeguati agli standard nazionali quindi maggiormente corrispondenti alle esigenze degli abitanti cui sono destinati;

che la variante Pua non comporta, pertanto, né incremento di abitanti insediati né incremento di carico urbanistico come puntualmente illustrato nella relazione istruttoria allegata;

che pertanto la variante Pua in argomento non costituisce variante al Prg in quanto ai sensi dell'art. 26 della Lr 16/2004 si tratta di "diversa dislocazione, nel perimetro del Pua, degli insediamenti, dei servizi, delle infrastrutture e del verde pubblico, senza aumento delle quantità e dei pesi insediativi (comma 3 lettera e), e di modifica da adottare "in assenza di incremento del carico urbanistico" (comma 4).

Considerato che la variante Pua interessa quota parte del territorio dell'ambito 1 del Prg, già disciplinato dal Pua vigente, con un'estensione complessiva di 711.300 mq (circa il 22,6 % dell'intera area del Pua vigente);

che per quanto non modificato dalla variante di che trattasi resta valida la disciplina del Pua vigente.

Considerato ancora che, l'amministrazione - al fine di tutelare la qualità della progettazione in sede di gara per la vendita dei suoli - ha richiesto una ulteriore modifica all'art. 12;

che tale modifica riguarda la disciplina delle unità di intervento 2a, 3a, 3b, 3g, 4a, 5b, 5c, 6a al fine di definire alcuni criteri progettuali degli interventi da seguire nel corso dei procedimenti di vendita dei suoli;

che il servizio proponente ha redatto una versione delle norme tecniche di attuazione coordinata secondo quanto contenuto nella presente variante Pua e allegata al presente

lud 3

IL SEGRETARIO GENERALE

provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Rilevato che la variante Pua presentata dalla Bagnolifutura s.p.a. risulta rispondente ai criteri e agli obiettivi previsti dalla disciplina d'ambito di cui all'art. 23 delle norme di attuazione della Variante al Prg.

Preso atto ancora che sono stati acquisiti tutti i pareri richiesti dalle specifiche normative di settore, nonché i pareri favorevoli dei servizi comunali cointeressati - che hanno formulato osservazioni e prescrizioni riportate nella relazione istruttoria allegata al presente provvedimento, che dovranno essere rispettate nelle successive fasi di progettazione - di seguito elencati:

- Autorità di bacino nord occidentale della Campania - prot. n. 310/D del 6/8/2008;
- Settore provinciale del genio civile - prot. n. 384/D del 24/10/2008;
- Asl Napoli 1, dipartimento di prevenzione, servizio igiene e sanità pubblica - prot. n. 441/D del 26/11/2008;
- Servizio viabilità e traffico, parere favorevole - prot. n. 353/D del 6/10/2008;
- Servizio sicurezza geologica e sottosuolo - prot. n. 357/D del 9/10/2008.
- Servizio realizzazione e manutenzione della linea metropolitana 6 - prot. n. 376/D del 17/10/2008;
- Servizio progettazione, realizzazione e manutenzione fognature e impianti idrici -prot. n. 377/D del 21/10/2008;
- Servizio progettazione, realizzazione e manutenzione strade, illuminazione pubblica e sottoservizi - prot. n. 389/D del 30/10/2008;
- Servizio pianificazione, programmazione e progettazione del sistema delle infrastrutture di trasporto - prot. n. 4/D del 9/1/2009.

Considerato che, per quanto concerne la valutazione ambientale strategica, la giunta comunale con delibera n.727 del 9 maggio 2008 - *Direttiva per la VAS dei piani urbanistici attuativi* - nel prendere atto delle linee guida emanate dalla giunta della provincia di Napoli con delibera n.932 del 22 novembre 2007, assume di dover sottoporre alla verifica di assoggettabilità i Pua che contengono previsioni progettuali di cui agli allegati II e III del D.Lgs n.4/2008 "Ulteriori disposizioni correttive e integrative del D.Lgs n.152/2006" o che ricadono anche parzialmente all'interno di aree naturali protette;

IL SEGRETARIO GENERALE *lun 4*

5

che la variante Pua in questione, non contenendo previsioni progettuali comprese negli allegati II e III del decreto citato, e non ricadendo in aree naturali protette, non è da sottoporre alla verifica di assoggettabilità di cui all'art.12 del D.lgs. n. 4 del 16.01.2008.

Valutato che, come evidenziato nella relazione istruttoria del Servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente, allegata al presente provvedimento, la proposta di variante Pua risulta conforme alla disciplina urbanistica vigente e che le relative elaborazioni sono conformi alle prescrizioni della deliberazione regionale n.834, del 11 maggio 2007, riguardante gli elaborati da allegare agli strumenti di pianificazione generali e attuativi.

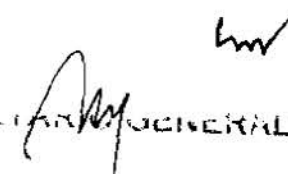
Ritenuto che sulla base dei motivi esposti in narrativa e in considerazione dei succitati pareri favorevoli degli Enti e servizi comunali, non appaiono elementi ostativi all'adozione della variante Pua in questione, come configurata nella proposta presentata dalla Bagnolifutura s.p.a, con le osservazioni e prescrizioni contenute nella relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente allegata al presente provvedimento.

Precisato che gli elaborati che costituiscono la variante al Pua possono essere classificati in tre categorie:

- elaborati "sostitutivi", che sostituiscono l'elaborato corrispondente del Pua vigente e vengono identificati dalla lettera "n" aggiunta alla precedente numerazione (es. tav. 14n);
- elaborati "integrativi", che integrano l'elaborato corrispondente del Pua vigente per le sole aree oggetto di variante e vengono identificati dalla dizione "bis" aggiunta alla precedente numerazione (es. tav. 3bis);
- elaborati "aggiuntivi", redatti ex novo in conformità a stabilito con la delibera di giunta regionale della Campania n. 834/2007 e che vengono identificati dalla lettera "V" che precede la numerazione e dalla lettera "a" che la segue (es. tav. V7a);

che sono confermati senza modifiche gli elaborati del Pua vigente, per la parte non compresa nel perimetro della variante proposta, di seguito elencati e ovviamente non allegati al presente provvedimento:

- Relazione
- Piano particellare descrittivo e planimetria dello stato di fatto su mappa catastale

IL SEGRETARIO GENERALE  5

-Studio di fattibilità economica finanziaria

Elaborati grafici:

- tav. 1 stralcio di PRG esteso alle aree adiacenti
- tav. 2 individuazione delle attività esistenti compatibili ed elenco allegato
- tav. 3 planimetria d'insieme: delimitazioni dell'intervento e destinazioni d'uso
- tav. 4 Rappresentazione planovolumetrica d'insieme
- tav. 5 sistema della mobilità
- tav. 6 Mobilità su ferro
- tav. 7 Rete viaria principale, via Cattolica/ via Campegna: tracciato e profilo
- tav. 8 Rete viaria principale, sottovia via Diocleziano:tracciato e profilo
- tav. 9a Nuovo tracciato della Cumana: corografia
- tav. 9b Nuovo tracciato della Cumana: profilo longitudinale
- tav. 9c Nuovo tracciato della Cumana: stralcio planimetrico tratta Dazio-Bagnoli
- tav. 10 Rete fognaria
- tav. 11 Destinazioni del territorio suddiviso per aree tematiche e unità d'intervento: individuazione delle aree pubbliche e di uso pubblico
- tav. 16 Area tematica 5: rappresentazione planovolumetrica
- tav. 17 Area tematica 5: profili regolatori
- tav. 18 Individuazione dei manufatti di archeologia industriale: consistenza, interventi finalizzati al recupero
- tav. 19 area tematica 2: viste prospettiche e assonometriche
- tav. 21 Area tematica 5: viste prospettiche e assonometriche

Studi propedeutici allegati:

- A. Studio dell'impatto socio-economico dell'operazione Bagnoli-Coroglio;
- B. Studio sul sistema delle attrezzature da diporto nel golfo di Napoli;
- C. Studio per la definizione del trend evolutivo della spiaggia di Bagnoli;
- D. Studio sui criteri per il controllo e la verifica dei requisiti di qualità dei materiali e delle tecnologie da adottare;
- E. Piano integrato per la gestione delle risorse energetiche finalizzato all'uso delle energie rinnovabili;
- F. Analsi e schedatura del patrimonio di archeologia industriale nell'area ex-ILVA di Bagnoli;

hmv 6

IL DIRETTORE GENERALE

- 4
- G. Problematiche stratigrafiche, idrogeologiche e idrauliche connesse all'interramento della Cumana;
 - H. Studio ed analisi dei traffici passeggeri previsti al 2011 sulla linea metropolitana 8 della rete metropolitana della città di Napoli a servizio dell'area di Coroglio;
 - I. Caratteri sismici e vulcanici dell'area;

che, inoltre, gli elaborati della proposta di variante Pua rendono superato e quindi da eliminare il seguente elaborato del Pua vigente:

tav. 20 area tematica 3: viste prospettiche e assonometriche.

Elenco allegati quali parte integrante e sostanziale del presente atto, composti da 373 pagine progressivamente numerate e siglate dal dirigente proponente di cui :

A)n.16 elaborati progettuali progressivamente numerati da pag.1 a pag.286:

- | | | |
|---------|---|---------------|
| 1) V1a. | Relazione aggiuntiva | (Aggiuntivo) |
| 2) NTAn | Norme tecniche di attuazione | (Sostitutivo) |
| 3) V2a. | Relazione illustrativa delle opere pubbliche | (Aggiuntivo) |
| 4) V3a. | Relazione di impatto acustico | (Aggiuntivo) |
| 5) V4a. | Documentazione fotografica dei luoghi e delle
preesistenze | (Aggiuntivo) |
| 6) V5a. | Verifica di compatibilità geologica, geomorfologia ed idrogeologica
(e nota integrativa fornita per parere Genio Civile) | (Aggiuntivo) |
| 7) V6a. | Elenchi catastali delle proprietà delle aree tematiche oggetto della
variante al P.U.A. | (Aggiuntivo) |

Elaborati grafici

- | | | |
|---------------|--|---------------|
| 8) Tav. V7a | planimetria quotata con individuazione delle aree tematiche oggetto della variante al P.U.A., dei capisaldi, delle curve di livello, delle alberature, delle opere di urbanizzazione esistenti, dei vincoli delle aree oggetto di variante e sezioni significative | (Aggiuntivo) |
| 9) Tav. 3bis | planimetria d'insieme: delimitazione dell'intervento, quote altimetriche, destinazioni d'uso e sagome indicative dell'ingombro massimo degli edifici di progetto | (Integrativo) |
| 10) Tav. 4bis | rappresentazione planovolumetrica d'insieme delle aree oggetto della Variante al P.U.A. | (Integrativo) |
| 11) Tav. 5bis | sistema della mobilità nelle aree oggetto della variante al P.U.A.: planimetria | |

- quotata con individuazione della viabilità di progetto e dei parcheggi (Integrativo)
- 12) Tav. V8a planimetria dell'area oggetto di Variante al P.U.A. su mappa catastale con indicazione delle quote, dei vincoli delle aree oggetto di Variante e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria (Aggiuntivo)
- 13) Tav. V9a opere di urbanizzazione primaria: planimetria, profili altimetrici, sezioni stradali e dettagli reti tecnologiche (Aggiuntivo)
- 14) Tav. 11bis aree tematiche e unità di intervento: planimetria quotata con individuazione dei lotti edificabili e delle aree di urbanizzazione primaria e secondaria (Integrativo)
- 15) tav. 14n area tematica 3: rappresentazione planovolumetrica (Sostitutivo)
- 16) tav. 15n area tematica 3: profili regolatori (Sostitutivo)

B) i seguenti documenti progressivamente numerati da pag.287 a pag.373:

- 17) Parere Autorità di bacino nord occidentale della Campania - prot. n. 310/D del 6/8/2008;
- 18) Parere Settore provinciale del genio civile - prot. n. 384/D del 24/10/2008;
- 19) Parere Asl Napoli 1, dipartimento di prevenzione, servizio igiene e sanità pubblica - prot. n. 441/D del 26/11/2008;
- 20) Parere Servizio viabilità e traffico, parere favorevole - prot. n. 353/D del 6/10/2008;
- 21) Parere Servizio sicurezza geologica e sottosuolo - prot. n. 357/D del 9/10/2008;
- 22) Parere Servizio realizzazione e manutenzione della linea metropolitana 6 - prot. n. 376/D del 17/10/2008;
- 23) Parere Servizio progettazione, realizzazione e manutenzione fognature e impianti idrici - prot. n. 377/D del 21/10/2008;
- 24) Parere Servizio progettazione, realizzazione e manutenzione strade, illuminazione pubblica e sottoservizi - prot. n. 389/D del 30/10/2008;
- 25) Parere Servizio pianificazione, programmazione e progettazione del sistema delle infrastrutture di trasporto - prot. n. 4/D del 9/1/2009;
- 26) Relazione istruttoria elaborata dal Servizio Pianificazione Esecutiva delle Componenti Strutturali del Territorio e dell'Ambiente;
- 27) Norme tecniche di attuazione. Testo coordinato redatto dal Servizio Pianificazione Esecutiva delle Componenti Strutturali del Territorio e dell'Ambiente.

Visti tutti gli atti e gli elaborati elencati.

l.m.d. 8
 RALE

Visti, ancora,

la legge della Regione Campania n. 16/2004 in particolare gli artt. 26, 27, 33 e 34;

la legge 1150 del 1942 in particolare gli artt.13 e 28; visti gli artt. 27 e 28 della legge 457/78;

il D.Lgs n. 267 del 2000.

La parte narrativa i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive.

il dirigente del servizio

arch. Giovanni Dispoto

Giovanni Dispoto

CON VOTI UNANIMI
DELIBERA

Per i motivi tutti espressi in narrativa:

1. Adottare la variante al piano urbanistico esecutivo approvato con delibera di consiglio comunale n. 40 del 16/05/2005 - relativo all'ambito n.1 Coroglio della variante al Prg - come configurata nella proposta presentata dalla Società di trasformazione urbana Bagnolifutura s.p.a. e con le prescrizioni e le osservazioni contenute nell'allegata relazione istruttoria del Servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente.
2. Adottare il testo integrato delle norme tecniche di attuazione come redatto dal servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente.
3. Prendere atto della conformità alla disciplina urbanistica come specificata nell'allegata relazione istruttoria del Servizio.
4. Incaricare il Dipartimento pianificazione urbanistica di trasmettere il piano urbanistico attuativo in argomento alla Provincia di Napoli, per eventuali osservazioni che dovranno essere formulate nel termine perentorio di trenta giorni come previsto all'art.27, comma 3 della Lr n.16 del 22 dicembre 2004 come modificato dall'art.41, comma 7 della Lr n.1 del 30 gennaio 2008.

IL SEGRETARIO GENERALE
[Signature]

- 5. Incaricare la Segreteria della giunta comunale e il Dipartimento pianificazione urbanistica, di procedere al deposito del piano in argomento presso i propri uffici per trenta giorni, affinché nei predetti trenta giorni chiunque possa formulare osservazioni o opposizioni.
- 6. Incaricare il Dipartimento pianificazione urbanistica di trasmettere al proponente l'avviso pubblico ai sensi della deliberazione di giunta comunale n. 1761 del 16 dicembre 2008.

Il dirigente del servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente

arch. Giovanni Dispoto

Giovanni Dispoto

visto il Coordinatore
arch. Roberto Gianni

Roberto Gianni

il Vice Sindaco
not. Sabatino Santangelo

Sabatino Santangelo

LA GIUNTA

Consigliere... **Consiglio comunale** deliberando ai sensi dell'art. 134, comma 1 del D.Lgs. n. 267 del 2000 e **mediatamente** con la deliberazione di giunta comunale n. ... **delibera** i punti di cui all'art. 134, comma 1 del D.Lgs. n. 267 del 2000 **adottata**.
Don ...

di dare esecuzione alle deliberazioni della giunta comunale **dando** mandato al ... **determinazioni**,
letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
RRS

IL SEGRETARIO GENERALE
[Signature]



COMUNE DI NAPOLI

11

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 02...DEL...22/10/2009, AVENTE AD
OGGETTO:

Adozione della variante al piano urbanistico esecutivo approvato con delibera di consiglio comunale n. 40 del 16/05/2005 - relativo all'ambito n.1 Coroglio della variante al Prg - come configurata nella proposta presentata dalla Società di trasformazione urbana Bagnolifutura s.p.a. e con le prescrizioni e le osservazioni contenute nella relazione istruttoria del Servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente.

Il Dirigente del Servizio Arch. Giovanni Dispoto esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa nè diminuzione di entrata a carico dell'esercizio in corso e di esercizi successivi

Addì...22/10/09...

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Giovanni Dispoto

12

Proposta di delibera del Servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente n. 02 del 22 ottobre 2009

Osservazioni della Segreteria Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica in uno alla dichiarazione che non comporta impegno di spesa né una diminuzione di entrata a carico dell'esercizio in corso e di esercizi successivi.

Dalla parte narrativa redatta sotto la propria responsabilità dal Dirigente del Servizio proponente si evince che:

- il procedimento viene configurato quale variante al piano urbanistico esecutivo di Bagnoli-Coroglio, e prende avvio dalla istanza presentata dalla Società di Trasformazione Urbana Bagnolifutura s.p.a.;
- *"in particolare la suddetta variante consiste essenzialmente: a) nell'adeguamento del Pua vigente a procedimenti sovraordinati che hanno determinato variazioni puntuali al piano; b) nel riequilibrio del rapporto tra volumetrie destinate a residenza e volumetrie destinate alla produzione di beni e servizi, a parità di volume totale, ai sensi dell'art. 26, commi 3 e 4, della legge regionale della Campania n. 16/2004; c) in modifiche scaturite dall'attività di progettazione delle opere pubbliche curata dalla stessa Bagnolifutura Spa";*
- *"la variante Pua non comporta, pertanto, né incremento di abitanti insediati né incremento di carico urbanistico come puntualmente illustrato nella relazione istruttoria allegata";*
- *" la variante Pua in argomento non costituisce variante al Prg in quanto ai sensi dell'art. 26 della Lr 16/2004 si tratta di diversa dislocazione, nel perimetro del Pua, degli insediamenti, dei servizi, delle infrastrutture e del verde pubblico, senza aumento delle quantità e dei pesi insediativi (comma 3 lettera e), e di modifica da adottare "in assenza di incremento del carico urbanistico (comma 4)";*
- *"[...] sono stati acquisiti tutti i pareri richiesti dalle specifiche normative di settore, nonché i pareri favorevoli dei servizi comunali cointeressati – che hanno formulato osservazioni e prescrizioni riportate nella relazione istruttoria allegata al presente provvedimento, che dovranno essere rispettate nelle successive fasi di progettazione [...]" ;*
- *"[...] la proposta di variante Pua risulta conforme alla disciplina urbanistica vigente e che le relative elaborazioni sono conformi alle prescrizioni della deliberazione regionale n. 834, del 11 maggio 2007, riguardante gli elaborati da allegare agli strumenti di pianificazione generali e attuativi".*

La responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta; in particolare per la completezza dell'istruttoria, la conformità alla specifica normativa di settore che regola la materia e per la congruità delle scelte rispetto alle finalità che l'Amministrazione intende perseguire.


Si ricorda che ai sensi dell'art. 26 della legge regionale della Campania n. 16 del 2004 *"I piani urbanistici attuativi -Pua- sono strumenti con il quale il comune provvede a dare attuazione alle previsioni del Puc o a dare esecuzione agli interventi di urbanizzazione e riqualificazione individuati dagli atti di programmazione....."* adottati dal Consiglio Comunale e gli stessi non possono comportare modifiche al Puc.

Si ricorda, altresì, che l'art. 27 della legge regionale citata regola il procedimento di formazione dei piani urbanistici attuativi e al comma 7 recita: *"Se il Pua comporta la modifica degli atti di programmazione degli interventi [di cui all'art. 25], il Piano adottato è rimesso al consiglio comunale per l'approvazione."*

Napoli,

Il Segretario Generale

VISTO:
Il Sindaco
RRS

 23.10.09

Deliberazione di G.C. n. 1693 del 23-10-09 composta da n. 13 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante di essa, come descritti in narrativa.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 30/10/09 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

[Signature]

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addì.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 13... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 1693... del 23-10-09

divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti in narrativa

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario Responsabile

[Signature]

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.
(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione



1752

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA

SERVIZIO PIANIFICAZIONE ESECUTIVA AREE DI RECENTE FORMAZIONE

ESECUZIONE IMMEDIATA

Proposta di delibera prot. n° 8 del 20/10/2009

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 1752

OGGETTO: Approvazione delle modifiche allo schema di convenzione - di cui alla deliberazione di Giunta n. 433 del 10 aprile 2009 - relativo all'attuazione del piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb, come configurato nella proposta presentata dalla società "Alfa 91 s.r.l.", riguardante un'area ricadente nel quartiere Arenella. Approvazione del nuovo schema di convenzione.

Il giorno 30-10-09, nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 4. Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO [P]

ASSESSORI:

SABATINO SANTANGELO	P	NICOLA ODDATI	P
ENRICA AMATURO	P	ALFREDO PONTICELLI	P
PASQUALE BELFIORE	P	MARIO RAFFA	Amené
MARCELLO D'APONTE	P	RICCARDO REALFONSO	P
PAOLO GAETANO GIACOMELLI	Amené	GIOIA MARIA RISPOLI	P
DIEGO GUIDA	P	GIULIO RICCIO	Amené
GENNARO NASTI	P	LJIGI SCOTTI	Amené
AGOSTINO NUZZOLO	Amené	VALERIA VALENTE	P

Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P"

Assume la Presidenza

Partecipa il Segretario del Comune

Sindaco Rosa Iervolino Russo
D. Quaresima

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

2

Premesso che con delibera n. 1406 del 13 ottobre 2008 la Giunta Comunale ha proceduto, ai sensi dell'art. 27 della Lr. 16/2004, all'adozione del piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb, come configurato nella proposta presentata dalla società "Alfa 91 s.r.l.", riguardante un'area ricadente nel quartiere Arenella, con le prescrizioni e osservazioni contenute nella allegata relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione;

che il piano particolareggiato adottato prevede la realizzazione di un nuovo insediamento residenziale per complessivi 22 alloggi, una strada pubblica, un'area destinata a parco che farà parte della più ampia area destinata a parco agricolo di uso pubblico, nonché la conservazione di un edificio esistente di particolare interesse tipologico;

Che con deliberazione di giunta comunale n.433 del 10 aprile 2009 l'Amministrazione comunale ha controdedotto alle osservazioni formulate dalla Provincia di Napoli con deliberazione n. 897 del 21 novembre 2008 ed ha approvato il piano particolareggiato in oggetto dando atto della sua conformità alla variante al Prg vigente;

Che con la succitata deliberazione è stato inoltre approvato lo schema di convenzione.

Che ai sensi dell'art. 27, comma 6, della legge regione Campania n. 16/2004 con decreto sindacale n. 409 del 7/7/2009 il piano approvato è stato pubblicato sul bollettino ufficiale della regione Campania n. 48 del 3/8/2009 ed è entrato in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione;

Considerato che a seguito di modifiche non sostanziali apportate dalle parti al fine di perfezionare il rapporto convenzionato, lo schema di convenzione così come approvato dalla giunta comunale unitamente al Pua in argomento deve essere, in alcune parti, completato e modificato;

che tali modifiche riguardano in via principale l'art. 8 nella parte in cui determina il costo delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;

2

3
che lo stesso precisa che tale calcolo viene determinato assumendo le indicazioni dei costi parametrici contenute nella "Relazione" allegata al Piano Regolatore Vigente, e aggiornando tali indicazioni con l'applicazione dell'indice ISTAT di variazione del costo di costruzione di un fabbricato residenziale;

che in particolare il calcolo deve essere effettuato tenendo conto non della sola tipologia di attrezzatura prevista dal piano ma di tutte le tipologie di standard secondo la ripartizione di cui all'art. 3 del D.M. 2 aprile 1968 n. 1444 e dell'art. 1 comma 4, della legge regionale della Campania n. 14/1982;

che al fine di rendere omogeneo il calcolo degli oneri derivanti dalla realizzazione delle attrezzature pubbliche con il calcolo attualmente utilizzato nei casi di monetizzazione delle opere da cedere a scomputo si rende necessario ricalcolare gli oneri dovuti secondo questo nuovo criterio;

che tale diversa modalità determina, nel caso di specie, una differenza di oneri dovuti in quanto il costo delle opere a realizzarsi risulta inferiore al costo eventualmente dovuto in termini di monetizzazione ;

che pertanto in virtù del nuovo calcolo l'importo dovuto dal proponente a titolo di conguaglio per oneri di urbanizzazione è risultato, sulla base del progetto preliminare, pari a € 200.986,42;

che in sede di approvazione del progetto definitivo detto importo dovrà essere, in ogni caso, rideterminato in funzione del computo metrico estimativo allegato a detto progetto.

Preso atto che le suddette modificazioni non sostanziali, non incidono sul contenuto del piano urbanistico in questione;

che a tal fine il predetto schema di convenzione deve essere, nella nuova versione di cui sopra, riapprovato dallo stesso organo che ha proceduto all'approvazione dello schema di convenzione originario.

3
IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la legge della Regione Campania n. 16/2004 in particolare gli artt. 26 e 27; la legge 1150 del 1942 in particolare gli artt.13 e 28; il D.Lgs n. 267 del 2000. 4

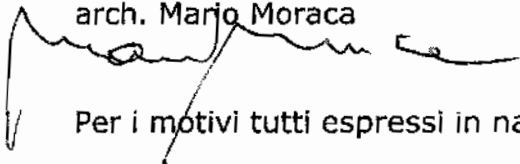
La parte narrativa i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive

Elenco allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente delibera composti da n. 66 pagine progressivamente numerate e siglate e timbrate dal dirigente proponente.

ALLEGATO A)- Nuovo schema di convenzione

il dirigente del servizio

arch. Mario Moraca



Per i motivi tutti espressi in narrativa:

CON VOI. ~~CON VOI.~~ DELIBERA

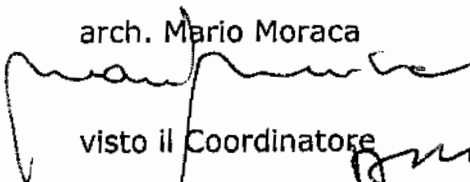
1- Approvare le modifiche allo schema di convenzione relativo al piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb, come configurato nella proposta presentata dalla società "Alfa 91 s.r.l.", riguardante un'area ricadente nel quartiere Arenella di cui alla delibera di giunta comunale n.433, del 10 aprile 2009, e per l'effetto, approvare l'allegato schema di convenzione così come modificato.

2- Incaricare il Dipartimento Urbanistica di inviare la presente delibera unitamente all'allegato che ne costituisce parte integrante, al servizio gare e contratti al fine della stipula.

Il dirigente del servizio

pianificazione esecutiva aree di recente formazione

arch. Mario Moraca

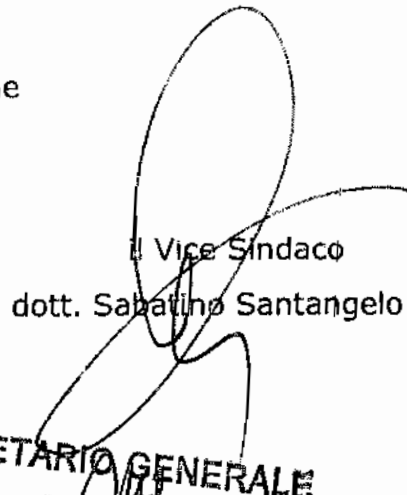


visto il Coordinatore
arch. Roberto Gianni



Il Vice Sindaco

dott. Sabatino Santangelo



segue dichiarazione di esecuzione
immediata su intercalare allegato

IL SEGRETARIO GENERALE

4

5
SEGUE: Deliberazione di Giunta n° 1452 del 30.10.09

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata.

Con voti UNANIMI

DELIBERA

Di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuare le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

RRS

IL SEGRETARIO GENERALE



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 8 DEL 20.10.2009 AVENTE AD OGGETTO:

OGGETTO: Approvazione delle modifiche allo schema di convenzione – di cui alla deliberazione di Giunta n. 433 del 10 aprile 2009 - relativo all'attuazione del piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb, come configurato nella proposta presentata dalla società "Alfa 91 s.r.l.", riguardante un'area ricadente nel quartiere Arenella. Approvazione del nuovo schema di convenzione.

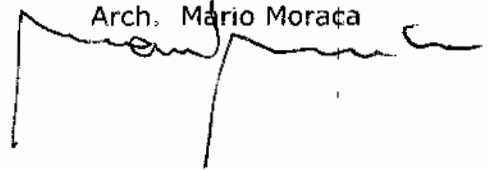
Il Dirigente del Servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi

Addì, 20.10.2009

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Arch. Mario Morata



Proposta di delibera n. 8 del 20 ottobre 2009 del Servizio Pianificazione Esecutiva Aree di recente formazione

7

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente:

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica rilasciato dal Dirigente Responsabile del Servizio proponente con dichiarazione che il presente atto non comporta impegno di spesa, né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi;

lette nella parte narrativa redatta sotto la propria responsabilità dal dirigente le motivazioni che hanno indotto la dirigenza del servizio a proporre le modificazioni alla convenzione precedentemente approvata dalla Giunta comunale, modifiche che *"riguardano in via principale l'art. 8 nella parte in cui determina il costo delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria"*;

preso atto che la stessa dirigenza attesta nella parte narrativa che le modificazioni apportate alla convenzione non sono sostanziali e non incidono sul contenuto del piano urbanistico in questione;

rilevato che:

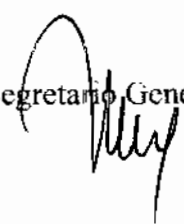
"[...] in virtù del nuovo calcolo l'importo dovuto dal proponente a titolo di conguaglio per oneri di urbanizzazione è risultato, sulla base del progetto preliminare, pari a € 200.986,42";

"in sede di approvazione del progetto definitivo detto importo dovrà essere in ogni caso rideterminato in funzione del computo metrico estimativo allegato a detto progetto".

Ricordato che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta con particolare riguardo alla completezza dell'istruttoria, alla conformità della proposta stessa alla specifica normativa di settore, nonché alla congruità e coerenza delle scelte rispetto alle finalità da perseguire. Nel riportarsi alle considerazioni generali svolte nelle osservazioni allegate alla deliberazione di G.C. n. 433/2009, null'altro osserva, sul presupposto, dichiarato dal dirigente, che trattasi di modifiche non sostanziali e che non incidono sul contenuto del piano, spettando all'organo deliberante le determinazioni conclusive.

Napoli,

Il Segretario Generale



30.10.09

VISTO:
Il Sindaco
RRS

Deliberazione di G.C. n. 1752 del 30/10/09 composta da n 8 pagine progressivamente numerate nonché da allegati, costituenti parte integrante di essa, come descritti in dispositivo

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 16.11.09 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addi 01/12/09

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

- Arch. M. Maresca
- Coord. Dir. Reg. Gen. le
- Arch. R. Giromoni

per le procedure attuative.

Addi 01/12/09
IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n 8 pagine, progressivamente numerate, e conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n 1752 del 30.10.09

divenuta esecutiva in data 11.12.09 (1).

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti in dispositivo.

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1):

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2).

Il Funzionario responsabile

(1) Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti
(2) La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione



ORIGINALE

DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE URBANISTICA
SERVIZIO pianificazione esecutiva delle
componenti strutturali del territorio
e dell'ambiente

ESECUZIONE IMMEDIATA

ASSESSORATO all'urbanistica

PER ESECUZIONE Proposta di delibera prot. n° 03 del 29.10.2009

Categoria Classe

Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 1782

OGGETTO: Adozione del piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Db, presentato, ai sensi dell'art. 169 delle Nta della Variante generale al Prg, dalla soc. Fingestim Sri, riguardante un'area ricadente nell'ambito 43: Magazzini approvvigionamento, con le prescrizioni e le osservazioni contenute nella allegata relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente

Il giorno 5.XI.09, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta

comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 14 Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO

P

ASSESSORI:

SABATINO SANTANGELO

P

NICOLA ODDATI

ASSENTE

ENRICA AMATURO

P

ALFREDO PONTICELLI

P

PASQUALE BELFIORE

P

MARIO RAFFA

P

MARCELLO D'APONTE

P

RICCARDO REALFONZO

P

PAOLO GIACOMELLI

P

GIOIA M. RISPOLI

ASSENTE

DIEGO GUIDA

P

GIULIO RICCIO

P

GENNARO NASTI

P

LUIGI SCOTTI

P

AGOSTINO NUZZOLO

P

VALERIA VALENTE

ASSENTE

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: A. Sindaco Rosa Iervolino Russo

Assiste il Segretario del Comune: Det. Gaetano Vistoso

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

Disposto
Cher...

IL... M. LINERALE

2

La giunta su proposta del Vicesindaco,

Premesso che con DPGRC n.323 del 11 giugno 2004 (BURC del 14 giugno 2004) è stata approvata la Variante al PRG per la zona orientale, il centro storico e la zona nord occidentale di seguito denominata Variante;

che l'art. 169 prevede per l'ambito n. 43 denominato "Magazzini approvvigionamento" la riqualificazione del tessuto urbano della periferia nord-orientale, attraverso la formazione di un insediamento per la produzione di beni e servizi e residenze, al fine di contribuire al processo di rivitalizzazione socioeconomica dell'intera periferia nord-orientale e degli insediamenti urbani esistenti;

che una parte del suddetto ambito 43, di proprietà della società Ferrovie Real Estate Spa, è stata oggetto di uno specifico studio di fattibilità previsto dal protocollo d'intesa siglato il 29 aprile 2004, tra il Comune di Napoli e la stessa società Ferrovie Real Estate Spa;

che lo studio di fattibilità, previsto dal citato protocollo d'intesa, aveva lo scopo di definire le possibilità e modalità di valorizzazione e trasformazione dell'area in questione;

che Il suddetto studio di fattibilità redatto dall'amministrazione comunale è stato approvato dalla giunta comunale con delibera n. 3206 del 12/10/2004;

che successivamente la società Fingestim Srl è subentrata nella proprietà delle aree di cui allo studio di fattibilità;

che, ai sensi dell'art. 169 delle norme tecniche attuative della variante al Prg, la stessa società Fingestim Srl ha presentato in data 21 dicembre 2006, con nota prot. 524/D, una proposta di piano particolareggiato di iniziativa privata, di cui all'art.13 della legge 1150/42 e agli art.26 e 27 della legge regionale Campania n.16/04;

lmm

che a seguito dell'istruttoria il Servizio Pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente ha richiesto integrazioni al piano presentato con successive note n.33/D del 24 gennaio 2007, n.424/D del 26/11/07, n.429/D del 29/11/07, prot. 70/D del 29/02/08, prot. 178/D del 24/04/08;

che in riscontro alle suddette richieste di integrazione la società Fingestim Srl ha provveduto, a ripresentare la proposta di piano, rielaborata ed integrata in funzione delle prescrizioni e delle osservazioni formulate dal servizio Pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente e da altri servizi dell'amministrazione, in data 29 gennaio 2008 con prot. n. 36/D e da ultimo con note del 27 giugno 2008 prot. 265/D e del 30 luglio 2008 prot. 297/D;

che tale presentazione è stata ulteriormente integrata con le elaborazioni trasmesse con note nostro prot. n. 481/D del 29 dicembre 2008, n. 482/D del 30 dicembre 2008 e n. 214/D del 01 luglio 2009 e n. prot 370/D del 28 ottobre 2009;

Che, in particolare, il piano particolareggiato di cui al presente provvedimento prevede la riqualificazione urbanistica e ambientale di un'ampia area industriale dimessa (ex magazzini FS), mediante la realizzazione di un polo produttivo integrato comprendente: attività per la produzione di beni; attività direzionali; attività commerciali per la grande distribuzione; urbanizzazioni primarie (viabilità e parcheggi pubblici) e secondarie (un'area a parco di quartiere);

che detto piano ha individuato una proposta unitaria per una parte dell'ambito 43 su cui insistono immobili di proprietà della società Fingestim srl ed altri immobili di proprietà di terzi;

che poiché la società Fingestim Srl non detiene il totale dei valori immobiliari delle aree interessate dalla proposta di Pua, il suddetto Pua viene individuato anche come "comparto edificatorio" ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 della Legge Regionale 16/2004, costituito dall'intero sub-ambito 43.1 (di proprietà del proponente) e da una limitata porzione delle particelle del sub-ambito 43.2 (di proprietà di terzi) da destinare a strade e marciapiedi;

hwy

che, come più specificamente riportato nella allegata convenzione, la società Fingestim Srl, ai sensi dell'art.34 della LR Campania 16/2004, può procedere all'attuazione del programma d'interventi previsti dal Pua anche nel caso di rifiuto o inerzia dei terzi proprietari;

Atteso che gli interventi nel presente ambito, si attuano mediante strumento

urbanistico esecutivo redatto nel rispetto della disciplina della sottozona Db;


4

che, inoltre, ai sensi dell'art. 2, comma 3 delle Nta, "la formazione degli strumenti urbanistici esecutivi, è di norma contestualmente estesa all'ambito di riferimento, secondo le modalità per ciascuno di essi specificate. La formazione di strumenti urbanistici esecutivi riferiti a quote parte dell'ambito è ammessa nel rispetto delle finalità espressamente previste, del dimensionamento e dei parametri quantitativi propri dell'ambito, nonché dei confini degli interventi eventualmente perimetrati in ciascun ambito...";

che l'ambito n. 43 è situato nel quartiere di Ponticelli, al confine del quartiere di Poggioreale, e si trova al centro di un comprensorio costituito dalla zona orientale di Napoli e dai territori dei comuni limitrofi di Casoria (nord) e di Volta (nord-est) e inquadrato nel più ampio contesto territoriale che lo circonda e che comprende, da ovest a est, i comuni di Casavatore, Afragola, Casalnuovo, Pomigliano, Cercola;

che la proposta presentata riguarda un'area assoggettata alla disciplina urbanistica della zona D - Insediamenti per la produzione di beni e servizi, sottozona Db - Nuovi insediamenti produttivi di beni e servizi di cui all'art. 37 delle norme tecniche di attuazione;

che la sottozona Db identifica le parti della città destinate alla produzione di beni e servizi, per le quali è prevista la trasformazione urbanistica, mediante interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e urbanistica garantendo l'adeguamento del rapporto tra gli spazi destinati alla produzione di beni e servizi e gli spazi pubblici destinati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi.

 Rilevato che la proposta di piano particolareggiato risulta rispondente ai criteri e agli obiettivi sopra citati in quanto, oltre a realizzare un polo produttivo integrato in conformità al Prg, che comprende attività produttive, direzionali e un'attività commerciale per la grande distribuzione, prevede anche il miglioramento della dotazione di attrezzature per il quartiere attraverso la realizzazione dell'area parco e parcheggi pubblici, nonché l'adeguamento della viabilità esistente e la realizzazione di nuova viabilità di connessione con l'area oggetto del piano;

5

Che l'impianto del polo produttivo proposto per caratteristiche e dimensioni urbane consente il recupero di un'area abbandonata e molto degradata, con significativi effetti positivi per quanto riguarda l'offerta immobiliare cittadina destinata ad attività artigianali, industriali e commerciali.

Che le urbanizzazioni primarie e secondarie previste consentono, attraverso la realizzazione di spazi verdi e di attrezzature di quartiere, di migliorare la qualità urbana e ambientale di una parte del quartiere di Poggioreale, in cui l'area ricade;

che inoltre, la realizzazione della maglia stradale proposta, nel suo complesso, contribuisce a realizzare una ricucitura del territorio, riducendo il grado di congestione dell'intera rete stradale dell'area.

Premesso ancora che, come previsto dalla normativa vigente, sono stati acquisiti i seguenti pareri di altri servizi o enti:

- parere favorevole con prescrizioni con nota nostro prot. 77/D del 5 marzo 2008 espresso dalla Soprintendenza per i beni archeologici delle province di Napoli e Caserta
- parere favorevole con prescrizioni, prot. 78/D del 5 marzo 2008, espresso dal Servizio Ambiente U.O.I. Agenti fisici inquinanti - Rumore e Vibrazioni
- parere favorevole con prescrizioni del Servizio Ambiente espresso con nota prot. 118/D del 28 marzo 2008;
- parere favorevole con prescrizioni del Servizio Pianificazione Programmazione e Progettazione del Sistema delle Infrastrutture di Trasporto espresso con le note n. 926 del 9.08.07 e prot. 378/D del 22 ottobre 2008;
- parere favorevole con prescrizioni del Servizio sicurezza geologica e sottosuolo espresso con nota prot. 459/D del 04 dicembre 2008;
- parere favorevole con prescrizioni del Servizio progettazione realizzazione e manutenzione fognature e impianti idrici espresso con nota prot. 463/D del 12 dicembre 2008;
- parere favorevole con prescrizioni del Servizio commercio al dettaglio espresso con nota prot. 478/D del 23 dicembre 2008.

hr

che, al fine di acquisire ulteriori pareri di servizi interni ed esterni all'amministrazione sulla proposta definitiva sul piano particolareggiato in argomento è stata indetta con nota prot. 472/D del 18 dicembre 2008 la conferenza dei servizi (di cui all'allegato verbale) tenutasi in data 21 gennaio 2009 nel corso della quale sono stati acquisiti i pareri dei seguenti Enti e Servizi dell'Amministrazione Comunale:

- il Servizio Gestione del verde pubblico ha espresso parere favorevole con prescrizioni con nota nostro prot. 34/D del 21 gennaio 2009;
- il Servizio realizzazione parchi ha espresso parere favorevole con prescrizioni con nota nostro prot. 14/D del 21 gennaio 2009;
- il Servizio Traffico e viabilità ha espresso parere favorevole con prescrizioni con nota nostro prot. 16/D del 21 gennaio 2009.

che, nel corso della conferenza di cui sopra i servizi: Pianificazione Programmazione e Progettazione del Sistema delle Infrastrutture di Trasporto e Commercio al dettaglio hanno confermato i pareri già fatti pervenire producendo ulteriori osservazioni;

che sono stati successivamente acquisiti i seguenti pareri:

- ASL NAPOLI 1 Dipartimento Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica, favorevole nota nostro prot. 34/D del 13 febbraio 2009.
- parere favorevole con prescrizione dell'Autorità di bacino nord-occidentale delibera n.221 del 5 maggio 2009 trasmessa con nota prot. n.145/D del 12 maggio 2009 ai sensi dell'art.14 della Legge regionale Campania n.8 del 7 febbraio 1994 e dell'art. 6 delle norme tecniche di attuazione del PAI Bacino nord-occidentale della Campania;
- parere favorevole di compatibilità sismica rilasciato dal Genio Civile- sezione provinciale di Napoli con nota nostro n. 183/D del 16 giugno 2009 ai sensi dell'art. 89 del Dpr 380/2001 e dell'art.15 della Legge regionale Campania n. 9 del 1983.

Considerato che per quanto concerne la valutazione ambientale strategica (VAS), prevista dalla delibera GR n. 834 del 11/05/2007 "norme tecniche e direttive riguardanti gli elaborati da allegare agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, generale ed attuativa, come previsto dagli artt. 6 e 30 della L. R. n. 16 del 22 dicembre 2004 - Norme sul governo del territori", l'Amministrazione comunale, con delibera di giunta comunale n. 727 del 09/05/2008, ha approvato la direttiva per la VAS dei piani urbanistici attuativi. Con tale provvedimento è stato

deliberato che, nelle more di una regolamentazione condivisa tra Comune, Provincia e Regione, siano sottoposti alla verifica di assoggettabilità alla VAS soltanto i piani attuativi che contengono previsioni progettuali di cui agli allegati II, III del D.L.vo 16/01/2008 n. 4. 7

che per quanto riguarda invece i piani urbanistici attuativi che contengono previsioni progettuali di cui all'allegato IV, nel quale potrebbero ricadere gli interventi proposti dal Pua in argomento, la delibera GC n. 727/2008 dispone che siano sottoposti alla verifica di assoggettabilità alla VAS quelli ricadenti, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394.

che, pertanto, il piano particolareggiato in questione, non contenendo previsioni progettuali comprese negli allegati II e III del decreto citato, e non ricadendo in aree naturali protette, non è da sottoporre alla verifica di assoggettabilità di cui all'art.12 del D.lgs. n. 4 del 16.01.2008.

Considerato che per quanto concerne gli impegni, le cessioni e la realizzazione delle opere di urbanizzazione a carico del proponente per l'attuazione del piano si rinvia a quanto previsto nella relazione istruttoria e a quanto stabilito nello schema di convenzione allegato di cui all'ultimo comma dell'art.26 della legge regionale;

che il proponente si obbliga ad iniziare gli interventi entro il termine di due anni dalla sottoscrizione della convenzione;

che, successivamente all'adozione, l'approvazione del piano in oggetto comporta dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art.12 del D.P.R. n.327 del 8 giugno 2001. Lund

Considerato che, come evidenziato nella relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva delle Componenti Strutturali del Territorio e dell'Ambiente, allegata al presente provvedimento, la proposta di piano risulta conforme alla disciplina urbanistica vigente e che le elaborazioni del piano particolareggiato sono conformi alle prescrizioni della deliberazione regionale n.834 del 11 maggio 2007 riguardante gli elaborati da allegare agli strumenti di pianificazione generali e attuativi;

8.

che, inoltre, il piano in argomento prevede sia la realizzazione di un'opera di urbanizzazione secondaria che la realizzazione diretta a carico del proponente di alcune opere di urbanizzazione primaria sopra soglia comunitaria sottoposte alla disciplina dell'evidenza pubblica ai sensi dell' art. 32 comma 1 lett.g del D.Lgs n°163/2006 (Codice Appalti).

Ritenuto altresì che sulla base dei motivi esposti, in considerazione dei succitati pareri favorevoli degli Enti e servizi comunali, non appaiono elementi ostativi all'adozione del piano particolareggiato in questione, come configurato nella proposta presentata dalla società Fingestim srl con le osservazioni e prescrizioni contenute nella relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva delle Componenti Strutturali del Territorio e dell'Ambiente.

Si allegano - quale parte integrante del presente atto - i seguenti documenti, composti, complessivamente, da n. 128 pagine, progressivamente numerate da pag. 1 a pag. 128...:

A) Relazione istruttoria con allegati verbale conferenza dei servizi e pareri;

B) Schema di convenzione

Nonché da n. 58 elaborati costituenti il PPE come di seguito elencati:

ident. Elab.	descrizione	scala	formato
ELABORATI DI ANALISI			
01	Inquadramento territoriale - stralci della Var. al Prg	1:8000	A1
01.1	Stralcio della Var. al Prg con indicaz. vincoli esistenti	1:2.000	A1
02	Stato di fatto del territorio	1:4.000	A1
02.1	Mappa catastale - perimetro della proprietà	1:1.000	A1
03	Documentazione fotografica dei luoghi e delle preesistenze		A0
03.1	Rilievo plano-altimetrico A	1:500	A0
03.2	Rilievo plano-altimetrico B	1:500	A0
04	Profili altimetrici dell'esistente	1:500	A1
ELABORATI DI PROGETTO			
05	Identificazione dei sub ambiti dell'Ambito n. 43	1:2.000	A1
06	Zonizzazione, unità minime di intervento, lottizzazione e sagome di ingombro degli edifici	1:1.000	A1
06°	Zonizzazione, aree private e pubbliche: urbanizzazione primaria e secondaria	1:1.000	A1
07	Planimetria generale con indicazione aree funzionali	1:500	A0
07.1	Mappa catastale con indicazione del perimetro della proprietà del proponente e posizionamento dei nuovi edifici	1:1.000	A1

07.2	Opere di Urbanizzazione Primaria e Secondaria da cedere al Comune	1:1.000/ 1:3.000	A0
08	Profili altimetrici di progetto	1:500	A0
09°	Schemi quotati planim. ed altim. - produzione beni	1:500	A0
09b	Schemi quotati planim. ed altim. - produzione servizi	1:500	A0
10	Opere interne ed esterne al perimetro del sub-ambito 43.1	1:2.000	A1
11	Sovrapposizione tra preesistenze e nuove opere	1:1.000	A0
12	Ostacoli alla navigazione aerea	1:25.000 1:2.000	A1
13	Accessibilità alle reti del trasporto pubblico	1:2.000	A1
14	Piano ed elenco particellare	1:1.000/ 1:2500	A2
all A	RELAZIONE ILLUSTRATIVA		A4
all B	NORME DI ATTUAZIONE e stralcio Norme di attuaz. Var PRG		A4
all C	RELAZIONE ARCHEOLOGICA		A4
all D	RELAZIONE GEOLOGICA		A4
all. D 1	Alleg. alla relaz. Geol. - cartografia della Var. al Prg		A4
All. D	Note integrative alla relazione geologica - febbraio 2009		A4
all. D 1	Note integrative alla relazione geologica - maggio 2009		A4
	consistenza e caratteristiche della VEGETAZIONE		
all E-01	Rilievo - Suddivisione aree di studio	1:1500	A1
all E-02	Rilievo - Censimento degli alberi	1:1500	A1
all E-03	Rilievo - Alberi di pregio	1:1500	A1
all E-04	Rel. paesaggistico-agronomica-sch. di classificazione		A4
all E-05	Relazione descrittiva (fase analitica e progettuale)		A4
all E-06	Planimetria d'insieme del parco - aree tematiche	1:1.000	A1
all E-07	Planimetria architettonica piano dominante	1:500	A1
all E-08	Sezioni trasversali e longitudinali	varie	A1
all E-09	Abaco delle piante		A4
all E-10	Capitolato opere a verde		A4
	RETI SOTTOSERVIZI -schemi di massima impianti		
all F-C101	RETE RACCOLTA ACQUE NERE - Planimetria esterna	1:2.000	A2
all F-C102	RETE RACCOLTA ACQUE BIANCHE- Planim. esterna	1:2.000	A2
all F-C103	Part. Immiss. fogna bianca CANALE SAN SEVERINO	1:1.000	A2
all F-C104	PARTICOLARE SEPARATORE OLI	1:10	A2
all F-P101	IMP. IDRICO, ANTINCENDIO E IRRIGAZ. - Planim. esterna	1:2.000	A2
all F-M101	IMP. RETE GAS - Planimetria esterna	1:2.000	A2
all F-E101	IMP. ELETTRICO - Planimetria esterna cavidotti MT	1:2.000	A2
all F-E102	IMP. ELETTRICO - Planim. est. cavidotti telecomunic.	1:2.000	A2
all F-Relaz	RELAZIONE impianti tecnici e reti sottoservizi		A4
all G	SISTEMA DELLA MOBILITA' Studio trasportistico a supporto degli interventi previsti dal PUA		A4
all G-T.01	Inquadram. Territor. e rete stradale dell'area. Stato di fatto	1:10.000	A0
all G-T.02	Quadro programm. interventi e rete stradale di prog.	1:10.000	A0
all G-T.03	La rete stradale proposta - planimetria e sezioni tipo	varie	A0
	CRONOPROGRAMMA e programma di spesa		A4
all I-01	Stima costi delle opere da cedere al pubblico		A4
all L	ATTO DI PROPRIETA' e documentazione catastale		A4
all M	RAPPORTO AMBIENTALE		A4
	PROGETTO ARCHITETTONICO		A3
all N-01	Quaderno illustrativo con viste tridimensionali		A3
all N-02	Abaco elementi di arredo urbano		A3
all P	RELAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO		A4

Vista la legge urbanistica n.1150/1942 e successive modifiche e integrazioni;
 Visti gli articoli 26 e 27 della legge regionale 16/2004 "Norme sul governo del territorio";
 Visto il D lgs 267 del 8 agosto 2000 - TU degli enti locali
 Visti tutti gli atti e gli elaborati che costituiscono parte integrante della presente delibera.
 Vista la determina dell'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 7, del 16 luglio 2009

La parte narrativa i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive

*il dirigente del servizio
 arch. Giovanni Dispoto*

Giovanni Dispoto

CON VOTI UNANIMI DELIBERA

Per i motivi tutti espressi in narrativa:

1. Adottare il piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Db, come configurato nella proposta presentata dalla società Fingestim srl, riguardante un'area ricadente nell'ambito 43 -magazzini approvvigionamento, con le prescrizioni e osservazioni contenute nella allegata relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente
2. Prendere atto della conformità alla disciplina urbanistica della variante al PRG come specificata nella allegata relazione istruttoria del Servizio.
3. Approvare lo schema di convenzione allegato.
4. Prendere atto che, per quanto riguarda l'attuazione del comparto edificatorio di cui alla Legge Regionale 16/2004, la società Fingestim Srl, ai sensi dell'art.34 della LR Campania 16/2004, può procedere all'attuazione del programma d'interventi previsti dal Pua anche nel caso di rifiuto o inerzia dei terzi proprietari.
5. Dare atto che, ai sensi dell'art. 12 del DPR n.327 del 8 giugno 2001 la successiva approvazione del piano attuativo in questione comporta dichiarazione di pubblica utilità.
6. Incaricare il Dipartimento pianificazione urbanistica di trasmettere il piano particolareggiato in argomento alla Provincia, per eventuali osservazioni che dovranno essere formulate nel termine perentorio di trenta giorni come previsto all'art.27, comma 3 della Lr n.16 del 22 dicembre 2004 come modificato dall'art.41, comma 7 della Lr n.1 del 30 gennaio 2008.
7. Incaricare la Segreteria della giunta comunale e il Dipartimento urbanistica, di procedere al deposito del piano in argomento presso i propri uffici per trenta

giorni, affinché nei predetti trenta giorni chiunque possa formulare osservazioni o opposizioni.

M

- 8. Incaricare il Dipartimento urbanistica di procedere alla pubblicazione dell'avviso di deposito su due quotidiani a diffusione regionale secondo le modalità previste nella delibera di GC n.1761 del 16 dicembre 2008.
- 9. Prevedere che qualora il Consorzio e i proprietari non stipulino la convenzione entro il termine di sei mesi dal relativo invito da parte del Comune, quest'ultimo si riserva la facoltà di procedere a dichiarare decaduto il diritto dei suindicati soggetti a sottoscrivere la convenzione.

Il dirigente del servizio pianificazione
 esecutiva delle componenti strutturali
 del territorio e dell'ambiente
 arch. Giovanni Dispoto

Giovanni Dispoto

visto il Coordinatore
 arch. Roberto Gianni

Roberto Gianni

il Vice Sindaco
 dott. Sabatino Santangelo

Sabatino Santangelo

LA GIUNTA

Considerato che decorrono i termini di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, si delibera come dare immediatamente corso alle deliberazioni della Giunta comunale in materia di autorizzazione lananzi adottata. Con voti 10/3.

di dare corso alle deliberazioni della Giunta comunale in materia di autorizzazione dando mandato all'Ufficio tecnico comunale per le determinazioni. Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

RRS

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]



COMUNE DI NAPOLI

12

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 03 DEL 29.10.2009 AVENTE AD
OGGETTO: :

Adozione del piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Db, presentato, ai sensi dell'art. 169 delle Nta della Variante generale al Prg, dalla soc. Fingestim Srl, riguardante un'area ricadente nell'ambito 43: Magazzini approvvigionamento, con le prescrizioni e le osservazioni contenute nella allegata relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente

Il Dirigente del Servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa a carico dell'esercizio in corso e di esercizi successivi

Addì,
29.10.2009

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Proposta di deliberazione del Servizio Pianificazione Esecutivo delle Componenti Strutturali del Territorio e dell'Ambiente - prot. n. 3 del 29.10.2009

13

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente;

Letto il favorevole parere di regolarità tecnica che recita: *"Favorevole. La presente deliberazione non comporta impegno di spesa a carico dell'esercizio in corso e di esercizi successivi"*;

Atteso che con il presente atto si propone di adottare il piano particolareggiato denominato in oggetto prendendo atto della conformità alla disciplina urbanistica della variante al Piano Regolatore Generale, nonché di approvare lo schema di convenzione tra Comune e privato per l'attuazione del Piano;

Preso atto delle dichiarazioni rese nella parte narrativa dal dirigente del Servizio proponente, secondo cui:

- *"il piano particolareggiato di cui al presente provvedimento prevede la riqualificazione urbanistica e ambientale di un'ampia area industriale dismessa"*;
- *"la proposta di un piano particolareggiato risulta rispondente ai criteri e agli obiettivi"*;
- sono stati acquisiti i pareri della Soprintendenza per i Beni Archeologici, del Servizio Ambiente, del Servizio Pianificazione Programmazione e Progettazione del Sistema delle Infrastrutture di Trasporto, del Servizio Sicurezza Geologica e Sottosuolo, del Servizio P.R.M. Fognature e Impianti Idrici e del Servizio Commercio al Dettaglio, del Servizio Gestione del Verde Pubblico, del Servizio Realizzazione Parchi, del Servizio Traffico e Viabilità, dell'ASL Napoli 1, dell'Autorità di Bacino nord-occidentale e del Genio Civile;
- *"il piano particolareggiato in questione, non contenendo previsioni progettuali comprese negli allegati II e III" del D. Lgs. 4/2008 "e non ricadendo in aree naturali protette, non è da sottoporre alla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D. Lgs. n. 4 del 16.01.2008" alla valutazione ambientale strategica;*

Evidenziato che lo schema di convenzione ha ad oggetto la progettazione e la realizzazione, a carico del privato, di opere di urbanizzazione, mediante procedure ad evidenza pubblica a scomputo (totale o parziale) dei relativi oneri dovuti per il rilascio del permesso di costruire;

Atteso che, come si evince dallo schema di convenzione allegato al presente atto, il valore delle opere di urbanizzazione è superiore alla soglia di importo indicata dall'art. 28 del D. Lgs. 163/2006, trova applicazione, ai sensi del successivo art. 32, comma 1, lettera g), la disciplina degli affidamenti prevista nell'ambito del Titolo I della Parte II del D. Lgs. 163/2006, assicurandosi l'evidenza pubblica nelle relative procedure di gara, nonché la puntuale applicazione della normativa antimafia;

Letto l'art. 9 dello schema di convenzione, in cui si prevede, tra l'altro, che il proponente *"assume in via diretta la gestione della procedura ad evidenza pubblica per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria a scomputo degli oneri di urbanizzazione dovuti, nel rispetto del D. Lgs. 163/2006 s.m.i., con particolare riferimento alla disciplina prevista per i contratti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, con l'applicazione dei Titoli I, IV e V del Codice dei contratti pubblici con esclusione delle sole disposizioni indicate nell'art. 32, comma 2 del Codice. Il proponente si obbliga a non utilizzare, nella selezione dell'offerta, il criterio di cui all'art. 82 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i."*;

Evidenziato che il citato art. 82 del D. Lgs. 163/2006 detta la disciplina del criterio del prezzo più basso:

VISTO:

IL SEGRETARIO

14

Si ricorda che rientra nella facoltà dell'Amministrazione trasferire al privato, che nella fattispecie agirebbe quale mandatario, l'espletamento della procedura di gara e che nello strumento negoziale unito alla proposta trovano disciplina i rapporti tra la P.A. e il privato al quale viene conferito mandato per l'individuazione del soggetto che realizzerà le opere di urbanizzazione. Si evidenzia che al caso di specie va applicata la disciplina codicistica dei contratti pubblici, tenuto conto che la Corte di Giustizia Europea riconduce "all'appalto pubblico dei lavori" la realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomputo, fermo restando i poteri di sorveglianza, controllo e direzione che rimangono in capo all'Amministrazione;

Rappresentato che sulla materia è intervenuta, di recente, l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, con determinazione n. 7/2009, laddove, tra l'altro, si precisa che il Codice dei Contratti individua "l'esecutore delle opere a scomputo quale diretto destinatario [...] della normativa sulle gare pubbliche. Di conseguenza il privato, in qualità di stazione appaltante, è esclusivo responsabile dell'attività di progettazione, affidamento e di esecuzione delle opere di urbanizzazione, fermi restando i poteri di vigilanza e di controllo che spettano all'amministrazione e che, tra l'altro, comportano l'approvazione del progetto in linea tecnica ed economica e delle eventuali varianti in corso di esecuzione [...]. Non si ritiene ammissibile la partecipazione alla gara del titolare del permesso di costruire o del piano urbanistico attuativo [...] per evidenti ragioni di conflitto di interesse fra il ruolo di stazione appaltante e di concorrente alla gara, né si ritiene ammissibile una partecipazione indiretta attraverso soggetti con i quali sussistano rapporti di controllo ex art. 2359 c.c. o tali da configurare un unico centro decisionale.";

Richiamato quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 26 della L. R. 16/2004, laddove si prevede che "I Pua, in relazione al contenuto, hanno valore e portata dei [...] piani particolareggiati";

Ricordato che l'art. 27 della L.R. 16/2004, nel disciplinare il procedimento di formazione dei piani urbanistici attuativi (i quali, ai sensi del precedente art. 26 hanno, in relazione al contenuto, valore e portata, tra l'altro, dei piani particolareggiati), prevede che "[...] Con delibera di giunta il comune esamina le osservazioni o le opposizioni formulate e approva il Pua dando espressamente atto della sua conformità al Puc. [...] Se il Pua comporta la modifica degli atti di programmazione degli interventi, il Piano adottato è rimesso al consiglio comunale per l'approvazione.";

Evidenziato che l'efficacia del piano che si propone di approvare con il presente atto consegue agli adempimenti di cui all'art. 27, comma 6, della L. R. 16/2004, che gli uffici comunali, individuati nella proposta, dovranno assicurare;

Letto l'art. 12 del D.P.R. 327/2001, citato quale riferimento normativo al punto 5 del dispositivo del presente atto, in cui è dettata la disciplina in ordine alla dichiarazione di pubblica utilità nell'ambito di procedimenti espropriativi;

Ricordato che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta; con particolare riguardo alla completezza dell'istruttoria, alla conformità della proposta stessa alla specifica normativa di settore, nonché alla congruità e coerenza delle scelte rispetto agli obiettivi programmatici stabiliti dall'Amministrazione;

Null'altro si osserva, con richiamo alle prescrizioni e osservazioni contenute nella relazione istruttoria del Servizio Pianificazione Esecutiva delle Componenti Strutturali del Territorio e dell'Ambiente, allegata alla presente proposta, e salvo gli eventuali pareri o provvedimenti da parte delle Autorità preposte alla tutela dei vincoli ove esistenti nella zona interessata.

**VISTO:
Il Sindaco**

Il Segretario Generale

15

Deliberazione di G.C. n. 1782 del 05-11-09 composta da n. 15 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante di essa, come descritti in narrativa.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 18/11/09 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 15 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 1782 del 5/11/09

divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti in narrativa

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2).

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.



COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

ESECUZIONE IMMEDIATA

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA

SERVIZIO PIANIFICAZIONE ESECUTIVA AREE DI RECENTE FORMAZIONE

Proposta di delibera prot. n°...05... del30 MARZO 2009.....

PER ESECUZIONE

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 587

OGGETTO: Controdeduzioni in ordine alle osservazioni al piano di recupero relativo all'ambito n.19 ex fabbrica Redaelli adottato con delibera di Giunta Comunale n.1406 del 13 ottobre 2008.
Approvazione del piano di recupero di iniziativa privata relativo all'ambito n.19 ex fabbrica Redaelli della variante al Prg, come configurato nella proposta presentata dalla società Risorse e Sviluppo Napoli S.p.A.
Approvazione dello schema di convenzione conformato al III decreto correttivo del codice degli appalti.

30 APR. 2009

Il giorno nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 14 Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO

P

ASSESSORI:

SABATINO SANTANGELO

P

ENRICA AMATURO

P

PASQUALE BELFIORE

P

MARCELLO D'APONTE

P

PAOLO GAETANO GIACOMELLI

P

DIEGO GUIDA

ASSENTE

GENNARO NASTI

P

AGOSTINO NUZZOLO

P

NICOLA ODDATI

P

ALFREDO PONTICELLI

P

MARIO RAFFA

P

RICCARDO REALFONZO

ASSENTE

GIOIA MARIA RISPOLI

P

GIULIO RICCIO

ASSENTE

LUIGI SCOTTI

P

VALERIA VALENTE

P

Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza

SINDACO DR. ROSSA IERVOLINO RUSSO

Partecipa il Segretario del Comune

DR. SAETANO VIRTUOSO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

CONTINO/VOLLERO
PA 10-6-09

IL SEGRETARIO GENERALE

2

La Giunta su relazione e proposta del Vice Sindaco

Premesso che con DPGRC n.323 del 11 giugno 2004 (BURC del 14 giugno 2004) è stata approvata la *Variante al PRG per la zona orientale, il centro storico e la zona nord* di seguito denominata *Variante*.

che, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa della *Variante* e in conformità alla disciplina dettata per l'ambito n.19 ex fabbrica Redaelli, con delibera n. 1406 del 13 ottobre 2008 la Giunta Comunale ha proceduto, ai sensi dell'art. 27 della Lr. 16/2004, all'adozione del piano di recupero di iniziativa privata nel centro storico di Napoli relativo all'ambito 19 della *Variante*, con le prescrizioni e le osservazioni contenute nella relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione;

che il piano di recupero, proposto dalla Risorse e Sviluppo Napoli S.p.A., prevede - attraverso interventi di recupero e di demolizione e ricostruzione a parità di volume delle cubature preesistenti - la formazione di un insediamento integrato costituito da attività commerciali e artigianali, residenze ordinarie e residenze speciali, attrezzature e infrastrutture pubbliche;

che, in particolare, il piano di recupero riguarda l'ex fabbrica Redaelli e prevede di sostituire le funzioni industriali dimesse con nuove funzioni urbane con la costituzione di un grande spazio pubblico, a prevalente destinazione a parco, comprensivo di un'attrezzatura pubblica a destinazione sportiva, ubicata in un edificio di valore storico testimoniale; la realizzazione di un nuovo complesso di attività artigianali e commerciali, residenze e relativi parcheggi; il recupero dei manufatti di archeologia industriale destinati ad attività artigianali; le realizzazioni di una nuova viabilità di connessione con la riconfigurazione della via Nuova Rampe del campo; la realizzazione di una piazza pubblica, la sistemazione del tratto di via Don Bosco interessato dall'intervento;

che detto piano di recupero ha individuato una proposta unitaria per una parte dell'ambito 19 (c.d. sub ambito 19/A) su cui insistono immobili di proprietà della società Risorse e Sviluppo Napoli S.p.A. ed altri immobili di proprietà di terzi e del Comune di Napoli.

che poiché la società Risorse e Sviluppo Napoli S.p.A. non detiene il totale dei valori immobiliari del sub-ambito 19/a, il medesimo sub-ambito viene individuato anche come "comparto edificatorio", ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 della Legge Regionale 16/2004.

che, come più specificamente riportato nella delibera di adozione e nella allegata convenzione, la società Risorse e Sviluppo Napoli S.p.A., ai sensi del comma 3 dell'art. 34 della LR Campania 16/2004, può procedere all'attuazione del programma d'interventi previsti dal Piano di recupero anche nel caso di rifiuto o inerzia dei terzi proprietari.

Preso atto, che con nota prot.1053 del 24 ottobre 2008 il piano di recupero così come adottato dalla Giunta comunale con delibera n 1406 del 13/10/2008 è stata trasmesso alla provincia di Napoli al fine della formulazione di eventuali osservazioni, come disposto dal comma 3 dell'art. 27 della Lr n. 16/2004;

che la suddetta deliberazione, così come adottata dalla Giunta Comunale, unitamente a tutti gli elaborati tecnici e amministrativi, è stata depositata ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della legge Regione Campania n. 16/2004 presso la segreteria della giunta comunale e presso il dipartimento pianificazione urbanistica, ove è rimasta a libera visione del pubblico per la durata di trenta giorni, decorrenti dal 26 gennaio 2009, affinché chiunque potesse presentare osservazioni o opposizioni al piano adottato;

che nel rispetto degli strumenti di partecipazione procedimentale stabiliti dalla normativa vigente l'avviso di deposito del piano adottato, ai sensi del comma 3 dell'art. 27 è stato pubblicato su due quotidiani a diffusione regionale e precisamente: "La Repubblica" e "Il Mattino" del giorno 25 gennaio 2009, nonché all'Albo Pretorio del comune affinché nei trenta giorni di deposito, chiunque potesse presentare osservazioni o opposizioni al piano urbanistico attuativo adottato;

che, inoltre, l'avviso di deposito nonché la delibera di adozione unitamente ad alcuni elaborati grafici sono stati diffusi, sul sito internet del comune di Napoli dal 26 gennaio 2009.

Rilevato che la Provincia di Napoli con delibera. 897 del 21 novembre 2008 nei termini previsti dal comma 4 dell'art. 27 della Lr n. 16/2004 ha provveduto a formulare le proprie osservazioni articolate in 3 punti:

1. che il Pua in esame non risulta debitamente documentato ed organicamente elaborato essendo privo del "Rapporto ambientale preliminare" di verifica dell'assoggettabilità (screening) redatto ai sensi dell'art. 13 del Dlgs n.4/2008, dal quale possa evincersi l'impatto che il menzionato Piano potrebbe avere sull'ambiente, nonché del parere del competente

IL SEGRETARIO GENERALE  3

organo regionale - C.T.A.- in relazione all'obbligo di eseguire la Valutazione Ambientale S di cui all'art.47 della L.R. 16/04. Pertanto necessita ottemperare all'adempimento reso obbligatorio dal combinato disposto di cui all'art. 6, co 3, ed art. 12 del D.lgs 16.01.2008, n.4.

2. non è stato allegato al progetto in esame l'obbligatoria verifica e dichiarazione circa la compatibilità e collegabilità funzionale delle opere di urbanizzazione primaria del Piano, a quelle comunali esistenti, prescritta dall'art. 5 della L.R. 19/2001 (*Piani attuativi dello strumento urbanistico generale in Comuni obbligati alla formazione del Programma Pluriennale di Attuazione*). Pertanto prima di procedere all'approvazione del Piano di recupero in questione dovrà essere verificata e certificata da parte dell'Ufficio competente la suddetta compatibilità e collegabilità.

3. prima dell'approvazione del PUA necessita ottemperare all'adempimento prescritto dall'art. 27, co.3 della Legge regionale della Campania, n16/2004.

Ritenuto, in merito alle questioni sollevate dalla Provincia, di proporre le seguenti controdeduzioni:

in merito all'osservazione n. 1 - relativa alla necessità di ottemperare all'adempimento della Valutazione ambientale strategica reso obbligatorio dal combinato disposto di cui all'art. 6, comma 3, ed art. 12 del D.lgs n.152/2006, come modificato dal D.lgsn. 4/2008 - si ritiene la stessa non condivisibile. Infatti nel ricordare che già nella delibera di adozione si è fatto riferimento ai motivi che hanno condotto a non eseguire la VAS per il piano in esame, si precisa ulteriormente quanto segue: la Giunta Comunale con delibera n. 727 del 9 maggio 2008 ha approvato la Direttiva per la valutazione ambientale strategica dei Piani urbanistici attuativi ricordando anzi tutto che lo strumento urbanistico generale del comune di Napoli è già conformato alla tutela del territorio. Detta direttiva ha previsto di proporre alla Regione l'istituzione di un tavolo di concertazione con il Comune per l'emanazione di una regolamentazione condivisa in materia di valutazione ambientale strategica riguardante i procedimenti di approvazione del Pua, per le ragioni che nel seguito si espongono.

La delibera, inoltre ha stabilito che nelle more della regolamentazione regionale, fossero da sottoporre alla verifica di assoggettabilità soli i Pua contenenti previsioni progettuali di una certa consistenza di cui agli allegati II e III del D.lgs n.4/2008 e i Pua contenenti previsioni progettuali di cui all'allegato IV ricadenti, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394.

La necessità di una direttiva comunale, attesa la lacunosità dell'art. 47 della Lr 16/2004, nasce dall'esigenza sempre più stringente di ricevere dall'autorità competente Regione regole procedurali da seguire che siano coordinate con le fasi di approvazione dei PUA, onde

5

evitare duplicazioni di fasi endoprocedimentali: fase delle osservazioni, deposito e pubblicazione dei PUA con le fasi di deposito, pubblicità e partecipazione della procedura VAS. Tale esigenza è rimarcata dall'art.16 comma 4 del D.lgs 4/2008, che espressamente prevede *"Le procedure di deposito, pubblicità e partecipazione, disposte ai sensi delle vigenti disposizioni per specifici piani e programmi, sono coordinate al fine di evitare duplicazioni con le norme del presente decreto". Detto adempimento deve necessariamente far capo alla Regione che a norma dell'art.35 comma 1 del già citato D.lgs 4/2008 deve adeguare "... il proprio ordinamento alle disposizioni del presente decreto, entro dodici mesi dall'entrata in vigore..."*.

All'incertezza normativa procedimentale si aggiunge l'incertezza normativa sui tipi di PUA che devono essere sottoposti alla verifica di assoggettabilità e sorge addirittura il dubbio se i PUA debbano essere sottoposti a tale verifica. Considerato che la stessa Regione mostra di avere incertezze sull'argomento e atteso che all'interno della legge regionale n.13 del 13 ottobre 2008 di approvazione del PTR (cfr."Secondo quadro Territoriale di riferimento:ambienti insediativi"), a proposito della problematica dei carichi insediativi ammissibili, in particolare si evidenzia che *"...Per quel che riguarda la distribuzione territoriale degli insediamenti produttivi e commerciali, appare fondato esprimere le seguenti proposte di base: - il Piano Territoriale Regionale definisce in modo articolato - in una logica di aggiornamento, riordino e/o riformulazione di politiche e strumenti di settore (piani ASI, normative regionali per il commercio, normative e programmi per le attività turistiche etc.) - gli indirizzi che i piani territoriali provinciali, i piani urbanistici comunali e i programmi per lo sviluppo locale dovranno seguire in materia; - la definizione di tali indirizzi che sortirà dalle Conferenze di pianificazione dovrà inoltre precisare i casi e le dimensioni (territoriali e/o di investimento) nei quali occorrerà attivare procedure preventive di VAS (valutazione ambientale strategica);.."*. Si rileva, quindi, che di fatto la Regione, con detta disposizione, ha ritenuto che la soluzione delle problematiche della VAS debba più utilmente scaturire da un confronto collaborativo e di coordinamento fra enti pubblici. Ciò è in linea con quanto il Comune ha deliberato nel citato provvedimento n.727 del 9 maggio 2008. Il richiesto rapporto di collaborazione tra Comune e Regione, seppure ha avuto inizio e si sia svolto finora utilmente, non è giunto a conclusioni formali. Quando ciò avverrà il Comune si atterrà alla relativa regolamentazione. Al momento - ritenendo indispensabile e urgente dare corso ai procedimenti in atto - non ha altra possibilità che seguire la strada indicata dalla suddetta delibera. Per quanto evidenziato l'osservazione in questione risulta non condivisibile.

In merito all'osservazione n.2 -relativa alla verifica e dichiarazione circa la compatibilità e collegabilità funzionale delle opere di urbanizzazioni primarie del Piano a quelle comunali

5

IL SEGRETARIO GENERALE

6

esistenti prescritta dall'art. 5 della LR 19/2001 (*Piani attuativi dello strumento urbanistico generale in Comuni obbligati alla formazione del Programma Pluriennale di attuazione*) - si evidenzia che la verifica della compatibilità e collegabilità delle opere di urbanizzazione previste nel piano adottato con gli impianti esistenti è stata effettuata con i servizi comunali competenti e da ultimo con il servizio fognature che ha espresso parere favorevole con nota prot.n. 0746 del 4 marzo 2009, sulla base della relazione integrativa (con allegato grafico - tav. P07), prodotta dal progettista incaricato e relativa allo smaltimento dei rifiuti reflui delle opere di urbanizzazione primaria. Per tale ragione si considera l'osservazione in questione superata.

In merito all'osservazione n.3 - relativa alla necessità di ottemperare, prima dell'approvazione del PUA, all'adempimento prescritto dall'art.27, co.3 della legge regionale della Campania n. 16/2004- si precisa che la delibera di adozione del piano in questione, unitamente agli elaborati approvati, è stata depositata presso il dipartimento pianificazione urbanistica, ove è rimasta a libera visione del pubblico per la durata di trenta giorni, decorrenti dal 26 gennaio 2009. Del deposito è stata data notizia, a norma di legge, su due quotidiani a diffusione regionale e precisamente: "*La Repubblica*" e "*Il Mattino*" del giorno 25 gennaio 2009. Pertanto si considera l'osservazione in questione superata.

Preso atto dell'attestazione del servizio segreteria della giunta, prot. n.308 del 2 marzo 2009, dalla quale risulta che non è stata registrata alcuna osservazione.

Preso atto altresì dell'attestazione del dirigente del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione prot. 230/M del 16 marzo 2009 dalla quale risulta che presso il dipartimento pianificazione urbanistica non sono prevenute osservazioni presentate ai sensi del comma 4 dell'art. 27 della citata legge 16/2004.

Considerato che lo schema di convenzione allegato alla delibera di adozione è stato improntato all'osservanza della normativa in materia di lavori pubblici all'epoca vigente e cioè il D.Lgs n°163/2006 come modificato con D.Lgs n°113/2007(c.d.II decreto correttivo) con la previsione per le opere di urbanizzazione primaria l'esecuzione diretta da parte della società in quanto sotto soglia comunitaria e per l'opera di urbanizzazione secondaria (palestra di quartiere) l'evidenza pubblica gestita dall'amministrazione; che nel tempo intercorrente fra l'adozione e l'approvazione del piano attuativo in argomento, la normativa sui lavori pubblici è stata modificata dal D.lgs 11.9.2008 n. 152 (c.d.III decreto correttivo);

7

che a seguito della richiamata modifica, in particolare quanto all'ambito di applicazione della procedura di evidenza pubblica, è venuta meno, nell'art. 122 novellato, la distinzione tra opere di urbanizzazione primaria e secondaria sotto soglia;

che, pertanto, tutte le opere di urbanizzazione a scomputo primarie e secondarie vengono assoggettate alla procedura pubblica di affidamento;

che le previsioni contenute nel previgente schema di convenzione configgenti con la su indicata normativa devono essere emendate con conseguente modifica dello schema di convenzione.

Precisato che ai sensi degli artt. 32 comma 1°lett. g) e 122 comma 8 del D. Lgs. n. 163/2006 s.m.i., è consentito ai soggetti privati, titolari del permesso di costruire, affidare l'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, a scomputo totale o parziale del contributo per il rilascio del permesso di costruire, attraverso la procedura di gara ad evidenza pubblica (cfr Det. Autorità vigilanza sui contratti pubblici 2.4.2008 n. 4);

che tale procedura è invero alternativa a quella consentita dalla disposizione del Codice, laddove l'Amministrazione che rilascia il permesso di costruire ha facoltà, di riservare a sé l'esperimento della procedura di gara ed i successivi adempimenti.

Rilevato che Il comune di Napoli, all'esito di ponderate valutazioni ed in coerenza con la esigenza di assicurare una stretta sinergia tra le fasi attuative delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria con le opere private da effettuare sull'area oggetto di intervento, conferisce alla società Risorse e Sviluppo Napoli S.p.A. espresso mandato, affinché quest'ultima bandisca direttamente gara pubblica, per l'affidamento della realizzazione delle opere di urbanizzazione, fermi restando comunque i poteri relativi alla sorveglianza, al controllo nella realizzazione delle opere, che rimangono in capo all'Amministrazione medesima.

Preso atto che, come si evince dall'allegata convenzione (art. 13), il valore delle suddette opere di urbanizzazione, è pari a Euro 4.982.320,00 ed è pertanto al di sotto della soglia comunitaria;

Atteso che il proponente con la presente Convenzione ed all'esito del conferimento di espresso mandato dal Comune di Napoli, assume in via diretta la gestione della procedura ad evidenza pubblica per la realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri

7

5

IL SEGRETARIO GENERALE

8
di urbanizzazione dovuti con particolare riferimento alla disciplina prevista per i contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria di cui all' art. 122 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

che il proponente in qualità di mandatario si obbliga, in convenzione, a non praticare, nella selezione dell'offerta, quella di cui all'art. 82 del D.lgs 163/2006 s.i.m.;

che, in ogni caso, il Comune si riserva la facoltà di esercitare, a mezzo del responsabile del procedimento, il controllo e la regolare esecuzione delle opere pubbliche, oggetto della Convenzione, nonché di indirizzare l'esecuzione delle opere stesse con propri documenti progettuali che a tal fine verranno forniti dal Comune stesso;

che la Società sarà tenuta a comunicare periodicamente al responsabile del procedimento, lo stato di avanzamento della realizzazione delle opere di urbanizzazione, per assicurare la loro rispondenza allo sviluppo del programma generale edilizio, disciplinato con la Convenzione.

Vista la comunicazione della società Risorse e Sviluppo Napoli s.p.a. prot. 274/M del 23 marzo 2009, con la quale si concorda sulle modifiche e gli adeguamenti proposti.

Ritenuto necessario acquisire dal proponente, prima della stipula della convenzione, il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) ex art. 1 *bis* della legge 266/2002, nonché idonea autocertificazione attestante la regolarità dei pagamenti tributari (ICI, TARSU, TOSAP/COSAP) relativi al biennio 2007-2008 ai sensi del programma 100 dell'amministrazione comunale.

Precisato che qualora il DURC non attesti la regolarità contributiva del proponente non si riterranno sussistenti le condizioni per far assumere allo stesso proponente la gestione della procedura ad evidenza pubblica per la realizzazione delle opere di urbanizzazione.

Atteso che sulla base dei motivi esposti non appaiono elementi ostativi alla approvazione del piano di recupero relativo all'ambito 19 ex fabbrica Redaelli come configurato nella proposta presentata dalla società Risorse e Sviluppo Napoli S.p.A. e adottato dalla Giunta Comunale con delibera n. 1406 del 13 ottobre 2008.



9

Considerato ancora che con il presente provvedimento si procede all'approvazione del progetto preliminare delle opere di urbanizzazione, la cui modalità di attuazione, progettazione e esecuzione è disciplinata dalla convenzione allegata;

che, pertanto, al fine di garantire l'attuazione di quanto statuito con la convenzione allegata al presente provvedimento, con successivo atto, occorrerà procedere alla nomina del responsabile di procedimento.

Visti tutti gli atti e gli elaborati elencati che costituiscono parte integrante della presente delibera.

Visti, ancora, la legge della Regione Campania n. 16/2004 in particolare gli artt. 26 e 27; la legge 1150 del 1942 in particolare gli artt.13 e 28; il D.Lgs n. 267 del 2000.

Allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, composti da n.110 pagine progressivamente numerate di cui:

allegato n. 1 schema di convenzione conforme alle disposizioni del Dlgs 163/2006 e smi composto da n. 74 pagine progressivamente numerate (da pag. 1 a pag. 74);

allegato n. 2 - delibera di adozione n. 1406 del 13 ottobre 2008 composto da n. 14 pagine progressivamente numerate (da pag. 75 a pag.88);

allegato n. 3 - relazione integrativa prot.190/M del 3 marzo 2009, relativa allo smaltimento dei rifiuti reflui delle opere di urbanizzazione primaria composto da n.12 pagine progressivamente numerate (da pag. 89 a pag. 100);

allegato n. 4 - elaborato grafico - Opere di urbanizzazione primaria: smaltimento rifiuti reflui (tav. P07 rapp: 1:1000) composto da n.1 pagina (pag. 101);

allegato n. 5 - parere del servizio progettazione realizzazione e manutenzione fognature e impianti idrici prot. n.0746 del 4 marzo 2009 composto da n.1 pagina (pag. 102);

allegato n. 6 - deliberazione della Provincia di Napoli n. 897 del 21 novembre 2008 composto da n.6 pagine progressivamente numerate (da pag. 103 a pag. 108);

allegato n. 7 - certificazione della segreteria della Giunta Comunale prot. n. 308 del 2 marzo 2009 composto da n.1 pagina (pag. 109);

allegato n. 8 - certificazione del dipartimento pianificazione urbanistica prot. n.230/M del 16 marzo 2009 composto da n.1 pagina (pag. 110)

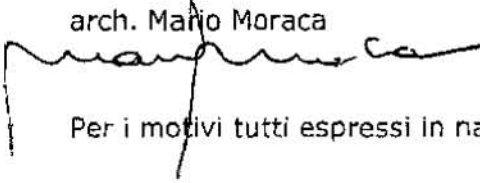
↙

IL SEGRETARIO GENERALE
[Firma]

La parte narrativa i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive

il dirigente del servizio

arch. Mario Moraca



Per i motivi tutti espressi in narrativa:

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

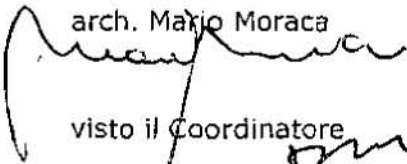
- 1- Controdedurre, in relazione alle osservazioni formulate dalla Provincia di Napoli con deliberazione n. 897 del 21 novembre 2008, ritenendo: - l'osservazione al punto 1 non condivisibile;- l'osservazione al punto 2 superata;- l'osservazione al punto 3 superata (per le motivazioni espresse in narrativa).
- 2- Approvare il piano di recupero di iniziativa privata, denominato ex fabbrica Redaelli, proposto dalla società Risorse e Sviluppo Napoli S.p.A., così come adottato dalla giunta comunale con delibera n. 1406 del 13 ottobre 2008, dando atto della sua conformità alla variante al Prg vigente, unitamente alle prescrizioni contenute nell'allegato parere del servizio progettazione realizzazione e manutenzione fognature e impianti idrici prot. n.0746 del 4 marzo 2009.
- 3- Approvare lo schema di convenzione allegato, con le modifiche apportate a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs n.152 del 11 settembre 2008.
- 4- Conferire espresso mandato alla società Risorse e Sviluppo Napoli S.p.A. ad espletare direttamente gara per l'affidamento della realizzazione delle opere di urbanizzazione con le modalità di cui all'art.57 del D.Lgs. n.163/2006 s.m.i., con l'obbligo altresì a non praticare nella selezione dell'offerta quella di cui all'art.82 dello stesso decreto, fermi restando i poteri relativi alla sorveglianza e al controllo nella realizzazione delle opere che rimangono in capo al Comune.
- 5- Prendere atto che, per quanto riguarda l'attuazione del comparto edificatorio di cui alla legge regionale Campania n.16/2004, la società Risorse e Sviluppo Napoli S.p.A., potrà intraprendere, come consentito dal comma 3 dell'art. 34 della citata legge, tutte le procedure abilitatorie per la piena attuazione degli interventi previsti nel sub-ambito 19/a, nel caso di rifiuto o inerzia dei terzi proprietari.

- 6- Dare atto che, ai sensi dell'art. 12 del DPR n.327 del 8 giugno 2001, l'approvazione del piano in questione comporta dichiarazione di pubblica utilità.
- 7- Dare mandato al dipartimento gabinetto del Sindaco di procedere alla predisposizione del decreto sindacale di approvazione del presente piano urbanistico attuativo di cui all'art.27 comma 6 della Lr 16/2004.
- 8- Incaricare il dipartimento pianificazione urbanistica di procedere alla pubblicazione del decreto sindacale di approvazione sul bollettino ufficiale della regione Campania con le modalità previste dalla delibera di GC n.1761 del 16 dicembre 2008.
- 9- Prevedere che il presente piano venga attuato entro dieci anni dalla data di entrata in vigore dello stesso che, a norma del comma 6 dell'art. 27 della Lr 16/2004, si verifica il giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC.
- 10- Dare mandato al servizio gare e contratti di predisporre gli atti necessari alla sottoscrizione della convenzione da parte del dirigente proponente

M

Il dirigente del servizio
pianificazione esecutiva aree di recente formazione

arch. Mario Moraca



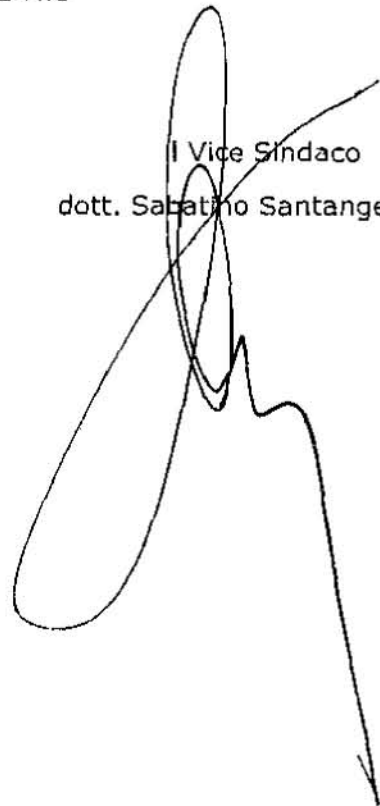
visto il Coordinatore

arch. Roberto Gianni



Il Vice Sindaco

dott. Sabatino Santangelo



Segue emendamento e dichiarazione di
esecuzione immediata su ... allegato

IL SEGRETARIO GENERALE



Segue deliberazione di Giunta Comunale n. 587 del 30 aprile 2009.

12

La Giunta,

Letto il parere di regolarità tecnica,

Lette e fatte proprie le osservazioni del Segretario Generale,

Preso atto che le opere in convenzione rientrano nella nozione di appalto pubblico di lavori;

Sottolineato che la procedura ad evidenza pubblica per la scelta del contraente, conferita al proponente, nell'esercizio della facoltà attribuita all'Amministrazione comunale, deve assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, concorrenzialità, non discriminazione e proporzionalità;

Con voti UNANIMI approva la proposta emendando, parzialmente, lo schema della convenzione riportato in allegato, nel senso che gli artt. 24 e 25 sono sostituiti dai seguenti:

“Articolo 24 – Normativa antimafia –

Il Comune di Napoli ha accertato, mediante certificazione rilasciata dalla Prefettura di Napoli in data prot. n. che a carico del Proponente non sussistono cause ostative, alla stipula della presente convenzione, previste dalla vigente legislazione antimafia.

Se successivamente risultassero cause ostative, la presente convenzione si avrà per mai stipulata, a parte il risarcimento dei danni cui il Proponente sarà tenuto; né tanto meno il Proponente potrà pretendere alcunché, a titolo di penale o a qualsiasi titolo, per somme erogate o attività svolte.

Articolo 25 – Dichiarazioni –

Il Proponente dichiara, inoltre, che l'impresa che risulterà aggiudicataria, dovrà essere in possesso di tutti i requisiti ed assumere tutte le obbligazioni in materia di appalti dei lavori pubblici, nonché essere in regola con la vigente normativa antimafia ed osservare le norme del Protocollo di Legalità sottoscritto tra il Comune di Napoli e la Prefettura di Napoli in data 01 agosto 2007, che il Proponente si impegna ad applicare.

Il Comune si riserva la facoltà della verifica documentale della sussistenza dei requisiti e dell'osservanza degli obblighi assunti con la predetta dichiarazione.”

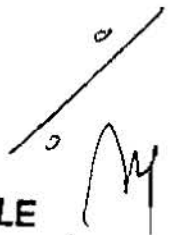
LA GIUNTA ,

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata

Con voti UNANIMI

DELIBERA

IL SEGRETARIO GENERALE

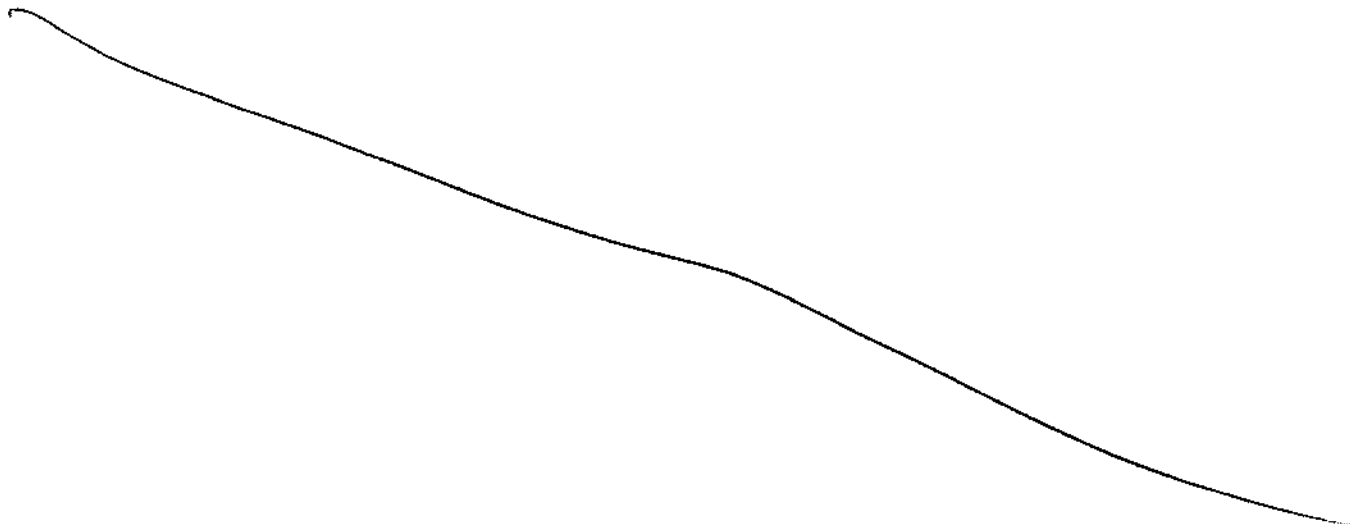
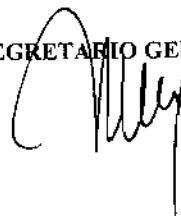


di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

RRJ

IL SEGRETARIO GENERALE





14

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 05..... DEL 30/3/09 AVENTE AD OGGETTO:

Controdeduzioni in ordine alle osservazioni al piano di recupero relativo all'ambito n.19 ex fabbrica Redaelli adottato con delibera di Giunta Comunale n.1406 del 13 ottobre 2008.
Approvazione del piano di recupero di iniziativa privata relativo all'ambito n.19 ex fabbrica Redaelli della variante al Prg, come configurato nella proposta presentata dalla società Risorse e Sviluppo Napoli S.p.A.
Approvazione dello schema di convenzione conformato al III decreto correttivo del codice degli appalti.

Il Dirigente del Servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi

Addì, 30/3/09

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Arch. Mario Moraca

25

SCHEMA PROT. N. 05 DEL 30.03.2009 SERVIZIO PIANIFICAZIONE ESECUTIVA AREE RECENTE FORMAZIONE

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente;

letto il parere di regolarità tecnica che recita: " Favorevole", in uno alla dichiarazione che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi ;

Con la proposta in esame l'organo deliberante controdeduce le osservazioni formulate dalla Provincia di Napoli in ordine al piano di recupero di iniziativa privata, adottato con delibera di Giunta Comunale n. 1406 del 13 ottobre 2008 e conseguentemente approva il piano presentato dalla Soc. Risorse e Sviluppo Napoli Spa , " dando atto della sua conformità alla variante al Prg vigente, unitamente alle prescrizioni contenute nell'allegato parere del Servizio progettazione realizzazione e Manutenzione fognature e impianti idrici prot. n. 0746 del 4 marzo 2009";

Con la stessa proposta viene, altresì, modificato lo schema di convenzione con la soc. Risorse e Sviluppo Napoli Spa in merito all'attuazione di detto piano alla luce delle modifiche legislative al D. Lgs. 163/2006 introdotte , da ultimo, dal D. Lgs. 152/2008;

Letta la parte narrativa della proposta con le attestazioni di responsabilità sottoscritte dal dirigente, dove, tra l'altro, si evince che "sulla base dei motivi esposti non appaiono elementi ostativi alla approvazione del piano di recupero relativo all'ambito 19 ex fabbrica Redaelli come configurato nella proposta presentata dalla società Risorse e Sviluppo Napoli SPA e adottato dalla Giunta Comunale con delibera n. 1406 del 13 ottobre 2008;

Visti gli artt. 24, 26 e 27 della L. R. 22/12/2004, n. 16;

Fatto presente che l'art. 27 della legge regionale citata disciplina il procedimento di formazione dei piani urbanistici attuativi (che ex art. 26 della medesima legge in relazione al contenuto, hanno valore e portata, tra l'altro dei piani particolareggiati) e ai commi 5 e 7 recita " 5) Con delibera di giunta il comune esamina le osservazioni o le opposizioni formulate e approva il Pua dando espressamente atto della sua conformità al Puc.; 7) Se il Pua comporta la modifica degli atti di programmazione degli interventi , il Piano adottato è rimesso al consiglio comunale per l'approvazione ".

Che l'efficacia del piano consegue agli adempimenti di cui all'art. 27, comma 6 , della L.R. 16/2004, che gli uffici comunali, individuati nella proposta, dovranno assicurare.

Riguardo allo schema di convenzione, si rileva che il valore delle opere di urbanizzazione è stato stimato in € 4.982.320,00 e, quindi, al di sotto della soglia comunitaria , per cui per l'affidamento dei lavori può trovare applicazione la norma dell'art. 122, comma 8 del D. lgs. 163/2006 e s.m.i., nell'intesa, benvero, che la selezione ad evidenza pubblica, che l'ente ritiene di demandare al soggetto proponente, assicuri il rispetto dei principi di trasparenza, concorrenzialità, non discriminazione e proporzionalità.

Nel ricordare che rientra nella facoltà dell'Amministrazione trasferire al privato, che nella fattispecie agirebbe quale mandatario , l'espletamento della procedura di gara, null'altro si osserva sulla proposta alla quale si accompagna la nuova formulazione dello schema negoziale in cui trovano disciplina i rapporti tra la P.A. e il privato al quale viene conferito mandato per l'individuazione del soggetto che realizzerà le opere di urbanizzazione. Si evidenzia che nel caso di specie va applicata la disciplina codicistica sui contratti pubblici, tenuto conto che la Corte di Giustizia europea riconduce " all'appalto dei lavori " la realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomputo, fermo restando i poteri di sorveglianza, controllo e direzione nella realizzazione stessa delle opere che rimangono in capo all'Amministrazione. Andrebbero, infine, apportate parziali integrazioni all' art. 24 relativamente al momento accertativo dei requisiti antimafia nei confronti del soggetto proponente e al successivo art. 25 in ordine agli stessi requisiti in capo all'impresa aggiudicataria che realizzerà le opere.

Controdeduzioni osservazioni pua fabbrica redaelli 2009

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Gaetano Virtuoso

30.4.09

VISTO:
Il Sindaco
RRS

Deliberazione di G.C. n. 587 del 30/4/09 composta da n. 16 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante di essa, come descritti in narrativa.

SI ATTESTA:

28 MAG 2009

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il..... e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000 ...

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addì.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 16 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 587 del 30/4/09.

divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti in narrativa

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.

Dipartimento pianificazione urbanistica

Servizio pianificazione urbanistica generale

ASSESSORATO all'Urbanistica

Vicesindaco notaio Sabatino Santangelo



COMUNE DI NAPOLI

19/09
5-09

Proposta al Consiglio

Proposta di delibera prot.

n. 1 del 22/06/09

Categoria.....Classe.....Fascicolo.....

Annotazioni.....

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 862

OGGETTO:

Proposta al Consiglio: Espressione del parere favorevole alla realizzazione di un nuovo studio televisivo presso il Centro di Produzione RAI di Napoli; procedura per l'accertamento di conformità ai sensi dell'ex art.81 del Dpr n.616/77, così come modificato ed integrato dal Dpr n.383/94. Delega al dirigente del servizio pianificazione urbanistica generale al rilascio dello stesso in conferenza di servizi.

20 MAG. 2009

Il giorno....., nella residenza Comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale.

Si da atto che sono presenti i seguenti n. 23 Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO

P

ASSESSORI:

SABATINO SANTANGELO

P

NICOLA ODDATI

ASSENTE

ENRICA AMATURO

P

ALFREDO PONTICELLI

P

PASQUALE BELFIORE

P

MARIO RAFFA

P

MARCELLO D'APONTE

P

RICCARDO REALFONZO

ASSENTE

PAOLO GIACOMELLI

P

GIOIA M. RISPOLI

P

DIEGO GUIDA

P

GIULIO RICCIO

ASSENTE

GENNARO NASTI

P

LUIGI SCOTTI

P

AGOSTINO NUZZOLO

ASSENTE

VALERIA VALENTE

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la

Presidenza: SINDACO DR. ROSA IERVOLINO RUSSO

Assiste il Segretario del Comune: DR. LAETANO VIRTUOSO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

LA GIUNTA, su proposta del Vice Sindaco

2

Premesso che la Rai di Napoli ha elaborato il progetto per la realizzazione di uno studio televisivo nell'ambito del centro di produzione di Napoli in viale Marconi e il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Campania ha attivato la procedura ex art. 81 del DPR 616/77 così come modificato ed integrato dal Dpr 383/94 per l'accertamento di conformità urbanistica per opere di interesse statale;

che pertanto il Provveditorato Interregionale, con nota prot. 4385 del 14 aprile 2008, ha chiesto alla Regione Campania, ai sensi dell'art. 2 del Dpr 383/94 di procedere all'accertamento di conformità urbanistica delle opere in oggetto;

che la Regione Campania settore urbanistica con nota prot. 2008.0372393 del 30 aprile 2008 chiedeva al dipartimento pianificazione urbanistica di esprimersi in merito alla conformità urbanistica dell'intervento in argomento;

che il dipartimento pianificazione urbanistica, a seguito della ricezione del progetto avvenuta in data 7 maggio 2008 prot. 134/T, ha comunicato con nota del 21 maggio 2008 prot. 159/T al Provveditorato nonché alla Regione Campania settore urbanistica che l'intervento non risultava conforme alla disciplina urbanistica vigente, così come lo stesso proponente ha dichiarato nella relazione tecnico-descrittiva allegata al progetto;

che successivamente il Provveditorato Interregionale ha comunicato con nota del 26 maggio 2008 prot. 5135 l'indizione di una conferenza dei servizi, ai sensi del D.P.R. 393/94, per il giorno 24 giugno 2008;

che nel corso di tale conferenza il rappresentante del Comune di Napoli confermava che l'intervento non risultava conforme alla disciplina della normativa vigente e che la Provincia di Napoli, l'ASL Napoli 1, il Genio Civile di Napoli richiedevano integrazioni progettuali;

che la seduta della citata conferenza di servizi per le motivazioni suesposte veniva rinviata a data da destinarsi;

che il progetto esaminato in sede di conferenza di servizi è stato successivamente aggiornato dal proponente in data 22 settembre 2008 prot. 271/T;

che nel progetto del maggio 2008 non erano previsti i parcheggi pertinenziali;

che a tal proposito già in sede di prima conferenza di servizi, veniva rilevata dal servizio pianificazione urbanistica la necessità di dotare l'intervento in argomento di parcheggi a servizio della struttura, in quanto esso, prevedendo demolizione e ricostruzione con diversa volumetria e sagoma, si configura come nuova costruzione ed è pertanto assoggettato al rispetto dell'art. 41 sexies della L 1150/1942, come modificato dalla L.122/1989;

che il proponente ha successivamente adeguato in sede di progetto integrativo la dotazione di parcheggi;

che sul progetto come modificato ed integrato è stata effettuata l'istruttoria riportata nel parere del Dipartimento pianificazione urbanistica - Servizio pianificazione urbanistica generale-, che si allega alla presente delibera e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

IL SEGRETARIO GENERALE

che con nota prot. 929 del 29 gennaio, pervenuta in data 5 febbraio 2009 prot. 2/11, il Provveditorato Regionale alle opere pubbliche Campania Molise ha inoltrato tre copie del progetto completo costituito da una prima parte relativa ai grafici datati novembre 2007, come a suo tempo trasmessi con nota del 7 maggio 2008 prot. 134/T e da una seconda parte di grafici datati luglio 2008 e trasmessi successivamente il 22 settembre 2008 prot. 271/T;

Preso atto che dall'istruttoria del servizio pianificazione urbanistica emerge che, in relazione alla disciplina urbanistica vigente, di cui alla Variante per la zona Occidentale al Prg di Napoli, approvata con decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 4741 del 15 aprile 1998, l'intervento in questione ricade in zona nA - insediamenti di interesse storico- sottozona nAb - agglomerati urbani di impianto otto-novecentesco- disciplinata dagli artt. 4 e 5 delle norme di attuazione, nonché nell'ambito 6 Mostra, disciplinato dall'art. 28 delle norme di attuazione;

che in particolare l'art. 28 assoggetta l'ambito a piano urbanistico attuativo e comporta l'obbligo di prevedere la conservazione dell'impianto esistente e dei manufatti originari;

che l'art. 5 al comma 2 prevede: "(...) in rapporto all'impianto complessivo è prescritto il mantenimento della maglia insediativa e dei tracciati viari, ivi comprese giacitura e dimensioni (...)". Lo stesso comma 2 prevede ancora: "- per gli edifici individuati in sede di disciplina di ambito è prescritta la conservazione. Le trasformazioni fisiche ammissibili sono limitate agli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e risanamento conservativo. Per gli edifici non individuati in sede di disciplina di ambito, i proprietari o gli aventi diritto sono tenuti a produrre idonea documentazione, sottoscritta ai sensi e per gli effetti dell'art. 481 c.p. da professionista abilitato, che attesti lo stato di fatto e l'evoluzione storica dell'immobile oggetto d'intervento e ne deduca l'eventuale corrispondenza, anche pregressa, alle soluzioni tipologiche indicate nella normativa di ambito. Ove tale corrispondenza sussista, l'immobile è assoggettato a conservazione nei termini precedentemente prescritti; - per i restanti edifici sono ammessi interventi di sostituzione, come di seguito definiti e nel rispetto dei limiti dimensionali contenuti nella disciplina degli ambiti.";

che l'art. 5 al comma 3 prevede che: "Per interventi di sostituzione si intendono quelli che prevedono la demolizione e ricostruzione di interi corpi di fabbrica funzionalmente autonomi, nel rispetto del disegno dei lotti, degli isolati e della rete stradale. Per i suddetti interventi sono altresì prescritti:

- il rispetto della trama dei percorsi esistenti e dei relativi allineamenti;
- il rispetto dell'impianto originario degli spazi scoperti interni ai lotti;
- la definizione di profondità ed altezza dei nuovi corpi di fabbrica analoghe a quelle esistenti, nel rispetto dei citati limiti dimensionali, di cui alla disciplina dei singoli ambiti."

Considerato che ai fini della conformità urbanistica, va rilevato:

che l'immobile oggetto dell'intervento ricade nel perimetro dell'ambito 6 "Mostra", mentre l'intervento in argomento viene proposto in assenza di piano urbanistico attuativo;

che, pur in assenza delle analisi previste in sede di piano urbanistico attuativo, è possibile dedurre che il corpo di fabbrica oggetto di intervento non rappresenta manufatto originario, come peraltro riscontrato dai rilievi aerofotogrammetrici del Comune di Napoli, essendo l'edificio esistente, di cui viene proposta la sostituzione, oggetto di concessione in sanatoria n 263/1996;

che su richiesta del servizio pianificazione urbanistica generale il competente servizio progetto condono edilizio ha trasmesso con nota pervenuta in data 13 gennaio 2009 prot. 09/T copia della concessione n. 263/1996;

che l'intervento di sostituzione proposto è in contrasto con la disciplina urbanistica di cui al citato art 5 comma 3, in quanto l'aumento di consistenza volumetrica comporta un'altezza del corpo di fabbrica maggiore di quella dell'edificio esistente;

IL SEGRETARIO GENERALE

che, in merito alla destinazione d'uso, l'intervento è conforme alla disciplina urbanistica vigente in quanto la normativa di cui al citato art. 5 prevede al comma 4, tra le utilizzazioni compatibili, quelle direzionali e terziarie; inoltre l'art. 28 delle norme di attuazione prevede per l'ambito 6, in cui l'intervento ricade, l'obiettivo di recuperare l'unitarietà del sistema insediativo Mostra-Nato da destinare prioritariamente a sede delle più rilevanti funzioni urbane in campo istituzionale, rappresentativo e culturale;

che l'intervento rientra nel perimetro delle aree di interesse archeologico (art. 22 -parte II disciplina degli ambiti-) come delimitate nella tavola W5 della Variante per la zona occidentale, che al comma 2 prevede: "(..) i soggetti aventi titolo per l'attuazione degli interventi sono tenuti a darne comunicazione alla competente Soprintendenza".

che ai fini della conformità urbanistica è necessario acquisire, in sede di conferenza dei servizi, il parere della Autorità di Bacino nord -occidentale.

Considerato che la realizzazione del nuovo studio televisivo all'interno del centro produzione RAI di Napoli è ritenuta dall'Ente precedente strettamente necessaria, come si legge nella relazione di progetto, "nell'ambito di un programma generale di ristrutturazione del centro produzione di Napoli della Radiotelevisione Italiana in atto già da diversi anni e che tende a riqualificare ed ampliare la capacità produttiva e l'attività culturale del centro".

Rilevato che per i motivi di difformità evidenziati il progetto proposto risulta -sotto il profilo delle trasformazioni fisiche- in contrasto con la disciplina urbanistica vigente;

che la destinazione d'uso prevista in progetto è conforme alla suddetta disciplina.

Ritenuto pertanto che il progetto sia pure difforme -nei termini prima specificati- rispetto alla disciplina urbanistica vigente è sostanzialmente coerente con gli obiettivi della variante per la zona occidentale;

Rilevato che il Comune è chiamato ad esprimersi, in sede di Conferenza di servizi ex art. 81/Dpr 616 e successive modifiche e integrazioni sotto l'aspetto della conformità urbanistica delle opere statali;

che l'art.3 del D.P.R. 383/94 relativo alla localizzazione delle opere di interesse statale difformi dagli strumenti urbanistici prevede che, qualora l'accertamento di conformità di cui all'art. 2 dello stesso D.P.R. dia esito negativo, venga convocata una conferenza di servizi cui partecipano, previa deliberazione degli organi rappresentativi, il Comune e le amministrazioni interessate;

che il presente provvedimento ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" - art. 42 comma 2 lettera b) - è di competenza del Consiglio Comunale.

Considerato il rilevante interesse pubblico alla realizzazione dell'opera

Visto l'ordine di servizio n. 6 del 24 ottobre 2003, confermato con ordine di servizio n.2 del 9 marzo 2005, con cui il coordinatore del dipartimento urbanistica affida al funzionario architetto Patrizia Serena Vollero l'istruttoria per le opere di interesse statale facendo capo al dirigente del servizio pianificazione urbanistica generale architetto Laura Travaglini per la funzione in argomento.

Si allegano - quale parte integrante del presente atto - i seguenti documenti, composti, complessivamente, da n.4.1.3...pagine, progressivamente numerate:

IL SEGRETARIO GENERALE

- 1) parere del Dipartimento pianificazione urbanistica –servizio pianificazione urbanistica generale-.
- 2) progetto per la realizzazione di un nuovo studio televisivo presso il Centro di Produzione Rai di Napoli, come trasmesso dal Provveditorato regionale alle opere pubbliche per la Campania in data 29 gennaio 2009 prot. 929 (pervenuto in data 5 febbraio 2009 prot. 27/T), costituito dagli elaborati oggetto della conferenza di servizi del 24 giugno 2008 (versione ottobre 2007) e dagli elaborati (versione luglio 2008) costituenti il progetto modificato oggetto del presente provvedimento:

- elaborato R: Relazione Tecnico descrittiva/ Relazione Progetto versione ottobre 2007 legge 10 / Relazione acustica / Relazione risparmio energetico / Relazione impianti tecnico descrittiva / Relazione geologica e geotecnica. Prot. 27/T del 5 febbraio 2009

- elaborato A: Planimetrie di inquadramento - Planimetria generale progetto / stato di fatto. Rilievo: Piante sezioni Prospetti Particolari costruttivi. Schemi strutturali - Allacciamenti.

“ “

-PI.R.: Esame progetto VV.F - Relazione tecnica

“ “

-PI.01: Esame progetto VV.F - Inquadramento dell'intervento

“ “

-PI.02: Esame progetto VV.F - Pianta a q.ta 0.05

“ “

-PI.03: Esame progetto VV.F - Pianta a q.ta 3.98

“ “

-PI.04: Esame progetto VV.F - Pianta a q.ta 8.95

“ “

-PI.05: Esame progetto VV.F - Pianta copertura

“ “

-PI.06: Sezioni

“ “

Progetto integrativo costituito dai seguenti elaborati:

-elaborato R: Relazione Tecnico descrittiva/ Relazione Progetto versione luglio 2008 legge 10 / Relazione acustica / Relazione risparmio energetico / Relazione impianti tecnico descrittiva / Relazione geologica e geotecnica. Prot. 27/T del 5 febbraio 2009

-elaborato A: Planimetrie di inquadramento - Planimetria generale progetto / stato di fatto. Rilievo: Piante sezioni Prospetti Particolari costruttivi. Schemi strutturali - Allacciamenti.

“ “

-PI.R.: Esame progetto VV.F - Relazione tecnica

“ “

-PI.01: Esame progetto VV.F - Inquadramento dell'intervento

“ “

-PI.02: Esame progetto VV.F - Pianta a q.ta 0.05

“ “

-PI.03: Esame progetto VV.F - Pianta a q.ta 3.98

“ “

-PI.04: Esame progetto VV.F - Pianta a q.ta 8.95

“ “

-PI.05: Esame progetto VV.F - Pianta copertura

“ “

IL SEGRETARIO GENERALE

- 1) parere del Dipartimento pianificazione urbanistica –servizio pianificazione urbanistica generale-
- 2) progetto per la realizzazione di un nuovo studio televisivo presso il Centro di Produzione Rai di Napoli, come trasmesso dal Provveditorato regionale alle opere pubbliche per la Campania in data 29 gennaio 2009 prot. 929 (pervenuto in data 5 febbraio 2009 prot. 27/T), costituito dagli elaborati oggetto della conferenza di servizi del 24 giugno 2008 (versione ottobre 2007) e dagli elaborati (versione luglio 2008) costituenti il progetto modificato oggetto del presente provvedimento:

- elaborato R: Relazione Tecnico descrittiva/ Relazione Progetto versione ottobre 2007 legge 10 / Relazione acustica / Relazione risparmio energetico / Relazione impianti tecnico descrittiva / Relazione geologica e geotecnica. Prot. 27/Tdel 5 febbraio 2009

- elaborato A: Planimetrie di inquadramento - Planimetria generale progetto / stato di fatto. Rilievo: Piante sezioni Prospetti Particolari costruttivi. Schemi strutturali - Allacciamenti.

“ “

-PI.R.: Esame progetto VV.F - Relazione tecnica

“ “

-PI.01: Esame progetto VV.F - Inquadramento dell'intervento

“ “

-PI.02: Esame progetto VV.F - Pianta a q.ta 0.05

“ “

-PI.03: Esame progetto VV.F - Pianta a q.ta 3.98

“ “

-PI.04: Esame progetto VV.F - Pianta a q.ta 8.95

“ “

-PI.05: Esame progetto VV.F - Pianta copertura

“ “

-PI.06: Sezioni

“ “

Progetto integrativo costituito dai seguenti elaborati:

-elaborato R: Relazione Tecnico descrittiva/ Relazione Progetto versione luglio 2008 legge 10 / Relazione acustica / Relazione risparmio energetico / Relazione impianti tecnico descrittiva / Relazione geologica e geotecnica. Prot. 27/Tdel 5 febbraio 2009

-elaborato A: Planimetrie di inquadramento - Planimetria generale progetto / stato di fatto. Rilievo: Piante sezioni Prospetti Particolari costruttivi. Schemi strutturali - Allacciamenti.

“ “

-PI.R.: Esame progetto VV.F - Relazione tecnica

“ “

-PI.01: Esame progetto VV.F - Inquadramento dell'intervento

“ “

-PI.02: Esame progetto VV.F - Pianta a q.ta 0.05

“ “

-PI.03: Esame progetto VV.F - Pianta a q.ta 3.98

“ “

-PI.04: Esame progetto VV.F - Pianta a q.ta 8.95

“ “

-PI.05: Esame progetto VV.F - Pianta copertura

“ “

IL SEGRETARIO GENERALE

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

6

Il dirigente del servizio pianificazione
urbanistica generale
arch. Laura Travaglini

visto il Coordinatore
arch. Roberto Gianni

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

Per le motivazioni suesposte:

1. Proporre al consiglio di esprimere parere favorevole per quanto riguarda gli aspetti urbanistici alla realizzazione di un nuovo studio televisivo presso il Centro di Produzione della Rai di Napoli, presentato dalla RAI di Napoli, trasmesso in triplice copia dal Provveditorato Regionale prot.27/T del 5 febbraio 2009, fermo restando l'acquisizione, in sede di successiva conferenza dei servizi a carico del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Campania, del parere della competente Autorità di Bacino nord -occidentale.

2. Delegare il dirigente del servizio pianificazione urbanistica generale a rappresentare il parere di cui al precedente punto del deliberato nell'ambito della procedura di cui all'art. 81 del D.P.R. 616/77, così come modificato e integrato dal D.P.R.383/94.

Il dirigente del servizio pianificazione
urbanistica generale
arch. Laura Travaglini

Visto il coordinatore
arch. Roberto Gianni

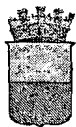
Il Vice Sindaco
Notaio Sabatino Santangelo

Letto confermato e sottoscritto:

IL SINDACO

RRS

IL SEGRETARIO GENERALE



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 01 DEL 22/4/09, AVENTE AD OGGETTO:

Proposta al Consiglio: Espressione del parere favorevole alla realizzazione di un nuovo studio televisivo presso il Centro di Produzione Rai di Napoli; procedura per l'accertamento di conformità ai sensi dell'ex art. 81 del Dpr n.616/77, così come modificato ed integrato dal Dpr n.383/94. Delega al dirigente del servizio pianificazione urbanistica generale al rilascio dello stesso in conferenza di servizi.

LA PRESENTE DELIBERAZIONE NON comporta impegno di spesa anche in riferimento ad esercizi successivi

Il Dirigente del Servizio arch. Laura Travaglini, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

Addi 22/4/09

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

[Signature]

Pervenuta in Ragioneria Generale il Prot.....

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L..... viene prelevata dal Titolo..... Sez..... Rubrica..... Cap..... () del Bilancio 200....., che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....	L.....
Impegno precedente	L.....	
Impegno presente	L.....	L.....
Disponibile		L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

Proposta al Consiglio di delibera del Servizio Pianificazione Urbanistica prot. 1 del 22 aprile 2009

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente;

letto il parere favorevole di regolarità tecnica in uno alla dichiarazione che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa anche in riferimento ad esercizi successivi;

Con la proposta in esame l'organo deliberante propone al Consiglio di esprimere parere favorevole per quanto riguarda gli aspetti urbanistici alla realizzazione di un nuovo studio televisivo presso il Centro di Produzione RAI di Napoli, presentato dalla RAI di Napoli;

Il progetto della realizzazione di un nuovo studio televisivo era stato elaborato dalla RAI e il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche della Campania ha attivato la procedura ex art. 81 del DPR 616/77 per l'accertamento della conformità urbanistica per opere di interesse statale;

Dalla parte narrativa redatta sotto la propria responsabilità dal Dirigente del Servizio proponente si rileva che:

- il Provveditorato Interregionale ha chiesto alla Regione Campania di procedere all'accertamento di conformità urbanistica delle opere in oggetto;
- la Regione Campania chiedeva al Dipartimento Pianificazione Urbanistica di esprimersi in merito alla conformità urbanistica dell'intervento in argomento;
- il Dipartimento Pianificazione Urbanistica comunicava che l'intervento non risultava conforme alla disciplina urbanistica vigente;
- è stata indetta una conferenza di servizi da parte del Provveditorato interregionale alle Opere Pubbliche della Campania al fine di esaminare la problematica del progetto in questione;
- a seguito delle modifiche apportate al progetto restano comunque motivi di difformità e di contrasto con la disciplina urbanistica vigente,
- la destinazione d'uso prevista in progetto è conforme alla suddetta disciplina e, pertanto, si ritiene che il progetto sia pure difforme rispetto alla disciplina urbanistica è sostanzialmente coerente con gli obiettivi della variante per la zona occidentale;
- il Comune è tenuto ad esprimere il proprio parere in sede di conferenza di servizi convocata all'esito negativo del parere di conformità urbanistica;
- il parere deve essere espresso dal Consiglio Comunale in quanto la competenza è ad esso affidata dall'art. 42, comma 2 lettera b) del Dlgs. 267/2000.

Null'altro si osserva ricordando che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta.

Napoli,

VISTO:
Il Sindaco
RRS

Il Segretario Generale

20.5.09

Deliberazione di G.C. n. 861 del 20/5/09 composta da n. 9 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante di essa, come descritti in narrativa.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il..... e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 9 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 861 del 20-5-09

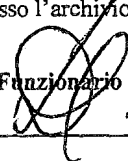
divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti in narrativa

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile



(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.

DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE URBANISTICA
Serviziò pianificazione esecutiva aree di recente formazione
ASSESSORATO ALL'URBANISTICA

Proposta di delibera prot. n. 06 del 14 maggio 2009

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 958

OGGETTO: Approvazione del progetto definitivo delle opere di urbanizzazione relative alla Variante al piano di lottizzazione in zona rosa del Centro direzionale di Napoli approvata con deliberazione di giunta comunale n. 1129 del 22 marzo 2007, ai sensi degli artt. 93 comma 4 del Dlgs 163/2006.

18 GIU. 2009

Il giorno nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° *14* Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO

P

ASSESSORI:

SABATINO SANTANGELO

P

ENRICA AMATURO

P

PASQUALE BELFIORE

ASSENTE

MARCELLO D'APONTE

P

PAOLO GAETANO GIACOMELLI

P

DIEGO GUIDA

P

GENNARO NASTI

P

AGOSTINO NUZZOLO

ASSENTE

NICOLA ODDATI

P

ALFREDO PONTICELLI

P

MARIO RAFFA

ASSENTE

RICCARDO REALFONSO

P

GIOIA MARIA RISPOLI

P

GIULIO RICCIO

P

LUIGI SCOTTI

P

VALERIA VALENTE

P

Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza

Sindaco Rosa IERVOLINO RUSSO

Partecipa il Segretario del Comune

da Gaetano Virirosso

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

2

Premesso:

che la Giunta Comunale con delibera n. 1129 del 22 marzo 2007, ha approvato la variante al piano di lottizzazione convenzionato approvato con Decreto del presidente della Giunta della Regione Campania n. 562 del 16 luglio 2002, ricadente nel comprensorio del centro direzionale di Napoli, come configurato nella proposta presentata dalla società Garcos s.r.l. ed adottato con delibera di giunta comunale n. 4868 del 9 novembre 2006;

che la proposta di variante riguarda il cambiamento di destinazione d'uso degli edifici da attività terziarie a residenze specialistiche e l'adeguamento delle superfici da destinare a standard urbanistico;

che in data 6 giugno 2007 è stato emesso il decreto sindacale n. 77 e successivamente il piano è stato pubblicato sul BURC n. 39 del 9 luglio 2007 secondo l'iter della legge regionale 16/2004, all'art. 27 comma 6;

che in data 24 luglio 2007 è stata stipulata la convenzione tra il Comune di Napoli e la società GARCOS s.r.l.;

che la convenzione in particolare regola gli obblighi del proponente relativi alla cessione a titolo gratuito al Comune di Napoli delle aree e alla realizzazione delle opere di urbanizzazione di cui agli artt. 3 e 5 del Dm 1444/68;

che in particolare all'art. 8 della convenzione viene previsto l'obbligo da parte del proponente, nel tempo di giorni 60 a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione, a presentare al Comune di Napoli i progetti definitivi per ciascuno degli interventi pubblici, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10 della medesima convenzione;

che i progetti definitivi per ciascuno degli interventi pubblici saranno approvati dall'Amministrazione comunale nei successivi 60 giorni;

che in merito ai contenuti del progetto definitivo, l'articolo 10 della convenzione definisce la documentazione con particolare riferimento al rispetto delle norme della legge 109/1994 art. 16 e al rispetto delle leggi dello Stato, della Regione Campania, dei regolamenti del Comune di Napoli, prevedendo che il progetto definitivo sarà oggetto di verifica di congruità da parte dei competenti uffici comunali;

Preso atto che in data 15 aprile 2008 con nota prot. 1248 il servizio edilizia privata ha trasmesso la documentazione riguardante il progetto definitivo delle opere di urbanizzazione, erroneamente presentata dalla società Garcos al servizio edilizia privata in sede di richiesta del permesso a costruire;

che a seguito di verifica delle completezza degli elaborati, veniva riscontrata una carenza della documentazione presentata e pertanto lo scrivente servizio, con nota prot 425/m del 24 aprile 2008, richiedeva alla soc. Garcos la presentazione di ulteriori elaborati integrativi, precisando che il progetto definitivo degli interventi pubblici deve seguire apposito iter autorizzativo per le opere pubbliche e deve essere composto dagli elaborati previsti dalla normativa vigente (...) al fine del rispetto degli adempimenti previsti dall'art. 8 della convenzione;

che il proponente ha presentato la documentazione integrativa richiesta in sede di conferenza di servizi nelle seguenti date: 2 Aprile 2009 con nota prot. 330/M, 9 Aprile 2009 con nota prot. 359/M, 15 Aprile 2009 con nota prot. 378/M e 22 Aprile 2009 con nota prot. 420/M, , trasmettendone copia ai medesim servizi ed enti;

che il proponente ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa nelle date: con nota prot. 461/M del 29 aprile 2009, con nota prot. 473/M del 30 aprile 2009, con nota prot. 488/M del 6 maggio 2009, con nota prot. 505/M dell'11 maggio 2009;

che pertanto il progetto definitivo delle opere di urbanizzazione relative al piano in argomento, oggetto del seguente atto deliberativo, è composto dalla versione trasmessa il 15 gennaio 2009 completa di tutte le succitate integrazioni progettuali richieste dai vari enti e servizi comunali;

Preso atto che il progetto presentato concerne le opere di urbanizzazione da cedere al Comune di Napoli a scomputo degli oneri di Urbanizzazione, così come stabilito all'art. 6 della Convenzione;

che tali opere sono costituite da:

1. *una piazza pubblica di complessivi mq 3.474,00, posta nella corte al piano terra., accessibile da spazi porticati e da via Caramanico, con ampia gradinata con fontana e laghetto;*
2. *parcheggio interrato di complessivi mq 1.280, accessibile da rampa carrabile ubicata su via Caramanico;*

Che, in particolare, la corte centrale è destinata a spazio pubblico per attività collettive e a verde: vi si accede da via M. da Caramanico con una rampa a lieve pendenza, da via Poggioreale attraverso percorsi pedonali e sul fronte opposto lungo la futura sistemazione prevista dal Comune di Napoli sull'area ex Circumvesuviana;

4

Considerato che ai fini dell'approvazione da parte della Giunta Comunale del suddetto progetto definitivo delle opere di urbanizzazione relative alla Variante al piano di lottizzazione proposto dalla società GARCOS, il dirigente del servizio pianificazione esecutiva aree di recente ha proceduto a indire e convocare per il giorno 15 gennaio 2009, una conferenza di servizi, ex art. 14 ss della legge 241/1990, invitando a tal fine i servizi comunali, gli enti e società interessati dalle opere per l'acquisizione de pareri di competenza, come risulta dal verbale allegato alla relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione;

Rilevato che negli atti della seduta della suddetta Conferenza di Servizi, sono stati acquisiti i seguenti pareri favorevoli con prescrizioni e osservazioni, già allegati al relativo verbale:

- parere A.R.I.N., trasmesso con nota prot. 49/M del 15/01/2009;
- parere ENEL, trasmesso con nota prot. 54/M del 16/01/2009;
- parere società TERNA s.p.a., trasmesso con nota prot. 59/M del 19/1/2009;
- parere del servizio progettazione, realizzazione e manutenzione strade, illuminazione pubblica e sottoservizi.;
- parere NAPOLETANAGAS s.p.a., riportato nel verbale della conferenza del 15 gennaio 2009;
- parere TELECOM cavi in rame, riportato nel verbale della conferenza del 15 gennaio 2009;
- parere TELECOM cavi in fibra ottica., riportato nel verbale della conferenza del 15 gennaio 2009;

che nel corso della succitata Conferenza di Servizi il servizio Viabilità e Traffico, il servizio Arredo Urbano, il Servizio Verde Pubblico e Gestione Parchi Urbani, il Servizio Progettazione, Realizzazione e Manutenzione Fognature e Impianti Idrici del Comune di Napoli e l'Asl Napoli 1 Dipartimento Prevenzione hanno formulato osservazioni richiedendo al proponente di presentare integrazioni progettuali al fine del rilascio del parere di competenza;

che in seguito a tali integrazioni presentate dal proponente sono stati acquisiti i seguenti pareri favorevoli con prescrizioni, allegati alla relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione:

- parere del Servizio Progettazione, Realizzazione e Manutenzione Fognature e Impianti Idrici rilasciato con nota prot. 419/M del 22 Aprile 2009;
- parere del Servizio Arredo urbano rilasciato con nota prot. 422/M del 23/04/2009;
- parere del Dipartimento di prevenzione dell' ASL Napoli 1 rilasciato con prot. 641/5159 del 24/04/2009
- parere del Servizio Viabilità e Traffico rilasciato con nota prot.489/M del 6 maggio 2009;

che altresì è stato acquisito agli atti del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione il parere di conformità del comando provinciale dei Vigili del Fuoco - servizio prevenzione incendi - relativo alle attività di autorimessa pubblica interrata, trasmesso dalla società GARCOS con nota prot. 505/M dell'11 maggio 2009; il parere del servizio gestione del territorio e regolazione delle attività economiche della IV Municipalità rilasciato con prot. 494/M del 7 maggio 2009;

Considerato

che il progetto definitivo è stato oggetto di un esame approfondito da parte del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione;

che i risultati del suddetto esame sono riassunti nella relazione istruttoria allegata quale parte integrante e sostanziale della presente delibera (all.1);

che tale esame si è concluso con esito favorevole all'approvazione - tenuto anche conto dei pareri favorevoli espressi in sede di Conferenza dei servizi e successivamente alla citata conferenza-proponendo al tempo stesso raccomandazioni, osservazioni e prescrizioni, contenute nella relazione istruttoria, allegata al presente provvedimento, che il proponente dovrà osservare nelle fasi successive del procedimento;

che il progetto definitivo approvato con il presente atto deliberativo, in uno con le prescrizioni e gli adeguamenti elencati e motivati nella relazione istruttoria costituente parte integrante del presente provvedimento, dovrà essere depositato in cantiere e messo a disposizione dei soggetti preposti al controllo della esecuzione delle opere per gli aspetti amministrativi, qualitativi e dimensionali;

che al fine di garantire l'espletamento del procedimento attuativo delle opere di urbanizzazione, secondo le modalità disciplinate dalla citata convenzione, occorrerà, con successivo provvedimento, procedere alla nomina del responsabile di procedimento per l'attuazione delle opere di urbanizzazione previste dal progetto ai sensi del Dlgs 163/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, composti complessivamente da n. 572 pagine progressivamente numerate:

allegato 1) Relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione composta da numero 49 pagine (da pag. 1 a 49);

allegato 2) Progetto Definitivo delle opere di urbanizzazione costituito da numero 35 elaborati tecnici, composto da numero 523 pagine (da pag. 50 a 572), come di seguito elencati:

ELABORATO	CODICE
Relazione generale	R
Relazione sulle opere di urbanizzazione	R1.1
Autorizzazioni rilasciate alla ditta LICCARBLOCK di Michele Liccardo S.A.S. alla messa in riserva e rifiuto di inerti non pericolosi	
Nota di trascrizione del vincolo sulle aree da cedere in proprietà al Comune di Napoli come da obblighi in Convenzione	
Disciplinare settore architettura	U1.CA.1
Computo settore architettura	U1.CA.2
Disciplinare settore impianti	U1.C.I.
Computo settore impianti	U1.C.I.2
Planimetria dello stato antecedente alle demolizioni autorizzate con D.I.A. n° 3164 dell 22/11/2005, con indicazione del livello del terreno	P.2
Quadro economico e crono-programma delle lavorazioni relative alle sole opere di urbanizzazione	Q.E.
Pianta q. 6.35 – Parcheggio pubblico interrato	U1.A.1
Pianta q. 10.40/10.80 – Livello corte	U1.A.2
Opere di urbanizzazione - Sezioni	U1.A.3
Particolare pavimentazioni corte interna	U1.A.4
Impianti - Relazione	U1.I.R
Impianto antincendio - Relazione	U1.IA.R
Impianto antincendio – Pianta q. 6.35 – Parcheggio pubblico interrato	U1.IA.1
Impianto di illuminazione – Pianta q. 6.35 – Parcheggio pubblico interrato	U1.IE.1
Quadri elettrici - Schemi unifilari	U1.IE.3
Impianto idrico - Pianta q. 6.35 – Adduzione e scarichi	U1.II.1

Relazione di calcolo strutture	U1.S.R
Relazione geotecnica e sulle fondazioni	A.3
Pianta fondazioni	U1.S.1
Carpenteria primo impalcato	U1.S.2
Dettaglio fontana - gradinata esterna, pianta e sezioni	U.A.4.1
Dettaglio scala/passarella corpi C,D,E, piante e sezioni	U1.A.4.2
Caratterizzazione dei suoli	
Relazione di impatto acustico	
Pianta a quota +17 50 secondo piano	A.04
Sezione longitudinale corpo E, D, C	A.1.9
Opere di urbanizzazione, pianta a quota 6.35 livello parcheggio - scarichi fecali edifici e convogliamento scarichi rimesse	AC.24
Opere di urbanizzazione, pianta a quota 10.40 livello corte - rete di smaltimento acque bianche e pluviali	AC.24
Relazione descrittiva sulla tipologia della rete di smaltimento idrica del complesso residenziale "Parco Sebeto" in Napoli alla via Nuova Poggioreale n° 154	
Variazione tracciato fognario esistente, come autorizzato con comunicazione fax. Prot. 2108 del 21.07.2008	
Pianta a quota 10.40/10.80 - sistemazioni esterne	A.02

7

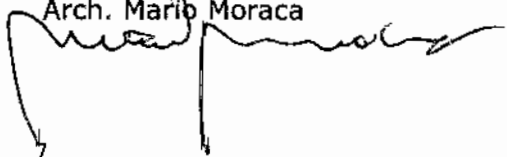
visto Il testo unico degli EE.LL. D.lgs. n.267/2000;

visto l'art. 93 comma 4 del D.Lgs n.163/2006.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente i qui di seguito sottoscrive.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Arch. Mario Moraca



IL SEGRETARIO GENERALE




Per i motivi esposti in narrativa

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

8

1. Approvare in linea tecnica il progetto definitivo delle opere di urbanizzazione relative alla Variante al piano di lottizzazione in zona rosa del Centro direzionale di Napoli approvata con deliberazione di giunta comunale n. 1129 del 22 marzo 2007, (come configurato nella proposta presentata dalla società GARCOS allegato al presente atto), con le osservazioni e prescrizioni riportate nella relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione.
2. Stabilire che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione
il dirigente
arch. Mario Moraca

Visto il Coordinatore
arch. Roberto Gianni

il Vice Sindaco
notaio Sabatino Santangelo

Letto confer
IL SINDACO
RRS

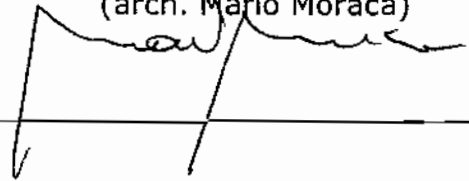
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. ^{14 MAGGIO} ~~06~~ del ~~23 gennaio~~ 2009, AVENTE AD OGGETTO: **Approvazione del progetto definitivo delle opere di urbanizzazione relative alla Variante al piano di lottizzazione in zona rosa del Centro direzionale di Napoli approvata con deliberazione di giunta comunale n. 1129 del 22 marzo 2007, ai sensi degli artt. 93 comma 4 e 153 del Digs 163/2006.**

Il Dirigente del Servizio arch. Mario Moraca esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

Dal presente atto non deriva impegno di spesa o diminuzione di entrata anche con riferimento agli esercizi successivi.

Addi 14/05/09

IL DIRIGENTE
(arch. Mario Moraca)



Proposta del Servizio Pianificazione Esecutiva Aree di recente formazione prot. n. 6 del 14.5.2009

Osservazioni del Segretario Generale:

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente;

Letto il parere di regolarità tecnica che recita "Favorevole: dalla presente proposta non deriva né può derivare una spesa o una diminuzione di entrata anche con riferimento ad esercizi successivi";

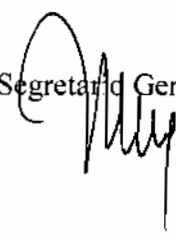
Con il presente atto si propone di approvare il progetto definitivo delle opere di urbanizzazione relative alla variante al piano di lottizzazione in zona rosa del Centro Direzionale, redatto dalla "GARCOS" S.r.l., quale proponente del piano di lottizzazione, ai sensi dell'art. 10 della convenzione stipulata con il Comune di Napoli in data 24.7.2007;

Lette le motivazioni riportate nella parte narrativa dello schema dell'atto proposto secondo cui "[...] il progetto definitivo è stato oggetto di un esame approfondito da parte del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione; [...] i risultati del suddetto esame sono riassunti nella relazione istruttoria allegata quale parte integrante e sostanziale della presente delibera (all.1); [...] tale esame si è concluso con esito favorevole all'approvazione - tenuto anche conto dei pareri favorevoli espressi in sede di Conferenza dei servizi e successivamente alla citata conferenza proponendo al tempo stesso raccomandazioni, osservazioni e prescrizioni, contenute nella relazione istruttoria, allegata al presente provvedimento, che il proponente dovrà osservare nelle fasi successive del procedimento";

Ricorda che compete alla dirigenza la responsabilità tecnica in ordine all'atto proposto, in particolare, per la completezza dell'istruttoria, per la conformità della proposta alla specifica normativa di settore e per la coerenza dell'atto stesso rispetto agli obiettivi dell'Amministrazione;

Null'altro si osserva, salvo approvazione, prescrizioni o limiti imposti dalle Autorità preposte alla tutela dei vincoli eventualmente esistenti sulla zona oggetto degli interventi.

Napoli,

Il Segretario Generale
 18.6.09

VISTO:
Il Sindaco
RRS

11

Deliberazione di G.C. n. 958 del 18/6/09 composta da n. 11 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante di essa, come descritti in dispositivo.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 15/7/09 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addi 27 LUG. 2009

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

Aut. M. Morice
Cons. Dip. Rep. Fun. le
Aut. R. Giemmi

per le procedure attuative

Addi 27 LUG. 2009

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare con le diciture del caso solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 11 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 958 del 18-06-09

divenuta esecutiva in data 27.07.09 (1).

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti in dispositivo

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente limitatamente alle pagg. da 1 a 49 (1).

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati, per le ulteriori pagine (1), (2).

Il Funzionario responsabile

(1) *Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti*

(2) *La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione*

ORIGINALE



DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

SERVIZIO PIANIFICAZIONE ESECUTIVA
COMPONENTI STRUTTURALI TERRITORIO E
AMBIENTE

VICESINDACO

Proposta di delibera prot. n° 1 del 22.06.09

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. n° 1051

OGGETTO: Adozione del piano particolareggiato di iniziativa pubblica, presentato ai sensi dell'art. 162 delle Nta della Variante generale al Prg dall'Ente Parco Metropolitano delle colline di Napoli, riguardante l'area cava Tirone-Cupa Fragolara (stralcio dell'ambito n. 33 "Selva di Chiaiano") e approvazione dei relativi progetti definitivi.

Il giorno 26-6-2009..... nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta

comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 16..... Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO

P

ASSESSORI:

SABATINO SANTANGELO

P

LUIGI SCOTTI

P

GIOIA MARIA RISPOLI

P

MARIO RAFFA

Assente

PASQUALE BELFIORE

P

AGOSTINO NUZZOLO

P

ALFREDO PONTICELLI

P

ENRICA AMAURO

P

PAOLO GIACOMELLI

P

DIEGO GUIDA

Assente

RICCARDO REALFONZ

P

NICOLA ODDATI

Assente

GENNARO NASTI

P

MARCELLO D'APONTE

P

GIULIO RICCIO

P

VALERIA VALENTE

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: Giuseppe De Rosa Ferralino Russo.....

Assiste il Segretario del Comune: Stefano Torturo.....

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

La giunta su proposta del Vicesindaco,

Premesso che con DPGRC n.323 del 11 giugno 2004 (BURC del 14 giugno 2004) è stata approvata la *Variante al PRG per la zona orientale, il centro storico e la zona nord* di seguito denominata *Variante*;

che in particolare la *Variante* individua l'ambito n. 33 *Parco a prevalente funzione boschiva della selva di Chiaiano*, disciplinato dall'art. 162 delle norme di attuazione, al fine della valorizzazione del ruolo delle aree parco nella riqualificazione e nello sviluppo dei quartieri della periferia nord occidentale....;

che, ai sensi del comma 2 del suddetto art. 162, le unità morfologiche coincidenti con gli ambiti individuati, "sono sottoposte a piani urbanistici esecutivi di iniziativa pubblica o privata di norma estesi all'intera unità, nel rispetto della disciplina delle sottozone Fa,Fb,Fc e Ff di cui alla parte prima della presente normativa" con le ulteriori specificazioni previste dalla disciplina del singolo ambito;

che, inoltre, ai sensi dell'art. 2, comma 3, delle Nta "la formazione degli strumenti urbanistici esecutivi, è di norma contestualmente estesa all'ambito di riferimento, secondo le modalità per ciascuno di essi specificate. La formazione di strumenti urbanistici esecutivi riferiti a quote parte dell'ambito è ammessa nel rispetto delle finalità espressamente previste, del dimensionamento e dei parametri quantitativi propri dell'ambito, nonché dei confini degli interventi eventualmente perimetrati in ciascun ambito...".

Preso atto che in data 28 maggio 2009, prot. n. 164/D, l'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli ha presentato al servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente una proposta di piano particolareggiato, ai sensi dell'art. 26, comma 2 lettera a) della legge regionale della Campania n. 16/2004, riguardante una quota parte dell'ambito n. 33 Selva di Chiaiano di cui all'art.162 delle Norme tecniche di attuazione del Prg di Napoli;

che tale stralcio s'identifica con le seguenti aree della selva di Chiaiano, consistenti in altrettanti progetti definitivi presentati unitamente alla proposta di piano particolareggiato e coincidenti con le unità di intervento previste dal piano stesso:

- Unità d'intervento 1- ex cava Tirone-centro di accoglienza;

IL SEGRETARIO GENERALE



- Unità d'intervento 2- Cupa Fragolarara-;
- Unità d'intervento 3- Belvedere delle Cave- strada comunale Margherita;
- Unità d'intervento 4 -ex-cava comunale- località Tre Vie, Bosco Umido;

3

che il piano particolareggiato di cui al presente provvedimento prevede la realizzazione di un parco pubblico attraverso un sistema di spazi aperti e attrezzati, tra loro collegati all'interno della selva di Chiaiano. Le suddette aree 1,3,e 4 (ex cava Tirone, belvedere delle cave, ex cava comunale) sono collegate dal percorso pedonale costituito dall'area 2 (Cupa Fragolarara);

che in particolare i progetti definitivi presentati riguardano la realizzazione di opere pubbliche, quali la riqualificazione della cupa e dei percorsi pedonali, la sistemazione idraulica e messa in sicurezza del territorio mediante opere di ingegneria naturalistica, la realizzazione di attrezzature ad uso naturalistico e didattico ricreativo, da realizzare in parte su suoli già di proprietà comunale e in parte su aree private da espropriare;

che la proposta presentata riguarda aree assoggettate alla sottozona Fa (Componenti strutturanti la conformazione naturale del territorio e destinati a parco territoriale) e, in misura minima, alla sottozona Fb (abitati nel parco), di cui agli artt. 46 e 47 delle norme di attuazione del Prg;

che per le aree Fa, l'art. 46 delle norme di attuazione prevede che "le trasformazioni fisiche consentite sono quelle previste per le zona E di cui all'art. 39, salvo quanto disposto dal presente articolo.... In rapporto ai relativi caratteri distintivi e alle finalità di uso pubblico che si intendono conseguire";

che la sottozona Fa è suddivisa dalle norme di attuazione in 6 sub-articolazioni.

Precisato che l'area del Piano urbanistico attuativo ricade in quelle definite Fa1, Fa 2, Fa3, Fa6, Fb;

che, in particolare, l'intervento ricade nel perimetro dell'unità morfologica n.32 "Parco a prevalente funzione Boschiva", individuata dalla Variante e disciplinata dall'art. 162 delle norme di attuazione;

che la medesima area rientra nella perimetrazione del *Parco regionale metropolitano delle Colline di Napoli* approvato con DPGRC n.3922/07, in particolare ricade in zona

IL SEGRETARIO GENERALE

3

C riserva controllata, di cui all'art.16 delle Norme di salvaguardia che assume quale disciplina quella delle corrispondenti sottozona della variante. 4

Premesso ancora che per le aree ricadenti nella sottozona Fb (abitati nel parco) l'art. 47 delle norme di attuazione prevede che *"le trasformazioni fisiche ammissibili sono tese al ripristino delle condizioni alterate, al conseguimento di una adeguata accessibilità al parco e alla realizzazione di attrezzature pubbliche, di uso pubblico e collettivo"*.

Rilevato che la proposta di piano particolareggiato risulta rispondente ai criteri e agli obiettivi descritti dalla Variante al Prg in quanto prevede il recupero ambientale di aree oggetto di attività estrattive poi dismesse e la sistemazione della strada -alveo della cupa Fragolarà

che il piano e i progetti presentati operano in conformità a queste finalità mitigando in primo luogo l'attuale impatto ambientale prodotto dalle due cave sul contesto ancora naturale circostante, con la realizzazione di "nuovi livelli di naturalità" e dotando, in particolare la ex cava Tirone, di servizi e attrezzature per la sosta e lo svolgimento di attività connesse al parco.

Considerato che in una delle due ex cave (quella di proprietà comunale) viene proposta la realizzazione di un "nuovo livello di naturalità" identificabile con una zona umida da realizzarsi insieme ad un bosco con specie vegetali adatte a questo microclima;

che le due ex cave sono collegate da una strada-alveo (la Cupa Fragolarà) fortemente alterata e degradata negli anni dal transito di mezzi industriali (camion) utilizzati per il trasporto dei materiali estrattivi dalle cave ora dismesse.

Precisato che l'istruttoria del servizio proponente è stata effettuata, come risulta dalla relazione allegata al presente provvedimento, anche sui progetti definitivi suddescritti;

che tale istruttoria consente di esprimere un parere favorevole sui progetti presentati.

IL SEGRETARIO GENERALE⁴  

Ritenuto pertanto di approvare i progetti definitivi presentati unitamente al piano, subordinando l'efficacia dell'approvazione dei progetti definitivi alla condizione dell'approvazione del Piano particolareggiato;

che pertanto l'efficacia dell'approvazione dei progetti definitivi decorrerà dall'approvazione del piano particolareggiato in questione.

Preso atto che in data 16 giugno 2009 si è tenuta, presso il dipartimento pianificazione urbanistica, una conferenza di servizi, con gli enti e i servizi comunali interessati, nella quale sono stati acquisiti tutti i pareri richiesti dalle specifiche normative di settore:

- Parere della direzione centrale patrimonio e logistica, servizio gestione del verde pubblico del comune di Napoli;
- Parere del servizio sicurezza geologica e sottosuolo del comune di Napoli;
- Parere del servizio viabilità e traffico del comune di Napoli;
- Parere del servizio Progettazione, realizzazione e manutenzione fognature e impianti idrici del comune di Napoli
- Parere dell'autorità di bacino nord-occidentale della Campania.

Che, successivamente, ad integrazione di quanto dichiarato nel verbale sono stati trasmessi i seguenti pareri favorevoli relativi al progetto della cupa Fragolarà:

- Servizio progettazione, realizzazione e manutenzione fognature e impianti idrici, prot. fax 1751 del 19.06.09, prot. 191/D del 19.06.09;
- Servizio sicurezza geologica e sottosuolo prot. 192/D del 19.06.09

che altresì sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- parere favorevole dell'ASL Napoli 1 Dipartimento Prevenzione reso ai sensi della legge regionale n. 13 del 1985 prot. 910/SISP del 19 giugno 2009;
- parere favorevole del Dipartimento ambiente prot. n. 181/D del 16 giugno 2009;
- parere favorevole della Soprintendenza archeologica Napoli e Pompei, prot. 27925 del 16/06/2009
- parere favorevole dell'Autorità di Bacino nord occidentale della Campania, prot. 1088 del 9/06/2009
- parere favorevole della Giunta regionale della Campania Settore Provinciale Genio Civile Napoli, prot. 2009.0473842 del 29/05/2009;

- parere favorevole della la commissione edilizia integrata del comune di Napoli espresso con verbale 135/09 del 18 Giugno 2009.

6

Considerato che, per quanto concerne la valutazione ambientale strategica, la Giunta Comunale con delibera n.727 del 9 maggio 2008 - *Direttiva per la VAS dei piani urbanistici attuativi* - nel prendere atto delle linee guida emanate dalla giunta della provincia di Napoli con delibera n.932 del 22 novembre 2007, assume di dover sottoporre alla verifica di assoggettabilità i Pua che contengono previsioni progettuali di cui agli allegati II e III del D lgs n.4/2008 "Ulteriori disposizioni correttive e integrative del D lgs n.152/2006" o che ricadono anche parzialmente all'interno di aree naturali protette;

che il piano particolareggiato in questione, non contiene previsioni progettuali comprese negli allegati II e III del decreto citato, ma ricade in aree naturali protette, è quindi da sottoporre alla verifica di assoggettabilità di cui all'art.12 del D.lgs. n. 4 del 16.01.2008, verifica che verrà effettuata nel periodo che intercorre tra l'adozione e l'approvazione a cura dell'Ente parco metropolitano delle colline di Napoli.

Considerato ancora che, come evidenziato nella relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente allegata al presente provvedimento, la proposta di piano risulta conforme alla disciplina urbanistica vigente e che le elaborazioni del piano particolareggiato sono conformi alle prescrizioni della deliberazione regionale n.834 del 11 maggio 2007 riguardante gli elaborati da allegare agli strumenti di pianificazione generali e attuativi.

X

Ritenuto altresì che sulla base dei motivi esposti e in considerazione dei succitati pareri favorevoli degli enti e servizi comunali, non appaiono elementi ostativi all'adozione del piano particolareggiato in questione, come configurato nella proposta presentata dall'Ente parco metropolitano delle colline di Napoli con le osservazioni e prescrizioni contenute nella relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente.

Si allegano - quale parte integrante del presente provvedimento - i seguenti documenti, composti da n. 344 pagine, progressivamente numerate e siglate dal dirigente proponente:

IL SEGRETARIO GENERALE



6
mm

1. Relazione istruttoria elaborata dal Dipartimento pianificazione urbanistica - Servizio Pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente prot 196/D del 22 giugno 09 comprensiva di verbale della conferenza di servizi e dei pareri previsti dalla normativa.

7

2. Elaborati costitutivi del pua e dei progetti definitivi:

- relazione generale in allegato: cronoprogramma e quadro economico riepilogativo, integrata con note alla Fascicolo A4
- norme tecniche di attuazione Fascicolo A4
- tavola 1 inquadramento territoriale 1:5000
- tavola 2 inquadramento urbanistico 1:2000

- tavola 3 rilievo planoaltimetrico 1 : 1000

- documentazione fotografica Fascicolo A3

- relazione geologica, geotecnica, geomorfologica, idraulica Fascicolo A4

- relazione di compatibilità idrogeologica Fascicolo A4

- tavola 4 progetto planovolumetrico 1:1000

- tavola 5 piano particellare di esproprio 1:2000

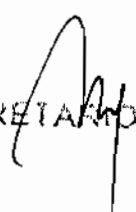
- tavola 6 unità d'intervento 1 tirane: impianto generale e profili 1:500

- tavola 6.1 edificio sportivo architettonico: piante, prospetti e sezioni 1:100

- tavola 6.2 edificio accoglienza architettonico: piante, prospetti e sezioni 1:100

- tavola 7 unità d'intervento 2 cupa Fragolara planimetria e sezioni trasversali 1:2000 - 1:100

IL SEGRETARIO GENERALE



7
hnd

- tavola 8 unità d'intervento 3 belvedere delle
cara: impianto generale e profili 1:500
- tavola 8.1 edificio infopoint architettonico:
piante, prospetti e sezioni 1:100
- tavola 9 unità d'intervento 4 bosco umido:
impianto generale e profili 1:500
- tavola 9.1 edifici bosco umido architettonico:
piante, prospetti e sezioni 1:100
- tavola 10 landmarks, segnaletica e arredi 1:5000
- espropri - piano particellare descrittivo e
relazione stima indennità Fascicolo A4
- tavola G1 carta ubicazione indagini 1:2000
- tavola G2 carta geolitologica 1:2000
- tavola G2-1 sezioni geologiche tratto ad f. s.
- tavola G3 carta idrogeologica 1:2000
- tavola G4 carta geomorfologica e della
stabilità 1:2000
- tavola G5 carta della zonizzazione in
prospettiva sismica 1:2000
- tavola G6 carta del rischio da frana 1:2000
- tavola G7 carta del rischio idraulico 1:2000

8

 
8

- relazione paesaggistica; studio di fattibilità ambientale; verifica di assoggettabilità a V.A.S.

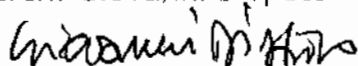
9

Visti, ancora, la legge della Regione Campania n. 16/2004 in particolare gli artt. 26 e 27; la legge 1150 del 1942 in particolare gli artt.13 e 28; il D.Lgs n. 267 del 2000.

La parte narrativa i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive

il dirigente del servizio

arch. Giovanni Di Spoto

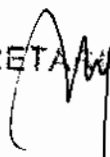


CON VOTO UNANIMALE DELIBERA

Per i motivi tutti espressi in narrativa:

1. Adottare il piano particolareggiato di iniziativa pubblica in sottozona Fa ed Fb, come configurato nella proposta presentata dall'Ente Parco Metropolitan delle Colline di Napoli, riguardante uno stralcio dell'ambito n. 33 Selva di Chiaiano di cui all'art.162 del Prg di Napoli, con le unità di intervento coincidenti con i progetti definitivi presentati:
 - Unità d'intervento 1- ex cava Tirone-centro di accoglienza;
 - Unità d'intervento 2- Cupa Fragolarara-,
 - Unità d'intervento 3- Belvedere delle Cave- strada comunale Margherita;
 - Unità d'intervento 4 -ex-cava comunale- località Tre Vie, Bosco Umidocon le prescrizioni e osservazioni contenute nella allegata relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente, prot. 196/D del 22 giugno 2009.
2. Approvare i progetti definitivi presentati unitamente al piano, subordinando l'efficacia dell'approvazione degli stessi alla condizione dell'approvazione del Piano particolareggiato;
3. Precisare, pertanto che l'efficacia dell'approvazione dei progetti definitivi decorrerà dall'approvazione del piano particolareggiato in questione.

IL SEGRETARIO GENERALE



9

- 4. Prendere atto della conformità alla disciplina urbanistica come specificata nella allegata relazione istruttoria del Servizio proponente.
- 5. Dare atto che, ai sensi dell'art. 12 del DPR n.327 del 8 giugno 2001 la successiva approvazione del piano in questione comporta dichiarazione di pubblica utilità;
- 6. Incaricare il Dipartimento pianificazione urbanistica di trasmettere il piano particolareggiato in argomento alla Provincia, per eventuali osservazioni che dovranno essere formulate nel termine perentorio di trenta giorni come previsto all'art.27, comma 3 della Lr n.16 del 22 dicembre 2004 come modificato dall'art.41, comma 7 della Lr n.1 del 30 gennaio 2008.
- 7. Incaricare la Segreteria della giunta comunale e il Dipartimento urbanistica, di procedere al deposito del piano in argomento presso i propri uffici per trenta giorni, affinché nei predetti trenta giorni chiunque possa formulare osservazioni o opposizioni.
- 8. Incaricare il Dipartimento urbanistica di procedere alla pubblicazione dell'avviso di deposito su due quotidiani a diffusione regionale.

Il dirigente del servizio

pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente

arch. Giovanni Dispoto

Giovanni Dispoto

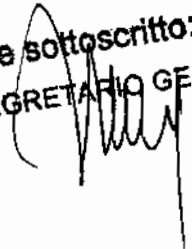
visto il Coordinatore

arch. Roberto Gianni

Roberto Gianni

il Vice Sindaco
dott. Sabatino Santangelo



Letto confermato e sottoscritto:
 IL SINDACO
RRS
 IL SEGRETARIO GENERALE




COMUNE DI NAPOLI

11

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 01 DEL 22 06 2009 AVENTE AD OGGETTO:
Adozione del piano particolareggiato di iniziativa pubblica, presentato ai sensi dell'art. 162 delle Nta della Variante generale al Prg dall'Ente Parco Metropolitano delle colline di Napoli, riguardante l'area cava Tirone-Cupa Fragolarata (stralcio dell'ambito n. 33 "Selva di Chiaiano") e approvazione dei relativi progetti definitivi.

Il Dirigente del Servizio esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa anche con riferimento ad esercizi successivi

Addì, 22 giugno 2009

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Giovanni Ruffino

Proposta di Deliberazione del Servizio Pianificazione Esecutiva Aree Recente Formazione

prot. n. 1 del 22.6.2009

Osservazioni del Segretario Generale :

12

Visto il parere di regolarità tecnica che recita *“Favorevole. La presente Deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche con riferimento ad esercizi successivi”*;

Rilevato, come risulta in premessa che:

- *la proposta di piano particolareggiato risulta rispondente ai criteri e agli obiettivi descritti dalla Variante al Prg in quanto prevede il recupero ambientale di aree oggetto di attività estrattive poi dismesse e la sistemazione della strada -alveo della cupa Fragolarara;*
- *che il piano e i progetti presentati operano in conformità a queste finalità mitigando in primo luogo l'attuale impatto ambientale prodotto dalle due cave sul contesto ancora naturale circostante, con la realizzazione di "nuovi livelli di naturalità" e dotando, in particolare la ex cava Tirone, di servizi e attrezzature per la sosta e lo svolgimento di attività connesse al parco;*
- *che l'istruttoria del servizio proponente è stata effettuata, come risulta dalla relazione allegata al presente provvedimento, anche sui progetti definitivi suddescritti;*
- *che tale istruttoria consente di esprimere un parere favorevole sui progetti presentati;*
- *la proposta di piano risulta conforme alla disciplina urbanistica vigente e che le elaborazioni del piano particolareggiato sono conformi alle prescrizioni della deliberazione regionale n. 834 dell'11 maggio 2007 riguardante gli elaborati da allegare agli strumenti di pianificazione generali e attuativi;*

Alla proposta si accompagna la relazione prot. n. 196/D del 22.6.2009 del dirigente del Servizio nelle cui conclusioni si legge *“[...] questo servizio esprime parere favorevole sul Piano urbanistico attuativo Tirone-cupa Fragolarara e sui progetti definitivi riferiti alle quattro unità d'intervento (Unità d'intervento 1- ex cava Tirone-centro di accoglienza; Unità d'intervento 2- Cupa Fragolarara-; Unità d'intervento 3- Belvedere delle Cave- strada comunale Margherita; Unità d'intervento 4 -ex cava comunale-, Bosco Umido), con le raccomandazioni e le prescrizioni riportate nella presente relazione, nel verbale della conferenza dei servizi e nei pareri ad essa allegati, nei pareri resi al di fuori della conferenza dei servizi, facenti parte integrante della presente relazione”*;

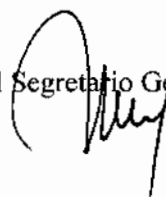
Si ricorda che:

- la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, in particolare per la compiutezza dell'istruttoria svolta, la conformità della stessa alla specifica normativa di settore e per la coerenza dell'atto rispetto agli obiettivi programmatici dell'Amministrazione;
- il procedimento di formazione del piano è disciplinato dall'art. 27 della L.R. n. 16/2004.

Napoli,

VISTO:
Il Sindaco
RRS

Il Segretario Generale



26.6.09

Deliberazione di G.C. n. 1051 del 26/6/09 composta da n. 13 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante di essa, come descritti in narrativa.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 15/7/09 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000 ...

Addi 27 LUG. 2009

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Aut. G. Di Stefano
 Coord. Dip. Rag. fin. e
 e/f
 Aut. R. Genni



per le procedure attuative.

Addi 27 LUG. 2009

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 13 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 1051 del 26-6-09

divenuta esecutiva in data 27-07-09 (1),

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti in narrativa

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.



COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

ESECUZIONE IMMEDIATA

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA

SERVIZIO PIANIFICAZIONE ESECUTIVA AREE DI RECENTE FORMAZIONE

Proposta di delibera prot. n° 07 del 26/06/09

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. n° 1216

OGGETTO: Controdeduzioni in ordine alle osservazioni al piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb, adottato con delibera di Giunta Comunale n.23 del 29 gennaio 2009. Approvazione del piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb, riguardante l'area del complesso industriale dismesso ex Breglia, compresa nel quartiere Ponticelli, come configurato nella proposta presentata dalle società "Siad s.r.l.", "Idis s.r.l." e "Immobiliare Ponticelli s.r.l."

Approvazione dello schema di convenzione conformato al III decreto correttivo del codice degli appalti.

17 LUG. 2009

Il giorno nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 12 Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO

P

ASSESSORI:

SABATINO SANTANGELO

P

ENRICA AMATURO

P

PASQUALE BELFIORE

P

MARCELLO D'APONTE

Assente

PAOLO GAETANO GIACOMELLI

P

DIEGO GUIDA

P

GENNARO NASTI

P

AGOSTINO NUZZOLO

P

NICOLA ODDATI

Assente

ALFREDO PONTICELLI

P

MARIO RAFFA

Assente

RICCARDO REALFONZO

P

GIOIA MARIA RISPOLI

P

GIULIO RICCIO

Assente

LUIGI SCOTTI

P

VALERIA VALENTE

Assente

Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P"

Assume la Presidenza Sindaco Dr. Rosa Iervolino Russo
Partecipa il Segretario del Comune Dr. Gaetano Vietrano

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

La Giunta su relazione e proposta del Vice Sindaco

2

Premesso che con DPGRC n.323 del 11 giugno 2004 (BURC del 14 giugno 2004) è stata approvata la *Variante al PRG per la zona orientale, il centro storico e la zona nord* di seguito denominata *Variante*.

che, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa della *Variante* con delibera n. 23 del 29 gennaio 2009 la Giunta Comunale ha proceduto, ai sensi dell'art. 27 della Lr. 16/2004, all'adozione del piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb, come configurato nella proposta presentata dalle società "Siad s.r.l.", "Idis s.r.l." e "Immobiliare Ponticelli s.r.l.", riguardante l'area del complesso industriale dismesso ex Breglia, nel quartiere Ponticelli, con le prescrizioni e osservazioni contenute nella relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione;

che il piano particolareggiato adottato prevede la formazione di un insediamento urbano integrato costituito da un insediamento residenziale, con annessi spazi a verde e parcheggi pertinenziali, di una struttura commerciale per la grande distribuzione, con relative sistemazioni esterne, percorsi pedonali e parcheggi pertinenziali, di un'attrezzatura ricettiva con relativi servizi e parcheggi pertinenziali, e urbanizzazioni costituite da una nuova viabilità pubblica, parcheggi pubblici e un'area di verde attrezzato, oltre alla sistemazione della fascia di verde di pertinenza stradale su un'area demaniale lungo via Argine;

che, in particolare, la proposta presentata riguarda un'area assoggettata alla disciplina urbanistica della zona B - Agglomerati urbani di recente formazione, sottozona Bb - Espansione recente di cui all'art. 33 delle norme tecniche di attuazione e rientra nell'ambito n.18 Ponticelli disciplinato dall'art.149 delle medesime norme.

Preso atto, che con nota prot.177/M del 27 febbraio 2009 il piano particolareggiato così come adottato dalla Giunta comunale con delibera n. 23 del 29 gennaio 2009 è stato trasmesso alla provincia di Napoli al fine della formulazione di eventuali osservazioni, come disposto dal comma 3 dell'art. 27 della Lr n. 16/2004;

che la suddetta deliberazione, così come adottata dalla Giunta Comunale, unitamente a tutti gli elaborati tecnici e amministrativi, è stata depositata ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della legge Regione Campania n. 16/2004 presso la segreteria della giunta comunale e

2

3

presso il dipartimento pianificazione urbanistica, ove è rimasta a libera visione del pubblico per la durata di trenta giorni, decorrenti dal 9 marzo 2009, affinché chiunque potesse presentare osservazioni o opposizioni al piano adottato;

che del suddetto deposito è stata data notizia alla provincia di Napoli con nota prot.177/M del 27 febbraio 2009, a firma del dirigente del servizio pianificazione urbanistica esecutiva aree di recente formazione;


che nel rispetto degli strumenti di partecipazione procedimentale stabiliti dalla normativa vigente l'avviso di deposito del piano adottato, ai sensi del comma 3 dell'art. 27 è stato pubblicato su due quotidiani a diffusione regionale e precisamente: "La Repubblica" e "Il Mattino" del giorno 8 marzo 2009, nonché all'Albo Pretorio del comune affinché nei trenta giorni di deposito, chiunque potesse presentare osservazioni o opposizioni al piano urbanistico attuativo adottato;

che, inoltre, l'avviso di deposito nonché la delibera di adozione unitamente ad alcuni elaborati grafici sono stati diffusi, sul sito internet del comune di Napoli dal 9 marzo 2009.

Rilevato che la Provincia di Napoli con delibera n. 224 del 25 marzo 2009 nei termini previsti dal comma 4 dell'art. 27 della Lr n. 16/2004 ha provveduto a formulare le proprie osservazioni articolate in 5 punti:

1. il Pua in esame non risulta debitamente documentato ed organicamente elaborato essendo privo del "Rapporto ambientale preliminare" di verifica dell'assoggettabilità (*screening*) redatto ai sensi dell'art. 13 del Dlgs n.4/2008, dal quale possa evincersi l'impatto che il menzionato Piano potrebbe avere sull'ambiente, nonché del parere del competente organo regionale - C.T.A.- in relazione all'obbligo di eseguire la Valutazione Ambientale Strategica di cui all'art.47 della L.R. 16/04. Pertanto necessita ottemperare all'adempimento reso obbligatorio dal combinato disposto di cui all'art. 6, comma 3, ed art. 12 del D.lgs 152/2006, come modificato dal D.lgs 16.01.2008, n.4.

2. Non è stato allegato al Progetto in esame l'obbligatoria verifica e dichiarazione circa la compatibilità e collegabilità funzionale delle opere di urbanizzazione primarie del Piano, a quelle comunali esistenti, prescritta dall'art. 5 della L.R. n.19/2001 (Piani attuativi dello strumento urbanistico generale in Comuni obbligati alla formazione del Programma Pluriennale di Attuazione). Pertanto prima di procedere all'approvazione del Piano di Recupero in questione dovrà essere verificata e certificata da parte degli Uffici competenti la suddetta compatibilità e collegabilità.


IL SEGRETARIO GENERALE

3. Venga acquisito il parere di compatibilità paesaggistica dell'intervento da parte della competente Soprintendenza BB.AA.AA., per quanto riguarda la fascia di rispetto del Lago di Pollena.

4. Vengano soddisfatte le condizioni, osservazioni, indicazioni e prescrizioni di cui ai pareri resi dagli Enti ed Uffici competenti in fase di attuazione.

5. Venga ottemperato all'adempimento prescritto dall'art.27 comma 3 della Legge Regionale della Campania n.16/2004.

Ritenuto, in merito alle questioni sollevate dalla Provincia, di proporre le seguenti controdeduzioni:

In merito all'osservazione 1. - ovvero sulla necessità di ottemperare all'adempimento della valutazione ambientale strategica reso obbligatorio dal combinato disposto di cui all'art. 6, comma 3, ed art. 12 del D.lgs n. 152/2006, come modificato dal D.lgs n. 4/2008 - si ritiene la stessa non condivisibile. Infatti nel ricordare che già nella delibera di adozione si è fatto riferimento ai motivi che hanno condotto a non eseguire la VAS per il piano in esame, si precisa ulteriormente quanto segue: la giunta comunale con delibera n.727 del 9 maggio 2008 ha approvato la direttiva per la valutazione ambientale strategica dei piani urbanistici attuativi ricordando anzi tutto che lo strumento urbanistico generale del comune di Napoli è già conformato alla tutela del territorio. Detta direttiva ha previsto di proporre alla Regione l'istituzione di un tavolo di concertazione per l'emanazione di una regolamentazione condivisa in materia di Valutazione ambientale strategica riguardante i procedimenti di approvazione dei PUA, per le ragioni che nel seguito si espongono.

La delibera, inoltre, ha stabilito che nelle more della regolamentazione regionale, fossero da sottoporre alla verifica di assoggettabilità solo i PUA contenenti previsioni progettuali di una certa consistenza (di cui agli allegati II,III del D.lgs. 16 gennaio 2008, n.4) e i PUA contenenti previsioni progettuali di cui all'allegato IV ricadenti, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394.

La necessità di una direttiva comunale, attesa la lacunosità dell'art. 47 della Lr 16/2004, nasce dall'esigenza sempre più stringente di ricevere dall'autorità competente Regione regole procedurali da seguire che siano coordinate con le fasi di approvazione dei PUA, onde evitare duplicazioni di fasi endoprocedimentali: fase delle osservazioni, deposito e pubblicazione dei PUA con le fasi di deposito, pubblicità e partecipazione della procedura VAS. Tale esigenza è rimarcata dall'art.16 comma 4 del D.lgs 4/2008, che espressamente prevede "Le procedure di deposito, pubblicità e partecipazione, disposte ai sensi delle vigenti disposizioni per specifici piani e programmi, sono coordinate al fine di evitare duplicazioni con le norme del presente decreto". Detto adempimento deve necessariamente far capo alla

5
Regione che a norma dell'art.35 comma 1 del già citato D.lgs 4/2008 deve adeguare "... il proprio ordinamento alle disposizioni del presente decreto, entro dodici mesi dall'entrata in vigore...".

All'incertezza normativa procedimentale si aggiunge l'incertezza normativa sui tipi di PUA che devono essere sottoposti alla verifica di assoggettabilità e sorge addirittura il dubbio se i PUA debbano essere sottoposti a tale verifica. Considerato che la stessa Regione mostra di avere incertezze sull'argomento e atteso che all'interno della legge regionale n.13 del 13 ottobre 2008 di approvazione del PTR (cfr."Secondo quadro Territoriale di riferimento: ambienti insediativi"), a proposito della problematica dei carichi insediativi ammissibili, in particolare si evidenzia che "...Per quel che riguarda la distribuzione territoriale degli insediamenti produttivi e commerciali, appare fondato esprimere le seguenti proposte di base: - il Piano Territoriale Regionale definisce in modo articolato - in una logica di aggiornamento, riordino e/o riformulazione di politiche e strumenti di settore (piani ASI, normative regionali per il commercio, normative e programmi per le attività turistiche etc.) - gli indirizzi che i piani territoriali provinciali, i piani urbanistici comunali e i programmi per lo sviluppo locale dovranno seguire in materia; - la definizione di tali indirizzi che sortirà dalle Conferenze di pianificazione dovrà inoltre precisare i casi e le dimensioni (territoriali e/o di investimento) nei quali occorrerà attivare procedure preventive di VAS (valutazione ambientale strategica);..". Si rileva, quindi, che di fatto la Regione, con detta disposizione, ha ritenuto che la soluzione delle problematiche della VAS debba più utilmente scaturire da un confronto collaborativo e di coordinamento fra enti pubblici. Ciò è in linea con quanto il Comune ha deliberato nel citato provvedimento n.727 del 9 maggio 2008. Il richiesto rapporto di collaborazione tra Comune e Regione, seppure ha avuto inizio e si sia svolto finora utilmente, non è giunto a conclusioni formali. Quando ciò avverrà il Comune si atterrà alla relativa regolamentazione. Al momento - ritenendo indispensabile e urgente dare corso ai procedimenti in atto - non ha altra possibilità che seguire la strada indicata dalla suddetta delibera. Per quanto evidenziato l'osservazione in questione risulta non condivisibile.

Per quanto riguarda l'osservazione 2. - l'osservazione asserisce il mancato rispetto dell'art.5 della legge regionale n.19/2001 in quanto al piano non sarebbe verificata e certificata da parte degli uffici competenti la compatibilità e collegabilità funzionale delle opere di urbanizzazione primarie del piano a quelle comunali esistenti - va innanzitutto precisato che il piano in esame non è, come erroneamente riportato nel testo dell'osservazione, un Piano di recupero ma un piano particolareggiato e si evidenzia che la verifica della congruenza delle opere di urbanizzazione previste nel piano adottato con gli impianti esistenti è stata effettuata con i servizi comunali competenti che hanno espresso specifici pareri, tutti allegati

IL SEGRETARIO GENERALE

alla delibera di adozione, sia per quanto concerne la viabilità che i servizi a rete. Per tale ragione si considera l'osservazione 2. superata nei fatti. 6

In merito all'osservazione 3. – necessità di acquisire il parere di compatibilità paesaggistica da parte della competente Soprintendenza BB.AA.AA., per quanto riguarda la fascia di rispetto del Lago di Pollena – si rappresenta che l'acquisizione del parere di compatibilità paesaggistica sui piani urbanistici attuativi non è contemplata da alcuna norma statale o regionale vigente. Difatti detto parere è sicuramente obbligatorio nella successiva fase di approvazione dei progetti edilizi (progetto definitivo delle opere pubbliche e rilascio permesso a costruire delle opere private.), come espressamente previsto dagli articoli 146 comma 2 e 159 comma 1 del decreto legislativo numero 42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio". Pertanto essa si ritiene non accoglibile.

Per quel che riguarda l'osservazione 4. – con la quale genericamente si richiede che "vengano soddisfatte le condizioni, osservazioni, indicazioni e prescrizioni di cui ai pareri resi dagli Enti ed Uffici competenti in fase di attuazione" – si ritiene la stessa superflua atteso che il pua in argomento è approvato subordinatamente all'ottemperanza di dette prescrizioni. Pertanto essa si ritiene non accoglibile.

Infine, in merito all'osservazione 5. – relativa alla necessità di ottemperare all'adempimento prescritto dall'art.27 comma 3 della legge regionale n.16 del 22 dicembre 2004 – si fa presente che è stato ottemperato a tale adempimento, come evidenziato nella parte narrativa del presente provvedimento. Pertanto si considera l'osservazione in questione superata nei fatti.

Preso atto dell'attestazione del servizio segreteria della giunta, prot. n.527 del 20.04.2009, dalla quale risulta che non è stata registrata alcuna osservazione.

Preso atto altresì dell'attestazione del dirigente del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione prot. 464/M del 29.04.2009 dalla quale risulta che presso il dipartimento pianificazione urbanistica non sono prevenute osservazioni presentate ai sensi del comma 4 dell'art. 27 della citata legge 16/2004.

Considerato che lo schema di convenzione allegato alla delibera di adozione è stato improntato all'osservanza della normativa in materia di lavori pubblici vigente e cioè il D.Lgs n°163/2006 come modificato con D.L.gs n°113/2007 (c.d.III decreto correttivo)

che, pertanto, tutte le opere di urbanizzazione a scomputo primarie e secondarie vengono assoggettate alla procedura pubblica di affidamento;



7

che ai sensi degli artt. 32 comma 1° lett. g) e 122 comma 8 del D. Lgs. n. 163/2006 s.m.i., è consentito ai soggetti privati, titolari del permesso di costruire, affidare l'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, a scomputo totale o parziale degli oneri di urbanizzazione connessi al rilascio del permesso di costruire, attraverso la procedura di gara ad evidenza pubblica (cfr Det. Autorità vigilanza sui contratti pubblici 2.4.2008 n. 4); che tale procedura è invero alternativa a quella consentita dalla disposizione del Codice, laddove l'Amministrazione che rilascia il permesso di costruire ha facoltà, di riservare a sé l'esperimento della procedura di gara ed i successivi adempimenti.

Preso atto che, successivamente all'adozione del PPE, la società IDIS s.r.l. - una delle originarie proponenti - con atto per notaio Monica Giannotti, iscritto al Ruolo dei Distretti notarili Riuniti di Roma Velietri e Civitavecchia (Rep. n. 22.738 - registrato a Roma Ufficio delle entrate in data 27/03/2009 al n. 5906-), ha venduto alla società Nest s.r.l. le aree di sua proprietà;

che al fine della attuazione del PPE, le società Siad s.r.l. Immobiliare Ponticelli s.r.l. e Nest s.r.l. hanno costituito, per atto Notaio Giusti con sede in Napoli Rep. 4934 Racc. 2171, in data 26 maggio 2009 il "Consorzio per la riqualificazione di Ponticelli" (di seguito denominato consorzio);

che detto consorzio ha per oggetto lo svolgimento di tutte le attività indicate nello Statuto.

Rilevato che il comune di Napoli, all'esito di ponderate valutazioni ed in coerenza con la esigenza di assicurare una stretta sinergia tra le fasi attuative delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria con le opere private da effettuare sull'area oggetto di intervento, ritiene di conferire espresso mandato al Consorzio affinché bandisca direttamente gara pubblica, per l'affidamento della realizzazione delle opere di urbanizzazione, fermi restando comunque i poteri relativi alla sorveglianza, al controllo nella realizzazione delle opere, che rimangono in capo all'Amministrazione medesima.

Preso atto che, come si evince dall'allegata convenzione, il valore delle suddette opere di urbanizzazione, è pari a Euro 1.998.679,19 ed è pertanto al di sotto della soglia comunitaria;

che pertanto la disciplina applicabile è quella prevista per i contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria di cui all' art. 122 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

IL SEGRETARIO GENERALE

7

che il Consorzio in qualità di mandatario si obbliga, in convenzione, a non praticare, nella selezione dell'offerta, quella di cui all'art. 82 del D.lgs 163/2006 s.i.m.;

8

che, in ogni caso, il Comune si riserva la facoltà di esercitare, a mezzo del responsabile del procedimento, il controllo e la regolare esecuzione delle opere pubbliche, oggetto della Convenzione, nonché di indirizzare l'esecuzione delle opere stesse con propri documenti progettuali che a tal fine verranno fornite dal Comune stesso;

che il Consorzio sarà tenuto a comunicare periodicamente al responsabile del procedimento, lo stato di avanzamento della realizzazione delle opere di urbanizzazione, per assicurare la loro rispondenza allo sviluppo del programma generale edilizio, disciplinato con la Convenzione.

Ritenuto necessario acquisire dal Consorzio, prima della stipula della convenzione, il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) ex art. 1 *bis* della legge 266/2002, nonché idonea autocertificazione attestante la regolarità dei pagamenti tributari (ICI, TARSU, TOSAP/COSAP) relativi al biennio 2007-2008 ai sensi del "programma 100" dell'amministrazione comunale.

Precisato che qualora il DURC non attesti la regolarità contributiva del Consorzio, ai sensi della vigente normativa in materia di "emersione del lavoro sommerso..." secondo cui "1-bis. *La certificazione di cui al comma 1 deve essere presentata anche dalle imprese che gestiscono servizi e attività in convenzione o concessione con l'ente pubblico, pena la decadenza della convenzione*" si procederà a norma di legge;

che, relativamente alla stipula della convenzione, appare necessario prevedere che, qualora il Consorzio e i proprietari non stipulino entro il termine di sei mesi dal relativo invito da parte del Comune, quest'ultimo si riserva la facoltà di procedere a dichiarare decaduto il diritto dei suindicati soggetti a sottoscrivere la convenzione.

Letta la nota prot. 651/M del 22 giugno 2009 con la quale le società costituenti il Consorzio hanno richiesto che il comune preveda il versamento da parte del proponente dell'importo relativo alla monetizzazione *delle aree e delle opere di urbanizzazione secondaria* non più all'atto della stipula della convenzione, ma al momento del rilascio del permesso di costruire, subordinando il rilascio stesso all'effettivo pagamento.

8

Ritenuto che non vi siano elementi ostativi alla modifica dell'art. 6 dello schema di convenzione nel senso di prevedere che l'importo relativo alla monetizzazione delle aree e delle opere di urbanizzazione secondaria sarà versato dal Consorzio, all'atto del rilascio del permesso a costruire, subordinando il rilascio stesso all'effettivo pagamento.

Atteso che sulla base dei motivi esposti non appaiono elementi ostativi alla approvazione del piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb, come configurato nella proposta presentata dalle società "Siad s.r.l.", "Idis s.r.l." e "Immobiliare Ponticelli s.r.l.", riguardante l'area del complesso industriale dismesso ex Breglia, nel quartiere Ponticelli, con le prescrizioni e osservazioni contenute nella relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione.

Considerato ancora che con il presente provvedimento si procede all'approvazione del progetto preliminare delle opere di urbanizzazione;

che la modalità di attuazione (progettazione ed esecuzione delle opere) è disciplinata dalla convenzione allegata;

che con successivo provvedimento di Giunta Comunale si procederà all'approvazione del progetto definitivo delle opere di urbanizzazione previste dal piano.

Ritenuto necessario, al fine di garantire l'espletamento del procedimento approvativo secondo le modalità e nei termini fissati dalla convenzione, procedere alla individuazione del servizio competente per il prosieguo del procedimento di attuazione delle opere di urbanizzazione previste dal piano.

Considerato, altresì, che le opere di urbanizzazione previste dal pua in questione configurano, con l'adiacente *centro di zona Palaponticelli*, un sistema di spazi pubblici finalizzato al miglioramento qualitativo dell'accessibilità alle varie funzioni previste e al quartiere di Ponticelli;

che la giunta comunale con delibera n.3259/07 - in relazione agli interventi relativi al progetto per la realizzazione della attrezzatura a scala urbana e territoriale per la musica e i grandi eventi con annesse strutture complementari di servizio, denominata *Palaponticelli*, approvato con delibere n.2244/07 e n.22/09 - ha già individuato, quale servizio competente, il servizio Pianificazione programmazione e progettazione del sistema delle infrastrutture di trasporto.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ritenuto, pertanto, opportuno affidare il prosieguo del procedimento per l'attuazione delle opere di urbanizzazione previste dal piano particolareggiato in questione, al suddetto Servizio Pianificazione programmazione e progettazione del sistema delle infrastrutture di trasporto, anche in considerazione della diretta partecipazione del medesimo Servizio Infrastrutture alle fasi istruttorie del procedimento approvativo.

10

Visti tutti gli atti e gli elaborati elencati che costituiscono parte integrante della presente delibera.

Visti, ancora, la legge della Regione Campania n. 16/2004 in particolare gli artt. 26 e 27; la legge 1150 del 1942 in particolare gli artt.13 e 28; il D.Lgs n. 267 del 2000.

Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento composto da n. 91 pagine progressivamente numerate, di cui:

Allegato n. 1 - schema di convenzione composto da n. 29 pagine progressivamente numerate (da pag. 1 a pag. 29)

Allegato n. 2 - delibera di adozione n.23 del 29 gennaio 2009 composto da n. 16 pagine progressivamente numerate (da pag. 30 a pag. 45)

Allegato n.3 - deliberazione della Provincia di Napoli n.224 del 25 marzo 2009 composto da n. 11 pagine progressivamente numerate (da pag. 46 a pag. 56)

Allegato n.4 - certificazione della segreteria della Giunta Comunale prot. n. 527 del 20.04.2009 composto da n. 1 pagina (pagina 57)

Allegato n.5 - certificazione del dipartimento pianificazione urbanistica prot. 464/M del 29.04.2009 composto da n. 1 pagina (pagina 58);

Allegato n. 6 - Copia dell'atto di compravendita del 25 marzo 2009 - atto per notaio Monica Giannotti, iscritto al Ruolo dei Distretti notarili Riuniti di Roma Velletri e Civitavecchia (Rep. n. 22.738 - registrato a Roma Ufficio delle entrate in data 27/03/2009 al n. 5906-) composto da n. 15 pagine (da pagina 59 a pagina 73);

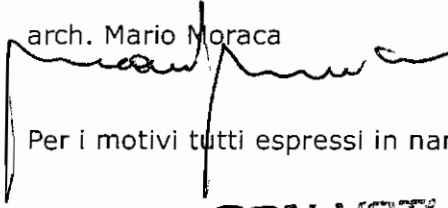
Allegato n. 7 - Copia dell'atto costitutivo del Consorzio del 26 maggio 2009 "*Consorzio per la riqualificazione di Ponticelli*"(per atto Notaio Giusti con sede in Napoli Rep. 4934 Racc. 2171) composto da n. 11 pagine (da pagina 74 a pagina 84);

Allegato n. 8 - Comunicazione in merito alla monetizzazione dei soci del consorzio (SIAD s.r.l., IMMOBILIARE PONTICELLI s.r.l.,NEST s.r.l.) prot. 651/M del 22 giugno 2009 composto da n. 7 pagine (da pagina 81 a pagina 91).

La parte narrativa i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive

il dirigente del servizio

arch. Mario Moraca



Per i motivi tutti espressi in narrativa:

CON VOTI UNANIMI
DELIBERA

- 1- Controdedurre, in relazione alle osservazioni formulate dalla Provincia di Napoli con deliberazione n. 224 del 25 marzo 2009, ritenendo: - l'osservazione al punto 1 non condivisibile; - l'osservazione al punto 2 superata; - l'osservazione al punto 3 non accoglibile - l'osservazione al punto 4 non accoglibile; - l'osservazione al punto 5 superata.
- 2- Approvare il piano particolareggiato di iniziativa privata, unitamente al progetto preliminare delle opere di urbanizzazione, presentato dalle società "Siad s.r.l.", "Idis s.r.l." e "Immobiliare Ponticelli s.r.l." in sottozona Bb, riguardante l'area del complesso industriale dismesso ex Breglia, nel quartiere Ponticelli così come adottato dalla giunta comunale con delibera n.23 del 29 gennaio 2009 dando atto della sua conformità alla variante al Prg vigente.
- 3- Approvare lo schema di convenzione allegato.
- 4- Conferire espresso mandato al "Consorzio per la riqualificazione di Ponticelli" ad espletare direttamente gara per l'affidamento della realizzazione delle opere di urbanizzazione con le modalità di cui all'art.57 del D.Lgs. n.163/2006 s.m.i., con l'obbligo altresì, a non praticare nella selezione dell'offerta quella di cui all'art.82 dello stesso decreto, fermi restando i poteri relativi alla sorveglianza e al controllo nella realizzazione delle opere che rimangono in capo al Comune.
- 5- Dare atto che, ai sensi dell'art. 12 del DPR n.327 del 8 giugno 2001, l'approvazione del piano in questione comporta dichiarazione di pubblica utilità.
- 6- Prevedere che qualora il Consorzio e i proprietari non stipulino la convenzione entro il termine di sei mesi dal relativo invito da parte del Comune, quest'ultimo si riserva la facoltà di procedere a dichiarare decaduto il diritto dei suindicati soggetti a sottoscrivere la convenzione.

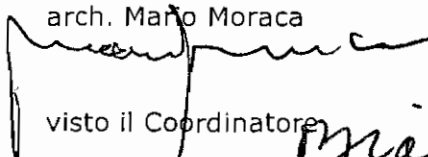
IL SEGRETARIO GENERALE

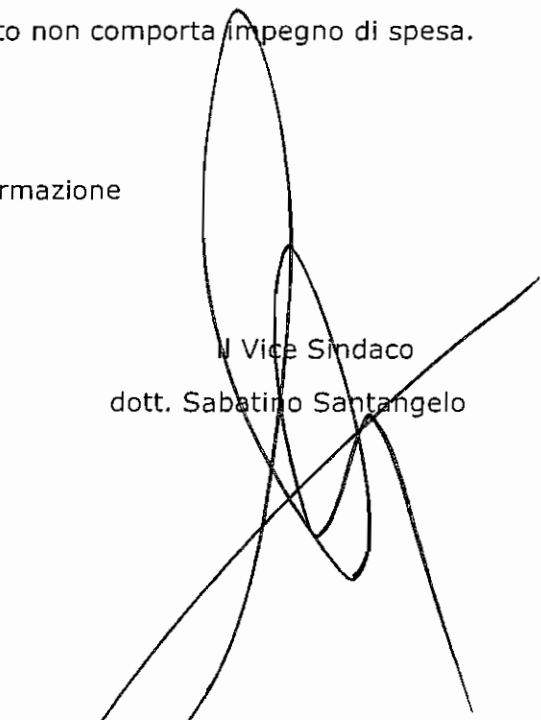


12

- 7- Dare mandato al dipartimento gabinetto del Sindaco di procedere alla predisposizione del decreto sindacale di approvazione del presente piano urbanistico attuativo di cui all'art.27 comma 6 della Lr 16/2004.
- 8- Incaricare il dipartimento pianificazione urbanistica di procedere alla pubblicazione del decreto sindacale di approvazione sul bollettino ufficiale della regione Campania con le modalità previste dalla delibera di GC n.1761 del 16 dicembre 2008.
- 9- Prevedere che il presente piano venga attuato entro dieci anni dalla data di entrata in vigore dello stesso che, a norma del comma 6 dell'art. 27 della Lr 16/2004, si verifica il giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC.
- 10- Dare mandato al servizio gare e contratti di predisporre gli atti necessari alla sottoscrizione della convenzione da parte del dirigente proponente.
- 11- Incaricare il Servizio pianificazione, programmazione e progettazione sistema infrastrutture di trasporto al prosieguo del procedimento finalizzato all'attuazione delle opere di urbanizzazione previste dal piano particolareggiato, secondo i tempi e le modalità previsti dalla convenzione.
- 12- Stabilire che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Il dirigente del servizio
 pianificazione esecutiva aree di recente formazione
 arch. Mario Moraca


 visto il Coordinatore
 arch. Roberto Gianni

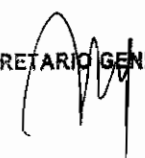

 Il Vice Sindaco
 dott. Sabatino Santangelo

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, è pertanto occorre dare immediatamente corso alle istanze di cui alla deliberazione innanzi adottata
 Con voti UNANIMI

di dare esecuzione alle determinazioni della deliberazione dando mandato ai competenti uffici di eseguire le determinazioni.
 Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
 RRS

IL SEGRETARIO GENERALE




13

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 07..... DEL... 26/06/09 AVENTE AD OGGETTO:

OGGETTO: Controdeduzioni in ordine alle osservazioni al piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb, adottato con delibera di Giunta Comunale n.23 del 29 gennaio 2009. Approvazione del piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb, riguardante l'area del complesso industriale dismesso ex Breglia, compresa nel quartiere Ponticelli, come configurato nella proposta presentata dalle società "Siad s.r.l.", "Idis s.r.l." e "Immobiliare Ponticelli s.r.l."

Approvazione dello schema di convenzione conformato al III decreto correttivo del codice degli appalti.

Il Dirigente del Servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi

Addi, 26/06/09

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Arch. Mario Moraca

14

SCHEMA PROT. N. 07 DEL 26.06.2009 SERVIZIO PIANIFICAZIONE ESECUTIVA AREE RECENTE FORMAZIONE

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente;

letto il parere di regolarità tecnica che recita: " Favorevole", in uno alla dichiarazione che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi ;

Con la proposta in esame l'organo deliberante controdeduce le osservazioni formulate dalla Provincia di Napoli in ordine al piano di recupero di iniziativa privata, adottato con delibera di Giunta Comunale n. 23 del 29 gennaio 2009 e conseguentemente approva il piano particolareggiato, unitamente al progetto preliminare delle opere di urbanizzazione, presentato dalle Società Siad srl, Idis srl, Immobiliare Ponticelli srl , " [...] dando atto della sua conformità alla variante al PRG vigente" ;

Con la stessa proposta viene, altresì, approvato lo schema di convenzione tra il Comune e la parte privata per l'attuazione di detto piano;

Letta la parte narrativa della proposta con le attestazioni di responsabilità sottoscritte dal dirigente, dove, tra l'altro, si evince che " [...] lo schema di convenzione allegato alla delibera di adozione è stato improntato all'osservanza della normativa in materia di lavori pubblici vigente [...];

[...] il comune di Napoli, all'esito di ponderate valutazioni ed in coerenza con la esigenza di assicurare una stretta sinergia tra le fasi attuative delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria con le opere private da effettuare sull'area oggetto di intervento, ritiene di conferire espresso mandato al Consorzio affinché bandisca direttamente gara pubblica, per l'affidamento della realizzazione delle opere di urbanizzazione, fermi restando comunque i poteri relativi alla sorveglianza, al controllo nella realizzazione delle opere, che rimangono in capo all'Amministrazione medesima ;

[...] come si evince dall'allegata convenzione, il valore delle suddette opere di urbanizzazione, è pari a Euro 1.998.679,19 ed è pertanto al di sotto della soglia comunitaria;

[...] sulla base dei motivi esposti non appaiono elementi ostativi all'approvazione del piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb, come configurato nella proposta presentata dalle società " Siad srl," "Idis srl", e "Immobiliare Ponticelli srl," riguardante l'area del complesso industriale dismesso ex Breglia, nel quartiere Ponticelli, con le prescrizioni e osservazioni contenute nella relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione."

Visti gli artt. 24, 26 e 27 della L. R. 22/12/2004, n. 16;

Fatto presente che l'art. 27 della legge regionale citata disciplina il procedimento di formazione dei piani urbanistici attuativi (ai sensi dell'art. 26 hanno, in relazione al contenuto, valore e portata, tra l'altro, dei piani particolareggiati) ed ai commi 5 e 7 recita " 5) Con delibera di giunta il comune esamina le osservazioni o le opposizioni formulate e approva il Pua dando espressamente atto della sua conformità al Puc.; 7) Se il Pua comporta la modifica degli atti di programmazione degli interventi , il Piano adottato è rimesso al consiglio comunale per l'approvazione".

Che l'efficacia del piano consegue agli adempimenti di cui all'art. 27, comma 6 , della L.R. 16/2004, che gli uffici comunali, individuati nella proposta, dovranno assicurare.

Riguardo allo schema di convenzione, si rileva che il valore delle opere di urbanizzazione è stato stimato in € 1.998.679,19 e, quindi, al di sotto della soglia comunitaria , per cui per l'affidamento dei lavori può trovare applicazione la norma dell'art. 122, comma 8 del D. lgs. 163/20006 e s.m.i., nell'intesa, benvero, che la selezione ad evidenza pubblica, che l'ente ritiene di demandare al soggetto proponente, assicuri il rispetto dei principi di trasparenza, concorrenzialità, non discriminazione e proporzionalità.

Si ricorda che trattasi di una facoltà dell'Amministrazione di trasferire al privato, che nella

VISTO:
Il Sindaco
RRR

IL SEGRETARIO GENERALE

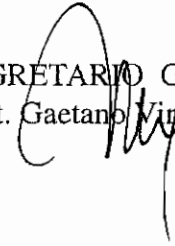
15

fattispecie agirebbe quale mandatario, l'espletamento della procedura di gara e che lo strumento negoziale (allegato alla proposta) disciplina i rapporti tra la P.A. e il privato al quale si ritiene conferire mandato per l'individuazione del soggetto che realizzerà le opere di urbanizzazione. Si evidenzia che, al riguardo, va applicata la normativa codicistica dei contratti pubblici, tenuto conto che la Corte di Giustizia europea riconduce "all'appalto dei lavori" la realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomputo, fermo restando i poteri di sorveglianza, controllo e direzione che rimangono in capo all'Amministrazione.

Null'altro si osserva, con richiamo alle prescrizioni e osservazioni contenute nella relazione istruttoria del Servizio pianificazione cui è cenno nella proposta e salvo gli eventuali pareri o autorizzazioni da parte delle Autorità preposte alla tutela dei vincoli, ove esistenti.

Controdeduzioni osservazioni piano particolareggiato ex breglia

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Gaetano Virtuoso



17-7-09

VISTO:
Il Sindaco
RRS

Deliberazione di G.C. n. 1216 del 17-7-09 composta da n. 16 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante di essa, come descritti in narrativa.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 3/8/09 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile 

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 16 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 1216 del 17-7-09

divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti in narrativa

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile 

(1):Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.
(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.

1308
15.07.09

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA
ASSESSORATO ALL'EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA
SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA
SERVIZIO SUPPORTO GIURIDICO ECONOMICO IN MATERIA URBANISTICA



COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

Proposta di delibera prot. n° 2 del 10/7/2009

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

~~ESERCIZIO DI~~ **PER ESECUZIONE**

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 1231

OGGETTO: Autorizzazione alla cancellazione, a cura e spese a carico del richiedente, del vincolo di destinazione "industriale" degli immobili realizzati o ampliati in virtù della delibera Consiglio Comunale n. 238 del 27/5/1977 e smi.

17 LUG. 2009

Il giorno, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 14 Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO

P

ASSESSORI:

SABATINO SANTANGELO

P

LUIGI SCOTTI

P

GIOIA MARIA RISPOLI

P

MARIO RAFFA

P

PASQUALE BELFIORE

P

AGOSTINO NUZZOLO

P

ALFREDO PONTICELLI

P

ENRICA AMATURO

P

PAOLO GIACOMELLI

P

DIEGO GUIDA

P

RICCARDO REALFONZO

P

NICOLA ODDATI

Ausente.

GENNARO NASTI

P

MARCELLO D'APONTE

Ausente.

GIULIO RICCIO

Ausente.

VALERIA VALENTE

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: Sindaco Dr. le. Rosa Iervolino Russo

Assiste il Segretario del Comune: Dr. Gaetano Vizzuolo

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

La Giunta su relazione e proposta del Vice Sindaco e dell'Assessore all'Edilizia pubblica e privata

Premesso che il Consiglio comunale con delibera n. 238 del 27.5.77 approvò, con emendamenti, ai sensi dell'art.1 ultimo comma L. 1.6.71 n. 291, una variante al P.R.G. del 1972, consistente nella modificazione dell'art. 25 comma 11 delle relative norme di attuazione;

che la nuova formulazione risultava la seguente: *"Nelle more dell'approvazione dei piani particolareggiati di esecuzione, e, comunque, non oltre il 28 aprile 1978, in caso di dimostrata necessità e inderogabilità, potrà essere concesso alle industrie non nocive e non rumorose ricadenti nella zona classificata dal Vigente Piano Regolatore generale come zona "N" (industriale), nel rispetto delle altre previsioni di piano, la realizzazione di interventi di ampliamento sull'area che, alla data di adozione del nuovo P.R.G., e cioè del 12 marzo 1970, sia già in possesso della industria medesima"*;

che, limitatamente alle richieste di ampliamento presentate entro il 28 aprile 1977, la proroga dei termini, per il periodo di un anno, fu estesa anche alle altre zone di diversa destinazione;

Che nelle more dell'approvazione regionale, con delibera di G.M 2.2.78 n. 209, adottata con i poteri del Consiglio e poi ratificata con delibera di Consiglio comunale del 14.2.78 n. 1, la citata delibera n. 238/77 fu "integrata" nel senso di prevedere che "la scadenza dei termini per l'ampliamento delle industrie ricadenti nella zona industriale e nelle altre zone, fissata al 28 aprile 1978, veniva prorogata al 28 aprile 1979";

Che la Regione, con DPGRC del 13.9.78 n. 237, approvò le riferite modifiche all'art. 25 undicesimo comma delle norme di attuazione al P.R.G.;

Che con delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 4.8.81, fu disposto *"... di mantenere fermo il termine del 31.12.81 di cui alla G.M. n. 320 del 30/5/1980, ed estendere la facoltà di ampliamento industriale a tutte le zone del territorio urbano, prescindendo dalle limitazioni previste dal richiamato art. 25 comma 11 del PRG del 1972 ad eccezione di quelle relative alle industrie nocive e rumorose"*;

Che, pertanto, i soggetti richiedenti si impegnarono, con atto unilaterale d'obbligo - trascritto alla Conservatoria RR.II - a mantenere la destinazione industriale degli stabilimenti per almeno trent'anni dal rilascio delle relative "concessioni edilizie";

che risultano ancora vigenti le trascrizioni alla Conservatoria dei RR.II. per effetto del vincolo trentennale.

Considerato che occorre fare chiarezza in merito alla situazione giuridica dei fabbricati che hanno beneficiato dei provvedimenti di variante al Prg del 1972 e hanno, in forza di atti d'obbligo, confermato la propria destinazione a quella derogatoria degli anni 70/80 in quanto le concessioni rilasciate si riferiscono ad un periodo storico in cui l'interesse pubblico era finalizzato all'insediamento di impianti industriali e all'ampliamento degli stessi.

Ritenuto che l'interesse pubblico sotteso ai provvedimenti poc'anzi citati non appare più rispondente alle mutate esigenze pubbliche derivanti dalla nuova disciplina urbanistica del Comune di Napoli in quanto il beneficio all'epoca concesso era conseguente ad una variante al P.R.G. del 1972, consistente nella modificazione dell'art.25 comma 11 delle relative norme di attuazione.

Che con l'approvazione del nuovo piano regolatore (Variante generale e Variante per la zona occidentale) l'articolo 25, che era il presupposto fondante dell'atto d'obbligo, non appare più vigente per effetto del principio della "decadenza del piano regolatore in vigore in precedenza";

che la cedevolezza dell'art. 25 del Prg del 1972 alla nuova normativa urbanistica investe tutte le disposizioni previgenti conformando il diritto di proprietà secondo la nuova disciplina urbanistica.

Considerato che risultano ancora vigenti le trascrizioni alla Conservatoria dei RR.II. per effetto del vincolo trentennale;

che, pertanto, in coerenza con il mutato interesse pubblico derivante dalla strumentazione urbanistica oggi vigente, risulta necessario autorizzare, laddove ve ne sia richiesta, la cancellazione del vincolo di destinazione "industriale" degli immobili realizzati o ampliati in virtù della delibera Consiglio Comunale n. 238 del 27/5/1977 e smi;

che appare opportuno prevedere - al fine di uniformare il procedimento autorizzativo alla cancellazione della trascrizione dell'atto unilaterale d'obbligo - che sia demandata al Servizio edilizia privata e Sportello unico dell'edilizia la relativa competenza;

che, in ogni caso, il cambio di destinazione d'uso dell'immobile, dovrà essere previamente autorizzato - in conformità alle nuove previsioni del piano regolatore - dal Servizio edilizia privata, secondo le procedure di cui al DPR 380/2001 s.i.m. e al Regolamento edilizio.

Visti

- la variante per la zona occidentale approvata con DPGRC n.4741 del 15 aprile 1998 (BURC n.23 del 28 aprile 1998);
- la variante generale al Prg, approvata con DPGRC n.323 dell'11 giugno 2004 (BURC n.29 del 14 giugno 2004);
- il Regolamento edilizio approvato con decreto del presidente dell'Amministrazione provinciale n.604 del 6 agosto 1999 (BURC n.63 del 27 settembre 1999), così come integrato e modificato
- il TU in materia di edilizia, Dpr n. 380/01 e successive modifiche e integrazioni;
- la LRC 28 novembre 2001 n.19 e successive modifiche e integrazioni;

IL SEGRETARIO GENERALE

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dai Dirigenti del Servizio edilizia privata e Sportello unico dell'edilizia e del Servizio supporto giuridico economico in materia urbanistica, sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi dirigenti qui di seguito sottoscrivono

4

Avv. Rosaria Contino

Dott. Maria Aprea

Per i motivi esposti in narrativa

CON VOTI UNANIMI DELIBERA

Autorizzare Il Servizio Edilizia privata e Sportello unico dell'edilizia a consentire la cancellazione, a cura e spese a carico del richiedente, del vincolo di destinazione "industriale" degli immobili realizzati o ampliati in virtù della delibera Consiglio Comunale n. 238 del 27/5/1977 e smi.

Il Vice Sindaco

Notaio Sabatino Santangelo

L'Assessore all'Edilizia

Prof. Arch. Pasquale Belfiore

Il dirigente del Servizio

supporto giuridico in materia urbanistica

Avv. Rosaria Contino

Il Dirigente del Servizio edilizia privata e Sportello unico dell'edilizia

Dott. Maria Aprea

Visto il Coordinatore

arch. Roberto Gianni

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 184 comma 4, del D. Leg. 28/2/98, occorre dare immediatamente corso alle proposte di cui è in oggetto innanzi adottata
Con voti UNANIMI

Visto il Direttore

Genaro Giordano

di dare esecuzione alla deliberazione dando mandato al servizio di fornire le autorizzazioni.
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

Letto con il segretario di ufficio

RRS

SEGRETERIA GENERALE



5

COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. DEL....., AVENTE AD OGGETTO: Autorizzazione alla cancellazione, a cura e spese a carico del richiedente, del vincolo di destinazione "industriale" degli immobili realizzati o ampliati in virtù della delibera Consiglio Comunale n. 238 del 27/5/1977 e smi.

I Dirigenti del Servizio Supporto giuridico economico in amteria urbanistica e Edilizia privata e sportello unico per l'edilizia esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE. NON COMPORTA IMPEGNO DI SPESA.**

Addi 10.7.2009.....

I DIRIGENTI
Avv. Rosaria Contino
Dott. Maria Aprea

Pervenuta in Ragioneria Generale il Prot.....
Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L.....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap.....() del Bilancio 200....., che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....
Impegno precedente	L.....
Impegno presente	L.....
Disponibile	L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

**Proposta di Deliberazione del Servizio Edilizia Privata e Sportello Unico per l'Edilizia
prot. n. 2 del 10.6.2009**

6

Osservazioni del Segretario Generale :

Con il presente schema deliberativo si propone di autorizzare il Servizio Edilizia Privata e Sportello Unico dell'Edilizia a consentire la cancellazione, a cura e spese del richiedente, del vincolo di destinazione "industriale" degli immobili realizzati in virtù della delibera di C.C. n. 238/1977 e s.m.i. con cui fu approvata, ai sensi dell'art.1 ultimo comma L. 1.6.71 n. 291, una variante al P.R.G. del 1972, consistente nella modificazione dell'art. 25 comma 1 delle relative norme di attuazione.

Come si legge in premessa, ai sensi e per gli effetti della predetta delibera nonché della successiva delibera di C.C. n. 1/81, i soggetti titolari delle concessioni edilizie per l'ampliamento della volumetria di impianti industriali si impegnarono, con atto unilaterale d'obbligo - trascritto alla Conservatoria RR.II. - a mantenere la destinazione industriale degli stabilimenti per almeno trent'anni dal rilascio di dette concessioni, trascrizioni tuttora vigenti presso la Conservatoria dei RR.II. per effetto del vincolo trentennale. Con l'approvazione del nuovo piano regolatore (Variante generale e Variante per la zona occidentale), l'articolo 25, che era il presupposto fondante dell'atto d'obbligo, non appare più vigente per effetto del principio della "decadenza del piano regolatore in vigore in precedenza";

Pertanto, come si legge sempre in premessa, "[...] appare opportuno prevedere - al fine di uniformare il procedimento autorizzativo alla cancellazione della trascrizione dell'atto unilaterale d'obbligo - che sia demandata al Servizio edilizia privata e Sportello unico dell'edilizia la relativa competenza [...]"; e che, "[...] in ogni caso, il cambio di destinazione d'uso dell'immobile, dovrà essere previamente autorizzato - in conformità alle nuove previsioni del piano regolatore - dal Servizio edilizia privata, secondo le procedure di cui al DPR 380/2001 e s.m.i. e dal Regolamento edilizio [...]".

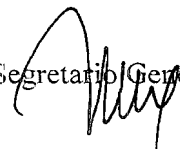
Visto il parere di regolarità tecnica che recita "Favorevole. Atto senza impegno di spesa".

Nel ricordare che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, in particolare: per la completezza dell'istruttoria, per la conformità della proposta stessa alla specifica normativa di settore e per la congruità delle scelte alle finalità dell'Amministrazione comunale, null'altro si osserva, nel presupposto che siano fatte salve le procedure di legge e regolamentari autorizzative in materia edilizia e fermo restando le valutazioni conclusive rimesse all'organo deliberante nell'ambito della propria attività discrezionale.

Napoli,

VISTO:
Il Sindaco
R.D.T.

Il Segretario Generale



17.7.09

7.

Deliberazione di G.C. n. 1231 del 14-7-09 composta da n. 7 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine....., separatamente numerate.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 3/8/09 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile 

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addì.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

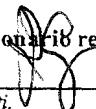
La presente copia, composta da n. 7 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 1231 del 14-7-09

divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. 7 pagine separatamente numerate,

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile 

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.
(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.

ORIGINALE



COMUNE DI NAPOLI

**ESECUZIONE IMMEDIATA
PER ESECUZIONE**

SERVIZIO Pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente

ASSESSORATO: Vice sindaco

Proposta di delibera prot. n° 02 del 22/10/0

Categoria Classe Fascicolo

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI ^{Annotazioni} DI GIUNTA COMUNALE DELIB. N. 1693

OGGETTO: Adozione della variante al piano urbanistico esecutivo approvato con delibera di consiglio comunale n. 40 del 16/05/2005 - relativo all'ambito n.1 Coroglio della variante al Prg - come configurata nella proposta presentata dalla Società di trasformazione urbana Bagnolifutura s.p.a. e con le prescrizioni e le osservazioni contenute nella relazione istruttoria del Servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente.

23 OTT. 2009

Il giorno, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO

P

ASSESSORI:

SABATINO SANTANGELO

P
ASSENTE
P
P
SENTE
P
P
P

RICCARDO REALFONZO

ASSENTE
ASSENTE
P
P
P
P
ASSENTE
P

LUIGI SCOTTI

PAOLO G. GIACOMELLI

ENRICA AMATURO

DIEGO GUIDA

AGOSTINO NUZZOLO

NICOLA ODDATI

MARCELLO D'APONTE

GIOIA M. RISPOLI

ALFREDO PONTICELLI

GENNARO NASTI

PASQUALE BELFIORE

GIULIO RICCIO

MARIO RAFFA

VALERIA VALENTE

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: SINDACO DR. ROSA IERVOLINO RUSSO

Assiste il Segretario del Comune: DR. GAETANO VIRTUOSO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

La giunta su relazione e proposta del Vice Sindaco

2

Premesso che con decreto del presidente della giunta regionale della Campania n.4741 del 15 aprile 1998 (BURC n. 23 del 28 aprile 1998) è stata approvata la *Variante al PRG per la zona occidentale*, di seguito denominata *Variante al Prg*;

che con delibera di consiglio comunale n. 40 del 16 maggio 2005 è stato approvato il Piano urbanistico esecutivo di Coroglio-Bagnoli, di seguito denominato *Pua*;

che in data 27 maggio 2008 prot. 222/D la Società di trasformazione urbana Bagnolifutura s.p.a. ha presentato, ai sensi dell'art. 23 delle norme di attuazione della Variante al PRG, una prima proposta di variante al suddetto Pua, di seguito denominata *Pua*, riguardante le aree tematiche 2, 3, 4 e 8 dello stesso Pua;

che la proposta in questione è stata oggetto di istruttoria da parte del servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente, che si è sviluppata anche con incontri con il richiedente al fine di rendere i contenuti della stessa corrispondenti agli indirizzi assunti dall'amministrazione;

che la variante Pua si inquadra nella più ampia proposta di riqualificazione urbana, prevista dalla *variante al Prg*, riguardante il contesto dell'area interessata dagli insediamenti industriali dismessi nella zona occidentale della città;

che la stessa variante Pua interessa quattro (2, 3, 4 e 8) delle nove aree tematiche in cui si articola il piano urbanistico esecutivo vigente;

che in particolare la suddetta variante consiste essenzialmente:

- a) nell'adeguamento del Pua vigente a procedimenti sovraordinati che hanno determinato variazioni puntuali al piano;
- b) nel riequilibrio del rapporto tra volumetrie destinate a residenza e volumetrie destinate alla produzione di beni e servizi, a parità di volume totale, ai sensi dell'art. 26, commi 3 e 4, della legge regionale Campania n. 16/2004;
- c) in modifiche scaturite dall'attività di progettazione delle opere pubbliche curata dalla stessa Bagnolifutura Spa;

che, in particolare, per quanto riguarda il suddetto punto b), la variante prevede, a parità del

2

IL SEGRETARIO GENERALE

volume totale previsto, il trasferimento di 215.699 mc dalla funzione produzione di beni e servizi alla funzione residenza, per cui il volume di nuova edilizia residenziale passa da 300.000 mc a 515.699 mc mentre quello di produzione di beni e servizi passa da 1.000.000 mc a 784.301 mc;

che tale scelta risponde all'esigenza di realizzare alloggi adeguati agli standard nazionali quindi maggiormente corrispondenti alle esigenze degli abitanti cui sono destinati;

che la variante Pua non comporta, pertanto, né incremento di abitanti insediati né incremento di carico urbanistico come puntualmente illustrato nella relazione istruttoria allegata;

che pertanto la variante Pua in argomento non costituisce variante al Prg in quanto ai sensi dell'art. 26 della Lr 16/2004 si tratta di "diversa dislocazione, nel perimetro del Pua, degli insediamenti, dei servizi, delle infrastrutture e del verde pubblico, senza aumento delle quantità e dei pesi insediativi (comma 3 lettera e), e di modifica da adottare "in assenza di incremento del carico urbanistico" (comma 4).

Considerato che la variante Pua interessa quota parte del territorio dell'ambito 1 del Prg, già disciplinato dal Pua vigente, con un'estensione complessiva di 711.300 mq (circa il 22,6 % dell'intera area del Pua vigente);

che per quanto non modificato dalla variante di che trattasi resta valida la disciplina del Pua vigente.

Considerato ancora che, l'amministrazione - al fine di tutelare la qualità della progettazione in sede di gara per la vendita dei suoli - ha richiesto una ulteriore modifica all'art. 12;

che tale modifica riguarda la disciplina delle unità di intervento 2a, 3a, 3b, 3g, 4a, 5b, 5c, 6a al fine di definire alcuni criteri progettuali degli interventi da seguire nel corso dei procedimenti di vendita dei suoli;

che il servizio proponente ha redatto una versione delle norme tecniche di attuazione coordinata secondo quanto contenuto nella presente variante Pua e allegata al presente

lud 3

IL SEGRETARIO GENERALE

provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Rilevato che la variante Pua presentata dalla Bagnolifutura s.p.a. risulta rispondente ai criteri e agli obiettivi previsti dalla disciplina d'ambito di cui all'art. 23 delle norme di attuazione della Variante al Prg.

Preso atto ancora che sono stati acquisiti tutti i pareri richiesti dalle specifiche normative di settore, nonché i pareri favorevoli dei servizi comunali cointeressati - che hanno formulato osservazioni e prescrizioni riportate nella relazione istruttoria allegata al presente provvedimento, che dovranno essere rispettate nelle successive fasi di progettazione - di seguito elencati:

- Autorità di bacino nord occidentale della Campania - prot. n. 310/D del 6/8/2008;
- Settore provinciale del genio civile - prot. n. 384/D del 24/10/2008;
- Asl Napoli 1, dipartimento di prevenzione, servizio igiene e sanità pubblica - prot. n. 441/D del 26/11/2008;
- Servizio viabilità e traffico, parere favorevole - prot. n. 353/D del 6/10/2008;
- Servizio sicurezza geologica e sottosuolo - prot. n. 357/D del 9/10/2008.
- Servizio realizzazione e manutenzione della linea metropolitana 6 - prot. n. 376/D del 17/10/2008;
- Servizio progettazione, realizzazione e manutenzione fognature e impianti idrici -prot. n. 377/D del 21/10/2008;
- Servizio progettazione, realizzazione e manutenzione strade, illuminazione pubblica e sottoservizi - prot. n. 389/D del 30/10/2008;
- Servizio pianificazione, programmazione e progettazione del sistema delle infrastrutture di trasporto - prot. n. 4/D del 9/1/2009.

Considerato che, per quanto concerne la valutazione ambientale strategica, la giunta comunale con delibera n.727 del 9 maggio 2008 - *Direttiva per la VAS dei piani urbanistici attuativi* - nel prendere atto delle linee guida emanate dalla giunta della provincia di Napoli con delibera n.932 del 22 novembre 2007, assume di dover sottoporre alla verifica di assoggettabilità i Pua che contengono previsioni progettuali di cui agli allegati II e III del D.Lgs n.4/2008 "Ulteriori disposizioni correttive e integrative del D.Lgs n.152/2006" o che ricadono anche parzialmente all'interno di aree naturali protette;

IL SEGRETARIO GENERALE *lun 4*

5

che la variante Pua in questione, non contenendo previsioni progettuali comprese negli allegati II e III del decreto citato, e non ricadendo in aree naturali protette, non è da sottoporre alla verifica di assoggettabilità di cui all'art.12 del D.lgs. n. 4 del 16.01.2008.

Valutato che, come evidenziato nella relazione istruttoria del Servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente, allegata al presente provvedimento, la proposta di variante Pua risulta conforme alla disciplina urbanistica vigente e che le relative elaborazioni sono conformi alle prescrizioni della deliberazione regionale n.834, del 11 maggio 2007, riguardante gli elaborati da allegare agli strumenti di pianificazione generali e attuativi.

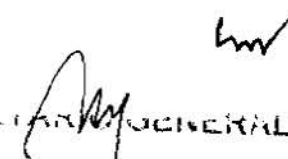
Ritenuto che sulla base dei motivi esposti in narrativa e in considerazione dei succitati pareri favorevoli degli Enti e servizi comunali, non appaiono elementi ostativi all'adozione della variante Pua in questione, come configurata nella proposta presentata dalla Bagnolifutura s.p.a, con le osservazioni e prescrizioni contenute nella relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente allegata al presente provvedimento.

Precisato che gli elaborati che costituiscono la variante al Pua possono essere classificati in tre categorie:

- elaborati "sostitutivi", che sostituiscono l'elaborato corrispondente del Pua vigente e vengono identificati dalla lettera "n" aggiunta alla precedente numerazione (es. tav. 14n);
- elaborati "integrativi", che integrano l'elaborato corrispondente del Pua vigente per le sole aree oggetto di variante e vengono identificati dalla dizione "bis" aggiunta alla precedente numerazione (es. tav. 3bis);
- elaborati "aggiuntivi", redatti ex novo in conformità a stabilito con la delibera di giunta regionale della Campania n. 834/2007 e che vengono identificati dalla lettera "V" che precede la numerazione e dalla lettera "a" che la segue (es. tav. V7a);

che sono confermati senza modifiche gli elaborati del Pua vigente, per la parte non compresa nel perimetro della variante proposta, di seguito elencati e ovviamente non allegati al presente provvedimento:

- Relazione
- Piano particellare descrittivo e planimetria dello stato di fatto su mappa catastale

IL SEGRETARIO GENERALE  5

-Studio di fattibilità economica finanziaria

Elaborati grafici:

- tav. 1 stralcio di PRG esteso alle aree adiacenti
- tav. 2 individuazione delle attività esistenti compatibili ed elenco allegato
- tav. 3 planimetria d'insieme: delimitazioni dell'intervento e destinazioni d'uso
- tav. 4 Rappresentazione planovolumetrica d'insieme
- tav. 5 sistema della mobilità
- tav. 6 Mobilità su ferro
- tav. 7 Rete viaria principale, via Cattolica/ via Campegna: tracciato e profilo
- tav. 8 Rete viaria principale, sottovia via Diocleziano:tracciato e profilo
- tav. 9a Nuovo tracciato della Cumana: corografia
- tav. 9b Nuovo tracciato della Cumana: profilo longitudinale
- tav. 9c Nuovo tracciato della Cumana: stralcio planimetrico tratta Dazio-Bagnoli
- tav. 10 Rete fognaria
- tav. 11 Destinazioni del territorio suddiviso per aree tematiche e unità d'intervento: individuazione delle aree pubbliche e di uso pubblico
- tav. 16 Area tematica 5: rappresentazione planovolumetrica
- tav. 17 Area tematica 5: profili regolatori
- tav. 18 Individuazione dei manufatti di archeologia industriale: consistenza, interventi finalizzati al recupero
- tav. 19 area tematica 2: viste prospettiche e assonometriche
- tav. 21 Area tematica 5: viste prospettiche e assonometriche

Studi propedeutici allegati:

- A. Studio dell'impatto socio-economico dell'operazione Bagnoli-Coroglio;
- B. Studio sul sistema delle attrezzature da diporto nel golfo di Napoli;
- C. Studio per la definizione del trend evolutivo della spiaggia di Bagnoli;
- D. Studio sui criteri per il controllo e la verifica dei requisiti di qualità dei materiali e delle tecnologie da adottare;
- E. Piano integrato per la gestione delle risorse energetiche finalizzato all'uso delle energie rinnovabili;
- F. Analsi e schedatura del patrimonio di archeologia industriale nell'area ex-ILVA di Bagnoli;

hmv 6

IL DIRETTORE GENERALE

- 4
- G. Problematiche stratigrafiche, idrogeologiche e idrauliche connesse all'interramento della Cumana;
 - H. Studio ed analisi dei traffici passeggeri previsti al 2011 sulla linea metropolitana 8 della rete metropolitana della città di Napoli a servizio dell'area di Coroglio;
 - I. Caratteri sismici e vulcanici dell'area;

che, inoltre, gli elaborati della proposta di variante Pua rendono superato e quindi da eliminare il seguente elaborato del Pua vigente:

tav. 20 area tematica 3: viste prospettiche e assonometriche.

Elenco allegati quali parte integrante e sostanziale del presente atto, composti da 373 pagine progressivamente numerate e siglate dal dirigente proponente di cui :

A)n.16 elaborati progettuali progressivamente numerati da pag.1 a pag.286:

- | | | |
|---------|---|---------------|
| 1) V1a. | Relazione aggiuntiva | (Aggiuntivo) |
| 2) NTAn | Norme tecniche di attuazione | (Sostitutivo) |
| 3) V2a. | Relazione illustrativa delle opere pubbliche | (Aggiuntivo) |
| 4) V3a. | Relazione di impatto acustico | (Aggiuntivo) |
| 5) V4a. | Documentazione fotografica dei luoghi e delle
preesistenze | (Aggiuntivo) |
| 6) V5a. | Verifica di compatibilità geologica, geomorfologia ed idrogeologica
(e nota integrativa fornita per parere Genio Civile) | (Aggiuntivo) |
| 7) V6a. | Elenchi catastali delle proprietà delle aree tematiche oggetto della
variante al P.U.A. | (Aggiuntivo) |

Elaborati grafici

- | | | |
|---------------|--|---------------|
| 8) Tav. V7a | planimetria quotata con individuazione delle aree tematiche oggetto della variante al P.U.A., dei capisaldi, delle curve di livello, delle alberature, delle opere di urbanizzazione esistenti, dei vincoli delle aree oggetto di variante e sezioni significative | (Aggiuntivo) |
| 9) Tav. 3bis | planimetria d'insieme: delimitazione dell'intervento, quote altimetriche, destinazioni d'uso e sagome indicative dell'ingombro massimo degli edifici di progetto | (Integrativo) |
| 10) Tav. 4bis | rappresentazione planovolumetrica d'insieme delle aree oggetto della Variante al P.U.A. | (Integrativo) |
| 11) Tav. 5bis | sistema della mobilità nelle aree oggetto della variante al P.U.A.: planimetria | |

- quotata con individuazione della viabilità di progetto e dei parcheggi (Integrativo)
- 12) Tav. V8a planimetria dell'area oggetto di Variante al P.U.A. su mappa catastale con indicazione delle quote, dei vincoli delle aree oggetto di Variante e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria (Aggiuntivo)
- 13) Tav. V9a opere di urbanizzazione primaria: planimetria, profili altimetrici, sezioni stradali e dettagli reti tecnologiche (Aggiuntivo)
- 14) Tav. 11bis aree tematiche e unità di intervento: planimetria quotata con individuazione dei lotti edificabili e delle aree di urbanizzazione primaria e secondaria (Integrativo)
- 15) tav. 14n area tematica 3: rappresentazione planovolumetrica (Sostitutivo)
- 16) tav. 15n area tematica 3: profili regolatori (Sostitutivo)

B) i seguenti documenti progressivamente numerati da pag.287 a pag.373:

- 17) Parere Autorità di bacino nord occidentale della Campania - prot. n. 310/D del 6/8/2008;
- 18) Parere Settore provinciale del genio civile - prot. n. 384/D del 24/10/2008;
- 19) Parere Asl Napoli 1, dipartimento di prevenzione, servizio igiene e sanità pubblica - prot. n. 441/D del 26/11/2008;
- 20) Parere Servizio viabilità e traffico, parere favorevole - prot. n. 353/D del 6/10/2008;
- 21) Parere Servizio sicurezza geologica e sottosuolo - prot. n. 357/D del 9/10/2008;
- 22) Parere Servizio realizzazione e manutenzione della linea metropolitana 6 - prot. n. 376/D del 17/10/2008;
- 23) Parere Servizio progettazione, realizzazione e manutenzione fognature e impianti idrici - prot. n. 377/D del 21/10/2008;
- 24) Parere Servizio progettazione, realizzazione e manutenzione strade, illuminazione pubblica e sottoservizi - prot. n. 389/D del 30/10/2008;
- 25) Parere Servizio pianificazione, programmazione e progettazione del sistema delle infrastrutture di trasporto - prot. n. 4/D del 9/1/2009;
- 26) Relazione istruttoria elaborata dal Servizio Pianificazione Esecutiva delle Componenti Strutturali del Territorio e dell'Ambiente;
- 27) Norme tecniche di attuazione. Testo coordinato redatto dal Servizio Pianificazione Esecutiva delle Componenti Strutturali del Territorio e dell'Ambiente.

Visti tutti gli atti e gli elaborati elencati.

l.m.d. 8
 RALE

Visti, ancora,

la legge della Regione Campania n. 16/2004 in particolare gli artt. 26, 27, 33 e 34;

la legge 1150 del 1942 in particolare gli artt.13 e 28; visti gli artt. 27 e 28 della legge 457/78;

il D.Lgs n. 267 del 2000.

La parte narrativa i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive.

il dirigente del servizio

arch. Giovanni Dispoto

Giovanni Dispoto

CON VOTI UNANIMI
DELIBERA

Per i motivi tutti espressi in narrativa:

- 1.Adottare la variante al piano urbanistico esecutivo approvato con delibera di consiglio comunale n. 40 del 16/05/2005 - relativo all'ambito n.1 Coroglio della variante al Prg - come configurata nella proposta presentata dalla Società di trasformazione urbana Bagnolifutura s.p.a. e con le prescrizioni e le osservazioni contenute nell'allegata relazione istruttoria del Servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente.
- 2.Adottare il testo integrato delle norme tecniche di attuazione come redatto dal servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente.
- 3.Prendere atto della conformità alla disciplina urbanistica come specificata nell'allegata relazione istruttoria del Servizio.
- 4.Incaricare il Dipartimento pianificazione urbanistica di trasmettere il piano urbanistico attuativo in argomento alla Provincia di Napoli, per eventuali osservazioni che dovranno essere formulate nel termine perentorio di trenta giorni come previsto all'art.27, comma 3 della Lr n.16 del 22 dicembre 2004 come modificato dall'art.41, comma 7 della Lr n.1 del 30 gennaio 2008.

IL SEGRETARIO GENERALE
[Signature]

- 5. Incaricare la Segreteria della giunta comunale e il Dipartimento pianificazione urbanistica, di procedere al deposito del piano in argomento presso i propri uffici per trenta giorni, affinché nei predetti trenta giorni chiunque possa formulare osservazioni o opposizioni.
- 6. Incaricare il Dipartimento pianificazione urbanistica di trasmettere al proponente l'avviso pubblico ai sensi della deliberazione di giunta comunale n. 1761 del 16 dicembre 2008.

Il dirigente del servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente

arch. Giovanni Dispoto

Giovanni Dispoto

visto il Coordinatore
arch. Roberto Gianni

Roberto Gianni

il Vice Sindaco
not. Sabatino Santangelo

Sabatino Santangelo

LA GIUNTA

Consigliere... **art. 134**,
... **mediatamente**
... **adottata**,
... **adottata**.

... **deliberazione dando**
... **determinazioni**,
... **firmato, convalidato e sottoscritto**

IL SINDACO
RRS

IL SEGRETARIO GENERALE
[Signature]



COMUNE DI NAPOLI

11

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 02...DEL...22/10/2009, AVENTE AD
OGGETTO:

Adozione della variante al piano urbanistico esecutivo approvato con delibera di consiglio comunale n. 40 del 16/05/2005 - relativo all'ambito n.1 Coroglio della variante al Prg - come configurata nella proposta presentata dalla Società di trasformazione urbana Bagnolifutura s.p.a. e con le prescrizioni e le osservazioni contenute nella relazione istruttoria del Servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente.

Il Dirigente del Servizio Arch. Giovanni Dispoto esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa nè diminuzione di entrata a carico dell'esercizio in corso e di esercizi successivi

Addì...22/10/09...

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Giovanni Dispoto

12

Proposta di delibera del Servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente n. 02 del 22 ottobre 2009

Osservazioni della Segreteria Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica in uno alla dichiarazione che non comporta impegno di spesa né una diminuzione di entrata a carico dell'esercizio in corso e di esercizi successivi.

Dalla parte narrativa redatta sotto la propria responsabilità dal Dirigente del Servizio proponente si evince che:

- il procedimento viene configurato quale variante al piano urbanistico esecutivo di Bagnoli-Coroglio, e prende avvio dalla istanza presentata dalla Società di Trasformazione Urbana Bagnolifutura s.p.a.;
- *"in particolare la suddetta variante consiste essenzialmente: a) nell'adeguamento del Pua vigente a procedimenti sovraordinati che hanno determinato variazioni puntuali al piano; b) nel riequilibrio del rapporto tra volumetrie destinate a residenza e volumetrie destinate alla produzione di beni e servizi, a parità di volume totale, ai sensi dell'art. 26, commi 3 e 4, della legge regionale della Campania n. 16/2004; c) in modifiche scaturite dall'attività di progettazione delle opere pubbliche curata dalla stessa Bagnolifutura Spa";*
- *"la variante Pua non comporta, pertanto, né incremento di abitanti insediati né incremento di carico urbanistico come puntualmente illustrato nella relazione istruttoria allegata";*
- *" la variante Pua in argomento non costituisce variante al Prg in quanto ai sensi dell'art. 26 della Lr 16/2004 si tratta di diversa dislocazione, nel perimetro del Pua, degli insediamenti, dei servizi, delle infrastrutture e del verde pubblico, senza aumento delle quantità e dei pesi insediativi (comma 3 lettera e), e di modifica da adottare "in assenza di incremento del carico urbanistico (comma 4)";*
- *"[...] sono stati acquisiti tutti i pareri richiesti dalle specifiche normative di settore, nonché i pareri favorevoli dei servizi comunali cointeressati – che hanno formulato osservazioni e prescrizioni riportate nella relazione istruttoria allegata al presente provvedimento, che dovranno essere rispettate nelle successive fasi di progettazione [...]" ;*
- *"[...] la proposta di variante Pua risulta conforme alla disciplina urbanistica vigente e che le relative elaborazioni sono conformi alle prescrizioni della deliberazione regionale n. 834, del 11 maggio 2007, riguardante gli elaborati da allegare agli strumenti di pianificazione generali e attuativi".*

La responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta; in particolare per la completezza dell'istruttoria, la conformità alla specifica normativa di settore che regola la materia e per la congruità delle scelte rispetto alle finalità che l'Amministrazione intende perseguire.


Si ricorda che ai sensi dell'art. 26 della legge regionale della Campania n. 16 del 2004 *"I piani urbanistici attuativi -Pua- sono strumenti con il quale il comune provvede a dare attuazione alle previsioni del Puc o a dare esecuzione agli interventi di urbanizzazione e riqualificazione individuati dagli atti di programmazione....."* adottati dal Consiglio Comunale e gli stessi non possono comportare modifiche al Puc.

Si ricorda, altresì, che l'art. 27 della legge regionale citata regola il procedimento di formazione dei piani urbanistici attuativi e al comma 7 recita: *"Se il Pua comporta la modifica degli atti di programmazione degli interventi [di cui all'art. 25], il Piano adottato è rimesso al consiglio comunale per l'approvazione."*

Napoli,

Il Segretario Generale

VISTO:
Il Sindaco
RRS

 23.10.09

Deliberazione di G.C. n. 1693 del 23-10-09 composta da n. 13 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante di essa, come descritti in narrativa.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 30/10/09 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addì.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 13 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 1693 del 23-10-09

divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti in narrativa

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario Responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.
(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione



1752

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA

SERVIZIO PIANIFICAZIONE ESECUTIVA AREE DI RECENTE FORMAZIONE

ESECUZIONE IMMEDIATA

Proposta di delibera prot. n° 8 del 20/10/2009

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 1752

OGGETTO: Approvazione delle modifiche allo schema di convenzione - di cui alla deliberazione di Giunta n. 433 del 10 aprile 2009 - relativo all'attuazione del piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb, come configurato nella proposta presentata dalla società "Alfa 91 s.r.l.", riguardante un'area ricadente nel quartiere Arenella. Approvazione del nuovo schema di convenzione.

Il giorno 30-10-09, nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 4. Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO [P]

ASSESSORI:

SABATINO SANTANGELO	[P]	NICOLA ODDATI	[P]
ENRICA AMATURO	[P]	ALFREDO PONTICELLI	[P]
PASQUALE BELFIORE	[P]	MARIO RAFFA	[Assente]
MARCELLO D'APONTE	[P]	RICCARDO REALFONSO	[P]
PAOLO GAETANO GIACOMELLI	[Assente]	GIOIA MARIA RISPOLI	[P]
DIEGO GUIDA	[P]	GIULIO RICCIO	[Assente]
GENNARO NASTI	[P]	LJIGI SCOTTI	[Assente]
AGOSTINO NUZZOLO	[Assente]	VALERIA VALENTE	[P]

Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P"

Assume la Presidenza

Partecipa il Segretario del Comune

Sindaco Rosa Iervolino Russo
D. Quaresima

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

2

Premesso che con delibera n. 1406 del 13 ottobre 2008 la Giunta Comunale ha proceduto, ai sensi dell'art. 27 della Lr. 16/2004, all'adozione del piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb, come configurato nella proposta presentata dalla società "Alfa 91 s.r.l.", riguardante un'area ricadente nel quartiere Arenella, con le prescrizioni e osservazioni contenute nella allegata relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione;

che il piano particolareggiato adottato prevede la realizzazione di un nuovo insediamento residenziale per complessivi 22 alloggi, una strada pubblica, un'area destinata a parco che farà parte della più ampia area destinata a parco agricolo di uso pubblico, nonché la conservazione di un edificio esistente di particolare interesse tipologico;

Che con deliberazione di giunta comunale n.433 del 10 aprile 2009 l'Amministrazione comunale ha controdedotto alle osservazioni formulate dalla Provincia di Napoli con deliberazione n. 897 del 21 novembre 2008 ed ha approvato il piano particolareggiato in oggetto dando atto della sua conformità alla variante al Prg vigente;

Che con la succitata deliberazione è stato inoltre approvato lo schema di convenzione.

Che ai sensi dell'art. 27, comma 6, della legge regione Campania n. 16/2004 con decreto sindacale n. 409 del 7/7/2009 il piano approvato è stato pubblicato sul bollettino ufficiale della regione Campania n. 48 del 3/8/2009 ed è entrato in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione;

Considerato che a seguito di modifiche non sostanziali apportate dalle parti al fine di perfezionare il rapporto convenzionato, lo schema di convenzione così come approvato dalla giunta comunale unitamente al Pua in argomento deve essere, in alcune parti, completato e modificato;

che tali modifiche riguardano in via principale l'art. 8 nella parte in cui determina il costo delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;

2

3
che lo stesso precisa che tale calcolo viene determinato assumendo le indicazioni dei costi parametrici contenute nella "Relazione" allegata al Piano Regolatore Vigente, e aggiornando tali indicazioni con l'applicazione dell'indice ISTAT di variazione del costo di costruzione di un fabbricato residenziale;

che in particolare il calcolo deve essere effettuato tenendo conto non della sola tipologia di attrezzatura prevista dal piano ma di tutte le tipologie di standard secondo la ripartizione di cui all'art. 3 del D.M. 2 aprile 1968 n. 1444 e dell'art. 1 comma 4, della legge regionale della Campania n. 14/1982;

che al fine di rendere omogeneo il calcolo degli oneri derivanti dalla realizzazione delle attrezzature pubbliche con il calcolo attualmente utilizzato nei casi di monetizzazione delle opere da cedere a scomputo si rende necessario ricalcolare gli oneri dovuti secondo questo nuovo criterio;

che tale diversa modalità determina, nel caso di specie, una differenza di oneri dovuti in quanto il costo delle opere a realizzarsi risulta inferiore al costo eventualmente dovuto in termini di monetizzazione ;

che pertanto in virtù del nuovo calcolo l'importo dovuto dal proponente a titolo di conguaglio per oneri di urbanizzazione è risultato, sulla base del progetto preliminare, pari a € 200.986,42;

che in sede di approvazione del progetto definitivo detto importo dovrà essere, in ogni caso, rideterminato in funzione del computo metrico estimativo allegato a detto progetto.

Preso atto che le suddette modificazioni non sostanziali, non incidono sul contenuto del piano urbanistico in questione;

che a tal fine il predetto schema di convenzione deve essere, nella nuova versione di cui sopra, riapprovato dallo stesso organo che ha proceduto all'approvazione dello schema di convenzione originario.

3
IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la legge della Regione Campania n. 16/2004 in particolare gli artt. 26 e 27; la legge 1150 del 1942 in particolare gli artt.13 e 28; il D.Lgs n. 267 del 2000. 4

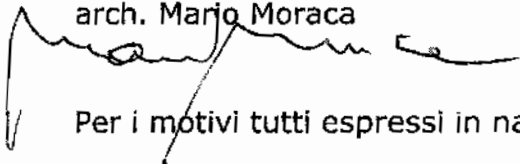
La parte narrativa i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive

Elenco allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente delibera composti da n. 66 pagine progressivamente numerate e siglate e timbrate dal dirigente proponente.

ALLEGATO A)- Nuovo schema di convenzione

il dirigente del servizio

arch. Mario Moraca



Per i motivi tutti espressi in narrativa:

CON VOI. ~~CON VOI.~~ DELIBERA

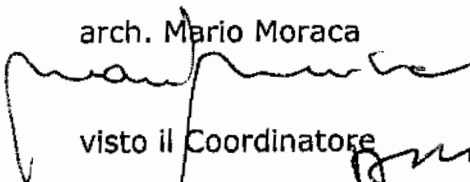
1- Approvare le modifiche allo schema di convenzione relativo al piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb, come configurato nella proposta presentata dalla società "Alfa 91 s.r.l.", riguardante un'area ricadente nel quartiere Arenella di cui alla delibera di giunta comunale n.433, del 10 aprile 2009, e per l'effetto, approvare l'allegato schema di convenzione così come modificato.

2- Incaricare il Dipartimento Urbanistica di inviare la presente delibera unitamente all'allegato che ne costituisce parte integrante, al servizio gare e contratti al fine della stipula.

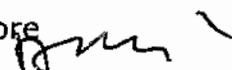
Il dirigente del servizio

pianificazione esecutiva aree di recente formazione

arch. Mario Moraca

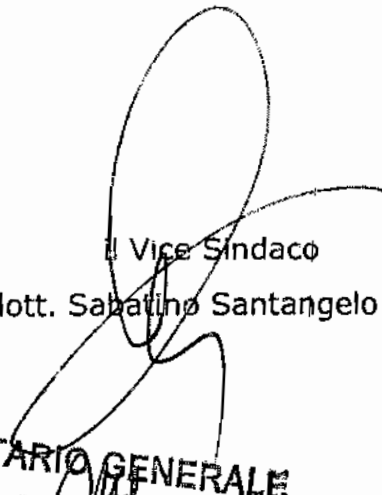


visto il Coordinatore
arch. Roberto Gianni



Il Vice Sindaco

dott. Sabatino Santangelo



segue dichiarazione di esecuzione
immediata su intercalare allegato

IL SEGRETARIO GENERALE

4

5
SEGUE: Deliberazione di Giunta n° 1452 del 30.10.09

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata.

Con voti UNANIMI

DELIBERA

Di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuare le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

RRS

IL SEGRETARIO GENERALE



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 8 DEL 20.10.2009 AVENTE AD OGGETTO:

OGGETTO: Approvazione delle modifiche allo schema di convenzione – di cui alla deliberazione di Giunta n. 433 del 10 aprile 2009 - relativo all'attuazione del piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb, come configurato nella proposta presentata dalla società "Alfa 91 s.r.l.", riguardante un'area ricadente nel quartiere Arenella. Approvazione del nuovo schema di convenzione.

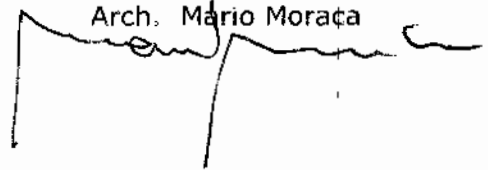
Il Dirigente del Servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi

Addì, 20.10.2009

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Arch. Mario Morata



Proposta di delibera n. 8 del 20 ottobre 2009 del Servizio Pianificazione Esecutiva Aree di recente formazione

7

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente:

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica rilasciato dal Dirigente Responsabile del Servizio proponente con dichiarazione che il presente atto non comporta impegno di spesa, né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi;

lette nella parte narrativa redatta sotto la propria responsabilità dal dirigente le motivazioni che hanno indotto la dirigenza del servizio a proporre le modificazioni alla convenzione precedentemente approvata dalla Giunta comunale, modifiche che *"riguardano in via principale l'art. 8 nella parte in cui determina il costo delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria"*;

preso atto che la stessa dirigenza attesta nella parte narrativa che le modificazioni apportate alla convenzione non sono sostanziali e non incidono sul contenuto del piano urbanistico in questione;

rilevato che:

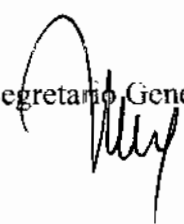
"[...] in virtù del nuovo calcolo l'importo dovuto dal proponente a titolo di conguaglio per oneri di urbanizzazione è risultato, sulla base del progetto preliminare, pari a € 200.986,42";

"in sede di approvazione del progetto definitivo detto importo dovrà essere in ogni caso rideterminato in funzione del computo metrico estimativo allegato a detto progetto".

Ricordato che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta con particolare riguardo alla completezza dell'istruttoria, alla conformità della proposta stessa alla specifica normativa di settore, nonché alla congruità e coerenza delle scelte rispetto alle finalità da perseguire. Nel riportarsi alle considerazioni generali svolte nelle osservazioni allegate alla deliberazione di G.C. n. 433/2009, null'altro osserva, sul presupposto, dichiarato dal dirigente, che trattasi di modifiche non sostanziali e che non incidono sul contenuto del piano, spettando all'organo deliberante le determinazioni conclusive.

Napoli,

Il Segretario Generale



30.10.09

VISTO:
Il Sindaco
RRS

Deliberazione di G.C. n. 1752 del 30/10/09 composta da n 8 pagine progressivamente numerate nonché da allegati, costituenti parte integrante di essa, come descritti in dispositivo

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 16.11.09 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addi 01/12/09

[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

- Arch. M. Manes
- Coord. Dir. Reg. Gen. le
- Arch. R. Giromoni

per le procedure attuative.

Addi 01/12/09

[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n 8 pagine, progressivamente numerate, e conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n 1752 del 30.10.09

divenuta esecutiva in data 14.12.09 (1).

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti in dispositivo.

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1):

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2).

[Signature]

Il Funzionario responsabile

(1) Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti
(2) La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione



ORIGINALE

DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE URBANISTICA
SERVIZIO pianificazione esecutiva delle
strutture funzionali del territorio
e dell'ambiente

ESECUZIONE IMMEDIATA

ASSESSORATO all'urbanistica

PER ESECUZIONE Proposta di delibera prot. n° 03 del 29.10.2009

Categoria Classe

Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 1782

OGGETTO: Adozione del piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Db, presentato, ai sensi dell'art. 169 delle Nta della Variante generale al Prg, dalla soc. Fingestim Sri, riguardante un'area ricadente nell'ambito 43: Magazzini approvvigionamento, con le prescrizioni e le osservazioni contenute nella allegata relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente

Il giorno 5.XI.09, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta

comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 14 Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO

P

ASSESSORI:

SABATINO SANTANGELO

P

NICOLA ODDATI

ASSENTE

ENRICA AMATURO

P

ALFREDO PONTICELLI

P

PASQUALE BELFIORE

P

MARIO RAFFA

P

MARCELLO D'APONTE

P

RICCARDO REALFONZO

P

PAOLO GIACOMELLI

P

GIOIA M. RISPOLI

ASSENTE

DIEGO GUIDA

P

GIULIO RICCIO

P

GENNARO NASTI

P

LUIGI SCOTTI

P

AGOSTINO NUZZOLO

P

VALERIA VALENTE

ASSENTE

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: A. Sindaco Rosa Iervolino Russo

Assiste il Segretario del Comune: Det. Gaetano Vistoso

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

Disposto
Cher...

IL... M. LINERALE

2

La giunta su proposta del Vicesindaco,

Premesso che con DPGRC n.323 del 11 giugno 2004 (BURC del 14 giugno 2004) è stata approvata la Variante al PRG per la zona orientale, il centro storico e la zona nord occidentale di seguito denominata Variante;

che l'art. 169 prevede per l'ambito n. 43 denominato "Magazzini approvvigionamento" la riqualificazione del tessuto urbano della periferia nord-orientale, attraverso la formazione di un insediamento per la produzione di beni e servizi e residenze, al fine di contribuire al processo di rivitalizzazione socioeconomica dell'intera periferia nord-orientale e degli insediamenti urbani esistenti;

che una parte del suddetto ambito 43, di proprietà della società Ferrovie Real Estate Spa, è stata oggetto di uno specifico studio di fattibilità previsto dal protocollo d'intesa siglato il 29 aprile 2004, tra il Comune di Napoli e la stessa società Ferrovie Real Estate Spa;

che lo studio di fattibilità, previsto dal citato protocollo d'intesa, aveva lo scopo di definire le possibilità e modalità di valorizzazione e trasformazione dell'area in questione;

che Il suddetto studio di fattibilità redatto dall'amministrazione comunale è stato approvato dalla giunta comunale con delibera n. 3206 del 12/10/2004;

che successivamente la società Fingestim Srl è subentrata nella proprietà delle aree di cui allo studio di fattibilità;

che, ai sensi dell'art. 169 delle norme tecniche attuative della variante al Prg, la stessa società Fingestim Srl ha presentato in data 21 dicembre 2006, con nota prot. 524/D, una proposta di piano particolareggiato di iniziativa privata, di cui all'art.13 della legge 1150/42 e agli art.26 e 27 della legge regionale Campania n.16/04;

lmm

che a seguito dell'istruttoria il Servizio Pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente ha richiesto integrazioni al piano presentato con successive note n.33/D del 24 gennaio 2007, n.424/D del 26/11/07, n.429/D del 29/11/07, prot. 70/D del 29/02/08, prot. 178/D del 24/04/08;

che in riscontro alle suddette richieste di integrazione la società Fingestim Srl ha provveduto, a ripresentare la proposta di piano, rielaborata ed integrata in funzione delle prescrizioni e delle osservazioni formulate dal servizio Pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente e da altri servizi dell'amministrazione, in data 29 gennaio 2008 con prot. n. 36/D e da ultimo con note del 27 giugno 2008 prot. 265/D e del 30 luglio 2008 prot. 297/D;

che tale presentazione è stata ulteriormente integrata con le elaborazioni trasmesse con note nostro prot. n. 481/D del 29 dicembre 2008, n. 482/D del 30 dicembre 2008 e n. 214/D del 01 luglio 2009 e n. prot 370/D del 28 ottobre 2009;

Che, in particolare, il piano particolareggiato di cui al presente provvedimento prevede la riqualificazione urbanistica e ambientale di un'ampia area industriale dimessa (ex magazzini FS), mediante la realizzazione di un polo produttivo integrato comprendente: attività per la produzione di beni; attività direzionali; attività commerciali per la grande distribuzione; urbanizzazioni primarie (viabilità e parcheggi pubblici) e secondarie (un'area a parco di quartiere);

che detto piano ha individuato una proposta unitaria per una parte dell'ambito 43 su cui insistono immobili di proprietà della società Fingestim srl ed altri immobili di proprietà di terzi;

che poiché la società Fingestim Srl non detiene il totale dei valori immobiliari delle aree interessate dalla proposta di Pua, il suddetto Pua viene individuato anche come "comparto edificatorio" ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 della Legge Regionale 16/2004, costituito dall'intero sub-ambito 43.1 (di proprietà del proponente) e da una limitata porzione delle particelle del sub-ambito 43.2 (di proprietà di terzi) da destinare a strade e marciapiedi;

hny

che, come più specificamente riportato nella allegata convenzione, la società Fingestim Srl, ai sensi dell'art.34 della LR Campania 16/2004, può procedere all'attuazione del programma d'interventi previsti dal Pua anche nel caso di rifiuto o inerzia dei terzi proprietari;

Atteso che gli interventi nel presente ambito, si attuano mediante strumento

urbanistico esecutivo redatto nel rispetto della disciplina della sottozona Db;


4

che, inoltre, ai sensi dell'art. 2, comma 3 delle Nta, "la formazione degli strumenti urbanistici esecutivi, è di norma contestualmente estesa all'ambito di riferimento, secondo le modalità per ciascuno di essi specificate. La formazione di strumenti urbanistici esecutivi riferiti a quote parte dell'ambito è ammessa nel rispetto delle finalità espressamente previste, del dimensionamento e dei parametri quantitativi propri dell'ambito, nonché dei confini degli interventi eventualmente perimetrati in ciascun ambito...";

che l'ambito n. 43 è situato nel quartiere di Ponticelli, al confine del quartiere di Poggioreale, e si trova al centro di un comprensorio costituito dalla zona orientale di Napoli e dai territori dei comuni limitrofi di Casoria (nord) e di Volla (nord-est) e inquadrato nel più ampio contesto territoriale che lo circonda e che comprende, da ovest a est, i comuni di Casavatore, Afragola, Casalnuovo, Pomigliano, Cercola;

che la proposta presentata riguarda un'area assoggettata alla disciplina urbanistica della zona D - Insediamenti per la produzione di beni e servizi, sottozona Db - Nuovi insediamenti produttivi di beni e servizi di cui all'art. 37 delle norme tecniche di attuazione;

che la sottozona Db identifica le parti della città destinate alla produzione di beni e servizi, per le quali è prevista la trasformazione urbanistica, mediante interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e urbanistica garantendo l'adeguamento del rapporto tra gli spazi destinati alla produzione di beni e servizi e gli spazi pubblici destinati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi.

 Rilevato che la proposta di piano particolareggiato risulta rispondente ai criteri e agli obiettivi sopra citati in quanto, oltre a realizzare un polo produttivo integrato in conformità al Prg, che comprende attività produttive, direzionali e un'attività commerciale per la grande distribuzione, prevede anche il miglioramento della dotazione di attrezzature per il quartiere attraverso la realizzazione dell'area parco e parcheggi pubblici, nonché l'adeguamento della viabilità esistente e la realizzazione di nuova viabilità di connessione con l'area oggetto del piano;

5

Che l'impianto del polo produttivo proposto per caratteristiche e dimensioni urbane consente il recupero di un'area abbandonata e molto degradata, con significativi effetti positivi per quanto riguarda l'offerta immobiliare cittadina destinata ad attività artigianali, industriali e commerciali.

Che le urbanizzazioni primarie e secondarie previste consentono, attraverso la realizzazione di spazi verdi e di attrezzature di quartiere, di migliorare la qualità urbana e ambientale di una parte del quartiere di Poggioreale, in cui l'area ricade;

che inoltre, la realizzazione della maglia stradale proposta, nel suo complesso, contribuisce a realizzare una ricucitura del territorio, riducendo il grado di congestione dell'intera rete stradale dell'area.

Premesso ancora che, come previsto dalla normativa vigente, sono stati acquisiti i seguenti pareri di altri servizi o enti:

- parere favorevole con prescrizioni con nota nostro prot. 77/D del 5 marzo 2008 espresso dalla Soprintendenza per i beni archeologici delle province di Napoli e Caserta
- parere favorevole con prescrizioni, prot. 78/D del 5 marzo 2008, espresso dal Servizio Ambiente U.O.I. Agenti fisici inquinanti - Rumore e Vibrazioni
- parere favorevole con prescrizioni del Servizio Ambiente espresso con nota prot. 118/D del 28 marzo 2008;
- parere favorevole con prescrizioni del Servizio Pianificazione Programmazione e Progettazione del Sistema delle Infrastrutture di Trasporto espresso con le note n. 926 del 9.08.07 e prot. 378/D del 22 ottobre 2008;
- parere favorevole con prescrizioni del Servizio sicurezza geologica e sottosuolo espresso con nota prot. 459/D del 04 dicembre 2008;
- parere favorevole con prescrizioni del Servizio progettazione realizzazione e manutenzione fognature e impianti idrici espresso con nota prot. 463/D del 12 dicembre 2008;
- parere favorevole con prescrizioni del Servizio commercio al dettaglio espresso con nota prot. 478/D del 23 dicembre 2008.

hr

che, al fine di acquisire ulteriori pareri di servizi interni ed esterni all'amministrazione sulla proposta definitiva sul piano particolareggiato in argomento è stata indetta con nota prot. 472/D del 18 dicembre 2008 la conferenza dei servizi (di cui all'allegato verbale) tenutasi in data 21 gennaio 2009 nel corso della quale sono stati acquisiti i pareri dei seguenti Enti e Servizi dell'Amministrazione Comunale:

- il Servizio Gestione del verde pubblico ha espresso parere favorevole con prescrizioni con nota nostro prot. 34/D del 21 gennaio 2009;
- il Servizio realizzazione parchi ha espresso parere favorevole con prescrizioni con nota nostro prot. 14/D del 21 gennaio 2009;
- il Servizio Traffico e viabilità ha espresso parere favorevole con prescrizioni con nota nostro prot. 16/D del 21 gennaio 2009.

che, nel corso della conferenza di cui sopra i servizi: Pianificazione Programmazione e Progettazione del Sistema delle Infrastrutture di Trasporto e Commercio al dettaglio hanno confermato i pareri già fatti pervenire producendo ulteriori osservazioni;

che sono stati successivamente acquisiti i seguenti pareri:

- ASL NAPOLI 1 Dipartimento Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica, favorevole nota nostro prot. 34/D del 13 febbraio 2009.
- parere favorevole con prescrizione dell'Autorità di bacino nord-occidentale delibera n.221 del 5 maggio 2009 trasmessa con nota prot. n.145/D del 12 maggio 2009 ai sensi dell'art.14 della Legge regionale Campania n.8 del 7 febbraio 1994 e dell'art. 6 delle norme tecniche di attuazione del PAI Bacino nord-occidentale della Campania;
- parere favorevole di compatibilità sismica rilasciato dal Genio Civile- sezione provinciale di Napoli con nota nostro n. 183/D del 16 giugno 2009 ai sensi dell'art. 89 del Dpr 380/2001 e dell'art.15 della Legge regionale Campania n. 9 del 1983.

Considerato che per quanto concerne la valutazione ambientale strategica (VAS), prevista dalla delibera GR n. 834 del 11/05/2007 "norme tecniche e direttive riguardanti gli elaborati da allegare agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, generale ed attuativa, come previsto dagli artt. 6 e 30 della L. R. n. 16 del 22 dicembre 2004 - Norme sul governo del territori", l'Amministrazione comunale, con delibera di giunta comunale n. 727 del 09/05/2008, ha approvato la direttiva per la VAS dei piani urbanistici attuativi. Con tale provvedimento è stato

deliberato che, nelle more di una regolamentazione condivisa tra Comune, Provincia e Regione, siano sottoposti alla verifica di assoggettabilità alla VAS soltanto i piani attuativi che contengono previsioni progettuali di cui agli allegati II, III del D.L.vo 16/01/2008 n. 4.

7

che per quanto riguarda invece i piani urbanistici attuativi che contengono previsioni progettuali di cui all'allegato IV, nel quale potrebbero ricadere gli interventi proposti dal Pua in argomento, la delibera GC n. 727/2008 dispone che siano sottoposti alla verifica di assoggettabilità alla VAS quelli ricadenti, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394.

che, pertanto, il piano particolareggiato in questione, non contenendo previsioni progettuali comprese negli allegati II e III del decreto citato, e non ricadendo in aree naturali protette, non è da sottoporre alla verifica di assoggettabilità di cui all'art.12 del D.lgs. n. 4 del 16.01.2008.

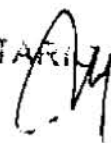
Considerato che per quanto concerne gli impegni, le cessioni e la realizzazione delle opere di urbanizzazione a carico del proponente per l'attuazione del piano si rinvia a quanto previsto nella relazione istruttoria e a quanto stabilito nello schema di convenzione allegato di cui all'ultimo comma dell'art.26 della legge regionale;

che il proponente si obbliga ad iniziare gli interventi entro il termine di due anni dalla sottoscrizione della convenzione;

curat

che, successivamente all'adozione, l'approvazione del piano in oggetto comporta dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art.12 del D.P.R. n.327 del 8 giugno 2001.

Considerato che, come evidenziato nella relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva delle Componenti Strutturali del Territorio e dell'Ambiente, allegata al presente provvedimento, la proposta di piano risulta conforme alla disciplina urbanistica vigente e che le elaborazioni del piano particolareggiato sono conformi alle prescrizioni della deliberazione regionale n.834 del 11 maggio 2007 riguardante gli elaborati da allegare agli strumenti di pianificazione generali e attuativi;



8.

che, inoltre, il piano in argomento prevede sia la realizzazione di un'opera di urbanizzazione secondaria che la realizzazione diretta a carico del proponente di alcune opere di urbanizzazione primaria sopra soglia comunitaria sottoposte alla disciplina dell'evidenza pubblica ai sensi dell' art. 32 comma 1 lett.g del D.Lgs n°163/2006 (Codice Appalti).

Ritenuto altresì che sulla base dei motivi esposti, in considerazione dei succitati pareri favorevoli degli Enti e servizi comunali, non appaiono elementi ostativi all'adozione del piano particolareggiato in questione, come configurato nella proposta presentata dalla società Fingestim srl con le osservazioni e prescrizioni contenute nella relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva delle Componenti Strutturali del Territorio e dell'Ambiente.

Si allegano - quale parte integrante del presente atto - i seguenti documenti, composti, complessivamente, da n. 128 pagine, progressivamente numerate da pag. 1 a pag. 128..:

A) Relazione istruttoria con allegati verbale conferenza dei servizi e pareri;

B) Schema di convenzione

Nonché da n. 58 elaborati costituenti il PPE come di seguito elencati:

ident. Elab.	descrizione	scala	formato
ELABORATI DI ANALISI			
01	Inquadramento territoriale - stralci della Var. al Prg	1:8000	A1
01.1	Stralcio della Var. al Prg con indicaz. vincoli esistenti	1:2.000	A1
02	Stato di fatto del territorio	1:4.000	A1
02.1	Mappa catastale - perimetro della proprietà	1:1.000	A1
03	Documentazione fotografica dei luoghi e delle preesistenze		A0
03.1	Rilievo plano-altimetrico A	1:500	A0
03.2	Rilievo plano-altimetrico B	1:500	A0
04	Profili altimetrici dell'esistente	1:500	A1
ELABORATI DI PROGETTO			
05	Identificazione dei sub ambiti dell'Ambito n. 43	1:2.000	A1
06	Zonizzazione, unità minime di intervento, lottizzazione e sagome di ingombro degli edifici	1:1.000	A1
06°	Zonizzazione, aree private e pubbliche: urbanizzazione primaria e secondaria	1:1.000	A1
07	Planimetria generale con indicazione aree funzionali	1:500	A0
07.1	Mappa catastale con indicazione del perimetro della proprietà del proponente e posizionamento dei nuovi edifici	1:1.000	A1

07.2	Opere di Urbanizzazione Primaria e Secondaria da cedere al Comune	1:1.000/ 1:3.000	A0
08	Profili altimetrici di progetto	1:500	A0
09°	Schemi quotati planim. ed altim. - produzione beni	1:500	A0
09b	Schemi quotati planim. ed altim. - produzione servizi	1:500	A0
10	Opere interne ed esterne al perimetro del sub-ambito 43.1	1:2.000	A1
11	Sovrapposizione tra preesistenze e nuove opere	1:1.000	A0
12	Ostacoli alla navigazione aerea	1:25.000 1:2.000	A1
13	Accessibilità alle reti del trasporto pubblico	1:2.000	A1
14	Piano ed elenco particellare	1:1.000/ 1:2500	A2
all A	RELAZIONE ILLUSTRATIVA		A4
all B	NORME DI ATTUAZIONE e stralcio Norme di attuaz. Var PRG		A4
all C	RELAZIONE ARCHEOLOGICA		A4
all D	RELAZIONE GEOLOGICA		A4
all. D 1	Alleg. alla relaz. Geol. - cartografia della Var. al Prg		A4
All. D	Note integrative alla relazione geologica - febbraio 2009		A4
all. D 1	Note integrative alla relazione geologica - maggio 2009		A4
	consistenza e caratteristiche della VEGETAZIONE		
all E-01	Rilievo - Suddivisione aree di studio	1:1500	A1
all E-02	Rilievo - Censimento degli alberi	1:1500	A1
all E-03	Rilievo - Alberi di pregio	1:1500	A1
all E-04	Rel. paesaggistico-agronomica-sch. di classificazione		A4
all E-05	Relazione descrittiva (fase analitica e progettuale)		A4
all E-06	Planimetria d'insieme del parco - aree tematiche	1:1.000	A1
all E-07	Planimetria architettonica piano dominante	1:500	A1
all E-08	Sezioni trasversali e longitudinali	varie	A1
all E-09	Abaco delle piante		A4
all E-10	Capitolato opere a verde		A4
	RETI SOTTOSERVIZI -schemi di massima impianti		
all F-C101	RETE RACCOLTA ACQUE NERE - Planimetria esterna	1:2.000	A2
all F-C102	RETE RACCOLTA ACQUE BIANCHE- Planim. esterna	1:2.000	A2
all F-C103	Part. Immiss. fogna bianca CANALE SAN SEVERINO	1:1.000	A2
all F-C104	PARTICOLARE SEPARATORE OLI	1:10	A2
all F-P101	IMP. IDRICO, ANTINCENDIO E IRRIGAZ. - Planim. esterna	1:2.000	A2
all F-M101	IMP. RETE GAS - Planimetria esterna	1:2.000	A2
all F-E101	IMP. ELETTRICO - Planimetria esterna cavidotti MT	1:2.000	A2
all F-E102	IMP. ELETTRICO - Planim. est. cavidotti telecomunic.	1:2.000	A2
all F-Relaz	RELAZIONE impianti tecnici e reti sottoservizi		A4
all G	SISTEMA DELLA MOBILITA' Studio trasportistico a supporto degli interventi previsti dal PUA		A4
all G-T.01	Inquadram. Territor. e rete stradale dell'area. Stato di fatto	1:10.000	A0
all G-T.02	Quadro programm. interventi e rete stradale di prog.	1:10.000	A0
all G-T.03	La rete stradale proposta - planimetria e sezioni tipo	varie	A0
	CRONOPROGRAMMA e programma di spesa		A4
all I-01	Stima costi delle opere da cedere al pubblico		A4
all L	ATTO DI PROPRIETA' e documentazione catastale		A4
all M	RAPPORTO AMBIENTALE		A4
	PROGETTO ARCHITETTONICO		A3
all N-01	Quaderno illustrativo con viste tridimensionali		A3
all N-02	Abaco elementi di arredo urbano		A3
all P	RELAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO		A4

Vista la legge urbanistica n.1150/1942 e successive modifiche e integrazioni;
 Visti gli articoli 26 e 27 della legge regionale 16/2004 "Norme sul governo del territorio";
 Visto il D lgs 267 del 8 agosto 2000 - TU degli enti locali
 Visti tutti gli atti e gli elaborati che costituiscono parte integrante della presente delibera.
 Vista la determina dell'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 7, del 16 luglio 2009

La parte narrativa i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive

*il dirigente del servizio
 arch. Giovanni Dispoto*

Giovanni Dispoto

CON VOTI UNANIMI DELIBERA

Per i motivi tutti espressi in narrativa:

1. Adottare il piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Db, come configurato nella proposta presentata dalla società Fingestim srl, riguardante un'area ricadente nell'ambito 43 -magazzini approvvigionamento, con le prescrizioni e osservazioni contenute nella allegata relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente
2. Prendere atto della conformità alla disciplina urbanistica della variante al PRG come specificata nella allegata relazione istruttoria del Servizio.
3. Approvare lo schema di convenzione allegato.
4. Prendere atto che, per quanto riguarda l'attuazione del comparto edificatorio di cui alla Legge Regionale 16/2004, la società Fingestim Srl, ai sensi dell'art.34 della LR Campania 16/2004, può procedere all'attuazione del programma d'interventi previsti dal Pua anche nel caso di rifiuto o inerzia dei terzi proprietari.
5. Dare atto che, ai sensi dell'art. 12 del DPR n.327 del 8 giugno 2001 la successiva approvazione del piano attuativo in questione comporta dichiarazione di pubblica utilità.
6. Incaricare il Dipartimento pianificazione urbanistica di trasmettere il piano particolareggiato in argomento alla Provincia, per eventuali osservazioni che dovranno essere formulate nel termine perentorio di trenta giorni come previsto all'art.27, comma 3 della Lr n.16 del 22 dicembre 2004 come modificato dall'art.41, comma 7 della Lr n.1 del 30 gennaio 2008.
7. Incaricare la Segreteria della giunta comunale e il Dipartimento urbanistica, di procedere al deposito del piano in argomento presso i propri uffici per trenta

giorni, affinché nei predetti trenta giorni chiunque possa formulare osservazioni o opposizioni.

M

- 8. Incaricare il Dipartimento urbanistica di procedere alla pubblicazione dell'avviso di deposito su due quotidiani a diffusione regionale secondo le modalità previste nella delibera di GC n.1761 del 16 dicembre 2008.
- 9. Prevedere che qualora il Consorzio e i proprietari non stipulino la convenzione entro il termine di sei mesi dal relativo invito da parte del Comune, quest'ultimo si riserva la facoltà di procedere a dichiarare decaduto il diritto dei suindicati soggetti a sottoscrivere la convenzione.

Il dirigente del servizio pianificazione
 esecutiva delle componenti strutturali
 del territorio e dell'ambiente
 arch. Giovanni Dispoto

Giovanni Dispoto

visto il Coordinatore
 arch. Roberto Gianni

Roberto Gianni

il Vice Sindaco
 dott. Sabatino Santangelo

Sabatino Santangelo

LA GIUNTA

Considerato che decorrono i termini di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, si delibera come dare immediatamente corso alle deliberazioni della Giunta comunale in materia di autorizzazione lananzi adottata. Con voti 10/3.

di dare corso alle deliberazioni della Giunta comunale in materia di autorizzazione dando mandato all'Ufficio tecnico comunale per le determinazioni. Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

RRS

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]



COMUNE DI NAPOLI

12

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 03 DEL 29.10.2009 AVENTE AD
OGGETTO: :

Adozione del piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Db, presentato, ai sensi dell'art. 169 delle Nta della Variante generale al Prg, dalla soc. Fingestim Srl, riguardante un'area ricadente nell'ambito 43: Magazzini approvvigionamento, con le prescrizioni e le osservazioni contenute nella allegata relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente

Il Dirigente del Servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa a carico dell'esercizio in corso e di esercizi successivi

Addi,
29.10.2009

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Proposta di deliberazione del Servizio Pianificazione Esecutivo delle Componenti Strutturali del Territorio e dell'Ambiente - prot. n. 3 del 29.10.2009

13

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente;

Letto il favorevole parere di regolarità tecnica che recita: *"Favorevole. La presente deliberazione non comporta impegno di spesa a carico dell'esercizio in corso e di esercizi successivi"*;

Atteso che con il presente atto si propone di adottare il piano particolareggiato denominato in oggetto prendendo atto della conformità alla disciplina urbanistica della variante al Piano Regolatore Generale, nonché di approvare lo schema di convenzione tra Comune e privato per l'attuazione del Piano;

Preso atto delle dichiarazioni rese nella parte narrativa dal dirigente del Servizio proponente, secondo cui:

- *"il piano particolareggiato di cui al presente provvedimento prevede la riqualificazione urbanistica e ambientale di un'ampia area industriale dismessa"*;
- *"la proposta di un piano particolareggiato risulta rispondente ai criteri e agli obiettivi"*;
- sono stati acquisiti i pareri della Soprintendenza per i Beni Archeologici, del Servizio Ambiente, del Servizio Pianificazione Programmazione e Progettazione del Sistema delle Infrastrutture di Trasporto, del Servizio Sicurezza Geologica e Sottosuolo, del Servizio P.R.M. Fognature e Impianti Idrici e del Servizio Commercio al Dettaglio, del Servizio Gestione del Verde Pubblico, del Servizio Realizzazione Parchi, del Servizio Traffico e Viabilità, dell'ASL Napoli 1, dell'Autorità di Bacino nord-occidentale e del Genio Civile;
- *"il piano particolareggiato in questione, non contenendo previsioni progettuali comprese negli allegati II e III" del D. Lgs. 4/2008 "e non ricadendo in aree naturali protette, non è da sottoporre alla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D. Lgs. n. 4 del 16.01.2008" alla valutazione ambientale strategica;*

Evidenziato che lo schema di convenzione ha ad oggetto la progettazione e la realizzazione, a carico del privato, di opere di urbanizzazione, mediante procedure ad evidenza pubblica a scomputo (totale o parziale) dei relativi oneri dovuti per il rilascio del permesso di costruire;

Atteso che, come si evince dallo schema di convenzione allegato al presente atto, il valore delle opere di urbanizzazione è superiore alla soglia di importo indicata dall'art. 28 del D. Lgs. 163/2006, trova applicazione, ai sensi del successivo art. 32, comma 1, lettera g), la disciplina degli affidamenti prevista nell'ambito del Titolo I della Parte II del D. Lgs. 163/2006, assicurandosi l'evidenza pubblica nelle relative procedure di gara, nonché la puntuale applicazione della normativa antimafia;

Letto l'art. 9 dello schema di convenzione, in cui si prevede, tra l'altro, che il proponente *"assume in via diretta la gestione della procedura ad evidenza pubblica per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria a scomputo degli oneri di urbanizzazione dovuti, nel rispetto del D. Lgs. 163/2006 s.m.i., con particolare riferimento alla disciplina prevista per i contratti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, con l'applicazione dei Titoli I, IV e V del Codice dei contratti pubblici con esclusione delle sole disposizioni indicate nell'art. 32, comma 2 del Codice. Il proponente si obbliga a non utilizzare, nella selezione dell'offerta, il criterio di cui all'art. 82 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i."*;

Evidenziato che il citato art. 82 del D. Lgs. 163/2006 detta la disciplina del criterio del prezzo più basso:

VISTO:

IL SEGRETARIO

14

Si ricorda che rientra nella facoltà dell'Amministrazione trasferire al privato, che nella fattispecie agirebbe quale mandatario, l'espletamento della procedura di gara e che nello strumento negoziale unito alla proposta trovano disciplina i rapporti tra la P.A. e il privato al quale viene conferito mandato per l'individuazione del soggetto che realizzerà le opere di urbanizzazione. Si evidenzia che al caso di specie va applicata la disciplina codicistica dei contratti pubblici, tenuto conto che la Corte di Giustizia Europea riconduce "all'appalto pubblico dei lavori" la realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomputo, fermo restando i poteri di sorveglianza, controllo e direzione che rimangono in capo all'Amministrazione;

Rappresentato che sulla materia è intervenuta, di recente, l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, con determinazione n. 7/2009, laddove, tra l'altro, si precisa che il Codice dei Contratti individua "l'esecutore delle opere a scomputo quale diretto destinatario [...] della normativa sulle gare pubbliche. Di conseguenza il privato, in qualità di stazione appaltante, è esclusivo responsabile dell'attività di progettazione, affidamento e di esecuzione delle opere di urbanizzazione, fermi restando i poteri di vigilanza e di controllo che spettano all'amministrazione e che, tra l'altro, comportano l'approvazione del progetto in linea tecnica ed economica e delle eventuali varianti in corso di esecuzione [...]. Non si ritiene ammissibile la partecipazione alla gara del titolare del permesso di costruire o del piano urbanistico attuativo [...] per evidenti ragioni di conflitto di interesse fra il ruolo di stazione appaltante e di concorrente alla gara, né si ritiene ammissibile una partecipazione indiretta attraverso soggetti con i quali sussistano rapporti di controllo ex art. 2359 c.c. o tali da configurare un unico centro decisionale.";

Richiamato quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 26 della L. R. 16/2004, laddove si prevede che "I Pua, in relazione al contenuto, hanno valore e portata dei [...] piani particolareggiati";

Ricordato che l'art. 27 della L.R. 16/2004, nel disciplinare il procedimento di formazione dei piani urbanistici attuativi (i quali, ai sensi del precedente art. 26 hanno, in relazione al contenuto, valore e portata, tra l'altro, dei piani particolareggiati), prevede che "[...] Con delibera di giunta il comune esamina le osservazioni o le opposizioni formulate e approva il Pua dando espressamente atto della sua conformità al Puc. [...] Se il Pua comporta la modifica degli atti di programmazione degli interventi, il Piano adottato è rimesso al consiglio comunale per l'approvazione.";

Evidenziato che l'efficacia del piano che si propone di approvare con il presente atto consegue agli adempimenti di cui all'art. 27, comma 6, della L. R. 16/2004, che gli uffici comunali, individuati nella proposta, dovranno assicurare;

Letto l'art. 12 del D.P.R. 327/2001, citato quale riferimento normativo al punto 5 del dispositivo del presente atto, in cui è dettata la disciplina in ordine alla dichiarazione di pubblica utilità nell'ambito di procedimenti espropriativi;

Ricordato che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta; con particolare riguardo alla completezza dell'istruttoria, alla conformità della proposta stessa alla specifica normativa di settore, nonché alla congruità e coerenza delle scelte rispetto agli obiettivi programmatici stabiliti dall'Amministrazione;

Null'altro si osserva, con richiamo alle prescrizioni e osservazioni contenute nella relazione istruttoria del Servizio Pianificazione Esecutiva delle Componenti Strutturali del Territorio e dell'Ambiente, allegata alla presente proposta, e salvo gli eventuali pareri o provvedimenti da parte delle Autorità preposte alla tutela dei vincoli ove esistenti nella zona interessata.

**VISTO:
Il Sindaco**

Il Segretario Generale

201100

15

Deliberazione di G.C. n. 1782 del 05-11-09 composta da n. 15 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante di essa, come descritti in narrativa.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 18/11/09 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 15 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 1782 del 5/11/09

divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti in narrativa

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2),

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.